



**MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA**  
BANCA DAL 1472

Dichiarazione  
Non Finanziaria  
Consolidata





[GRI 2-1] [GRI 2-2]

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (di seguito "BMPS" o "Banca MPS"), con sede in Piazza Salimbeni 3 Siena, è una società per azioni quotata, CF e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo-Siena 00884060526, Gruppo Iva MPS-Partita IVA 01483500524. È Capogruppo del Gruppo bancario Montepaschi, cod. Banca 1030.6-Cod Gruppo 1030.6, iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n.5274, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è una banca con azioni quotate nel mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il titolo BMPS fa parte dell'indice FTSE MIB.

La Banca svolge attività bancaria attraverso la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero. Può compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti dalle vigenti disposizioni, costituire e gestire forme pensionistiche complementari, nonché compiere ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al perseguimento dell'oggetto sociale.

Il perimetro di rendicontazione della Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2023 del Gruppo Montepaschi (di seguito "Gruppo") comprende la Capogruppo e le altre società del Gruppo, quali Wise Dialog Bank SpA (Banca Widiba), Monte Paschi Fiduciaria SpA. Si rinvia alla Nota Metodologica (capitolo 4.1 di questo documento) per dettagli sul perimetro di rendicontazione.



## Sommario

Guida alla lettura .....	5
1. LA NOSTRA VISIONE.....	7
1.1 Lettera agli stakeholder.....	8
1.2 Executive Summary: la strategia e i risultati del Gruppo .....	10
1.3 Il contributo del Gruppo MPS all'Agenda 2030.....	17
1.4 Rating e Indici di Sostenibilità.....	22
1.5 Adesione a programmi nazionali, internazionali e associazioni.....	23
2. LA NOSTRA IDENTITÀ .....	24
2.1 Il Gruppo in breve .....	25
2.2 Modello di Governance e Assetto Organizzativo .....	27
2.3 Governance della sostenibilità e dei rischi ESG.....	40
2.4 La gestione e il presidio dei rischi .....	42
3. IL NOSTRO APPROCCIO.....	48
3.1 Analisi di materialità e Stakeholder engagement.....	50
3.2 Finanza Sostenibile e Climate Change.....	59
3.3 La nostra Comunità .....	121
3.4 Le nostre Persone .....	152
3.5 La nostra Integrità.....	181
4. Misurazione .....	208
4.1 Nota metodologica .....	209
4.2 Indicatori di Sostenibilità e indice dei contenuti GRI .....	212
5. Attestazioni .....	280

## Guida alla lettura

Il seguente documento comprende le informazioni di carattere non finanziario del Gruppo Monte Paschi, fornendo una panoramica dettagliata delle **attività**, delle **politiche**, degli **impatti sociali e ambientali** e degli aspetti di **governance** del FY 2023. Di seguito si riporta una guida alla lettura del documento.

### 1 COPERTINE

Il documento è composto da

**4 capitoli:**

1. La nostra Visione
2. La nostra Identità
3. Il nostro Approccio
4. Misurazione

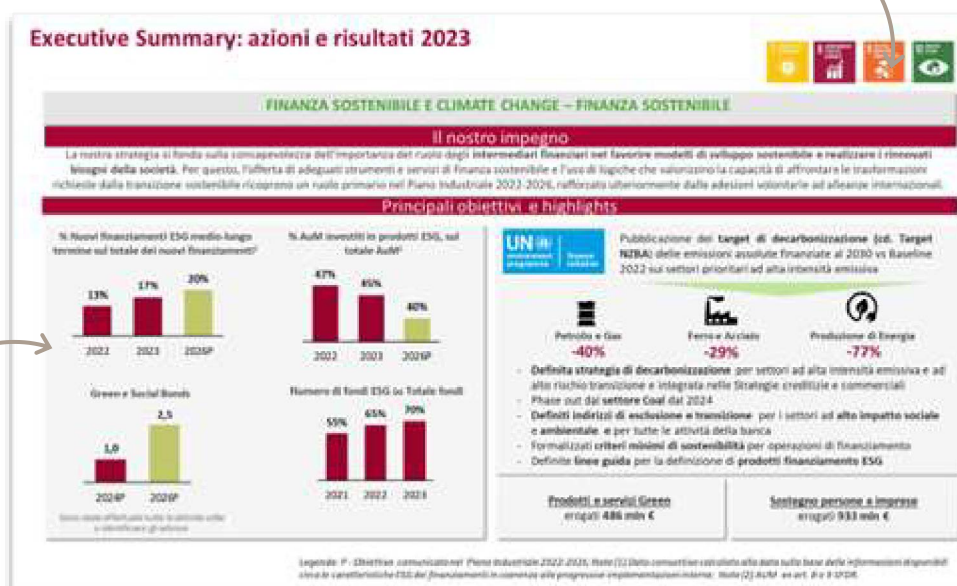
Ognuno di questi è introdotto da una pagina contenente il **numero e il nome del capitolo**, l'indice dei contenuti presenti nelle pagine successive e una barra in alto a destra funzionale all'**orientamento all'interno del documento**.



Elenco dei capitoli

Indice dei contenuti del capitolo di riferimento

Collegamento del tema materiale agli SDGs



Principali risultati e obiettivi relativi al tema materiale

### EXECUTIVE SUMMARY 2

All'interno del Capitolo 1 è presente l'**executive summary**, in cui vengono riassunti i principali punti della **strategia ESG** e gli **impegni del Gruppo** per contribuire allo sviluppo sostenibile. L'**executive summary** è inoltre composto da una **pagina per ogni tema materiale** in cui sono rappresentati gli **obiettivi** e gli **highlights** più rilevanti.

**3** SCHEDE TECNICA DEL  
TEMA MATERIALE

**3.2 Finanza Sostenibile e Climate Change**

**3.2.1 Finanza sostenibile**

**IL NOSTRO APPROCCIO**

LA PRINCIPALE POLITICA DEL GRUPPO A PRIMO DEL TEMA

**RISULTATI 2022**

- 30% dei nuovi finanziamenti saranno Finanziamenti ESG
- 30% del totale Asset a Investire in prodotti ESG
- 40% dei prodotti ESG completati - un 40% in più
- 40% del totale Asset a Investire in prodotti ESG
- 40% dei prodotti ESG completati - un 40% in più
- 40% del totale Asset a Investire in prodotti ESG
- 40% dei prodotti ESG completati - un 40% in più

**IL NOSTRO IMPEGNO**

Indicatori GRI  
rendicontati  
nel paragrafo

Titoli dei  
paragrafi  
all'interno del  
tema  
materiale

# 1.LA NOSTRA VISIONE

## 1.1 Lettera agli stakeholder

[2-22]

*Innovare la storica vocazione ad uno sviluppo sostenibile e orientare gli investimenti verso la creazione di un contesto sociale, ambientale e di governance generando valore concreto nel lungo periodo per tutti gli Stakeholder è il nostro impegno.*

---

La trasformazione globale in corso è caratterizzata da un mondo sempre più interconnesso, supportato dall'innovazione tecnologica e orientato verso la crescita sostenibile, dove la consapevolezza ambientale e sociale guida le decisioni e le azioni, nella prospettiva di un futuro più equo.

Tale nuovo contesto richiede una prospettiva olistica, una visione a lungo termine e un crescente impegno per affrontare le nuove sfide volte a generare uno sviluppo che "soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri" (Fonte *Our Common Future - Brundtland Report*).

Il Gruppo Montepaschi, consapevole del proprio ruolo e forte dei risultati economici raggiunti, che confermano la propria capacità di generare una solida redditività e di creare valore per tutti gli Stakeholder, nel corso dell'ultimo anno ha perseguito con rinnovato slancio il percorso di integrazione dei fattori ESG nella propria strategia aziendale, nel modello di business e nei processi aziendali. Anche con l'obiettivo di supportare la transizione dei propri clienti e dei territori verso un modello di sviluppo più sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale.

Vogliamo cogliere le opportunità derivanti dalla transizione verso pratiche più sostenibili, prestare particolare attenzione al cambiamento climatico, consolidare la positività del proprio ruolo sociale, contribuendo allo sviluppo dei clienti, dell'ambiente e della società e al contempo alla gestione dei rischi associati.

***Il bene del Cliente e dei Territori continua ad essere la nostra stella polare.***

Nel corso del 2023 il Gruppo ha rafforzato il proprio impegno per la decarbonizzazione del proprio portafoglio, in coerenza con il Green Deal EU e gli impegni presi con l'adesione ai Principles For Responsible Banking e alla Net Zero Banking Alliance.

Nello specifico, ad agosto 2023, in coerenza con l'agenda NZBA, sono stati definiti i target intermedi di riduzione delle emissioni finanziate per i tre settori a maggiore intensità emissiva e la relativa strategia di decarbonizzazione, nell'ottica di raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050.



Intendiamo inoltre supportare Imprese e Famiglie lungo il percorso della transizione grazie allo sviluppo di una più ampia offerta commerciale di finanza sostenibile e alla formalizzazione di linee guida in tema di prodotti ESG.

Virtuosi esempi dell'impegno a supporto di una crescita economica sostenibile e dell'attenzione al cambiamento climatico sono:

- un consolidato sostegno al settore primario, in particolare alla filiera agroalimentare, tramite una rete di centri specializzati distribuiti su tutto il territorio nazionale e la consulenza e il disegno di soluzioni ispirate al Green Deal europeo con erogazioni di circa 0,8 mld/€;
- un incremento progressivo delle nuove erogazioni destinate a iniziative ESG, che rappresentano il 17% del totale delle nuove erogazioni (superando l'obiettivo del 10% fissato per il 2024) e a favore di aziende che possono cogliere le opportunità offerte dal PNRR;
- un consolidamento della quota di AUM investiti in prodotti ESG, pari al 46% del totale (superando l'obiettivo del 30% al 2024) e un incremento dell'offerta commerciale di prodotti di investimento ESG compliant, oggi pari al 70%;
- un approccio interno volto a creare maggiore consapevolezza e limitare l'impatto ambientale raggiungendo una riduzione delle emissioni dirette del 71% rispetto al 2017, una riduzione dei consumi elettrici del 33% e proseguendo con l'utilizzo del 100% di energia rinnovabile.

Per raggiungere questi obiettivi, abbiamo migliorato ulteriormente la governance aziendale con l'introduzione di obiettivi ESG nella remunerazione variabile e nella valutazione della performance di tutti i dipendenti. Importanti risultati sono stati raggiunti anche in ambito Diversity e Inclusion:

- certificazione della parità di genere e adozione della Politica sulla parità di genere e delle Regole in materia di prevenzione e contrasto alle molestie di genere sui luoghi lavoro;
- e il 50% di donne nel Consiglio di Amministrazione e il 37% di incarichi di responsabilità ricoperti da donne – con l'obiettivo di aumentare quest'ultima quota al 40% entro il 2026.

Il percorso intrapreso e le azioni messe a terra dal Gruppo Montepaschi per contribuire a diffondere modelli di business sostenibili hanno generato anche un importante miglioramento delle valutazioni ricevute dalle agenzie di rating ESG.

Consapevoli che la realizzazione di un forte cambiamento, soprattutto quando legato a orizzonti temporali lunghi e incerti, dipende principalmente dalle decisioni prese nel presente e dal crescente impegno a fornirne una informativa trasparente, ci auguriamo che in questo documento possiate trovare una descrizione esaustiva e completa del nostro approccio e del percorso già fatto e che proseguiremo con grande determinazione.

Buona lettura,

Il Presidente

L' Amministratore Delegato

## 1.2 Executive Summary: la strategia e i risultati del Gruppo

*Innovare la storica vocazione ad uno sviluppo sostenibile e orientare gli investimenti verso la creazione di un contesto sociale, ambientale e di governance generando valore concreto nel lungo periodo per tutti gli Stakeholder caratterizzano da sempre l'azione del Gruppo.*

Il successo sostenibile ha un importante valore orientativo per il Gruppo che, nel perseguire la profittabilità dell'impresa, si impegna a tener conto della sostenibilità nel lungo termine e degli interessi dei suoi stakeholder nella identificazione degli obiettivi strategici dell'impresa e nel monitoraggio della sua concreta attuazione, adeguando gli assetti organizzativi, la gestione del rischio e le politiche di remunerazione.

Il Gruppo MPS, consapevole del ruolo sempre più attivo e decisivo del sistema Bancario nell'indirizzare i capitali a favore di progetti e imprese che promuovono la sostenibilità ambientale e sociale, e spinto dalla volontà di consolidare la positività del proprio ruolo, in ottica di trasformazione continua ed evolutiva alle più ampie sfide globali, ha intrapreso un percorso strutturato, che coinvolge tutte le Funzioni Aziendali, volto a integrare in maniera progressiva gli aspetti ESG con la definizione di strategie ben definite, politiche creditizie e commerciali e relativi strumenti e procedure che ne permettano la effettiva realizzazione e integrazione nella relativa gestione del rischio e nel monitoraggio degli impatti su ambiente e società. La realizzazione degli obiettivi strategici in area ESG (Environmental, Social, Governance) e del Percorso di integrazione strutturata, che copre quattro ambiti del Framework ESG, Strategy & Governance, Business Model, Risk & Regulation e Reporting & Communication, è affidata al Piano di Sostenibilità e al relativo programma di attuazione al fine di garantire la visione integrata e la coerenza strategica. Il Piano e il Programma ESG, dotato di una propria struttura progettuale e gerarchica, articola in otto filoni progettuali distinti, coinvolge circa settanta risorse di tutte le funzioni Aziendali e con aggiornamenti periodici al Comitato ESG e al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2023 il Gruppo ha implementato le azioni pianificate e continua ad essere focalizzato sullo sviluppo di ulteriori azioni già in avanzato stato di implementazione.

I principali risultati conseguiti nel 2023, di cui troverete una descrizione diffusa all'interno del documento, afferiscono a:

- La definizione e introduzione di chiare azioni a supporto della transizione e della decarbonizzazione che si sono tradotte in altrettanto ben definiti indirizzi creditizi e commerciali;
- La definizione di target di decarbonizzazione del portafoglio finanziamenti (cd. Target NZBA); per i settori prioritari ad alta intensità emissiva;
- L'ampliamento dell'offerta commerciale dei prodotti e servizi di finanziamento e dei processi a supporto e consolidamento del supporto alla transizione;
- L'ulteriore strutturazione dell'offerta di prodotti e servizi di finanziamento per il settore primario di importanza a livello nazionale e per la vocazione del Gruppo di forte radicamento e vicinanza ai Territori;

- L'integrazione del **Questionario Mifid** con domande relative alle preferenze dei clienti sulle tematiche ESG relativamente ai propri investimenti, rilasciato ad ottobre e ampliamento dell'offerta commerciale di prodotti di investimento ESG Compliant;
- Le **politiche di remunerazione** che prevedono l'introduzione all'interno del sistema di incentivazione variabile di breve termine di un KPI di valutazione in tema ESG;
- L'ottenimento della **Certificazione sulla parità di genere**, a dicembre, e introduzione della policy e delle **Regole in materia di prevenzione e contrasto alle molestie di genere sui luoghi di lavoro**.



## Executive Summary: azioni e risultati 2023

L'executive Summary, inserito all'interno de "LA NOSTRA VISIONE", riassume per ciascun Pilastro di Impegno ESG:

- Impegno del Gruppo;
- Principali obiettivi e Risultati conseguiti nel 2023
- Rimando alla sezione della DNF dove vengono diffusamente descritti.

IL NOSTRO IMPEGNO	I NOSTRI PRINCIPALI OBIETTIVI 2022-2026	IL REPORTING
<b>FINANZA SOSTENIBILE E CLIMATE CHANGE</b> Consolidare l'impegno del Gruppo nel supportare la transizione sostenibile e nella riduzione degli impatti ambientali diretti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Target NZBA sui settori ad alta intensità emissiva</li> <li>• 2,5 €mld in Green e Social Bonds (di cui 1 mld/€ entro il 2024)</li> <li>• 20% Nuovi finanziamenti ESG a medio-lungo termine sul totale dei nuovi finanziamenti</li> <li>• 40% AuM Investiti in prodotti ESG</li> <li>• 60 % riduzione emissioni Scope 1 ( vs. 2017)</li> <li>• Mantenimento del 100% energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili</li> <li>• &gt;90% Adozione firma digitale e &gt;70% Comunicazioni digitalizzate</li> </ul>	FINANZA SOSTENIBILE  IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI
<b>LA NOSTRA COMUNITÀ</b> Generare un impatto positivo garantendo opportunità di sviluppo digitale e crescita sostenibile a tutti i clienti, territori e comunità.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accelerazione dei programmi legati al PNRR e dei programmi dedicati a famiglie e PMI</li> <li>• Miglioramento della Customer experience e dei servizi a supporto della clientela</li> <li>• Investimento nel digitale e aumento della digitalizzazione per migliorare l'offerta di prodotti commerciali</li> <li>• Copertura del territorio nazionale del Programma MPS Orienta</li> </ul>	RAPPORTO CON I CLIENTI E DIGITALIZZAZIONE CULTURALE E COMUNITÀ
<b>LE NOSTRE PERSONE</b> Tutelare e sviluppare il potenziale del capitale umano in un ambiente inclusivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrazione componente ESG nella valutazione della performance di tutti i dipendenti</li> <li>• Promozione della cultura ESG con programmi di formazione e sensibilizzazione ESG per tutti i dipendenti</li> <li>• 40% di donne in ruoli di responsabilità</li> <li>• Formalizzazione: Policy Antimolestie e Certificazione Parità di Genere UNI/PdR 125:2022</li> </ul>	TUTELA E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE  DIVERSITY & INCLUSION
<b>LA NOSTRA INTEGRITÀ</b> Favorire una governance orientata a promuovere relazioni con i clienti e stakeholder basate su responsabilità e trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raggiungimento degli obiettivi legati alle adesioni volontarie PRB e NZBA</li> <li>• Piena integrazione dei criteri ESG nei processi strategici, gestionali e di risk management</li> <li>• Evoluzione Monitoraggio dei KPI ESG con costruzione di dashboard dedicate</li> <li>• Inserimento dei KPI ESG nella Variabile Remuneration</li> <li>• &gt;18% CET1 Ratio Fully Loaded dal 2024</li> <li>• 705 mln/€ pre tax net profit nel 2024 e 909 mln € pre tax profit in 2026</li> <li>• ~424 mln € entro il 2024 e ~612 mln € entro il 2026 di commercial revenues</li> </ul>	GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA SOLIDITÀ E PERFORMANCE ECONOMICA E INTEGRITÀ DEL BUSINESS

## Executive Summary: azioni e risultati 2023

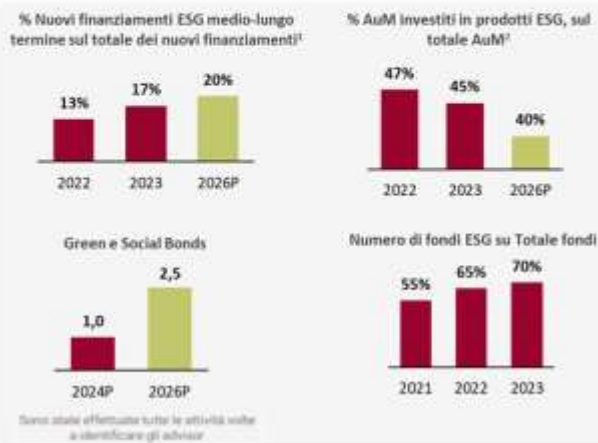


### FINANZA SOSTENIBILE E CLIMATE CHANGE – FINANZA SOSTENIBILE

#### Il nostro impegno

La nostra strategia si fonda sulla consapevolezza dell'importanza del ruolo degli intermediari finanziari nel favorire modelli di sviluppo sostenibile e realizzare i rinnovati bisogni della società. Per questo, l'offerta di adeguati strumenti e servizi di finanza sostenibile e l'uso di logiche che valorizzino la capacità di affrontare le trasformazioni richieste dalla transizione sostenibile ricoprono un ruolo primario nel Piano Industriale 2022-2026, rafforzato ulteriormente dalle adesioni volontarie ad alleanze internazionali.

#### Principali obiettivi e highlights



**Finanza Initiative**

Pubblicazione dei target di decarbonizzazione (cd. Target NZBA) delle emissioni assolute finanziate ai 2030 vs Baseline 2022 sui settori prioritari ad alta intensità emissiva

**Petrolio e Gas**  
**-40%**

**Ferro e Acciaio**  
**-29%**

**Produzione di Energia**  
**-77%**

- Definita strategia di decarbonizzazione per settori ad alta intensità emissiva e ad alto rischio transizione e integrata nelle Strategie creditizie e commerciali
- Phase out dal settore Coal dal 2024
- Definiti indirizzi di esclusione e transizione per i settori ad alto impatto sociale e ambientale e per tutte le attività della banca
- Formalizzati criteri minimi di sostenibilità per operazioni di finanziamento
- Definite linee guida per la definizione di prodotti finanziamento ESG

**Prodotti e servizi Green**  
erogati 486 mln €

**Sostegno persone e imprese**  
erogati 933 mln €

Legenda: P - Obiettivo comunicato nel Piano Industriale 2022-2026; Note (1) Dato consuntivo calcolato alla data sulla base delle informazioni disponibili circa le caratteristiche ESG dei finanziamenti in coerenza alle progressive implementazioni interne; Note (2) AUM ex art. 8 e 9 SFDR.

## Executive Summary: azioni e risultati 2023



### FINANZA SOSTENIBILE E CLIMATE CHANGE – IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI

#### Il nostro impegno

Ridurre gli impatti ambientali diretti attraverso la **minimizzazione delle emissioni di Scope 1** e mantenere l'energia elettrica proveniente al **100% da fonti rinnovabili** sono alcuni degli **obiettivi ambientali del nostro Piano**, un piano sempre più focalizzato sulla **digitalizzazione dei processi** e sul **contrasto al cambiamento climatico**.

#### Principali obiettivi e highlights



Legenda: P - Obiettivo comunicato nel Piano Industriale 2022-2026

## Executive Summary: azioni e risultati 2023



### LA NOSTRA COMUNITÀ – RAPPORTO CON I CLIENTI E DIGITALIZZAZIONE

#### Il nostro impegno

Il nostro modello di business ha al centro i **clienti** e le **piccole e medie imprese radicate sul territorio**. Cerchiamo di rispondere alle sfide che la **digitalizzazione** e la **sicurezza informatica** pongono alla nostra rete attraverso un'innovazione continua e un ascolto approfondito del Cliente: solo così riusciamo a identificare tempestivamente nuove opportunità e realizzare i rinnovati bisogni della comunità.

#### Principali obiettivi e highlights



Legenda: P - Obiettivo comunicato nel Piano Industriale 2022-2026; Note: (1) % Nr. di operazioni effettuate da Digital Banking/Totale operazioni dei clienti con Digital Banking attivo; (2) Framework Cybersecurity NIST - linee guida fornite dal National Institute of Standards & Technology per migliorare la sicurezza delle informazioni e la gestione dei rischi per la sicurezza informatica.

## Executive Summary: azioni e risultati 2023



### LA NOSTRA COMUNITÀ – CULTURA E COMUNITÀ

#### Il nostro impegno

L'arte, la cultura e la comunità che ne usufruisce sono tutti aspetti che, sin dalla sua nascita, il nostro Gruppo valorizza. Attraverso un dialogo continuo con la comunità e i territori il Gruppo MPS cerca infatti di condividere il proprio patrimonio artistico, le proprie conoscenze e supportare la conoscenza finanziaria, al fine di contribuire a scelte consapevoli.

#### Principali obiettivi e highlights



## Executive Summary: azioni e risultati 2023



### LE NOSTRE PERSONE – SVILUPPO E TUTELA DELLE RISORSE UMANE

#### Il nostro impegno

Come Gruppo, crediamo fermamente che lo **sviluppo, la valorizzazione e la tutela delle nostre persone** siano elementi essenziali per **supportare la crescita economica e sostenibile del nostro business**. La promozione del work-life balance, il miglioramento del sistema welfare e l'implementazione di programmi formativi strutturati sono parte imprescindibile del nostro DNA.

#### Principali obiettivi e highlights



## Executive Summary: azioni e risultati 2023



### LE NOSTRE PERSONE – DIVERSITY & INCLUSION

#### Il nostro impegno

La diversità del nostro Gruppo è la nostra ricchezza: solo attraverso la libera espressione delle differenze, la valorizzazione delle caratteristiche di ogni collega e l'inclusività crediamo si possa generare un **miglioramento costante dell'ambiente in cui lavoriamo e del benessere psicofisico dei nostri collaboratori.**

#### Principali obiettivi e highlights

**Certificazione della Parità di Genere UNI/PdR 125:2022**

-  Formalizzazione del **Sistema di Gestione della Parità di Genere** che definisce obiettivi e azioni con indicatori dedicati.
-  Introduzione della **Politica sulla Parità di Genere** e Regole in materia di **prevenzione e contrasto alle molestie di genere** sui luoghi di lavoro.
-  Definizione di una **Funzione organizzativa D&I**
-  Comitato Sessione ESG **approva e monitora il Piano delle Azioni per la parità di genere**

**% donne in ruoli di responsabilità**

Anno	2022	2023	2026P
Valore	35	37	40

**% Pay Gap \***

Categoria	2023	2022
Dirigenti	86,1%	86,1%
Quadri	92,8%	92,6%
Impiegati	100,6%	100,5%

Partecipazione nel GdL **Carta delle Donne ABI** e partecipazione al **Progetto D&I in Finance**

Partnership con **valoreD**

**Attività di D&I**

- Progetto **Management Plurale** (344 responsabili coinvolti)
- **Women Leadership Program** (509 donne manager coinvolte dal 2021)
- Corsi **«Unconscious bias»**, «contrasto alle molestie»
- **Sezione Intranet dedicata alla D&I**
- **Formazione Neoassunti** su temi D&I
- **Settimana dell'Inclusione**
- **Incontri del Disability Lab**

Legenda: P - Obiettivo comunicato nel Piano Industriale 2022-2026; \* Pay Gap: Rapporto tra remunerazione delle donne rispetto agli uomini

## Executive Summary: azioni e risultati 2023

### LA NOSTRA INTEGRITÀ – GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ

#### Il nostro impegno

Una governance della sostenibilità integrata ed efficace assicura che la strategia ESG sia coerente, misurabile e allineata alla generazione di valore condiviso a lungo termine promuovendo nel contempo trasparenza, responsabilità e l'integrazione progressiva dei principi ESG nei processi decisionali dell'azienda.

#### Principali obiettivi e highlights

Integrata strategia ESG nel Piano Industriale 22/26 e realizzate in larga parte le iniziative 2023 degli **8 filoni progettuali del Programma ESG** sui **cinque pilastri del Framework ESG** che il Gruppo intende sviluppare

Strategy

Governance

Business Model

Risk & Regulation

Reporting & Communication

**Aggiornamento del Programma ESG con nuovi filoni progettuali focalizzati:**

- sull'implementazione della **CSRD**
- sulla **diversificazione dell'offerta e servizi commerciale ESG** in linea con i **target NZBA** e con la **Taxonomy**
- sull'**integrazione dei rischi non climatici nel Framework di Risk Management**
- sul **seguimento delle evoluzioni normative** in tema

- **Estensione applicazione KPI ESG** ai fini della definizione **Remunerazione Variabile**
- **Direttiva olistica sulla strategia e gestione della sostenibilità del Gruppo** integrata con indirizzi di esclusione e di transizione per tutte le attività del Gruppo
- Esplicito richiamo alla sostenibilità direttamente nello **Statuto della Banca**
- Definizione di **strategie creditizie e approcci commerciali differenziati per tipologia di settore** (impatto ambientale e sociale) ed **esposizione ai rischi climatici**
- Integrazione delle **strategie ESG nella pianificazione commerciale**
- Proseguito il **dialogo diretto con il Board e stakeholder** esterni sui temi di sostenibilità su temi di **Sostenibilità e Rischi ESG e Strategie creditizie ESG**
- Generale miglioramento del rating ESG

## Executive Summary: azioni e risultati 2023



### LA NOSTRA INTEGRITÀ – PERFORMANCE ECONOMICA E INTEGRITÀ DELLA CONDOTTA AZIENDALE

#### Il nostro impegno

La **solidità finanziaria del nostro business** e l'**integrità aziendale** su cui poggiano i nostri processi sono due aspetti strettamente correlati su cui il Gruppo pone una forte attenzione: **essi infatti sono necessari** per favorire la stabilità dei dipendenti e del sistema economico finanziario, migliorare la fiducia dei nostri Clienti e garantire un ambiente sicuro per i nostri dipendenti.

#### Principali obiettivi e highlights

**Solida Patrimonializzazione: >18%**  
**CET1 Ratio Fully Loaded**



**1,25 mld €**  
 Valore economico distribuito ai collaboratori e dipendenti



Formazione continua sui temi dell'**anticorruzione, whistleblowing e Modello di Gestione 231**

**99% dei dipendenti** ha avuto una formazione specifica anticorruzione:  
**Board Induction per i CdA del Capogruppo e Società controllate** sui temi di responsabilità amministrativa degli enti e sulla struttura dei Modelli 231



**Utile netto:**  
**2,05 mld/€**



..grazie a una solida **performance operativa:**  
**+93,2%**



.. e **minori rischi legali:**  
 rilasci netti  
**- 466 mln nel 4Q23**

**Predisposizione framework ESG di Internal Audit, finalizzato a:**

- adottare un approccio strutturato e trasversale di controllo ESG per tutta la Funzione Internal Audit;
- favorire la diffusione della cultura ESG e supportare gli Auditor nelle attività di revisione in ambito ESG e di identificazione dei controlli da svolgere;

Legenda: P - Obiettivo comunicato nel Piano Industriale 2022-2026

## Executive Summary: azioni e risultati 2023



### LA NOSTRA INTEGRITÀ – GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA

#### Il nostro impegno

Crediamo che collaborare con fornitori che rispettano **criteri ambientali e sociali** sia fondamentale per **ridurre l'impatto** in questi ambiti: come clienti cerchiamo perciò di porre particolare enfasi sui criteri ESG, integrandoli nei nostri **processi di qualifica e selezione**.

#### Principali obiettivi e highlights



GRI 308-1 e 414-1

**100%** dei **nuovi fornitori** è stato valutato sulla base del rispetto di:

- **criteri ambientali e sociali;**
- **requisiti di solidità economica, competitività e qualità predefiniti;**
- **politiche e le procedure anti-corruzione del Gruppo, richiamate formalmente nei Contratti e nelle Condizioni Generali di Acquisto;**
- **Adozione dei criteri minimi di sostenibilità, identificati dal Gruppo, in coerenza al Codice Etico e alle convenzioni internazionali, europee e nazionali in materia a cui aderisce:**

I ns fornitori presentano le **certificazioni:**



Nell'ambito del **Green Deal Europeo** al fine di fornire una rendicontazione, **In coerenza alla CSRD**, trasparente ed esaustiva dell'intera catena del valore sono state identificate ulteriori iniziative.



**Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite (OIL)**






**Global Compact e Principles for Responsible Banking**



## 1.3 Il contributo del Gruppo MPS all'Agenda 2030

Per analizzare il contributo che il Gruppo può dare al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals*) è stato utilizzato l'SDG Compass ([www.sdgcompass.org](http://www.sdgcompass.org)), sviluppato da UN Global Compact, GRI e World Business Council for Sustainable Development. Attraverso di esso sono stati individuati e selezionati 13 SDG riconducibili ai temi materiali del Gruppo MPS per il raggiungimento dei quali quest'ultimo si impegna a contribuire in modo prioritario.

SDGs	Temi materiali	Principali iniziative del Gruppo MPS
 <p>Porre fine alla povertà in tutte le sue forme in tutto il mondo</p>	<p><b>Finanza sostenibile</b></p> <p>Relazione con i Clienti e legame con il territorio</p>	<p><b>Prodotti sostenibili con valore sociale (Target 1.4)</b></p> <p>Nel corso del 2023 il Gruppo MPS ha continuato a sviluppare prodotti ad hoc al fine di avvicinare determinati gruppi al mondo finanziario e supportare la ripresa economica di aree caratterizzate da vulnerabilità e sottosviluppo. Ad esempio, è continuato il sostegno delle aziende ubicate in territori nazionali ritenuti svantaggiati, per accrescerne la produttività e la competitività, grazie a un accordo tra la Banca ed il Fondo Europeo di Investimenti.</p> <p><b>Accessibilità dei servizi finanziari (Target 1.4)</b></p> <p>Il Gruppo svolge un ruolo fondamentale per garantire l'accessibilità ai servizi finanziari a tutte le fasce della popolazione: il 100% degli ATM è stato reso accessibile a persone con limitazioni funzionali e diverse forme di disabilità. Inoltre, il Gruppo utilizza tecnologie assistive presenti sul mercato per rendere leggibili siti e App attraverso Screen Reader e rotore integrato negli smartphone.</p>
 <p>Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età</p>	<p>Relazione con i Clienti e legame con il territorio</p> <p><b>Tutela delle risorse umane</b></p>	<p><b>Partnership con AXA (Target 3.8)</b></p> <p>Fino a maggio 2023 è proseguita l'iniziativa legata alla partnership con AXA per venire incontro alle nuove esigenze in ambito salute nate durante la pandemia. Per tutti i Clienti con almeno una polizza attiva è stata donata gratuitamente la Card Salute e per tutti i Clienti possessori di una garanzia Assistenza 360 sono stati attivati una serie di servizi ad hoc connessi alla pandemia da Covid-19.</p> <p><b>Salute e sicurezza sul lavoro (Target 3.d)</b></p> <p>Le attività inerenti all'informazione e alla formazione sui temi della salute e sicurezza sul lavoro sono considerati di particolare importanza nel Gruppo, e per questo il 2023 ha registrato importanti volumi di formazione in materia, con corsi di formazione e aggiornamento in modalità e-learning somministrati a tutte le risorse e la formazione o aggiornamento di oltre 3500 addetti alle emergenze.</p>
 <p>Garantire un'istruzione di qualità inclusiva e paritaria e di promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti</p>	<p><b>Cultura e Comunità</b></p> <p><b>Sviluppo delle risorse umane</b></p>	<p><b>Educazione finanziaria (Target 4.4)</b></p> <p>Il Gruppo ha portato avanti il proprio impegno per l'educazione finanziaria attraverso eventi e progetti: a partire da ottobre (mese dell'educazione finanziaria). Con la sesta edizione di #OttobreEduFin, sono state realizzate diverse attività per promuovere la cultura finanziaria, assicurativa e previdenziale. Attraverso <b>24 eventi</b> realizzati da consulenti finanziari in tutta Italia, il Gruppo ha colto l'opportunità per rafforzare la consapevolezza dei clienti affrontando temi come l'inclusione delle donne nel mondo del lavoro, il welfare aziendale e la gestione del patrimonio. Al contempo, l'iniziativa #MpsEdu, che costituisce una sorta di "dizionario finanziario", ha continuato a trovare spazio sui social, informando i meno esperti sul significato di parole e concetti come "Price Cap" e "Grid Parity".</p> <p><b>Sviluppo delle risorse umane (Target 4.3) e educazione su tematiche legate alla sostenibilità (Target 4.7)</b></p>

La formazione in ambito ESG nel 2023 è stata caratterizzata dall'integrazione, sulla piattaforma MPS Academy, di percorsi formativi dinamici e personalizzati a seconda dei ruoli e della "skill gap analysis", accompagnati da un'iniziativa di sensibilizzazione sul tema che ha coinvolto 16.000 persone attraverso l'erogazione di un'apposita Learning Card, e da corsi su finanza e investimenti sostenibili.



Raggiungere la parità di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze

### Diversity & Inclusion

#### Diversity (Target 5.5)

Nel 2023 il Gruppo ha ottenuto la Certificazione della Parità di Genere in base alla Prassi di Riferimento UNI/PdR 125:2022, e sono state pubblicate la nuova "Politica sulla parità di genere" e le "Regole in materia di prevenzione e contrasto alle molestie di genere sul luogo di lavoro".

I ruoli di responsabilità ricoperti da donne nel 2023 si attestano al 37% (in aumento del 1.1% rispetto al 2022) in linea con l'obiettivo del 40% da raggiungere entro il 2026. Oltre a rafforzare le partnership con Valore D e ABI (Carta delle Donne) al fine di creare dei percorsi e dei momenti di inclusione, nel 2023 sono state svolte una serie di iniziative dedicate alla D&I:

- Il Corso per il contrasto alle molestie, rivolto a tutto il personale, è stato fruito da 12.609 persone;
- È andato avanti il Progetto di Management Plurale (344 partecipanti nel 2023);
- È proseguito il *Women Leadership Program* (511 manager partecipanti), evolutosi nel laboratorio *Growth Together*;
- Durante gli incontri del Disability Lab sono stati trattati temi come "le parole" della disabilità, il "lavoro con" e i pregiudizi sulla disabilità;
- A marzo si è svolta la Settimana dell'Inclusione: aule virtuali che hanno coinvolto tutti i dipendenti del Gruppo, su base volontaria, a conclusione è stata pubblicata a uso interno una Guida dedicata al linguaggio inclusivo.



Assicurare l'accesso all'energia a prezzi accessibili, affidabile, sostenibile e moderno per tutti

### Finanza sostenibile Impatti ambientali diretti

#### Prodotti sostenibili con finalità ambientale (Target 7.2)

Nel corso del 2023 sono stati erogati una serie di prodotti volti a sostenere progetti green e di trasformazione sostenibile per imprese e privati. Tra questi rientrano l'offerta di mutui per l'acquisto di immobili ad uso abitazione certificati in classe energetica A e B (56 mln di € erogati in ecobonus e 176 mln di € in Sustainability Linked Loans).

#### Utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili (Target 7.2) ed efficientamento energetico (Target 7.3)

Dal 2012 il 100% dell'energia elettrica del Gruppo proviene da fonti rinnovabili. Inoltre, rispetto al 2017, le emissioni Scope 1 e 2 sono state ridotte rispettivamente di circa il 70% e 33%.



Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti

### Relazione con i Clienti e legame con il territorio Cultura e Comunità Tutela delle risorse umane Performance e solidità patrimoniale

#### Iniziative legate al PNRR (Target 8.3), con un focus particolare sul settore agro-alimentare e sul turismo (Target 8.9)

Nell'ambito del proprio rapporto con i Clienti e il territorio e in risposta alle evoluzioni del contesto esterno, il Gruppo MPS ha intrapreso iniziative volte a supportare la ripresa delle economie locali in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Gruppo pone particolare attenzione a determinati settori, quali agro-alimentare e turismo, con la sua rete di centri specializzati Agrifood distribuita in tutta Italia e i finanziamenti riservati al settore turistico.

#### Promozione dell'occupazione giovanile (Target 8.6)

Le iniziative del programma MPS Orienta sono dedicate all'orientamento professionale, allo sviluppo di competenze trasversali, al supporto dei giovani nella ricerca del lavoro e, in generale, ai rapporti con scuole e università. Nel corso del 2023 queste iniziative sono proseguite coinvolgendo sia studenti delle superiori che universitari, ed è stato inoltre lanciato il progetto "MPS Ti Orienta", che offre un servizio gratuito di orientamento al lavoro per figli di dipendenti, figli di clienti e clienti maggiorenni. **Tutela delle risorse umane (Target 8.5 e 8.8)**

Gestire responsabilmente i collaboratori e assicurare loro adeguate politiche retributive è essenziale per il Gruppo MPS al fine di salvaguardare la salute e garantire un elevato benessere psico-fisico dei lavoratori. Nel 2023 è stato così consolidato l'approccio digitale come modalità di lavoro e sono state rafforzate le modalità di ascolto da parte dei dirigenti e dei quadri, oltre che dell'Amministratore Delegato stesso.

#### **Iniziative volte a favorire l'industrializzazione sostenibile e inclusiva (Target 9.2) e l'ammodernamento delle infrastrutture (Target 9.4)**

Favorire modelli di sviluppo sostenibile e inclusivo per le imprese e contribuire allo sviluppo di una economia a basse emissioni sono alcuni degli obiettivi principali inseriti nel Piano Industriale 2022 - 2026 del Gruppo MPS.

Nel corso del 2023 è proseguita la somministrazione del questionario ESG, che consente di identificare e valutare il profilo e il livello di sostenibilità dei clienti, permettendo quindi una migliore valutazione creditizia e del rischio ESG delle controparti.

Inoltre, nel corso del 2023, l'offerta di prodotti con finalità ambientale si è specializzata con i già citati Sustainability Linked Loans, i mutui green, ma anche con il rinnovo dello strumento di garanzia SACE Green New Deal, dedicato ai progetti volti ad avviare una trasformazione sostenibile.

#### **La relazione con i piccoli produttori (Target 9.3)**

All'interno delle iniziative promosse dal Gruppo e in linea con quanto previsto dal PNRR, ce ne sono alcune che spiccano in quanto volte a supportare le PMI nel percorso di crescita economica e di innovazione digitale. Tra queste iniziative si ricordano:

- Il supporto al settore agro-alimentare, attraverso 15 Centri Agrifood e finanziamenti gestiti tramite "Contratti di Filiera", portando a 777 mln di € il valore erogato al settore.



Costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e promuovere l'innovazione

### **Finanza sostenibile Relazione con i Clienti e legame con il territorio**

#### **Promozione dell'inclusione (Target 10.2) e riduzione del Gender Pay Gap (Target 10.4)**

Il Gruppo si impegna a diffondere la consapevolezza che un'azienda più inclusiva possa apportare benefici alla qualità del servizio offerto, al clima aziendale e al benessere dei dipendenti, anche e soprattutto attraverso un confronto costante volto al miglioramento dei livelli di inclusività. In conformità con quanto previsto dal PNRR, inoltre, nel 2023 il Gruppo ha ottenuto la Certificazione per la Parità di genere. Per quanto riguarda la riduzione del Gender Pay Gap, una quota delle risorse della Banca è stata destinata alla mitigazione di questa disparità.



Ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i paesi

### **Diversity & Inclusion**

#### **Cultura del territorio (Target 11.4)**

Nel 2023 il Gruppo MPS ha portato avanti il suo impegno storico nei confronti delle comunità e dei territori; tra le iniziative principali si indicano:

- L'iniziativa "Banca Aperta", volta a condividere il patrimonio artistico e architettonico della Sede Storica con la comunità;



Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, flessibili e sostenibili

### **Cultura e comunità**

- Il supporto all'edizione 2023 della manifestazione Wine&Siena, parte di una serie di iniziative rivolte al settore agroalimentare e alla filiera;
- Il supporto al Festivalletteratura, in partnership con la Fondazione BAM di Mantova e al convegno "The Siena Fourth Conference On The Future Of Europe".



Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili

**Impatti ambientali diretti**  
**Gestione responsabile della catena di fornitura**

**Riduzione dell'impatto e gestione dei rifiuti (Target 12.2 e 12.5)**

Oltre a utilizzare energia elettrica proveniente da fonti totalmente rinnovabili, il Gruppo si impegna a progredire costantemente nell'efficientamento energetico delle proprie sedi, così da ridurre l'impatto ambientale diretto. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, il Gruppo provvede alla differenziazione, raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti dalla propria attività (carta, cartone, toner e materiali pericolosi) e in alcuni casi procede con il recupero e riutilizzo dei materiali (toner rigenerati). Sin dal 2003 Banca MPS ha ritenuto opportuno adottare un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 e appositamente certificato.

**Qualifica dei fornitori secondo criteri ESG (Target 12.6)**

Il Gruppo MPS si impegna a implementare una gestione della catena di fornitura mirata al perseguimento dei principi di Sostenibilità sociale e ambientale, attraverso lo sviluppo di rapporti con i fornitori improntati al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori. Nel corso del 2023, il 100% dei nuovi fornitori (n.114) sono stati valutati secondo criteri ambientali e sociali.



Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

**Finanza Sostenibile**

**L'impegno per l'ambiente (Target 13.1 e 13.2)**

Il Gruppo MPS ha aderito a inizio 2022 alla Net-Zero Banking Alliance (NZBA), l'iniziativa promossa dalle Nazioni Unite che ha l'obiettivo di accelerare la transizione sostenibile dell'economia reale globale all'obiettivo di emissioni zero (net-zero) entro il 2050 e, come già menzionato, ad agosto 2023 sono stati pubblicati gli obiettivi intermedi per l'abbattimento delle emissioni finanziate nei settori a maggiore intensità emissiva del portafoglio della Banca.



Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, fornire l'accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli

**Integrità della condotta aziendale e lotta alla corruzione**

**Gestione responsabile della catena di fornitura**

**Gestione dell'attività bancaria secondo principi di etica ed integrità (Target 16.5)**

Il modello e l'assetto organizzativo del Gruppo MPS prevedono che tutte le strutture aziendali abbiano la responsabilità di improntare i comportamenti a principi di eticità e cultura del rischio, favorire una cultura aziendale basata su etica, responsabilità e legalità, nel rispetto del Codice Etico, dei Principles for Responsible Banking e dei principi promossi dal Global Compact delle Nazioni Unite.

In materia di compliance normativa e lotta alla corruzione, il Gruppo pone in essere tutte le attività necessarie per mantenere standard elevati di *Governance, Integrity & Compliance*. In particolare, nel 2023 il Gruppo ha iniziato l'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. 231/01 e ha continuato a realizzare corsi di formazione in materia di responsabilità ministeriale degli enti costantemente accessibili tramite la intranet alla totalità della popolazione aziendale. Inoltre, il Gruppo ha condiviso con tutti gli stakeholder (tra cui i fornitori) i principi su cui si basa il Codice Etico.



Rafforzare le modalità di attuazione e di rivitalizzare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile

**Tutti**

**PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI (Target 17.14)**

Il Gruppo ha aderito alle seguenti associazioni e programmi nazionali e internazionali con l'obiettivo di favorire l'integrazione della Sostenibilità in tutte le aree di business della banca, al fine di creare valore nel lungo periodo per tutti gli stakeholder.

**UN GLOBAL COMPACT**

---

In virtù dei valori condivisi, il Gruppo sostiene dal 2002 il Global Compact delle Nazioni Unite che, tramite i suoi 10 principi, promuove la crescita sostenibile nell'interesse di tutti gli stakeholder.

#### **UNEP FINANCE INITIATIVE**

Programma Ambientale delle Nazioni Unite che promuove un'economia globale sostenibile, rispettosa dei diritti umani, del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione.

#### **PRINCIPLES FOR RESPONSIBLE BANKING - UNEP FI**

Nel 2019 Banca Monte dei Paschi di Siena è stata tra i primi firmatari dei Principles for Responsible Banking della Finance Initiative dell'UNEP (United Nation Environment Program). Il programma promuove lo sviluppo di un settore bancario sostenibile, allineato agli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e a quelli dell'accordo di Parigi sul clima del 2015, favorendo l'integrazione della Sostenibilità in tutte le aree di business delle banche al fine di creare valore nel lungo periodo per tutti gli stakeholder.

#### **NET-ZERO BANKING ALLIANCE**

Iniziativa UNEP-FI per l'abbattimento delle emissioni di CO<sub>2</sub>, la NZBA è l'alleanza mondiale delle banche sul clima che promuove il raggiungimento dell'obiettivo di azzeramento delle emissioni nocive nette entro il 2050. Banca MPS ha aderito a gennaio 2022.

#### **VALORE D**

Il Gruppo aderisce dal 2015 a Valore D, la prima associazione di imprese in Italia che si impegna per la parità di genere e per una cultura inclusiva nelle organizzazioni e nel nostro Paese. Nel 2017 è stato anche sottoscritto il Manifesto per l'Occupazione Femminile, un documento programmatico in 9 punti che ha l'obiettivo di valorizzare il talento femminile nelle aziende.

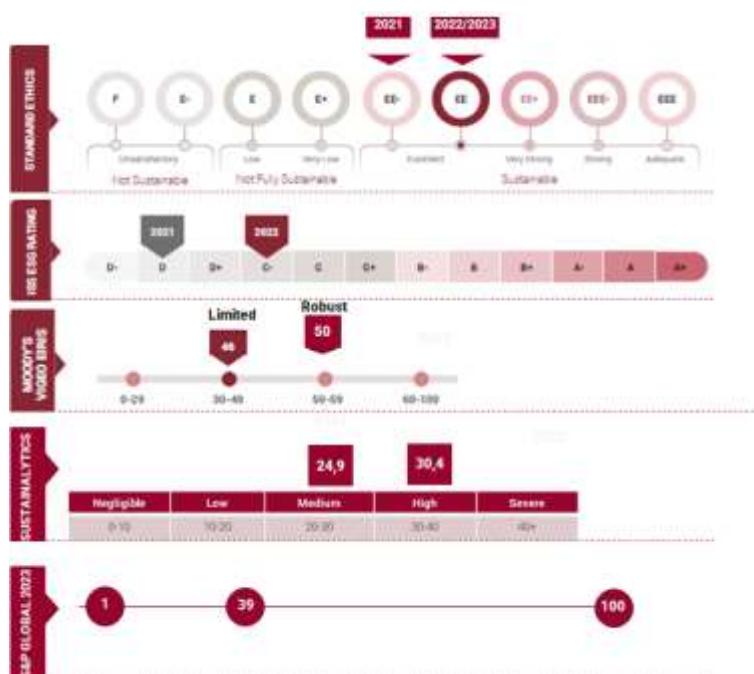
#### **CARTA DELLE DONNE IN BANCA**

Il Gruppo ha sottoscritto la Carta "Donne in banca: valorizzare la diversità di genere" promossa dall'ABI, per favorire l'inclusione e le pari opportunità.

---

## 1.4 Rating e Indici di Sostenibilità

La **Funzione Sostenibilità della Capogruppo** svolge un ruolo chiave nel perseguire l'integrazione della Sostenibilità in coerenza alla strategia, garantendo al contempo, con il supporto delle altre Funzioni aziendali, un dialogo costruttivo e una comunicazione trasparente con le agenzie di rating ESG e le altre parti interessate nel fornire informazioni dettagliate sulla strategia di sostenibilità perseguita dal Gruppo e sui risultati conseguiti. Questo può includere incontri regolari e risposte tempestive alle richieste delle parti interessate nonché attivarsi per sviluppare e implementare azioni a seguito di spunti e raccomandazioni che dovessero emergere per rafforzare il proprio profilo ESG. I risultati più significativi raggiunti quest'anno si riflettono nelle valutazioni di seguito riportate.



Migliorato l'outlook di breve periodo, che da stabile sale a positivo e confermato il rating EE del 2022 portando a 12-24 mesi la stima per l'upgrade a EE+.

Confermato l'upgrade al punteggio di 38,66, ricevuto nel 2022, posiziona la Banca nella fascia C+. Valutazioni particolarmente positive sono state date ai livelli di trasparenza e di attenzione alla sicurezza dei lavoratori.

Nel 2023 ricevuto upgrade rispetto al 2022 con un incremento del punteggio della Banca da 46 a 50 e cambio di classe. Giudizio ottimo attribuito alla performance in ambito corporate governance, gestione dei rischi e condotta aziendale.

Con un punteggio di 24,9 la Banca migliora la propria posizione rispetto al 2022 e si attesta nella fascia media del rating di Sustainalytics, Rating di livello strong assegnato alla gestione dei rischi ESG da parte della Banca.

ESG score ricevuti nelle categorie environmental (35), social (34) e governance (44) posizionano BPPS leggermente sopra la media di settore (26, 31, 37).

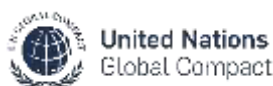
## 1.5 Adesione a programmi nazionali, internazionali e associazioni

[GRI 2-28]

Il Gruppo MPS ha rafforzato il proprio impegno a promuovere lo sviluppo sostenibile, la transizione verso una economia a zero emissioni e la riduzione delle differenze di genere con l'adesione volontaria a iniziative internazionali e nazionali in linea con i propri obiettivi strategici ESG.

### Sviluppo Sostenibile

#### UN global compact



In virtù dei valori condivisi, il Gruppo sostiene dal 2002 il Global Compact delle Nazioni Unite che, con l'adesione ai suoi 10 principi, promuove la crescita sostenibile nell'interesse di tutti gli stakeholder.

#### Principles for Responsible Banking - UNEP FI



Nel 2019 Banca Monte dei Paschi di Siena aderisce ai Principles for Responsible Banking della Finance Initiative dell'UNEP. Il programma promuove lo sviluppo di un settore bancario sostenibile allineandolo agli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e a quelli dell'accordo di Parigi sul clima del 2015, favorendo l'integrazione della Sostenibilità in tutte le aree di business delle banche al fine di creare valore nel lungo periodo per tutti gli stakeholder.

### Lotta al cambiamento climatico

#### Net-Zero Banking Alliance



Iniziativa UNEP-FI per l'abbattimento delle emissioni di CO<sub>2</sub>. È l'alleanza mondiale delle banche sul clima che promuove il raggiungimento dell'obiettivo di azzeramento delle emissioni nocive nette entro il 2050. Banca Monte dei Paschi ha aderito a gennaio 2022.

### Parità di genere

#### Valore D



Il Gruppo dal 2015 aderisce a Valore D, la prima associazione di imprese in Italia che si impegna per l'equilibrio di genere e per una cultura inclusiva nelle organizzazioni e nel nostro Paese. Nel 2017 ha sottoscritto il Manifesto per l'Occupazione Femminile un documento programmatico in 9 punti che ha l'obiettivo di valorizzare il talento femminile nelle aziende.

#### Carta delle Donne in banca

Il Gruppo ha sottoscritto la Carta "Donne in banca: valorizzare la diversità di genere" promossa dall'ABI, per favorire l'inclusione e le pari opportunità.



## 2.LA NOSTRA IDENTITÀ



## 2.1 Il Gruppo in breve

[GRI 2-1] [GRI 2-6]

Banca Monte dei Paschi di Siena è considerata la più antica banca del mondo ancora in esercizio, fondata nel 1472 a Siena. La storia di questa istituzione è **fortemente connessa al territorio, alle persone che vi abitano e all'ambiente circostante.**



Consulta qui la storia del Gruppo Montepaschi

Il Gruppo bancario Montepaschi ha come Capogruppo Banca **Monte dei Paschi di Siena** S.p.A., banca quotata nel mercato regolamentato Euronext organizzato e gestito da

Borsa Italiana S.p.A., con sede in Piazza Salimbeni 3 a Siena, la cui attività è incentrata nei **servizi tradizionali del retail & commercial banking** svolti prevalentemente in Italia.

Il Gruppo è inoltre attivo in aree di business quali il **leasing**, il **factoring**, la **finanza d'impresa** e l'**investment banking**, precedentemente gestite da proprie società specializzate (le ex controllate MPS Leasing e Factoring e MPS Capital Services Banca per le Imprese), fuse per incorporazione rispettivamente nei mesi di aprile e maggio 2023. Il **ramo assicurativo-previdenziale** è presidiato grazie alla partnership strategica con **AXA**, mentre l'attività di **asset management** si sostanzia nell'offerta di prodotti d'investimento di case terze indipendenti.

Alla data del 31.12.2023, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute dalla Banca ai sensi della normativa vigente ed in base alle altre informazioni disponibili, nonché pubblicate nel sito istituzionale della CONSOB, i soggetti che possiedono, direttamente e/o indirettamente, azioni ordinarie rappresentative di una percentuale superiore al 3% del capitale sociale dell'Emittente e che non ricadono nei casi di esenzione previsti dall'art. 119-bis del Regolamento Emittenti, risultano i seguenti:






- **MEF: 39,232% (rif. Relazione governo societario 2023).**

Il Gruppo integra modelli d'offerta tradizionali, operativi attraverso la Rete delle filiali e dei Centri specialistici, con un innovativo sistema di servizi digitali e self-service, arricchiti dalle competenze della Rete di consulenti finanziari di Widiba.

L'operatività estera<sup>1</sup> è focalizzata sul supporto ai processi di internazionalizzazione delle imprese clienti ed interessa i principali mercati finanziari esteri.

---

<sup>1</sup>Per Monte Paschi Banque S.A., la Capogruppo ha deliberato nel 2018 l'avvio del processo di orderly winding-down elaborando un piano nel rispetto di quanto indicato dal Commitment n. 14 "Disposal of participations and businesses", che prevede (i) un progressivo e ordinato deleverage dell'attuale portafoglio crediti e delle restanti attività, (ii) l'accettazione dei depositi solo da parte della clientela esistente, escludendo la possibilità di sviluppo di nuovi business e di entrata in nuovi mercati. Il citato Commitment è stato nella sostanza confermato nell'ambito dei nuovi Commitment connessi al Piano Industriale 2022-2026, resi noti in data 3 ottobre 2022.

Società	Attività
	<p>Banca Monte dei Paschi di Siena (BMPS) opera nei diversi segmenti dell'attività bancaria e finanziaria, da quella tradizionale inclusi i prodotti di leasing e factoring, al credito speciale, all'<i>asset management</i>, alla <i>bancassurance</i>, all'<i>investment banking</i>. Esercita funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle Società del Gruppo, nell'ambito degli indirizzi generali definiti dal CdA nel rispetto delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo Bancario.</p> <p>Visita il <a href="#">sito qui</a> </p>
	<p>L'attività di Monte Paschi Fiduciaria offre i suoi servizi a soggetti privati e aziende che desiderano far leva sulla massima riservatezza in relazione ai propri interessi e al proprio business, attraverso lo strumento del mandato fiduciario. Inoltre, Monte Paschi Fiduciaria può assumere anche la veste di Trust Company per l'amministrazione di beni in qualità di trustee o di guardiano (o protector).</p> <p>Visita il <a href="#">sito qui</a> </p>
	<p>Banca Widiba (Wise-DIalog-BAnking) è la banca del Gruppo che integra un'offerta <i>self-service</i> con le competenze della Rete di consulenti finanziari.</p> <p>Visita il <a href="#">sito qui</a> </p>
	<p>Monte Paschi Banque SA è la banca del Gruppo a sostegno dell'interscambio commerciale e degli investimenti delle imprese italiane all'estero.</p> <p>Visita il <a href="#">sito qui</a> </p>

Oltre a quanto sopra rappresentato, ovvero la presenza all'interno del Gruppo di una banca digitale (Banca Widiba) e un intermediario finanziario ex art. 106 del TUB per i servizi fiduciari (MP Fiduciaria S.p.A.), sono presenti aziende operanti nel settore agricolo, sia vitivinicolo che agroalimentare, con anche una componente real estate destinata ad attività agrituristiche e ricettive (MPS Tenimenti Poggio Bonelli e Chigi Saracini Società Agricola S.p.A.) e dei servizi di custodia e deposito per conto terzi (Magazzini generali).

L'operatività infragrupo riguarda principalmente il supporto finanziario da parte della Capogruppo alle altre società, per la maggior parte sotto forma di depositi e servizi in outsourcing relativi alle attività di carattere ausiliario prestate dalla Capogruppo (servizi amministrativi e amministrazione immobili).

La descrizione delle principali operazioni effettuate dalla Capogruppo con le proprie controllate e collegate è fornita nella Parte H della Nota Integrativa del bilancio separato della Capogruppo.

L'andamento dell'esercizio 2023 della controllata è sostanzialmente in linea con quanto previsto dal Commitment.

## 2.2 Modello di Governance e Assetto Organizzativo

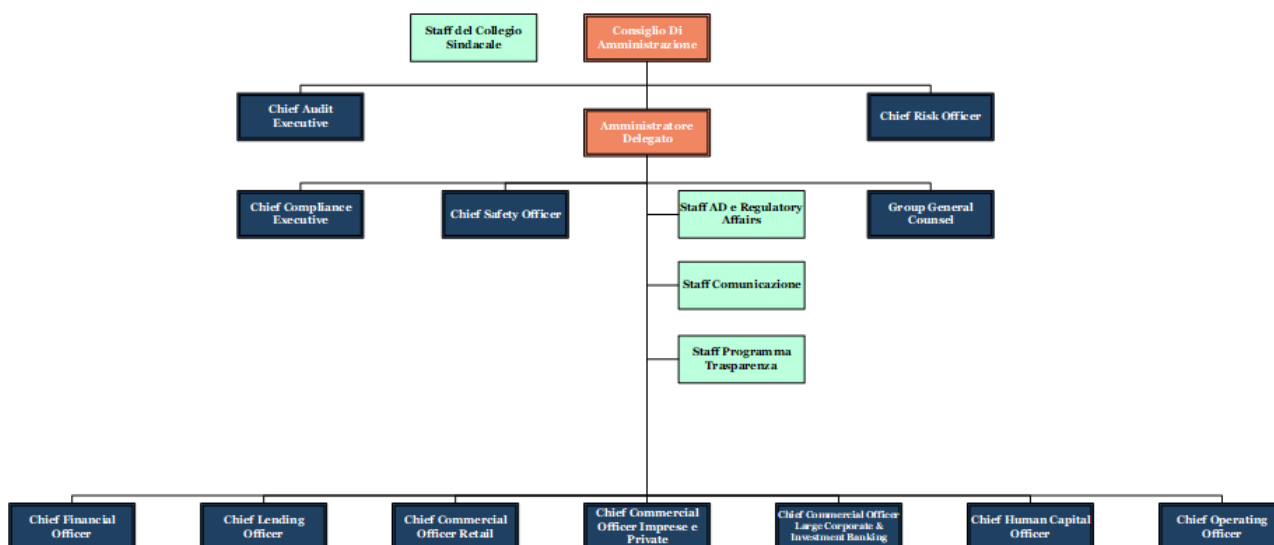
[GRI 2-9] [GRI 2-10] [GRI 2-11] [GRI 2-12] [GRI 2-13] [GRI 2-14] [GRI 2-15] [GRI 2-17] [GRI 2-18] [GRI 2-19] [GRI 2-20] [GRI 2-21]  
 [GRI 405-1]

### Il modello di Governance

Banca Monte dei Paschi di Siena, nel suo ruolo di Capogruppo del Gruppo Montepaschi esercita funzioni di indirizzo, governo e controllo su Società del Gruppo attraverso l'attività di direzione e coordinamento nell'ambito degli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione e nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Il sistema di Governance adottato dal Gruppo Montepaschi ha l'obiettivo di assicurare una chiara distinzione dei ruoli e delle responsabilità, un bilanciamento chiaro dei poteri, l'efficacia del presidio dei rischi aziendali e dei controlli, oltre che promuovere la responsabilità sociale d'impresa e la Sostenibilità. In particolare, in aggiunta ai riferimenti normativi e regolamentari in vigore, il sistema di governo societario fa riferimento al *Codice di Corporate Governance* approvato dal Comitato di Corporate Governance (di seguito anche il "Codice").

Organigramma della Direzione Generale della Capogruppo al 31 dicembre 2023



Il sistema di amministrazione e controllo di Banca MPS è composto dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale, dall'Assemblea dei Soci, dall'Amministratore Delegato (che, al momento, riveste anche l'incarico di Direttore Generale) e da quattro comitati interni al Consiglio:

- Comitato Nomine,
- Comitato Remunerazione,
- Comitato Rischi e Sostenibilità,
- Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

La revisione legale dei conti è affidata ad una **Società di Revisione Legale**.

Ad aprile 2023 è stata perfezionata la fusione per incorporazione della Società MPS Leasing & Factoring S.p.A., a seguito della quale è stato realizzato l'adeguamento organizzativo della Banca, mediante la costituzione di 2 strutture per la gestione operativa dei Prodotti Leasing e Factoring nel Chief Commercial Officer Imprese e Private e la costituzione di 1 struttura per la gestione del Credito Leasing e Factoring nel Chief Lending Officer.

A maggio 2023 è stata perfezionata anche la fusione per incorporazione della Società MPS Capital Services S.p.A., a seguito della quale è stato realizzato ulteriore adeguamento organizzativo della Banca, mediante la costituzione di 3 strutture per la gestione del Corporate Finance e Investment Banking, le attività di Trading sui Prodotti Derivati e la gestione dei Prodotti di Copertura nel Chief Commercial Officer Large Corporate & Investment Banking e la costituzione di 1 struttura per la gestione del Credito Strutturato e Large Corporate nel Chief Lending Officer.

Ad agosto 2023 è stata riposizionata la funzione Data Governance a diretto riporto del Chief Financial Officer.

[GRI 2-9] [GRI 2-12]

La composizione, il processo di nomina, il funzionamento, le competenze dell'organo di governo e degli altri organi sociali sono illustrate nella **"Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"**, pubblicata annualmente e disponibile attraverso il seguente QR Code



## Assemblea dei soci

Nomina e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, stabilisce i relativi compensi e le responsabilità, nomina la società di revisione legale dei conti, approva il bilancio, la destinazione dei risultati di esercizio, le politiche di remunerazione e di incentivazione, talune operazioni straordinarie, aumenti di capitale e modifiche dello Statuto (ferma la competenza del Consiglio per gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative e per la deliberazione di operazioni di fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del Codice Civile).

## Il Consiglio di amministrazione

[GRI 2-9] [GRI 2-10] [GRI 2-11] [GRI 2-17] [GRI 405-1]

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2023, composto di **14 membri**<sup>2</sup>, è stato nominato dall'Assemblea in data 20 aprile 2023 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2025.

Tutti i componenti del Consiglio in carica sono **amministratori non esecutivi** - ad esclusione dell'Amministratore Delegato/CEO - ed in possesso dei requisiti e criteri di idoneità stabiliti dalla normativa applicabile vigente. Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, la presenza di **dodici amministratori indipendenti su quattordici, 85% del CdA**, assicura un efficace monitoraggio della gestione ed un'adequata costituzione dei comitati endoconsiliari.

È possibile consultare qui  
 profili e i curricula relativi al  
**Consiglio di Amministrazione**



Componenti al 31.12.2023	Carica	Comitato Remunerazione	Comitato Rischi e Sostenibilità	Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	Comitato Nomine
<i>Maione Nicola (*)</i>	Presidente				
<i>Brancadoro Gianluca (*)</i>	Vice Presidente	P			
<i>Lovaglio Luigi</i>	Amministratore Delegato e Direttore Generale (CEO)				
<i>Barzagli Alessandra Giuseppina (*)</i>	Consigliere		P	C	
<i>De Martini Paola (*)</i>	Consigliere	C			C
<i>Di Stefano Stefano</i>	Consigliere		C		
<i>Fabris De Fabris Paolo (*)</i>	Consigliere (e componente dell'OdV 231)			C	
<i>Foti Belligambi Lucia (*)</i>	Consigliere	C		C	
<i>Lombardi Domenico (*)</i>	Consigliere		C		P
<i>Lucantoni Paola (*)</i>	Consigliere		C		
<i>Martiniello Laura (*)</i>	Consigliere		C		C
<i>Negri-Clementi Anna Paola (*)</i>	Consigliere	C		P	
<i>Sala Renato (*)</i>	Consigliere	C			C
<i>Visconti Donatella (*)</i>	Consigliere			C	C

\*Consiglieri indipendenti

P= Presidente, C = Componente

<sup>2</sup>Il Consiglio di Amministrazione di BMPS nominato dall'Assemblea in data 20 aprile 2023 era originariamente composto da n.15 componenti; in data 13 novembre 2023 il Consigliere Prof. Marco Giorgino ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica, Il numero attuale di componenti del Consiglio in carica è quindi 14.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato con il sistema del voto di lista (cfr. Statuto art. 15 e Relazione sul Governo Societario) e a sua volta nomina i componenti dei comitati endoconsiliari. Ciascun Comitato nomina il proprio Presidente scegliendolo fra i propri componenti indipendenti. Le liste di candidati per la nomina del CdA sono presentate dagli azionisti.

La composizione collettiva del CdA presenta una **diffusa differenziazione di formazione, competenze ed esperienze professionali dei componenti**, coerente con gli orientamenti sulla composizione qualitativa ottimale definita dal CdA allora in carica in occasione della nomina del nuovo CdA da parte dell'Assemblea avvenuta ad aprile 2023.

Al fine di continuare ad incrementare le competenze dell'organo di governo rispetto allo sviluppo sostenibile, è stato tenuto un **incontro di Board Induction** il 13 luglio 2023 in merito alla materia della "Sostenibilità".

## I comitati endoconsiliari

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Provvede, sia in occasione del rinnovo dell'intero organo consiliare, sia nel caso di cooptazione a seguito di cessazione della carica di consiglieri in corso di mandato, ad attivare le procedure necessarie per identificare, preventivamente, la composizione quali-quantitativa considerata ottimale del Consiglio, individuando e motivando, con il supporto del Comitato Nomine, il profilo teorico dei candidati ritenuto confacente agli obiettivi individuati.

### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario e si pone come interlocutore degli organi interni di controllo e dei comitati interni;
- Favorisce la dialettica interna e assicura il bilanciamento dei poteri, in coerenza con i compiti che gli sono attribuiti dal Codice Civile e dallo Statuto

### COMITATO NOMINE

- Svolge le funzioni previste dal Codice di Corporate Governance, dalle Disposizioni di Vigilanza emanate da Banca d'Italia, nonché dallo Statuto sociale della Banca. In particolare il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione nei processi di:
- nomina degli amministratori, proponendo in caso di cooptazione i candidati alla carica di amministratore;
- autovalutazione degli organi societari;
- verifica e rispetto dei requisiti e rispetto dei criteri di idoneità degli esponenti aziendali;
- definizione dei piani di successione;
- nomina dell'amministratore delegato.

### COMITATO REMUNERAZIONE

- Svolge le funzioni previste dal Codice di Corporate Governance e, dalle Disposizioni di Vigilanza emanate da Banca d'Italia, nonché dallo Statuto sociale della Banca. In particolare, ha compiti di proposta sui compensi del personale che, in base allo Statuto e alla normativa pro-tempore vigente, sono decisi dal Consiglio di Amministrazione e sui sistemi di remunerazione e incentivazione del personale che, in base allo Statuto e alla normativa pro-tempore vigente, sono decisi dal Consiglio di Amministrazione;
- Ha facoltà di formulare indirizzi e raccomandazioni sui compensi del personale i cui sistemi di remunerazione e incentivazione sono decisi dal Consiglio di Amministrazione;
- Valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione;
- Monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione.

### COMITATO RISCHI E SOSTENIBILITÀ

- Svolge le funzioni previste dal Codice di Corporate Governance, dalla normativa di vigilanza e dalle applicabili disposizioni normative, regolamentari, di Statuto e di governo societario pro tempore vigenti. In particolare, il Comitato svolge i compiti previsti dalla normativa vigente, con funzioni di supporto all'organo con funzione di supervisione strategica (id est: al Consiglio di Amministrazione) in materia di governo e gestione dei rischi e di sistema dei controlli interni, in materia di sostenibilità e per l'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.

### COMITATO PER LE OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

- Svolge funzioni di supporto in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati.

## La diversità negli organi di governo

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo presenta un equilibrio tra i generi all'interno dell'organo di governo (il CdA) con il 50% di rappresentanza di ciascun genere, nel rispetto della normativa primaria e di vigilanza. Il Collegio Sindacale è, al 31 dicembre 2023, composto **da 3 membri effettivi (di cui 2 uomini e una donna)**, con una età compresa tra un minimo di 36 anni ad un massimo di 72 anni, e una età media di 58 anni con solo un Sindaco di età inferiore a 50 anni<sup>3</sup>.

Con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione, dei comitati endoconsiliari e del Collegio Sindacale in termini di diversità di genere, di età e di competenze manageriali e professionali, si ricorda che, quale banca quotata, BMPS applica le specifiche previsioni al riguardo prescritte dalle discipline normative e regolamentari di riferimento<sup>4</sup>, nonché i principi e le raccomandazioni contenuti nel Codice di Corporate Governance cui la Banca aderisce. Infine, lo Statuto sociale di Banca MPS contiene previsioni specifiche in materia di genere diverso (art. 15 e art. 25) richiamando il rispetto della normativa vigente sia per la fase di nomina, sia in corso di mandato.

Nel concreto, l'applicazione dei criteri di diversità adottati<sup>5</sup> per la definizione della composizione degli organi di governo ritenuta ottimale assicura:

- un **equilibrio tra i generi** garantendo un livello di rappresentanza nel rispetto di quello previsto dalla normativa;
- una diversificazione per **età degli amministratori, con una età compresa tra** un minimo di 47 anni ad un massimo di 70 anni, una età media di 59 anni e con solo un Consigliere di età inferiore a 50 anni, e per durata di permanenza nell'incarico (n. 1 esponente al terzo mandato, 4 esponenti al secondo mandato, 9 esponenti di nuova nomina);

---

<sup>3</sup> Il Collegio Sindacale, composto da 3 Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, era stato nominato dall'Assemblea del 20 aprile 2023. In data 2 maggio 2023 il Sindaco supplente di BMPS Dott.ssa Piera Vitali ha rassegnato le proprie dimissioni. Successivamente, in data 15 maggio 2023, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Sindaco Effettivo Dott. Roberto Serrentino, è subentrato, quale Sindaco Effettivo del Collegio Sindacale, l'unico Sindaco Supplente, Dott. Pierpaolo Cotone, in carica fino alla prima Assemblea degli azionisti, che, ai sensi dell'art. 2401 del codice civile, è tenuta a provvedere alla necessaria integrazione del Collegio Sindacale, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di Statuto, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze e del principio di equilibrio di genere previsto dalla normativa vigente.

<sup>4</sup> Ad esempio, TUF, Disposizioni di Vigilanza in materia di governo societario, DM 169/2020.

<sup>5</sup> Di tali aspetti, che sono parte integrante di un assetto di governance delle diversità allineato alle best practice, si è tenuto conto nel rinnovo degli organi collegiali in occasione dell'Assemblea del 20 aprile 2023 che ha provveduto a nominare il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale in carica.

- la **presenza di requisiti e il rispetto dei criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico** (percorso di formazione, esperienza professionale, indipendenza di giudizio, tempo disponibile), valutati periodicamente sia con riguardo al singolo esponente, sia con riguardo all'assetto complessivo dell'organo consiliare, ai fini della migliore composizione dell'organo collegiale in funzione della situazione aziendale e degli obiettivi, anche strategici, della Banca. I criteri qualitativi relativi alla composizione ideale del Consiglio di Amministrazione sono resi noti agli azionisti in via propedeutica al rinnovo degli organi sociali.

[GRI 2-15] [GRI 2-18]

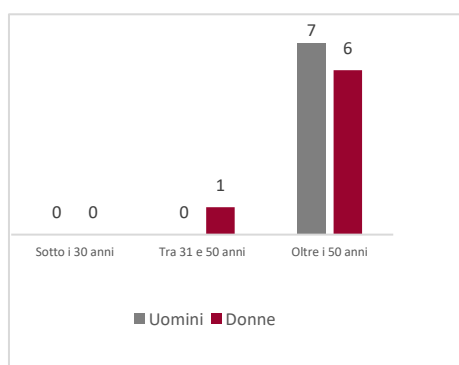
La **gestione dei conflitti di interesse** e le **modalità di valutazione dell'organo di Governo** sono illustrate nella Relazione sulla Corporate Governance del Gruppo MPS, consultabile sul sito.



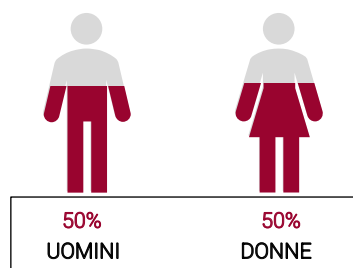
[GRI 2-29]

Il **dialogo con gli azionisti e gli investitori** è illustrato nella Politica sul dialogo con Azionisti e Investitori, consultabile sul sito.

### Composizione per Genere ed Età del CdA



### Diversità di Genere nel CdA





## 2.2.1 Politiche di remunerazione

[GRI 2-19] [GRI 2-20] [GRI 2-21]

Le politiche di remunerazione del Gruppo, in piena coerenza con le politiche di governo dei rischi, sono orientate a **coinvolgere e sostenere il Management e i dipendenti nel raggiungimento degli obiettivi aziendali**, tenendo in considerazione fattori non economici che si ispirano a principi ambientali, sociali e di governance.

Si reputa pertanto fondamentale l'elaborazione e l'attuazione di politiche e prassi retributive che rispondano a principi di **equità, trasparenza, sostenibilità, neutralità di genere**.

### Governance e processo di determinazione della remunerazione

[GRI 2-19] [GRI 2-20]

L'attuazione delle **politiche di remunerazione del personale**, approvate annualmente dall'Assemblea, compete al **Consiglio di Amministrazione** (con facoltà di sub-delega all'Amministratore Delegato su tematiche specifiche, in conformità con lo Statuto e la normativa vigente), avvalendosi del supporto del Comitato Remunerazione. Il Comitato Rischi e Sostenibilità garantisce che i sistemi di remunerazione e incentivazione del Gruppo siano coerenti con il Risk Appetite Framework (RAF).

<p><b>Assemblea Ordinaria</b></p>	<p>L'art. 13 dello Statuto assegna all'Assemblea ordinaria il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- determinare il compenso degli amministratori e dei sindaci;</li> <li>- approvare le politiche di remunerazione e incentivazione, i piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore dei consiglieri di amministrazione, dei dipendenti e dei collaboratori - non legati da rapporti di lavoro subordinato - della Banca;</li> <li>- approvare i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.</li> </ul> <p>Le Disposizioni di Vigilanza attribuiscono inoltre all'Assemblea, solo se previsto dallo Statuto, la competenza a deliberare, in sede di approvazione delle politiche di remunerazione e incentivazione di Gruppo, eventuali variazioni al limite di 1:1 (e nel massimo di 2:1) tra la componente variabile e la componente fissa della remunerazione<sup>6</sup>.</p>
-----------------------------------	---

<sup>6</sup> Nel caso di gruppi, l'assemblea competente a deliberare sulla proposta di fissare un limite superiore a 1:1 è quella della banca in cui opera il personale a cui la decisione si riferisce. La società capogruppo può esprimere voto favorevole sulla proposta di aumento del limite sottoposta all'approvazione dell'assemblea di una banca del gruppo soltanto se la politica di remunerazione del gruppo (approvata dall'assemblea della capogruppo) consente alle banche del gruppo di elevare detto limite o se l'assemblea della capogruppo si è comunque espressa favorevolmente in questo senso.

<p><b>Consiglio Amministrazione</b></p>	<p>di Spetta al Consiglio di Amministrazione (Circolare 285 e artt. 17 e 26 dello Statuto) il compito di elaborare e sottoporre all'Assemblea le politiche di remunerazione e incentivazione e darne attuazione una volta approvate dall'Assemblea, in primis riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) la remunerazione degli amministratori che rivestono particolari cariche (tra i quali l'Amministratore Delegato e gli amministratori che compongono i comitati endoconsiliari previsti dallo Statuto) e del Direttore Generale (sentito il parere del Collegio Sindacale);</li> <li>b) i provvedimenti riferentesi allo stato giuridico ed economico dei Vice Direttori Generali, dei Responsabili delle funzioni di revisione interna, di conformità, di controllo dei rischi e di antiriciclaggio nonché del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e del Chief Financial Officer, se diverso da quest'ultimo;</li> <li>c) le norme inerenti allo stato giuridico ed economico del personale, comprese le relative tabelle di stipendi e assegni, come ogni altra norma occorrente da approvarsi in conformità di legge.</li> </ul> <p>Il quadro delle responsabilità del Consiglio di Amministrazione in materia, tenendo conto delle indicazioni della Circolare 285 (37° Aggiornamento-Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II, Ruolo e responsabilità dell'assemblea e degli organi aziendali), prevede inoltre che il Consiglio stesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• definisca i sistemi di remunerazione e incentivazione almeno per i seguenti soggetti: i consiglieri esecutivi; i direttori generali; i condirettori generali, i Vice Direttori generali e figure analoghe; i responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali o aree geografiche; coloro che riportano direttamente agli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; i responsabili e il personale di livello più elevato delle funzioni aziendali di controllo. Esso, in particolare, assicura che detti sistemi siano coerenti con le scelte complessive della banca in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni.</li> <li>• assicuri, tra l'altro, che i sistemi di remunerazione e incentivazione siano idonei a garantire il rispetto delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie nonché di eventuali codici etici o di condotta, promuovendo l'adozione di comportamenti ad essi conformi.</li> </ul>
<p><b>Comitato Remunerazione</b></p>	<p>Il <b>Comitato Remunerazione</b>, ha il compito - anche avvalendosi del supporto della funzione Risk Management, il cui responsabile è opportunamente coinvolto nelle riunioni del Comitato stesso - di esprimere un giudizio indipendente in ordine alle politiche e prassi retributive e di avanzare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine alla remunerazione e al trattamento economico delle figure il cui assetto retributivo è, in base allo Statuto, di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Il Comitato Remunerazione, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di Statuto inoltre svolge le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro</li> </ul>

	<p>applicazione e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia (Statuto, art. 17, comma 4, lettera a);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con l'organo con funzione di controllo (Circolare 285, 37° Aggiornamento-Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II, Ruolo e responsabilità dell'assemblea e degli organi aziendali);</li> <li>• cura la preparazione della documentazione da sottoporre all'organo con funzione di supervisione strategica per le relative decisioni (Circolare 285, 37° Aggiornamento-Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II, Ruolo e responsabilità dell'assemblea e degli organi aziendali).</li> </ul>
--	---

La conformità delle politiche di remunerazione ai requisiti normativi e agli impegni assunti nei confronti degli stakeholder, con particolare attenzione alla corretta gestione del rapporto con la Clientela, è assicurata dalle **Funzioni Aziendali di Controllo della Banca** (Compliance, Risk Management e Revisione Interna).

Queste affiancano la Funzione Risorse Umane, supportano gli organi aziendali nella progettazione delle politiche di remunerazione e intervengono nell'attuazione delle stesse per renderle coerenti con la propensione al rischio della Banca.

**Le politiche di remunerazione per il 2023** sono state **approvate dall'Assemblea tenutasi il 20 aprile 2023** (all'Assemblea ha presenziato il 69,24% del capitale sociale), con una percentuale di voti favorevoli pari al 98,949865% delle azioni ammesse e computate nel voto per la sezione I e pari al 99,877942% delle azioni ammesse e computate nel voto per la sezione II.

Nel determinare la remunerazione, la Banca prende in considerazione, in modo neutro rispetto al genere, in aggiunta alla pesatura della posizione e al relativo *benchmarking*, i seguenti aspetti: competenze possedute e impegno, sede di servizio e relativo costo della vita, livello di istruzione formale, scarsità di personale disponibile nel mercato del lavoro per posizioni specializzate, natura del contratto di lavoro, durata dell'esperienza professionale, certificazioni professionali.

Gli **assetti retributivi dell'alta dirigenza e del personale del Gruppo**, in conformità con le disposizioni di vigilanza, possono essere costituiti da una **componente fissa** e una **variabile**. La retribuzione fissa, che è la principale componente del valore economico distribuito ai dipendenti, è allineata alle previsioni del CCNL di settore e alla contrattazione aziendale tempo per tempo vigente. Tali assetti retributivi possono essere in alcuni casi integrati in funzione della posizione organizzativa ricoperta nel rispetto dello Statuto sociale della Banca e del Codice di Corporate Governance. Attraverso la pesatura delle posizioni e la collaborazione di advisor esterni viene effettuata una verifica costante dei livelli retributivi rispetto al mercato. Tale metodologia contribuisce inoltre a garantire una politica di remunerazione

Dettagli relativi alla **Politica di remunerazione del Gruppo**



neutrale a prescindere dal genere. La Banca si è avvalsa, per la definizione di alcuni specifici aspetti tecnici delle politiche di remunerazione 2023, di una società di consulenza esterna.

Ove sussistano i requisiti, la componente fissa può essere **integrata da una componente variabile incentivante**, le cui condizioni di attribuzione sono stabilite ex ante per ciascuna sottocategoria di personale, in conformità con le disposizioni in materia, in modo da non indurre a comportamenti orientati a un'eccessiva assunzione dei rischi. Per quanto attiene alla retribuzione variabile, per completezza si segnala che **per l'anno 2023, dopo diversi anni, sono stati attivati i sistemi di incentivazione variabile<sup>7</sup>**, che saranno consuntivati ed erogati successivamente all'approvazione del Bilancio di esercizio 2023. Nella progettazione dei sistemi Incentivanti 2023 il Gruppo ha previsto l'utilizzo di obiettivi ESG al fine di determinare la remunerazione variabile, come meglio descritto nella relazione sulla remunerazione pubblicata sul sito istituzionale.

Per il 2023 la scheda obiettivo dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale è costituita da obiettivi economico-finanziari (80%), di gestione del rischio (10%) e di raggiungimento di obiettivi ESG (10%). Le priorità ESG definite per il 2023 sono strettamente correlate agli obiettivi del Piano di Sostenibilità approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 febbraio 2023. Nel dettaglio, il KPI ESG è composto dai seguenti indicatori:

- % Riduzione emissioni scope 1 vs 2017;
- Pre-certificazione parità di genere;
- % Nuovi finanziamenti ESG/totale nuovi finanziamenti;
- % Stock AUM ESG/Stock AuM;
- Definizione obiettivi NET ZERO su tre sub settori tra quelli indicati dalla NZBA.

Allo stesso modo, il sistema di incentivazione variabile di breve termine ("Sistema Incentivante 2023") per il restante Personale più Rilevante, inclusi i restanti Dirigenti con Responsabilità Strategica, contiene KPI ESG.

## Remunerazioni di Amministratori e Sindaci

[GRI 2-19] [GRI 2-20] [GRI 2-21]

L'Assemblea ordinaria degli azionisti **ha eletto il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e deliberato i compensi annui lordi spettanti**, nella misura pro tempore dovuta, per il mandato relativo agli esercizi 2023-2024-2025 per gli incarichi di Amministratore, di Presidente del Consiglio di Amministrazione, di Sindaco Effettivo e di Presidente del Collegio Sindacale della Banca.

Per il **mandato 2023-2025** la remunerazione degli Amministratori senza deleghe prevede un compenso annuo lordo fisso, ferma la possibilità, per il Consiglio di Amministrazione, di deliberare

---

<sup>7</sup> Ad integrazione dell'offerta retributiva che fino al 2022 era basata sulla sola remunerazione fissa, con le politiche di remunerazione e incentivazione 2023 sono stati introdotti premio aziendale -definito con accordo sindacale che ne prevede l'erogazione anche in "welfare" - e sistemi incentivanti entrambi subordinati al raggiungimento degli obiettivi di Gruppo.

ulteriori compensi annui lordi fissi per i componenti dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione e/o compensi per particolari incarichi<sup>8</sup>.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 giugno 2023, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha deliberato i compensi annui lordi degli Amministratori relativamente alla loro partecipazione ai comitati interni al Consiglio di Amministrazione (Comitato Rischi e Sostenibilità, Comitato per le operazioni con le Parti Correlate, Comitato Nomine e Comitato Remunerazione).

Con riferimento agli **amministratori non esecutivi** e ai **componenti del Collegio Sindacale** è confermato il principio, approvato dall'Assemblea, di non prevedere alcun legame con i risultati economici conseguiti dal Gruppo, né di destinare agli stessi piani di incentivazione di qualsivoglia natura.

Non sono previsti trattamenti in misura predeterminata a favore degli Amministratori in caso di cessazione dalla carica.

Per i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Banca, in analogia alle previsioni in essere per i dipendenti, è prevista la stipula di una polizza assicurativa a copertura degli infortuni professionali e di una copertura sanitaria.

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Banca e delle società controllate, sono beneficiari inoltre di una copertura assicurativa "Directors & Officers Liability" (D&O), che copre la responsabilità civile<sup>9</sup> degli amministratori, sindaci e dirigenti derivante da presunti fatti illeciti da questi compiuti nell'esercizio delle proprie funzioni. La polizza D&O è stata stipulata per la prima volta a livello di Gruppo, con efficacia dal 1° maggio 2019 e massimale di euro 100 milioni, in attuazione della Delibera Assembleare dell'11 aprile 2019 e successivamente rinnovata anno per anno nell'ambito dei limiti previsti dalla suddetta delibera. Il rinnovo è stato approvato con efficacia il 1° maggio 2023.

La remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di MPS è composta da una componente fissa e da una componente variabile<sup>10</sup> annuale riconosciuta, verificato il conseguimento degli obiettivi assegnati ex-ante, lungo un orizzonte temporale di lungo termine; l'Amministratore Delegato e Direttore Generale è quindi destinatario del "Sistema Incentivante 2023" in coerenza con le previsioni regolamentari, le linee guida degli investitori e gli interessi dei più ampi stakeholder. Nella progettazione dei sistemi incentivanti 2023 il Gruppo ha previsto l'utilizzo di obiettivi ESG, al fine di determinare la remunerazione variabile<sup>11</sup>, correlati agli obiettivi strategici inseriti nel Piano Industriale 2022-2026, la cui realizzazione è integrata nelle iniziative del Piano di Sostenibilità approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 febbraio 2023.

---

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art. 2389 comma 3 c.c.

<sup>9</sup> Escluso il dolo

<sup>10</sup> La componente variabile di remunerazione eventualmente "maturata", in considerazione dei limiti di remunerazione erogabile correlati al salary cap e delle deroghe consentite, potrà essere erogata unicamente a valle del disposal della partecipazione pubblica, fermi gli ulteriori differimenti e holding period.

<sup>11</sup> Vedasi cap.5.5.3 della [Relazione](#) sulla politica in materia di remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti per dettagli.

## Focus ESG

Nel dettaglio, il **KPI ESG**, inserito nella scheda obiettivo dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, costituita da obiettivi economico-finanziari (80%), di gestione del rischio (10%), e da obiettivi ESG (10%), è composto dai seguenti indicatori:

- % Riduzione emissioni scope 1 vs 2017
- Pre-certificazione parità di genere
- % Nuovi finanziamenti ESG/totale nuovi finanziamenti
- % Stock AUM ESG/Stock AUM
- Definizione obiettivi NET ZERO su tre sub settori tra quelli suggeriti dalla NZBA

Allo stesso modo, il KPI ESG è stato inserito nel sistema di incentivazione variabile di breve termine per il restante Personale Più Rilevante, inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategica.

Nel 2023 il **rapporto tra la maggiore retribuzione totale annuale (RTA) e la media delle retribuzioni totali annuali del restante personale è pari a 9,1.**

Nel 2023 il **rapporto tra la maggiore retribuzione totale annuale (RTA)<sup>12</sup> e la mediana delle retribuzioni totali annuali del restante personale è pari a 9,6.**

Il rapporto tra le rispettive percentuali di crescita è uguale a 0 poiché la retribuzione totale annuale della persona<sup>13</sup> che riceve la massima retribuzione è rimasta invariata.

### La remunerazione ed incentivazione del personale

Nel determinare la remunerazione, la Banca prende in considerazione, in modo neutro rispetto al genere, in aggiunta alla pesatura della posizione e al relativo *benchmarking*, i seguenti aspetti: competenze possedute e impegno, sede di servizio e relativo costo della vita, livello di istruzione formale, scarsità di personale disponibile nel mercato del lavoro per posizioni specializzate, natura del contratto di lavoro, durata dell'esperienza professionale, certificazioni professionali<sup>14</sup>.

Gli **assetti retributivi dell'alta dirigenza e del personale del Gruppo**, in conformità con le disposizioni di vigilanza, possono essere costituiti da una **componente fissa** e una **variabile**.

La **remunerazione fissa**<sup>15</sup>, che è la principale componente del valore economico distribuito ai

Dettagli relativi alla **Politica di remunerazione del Gruppo**



<sup>12</sup> RTA include, oltre a quanto ricompreso nella RAL (Retribuzione Annuale Lorda) anche le indennità legate al ruolo/posizione del dipendente e i patti legati alla permanenza/stabilità/non concorrenza del rapporto di lavoro del dipendente. Tutte le voci aggiuntive alla RAL e ricomprese nella RTA possono essere revocate al cambiare delle condizioni che ne hanno determinato l'attribuzione.

<sup>13</sup> La carica della persona che riceve la maggiore retribuzione è ricoperta dall'Amministratore Delegato.

<sup>14</sup> Informazione fornita anche ai sensi delle "Guidelines EBA" - in particolare il par. n. 27.

<sup>15</sup> La remunerazione fissa ha natura stabile e irrevocabile (i.e. non può essere unilateralmente ridotta dalla Banca, al di fuori dei casi previsti dalla legge) ed è determinata e corrisposta entro range predefiniti, sulla base di criteri prestabiliti e verificabili - quali, ad esempio, i livelli di

dipendenti, è allineata alle previsioni del CCNL di settore e alla contrattazione aziendale tempo per tempo vigente ed è integrata da benefit aziendali<sup>16</sup> che, secondo la tipologia, possono essere destinati alla generalità dei dipendenti o, al contrario, essere rivolti a particolari figure professionali.

Gli assetti retributivi del personale del Gruppo possono essere in alcuni casi integrati<sup>17</sup> in funzione della posizione organizzativa ricoperta nel rispetto dello Statuto sociale della Banca e del Codice di Corporate Governance. Attraverso la pesatura delle posizioni e la collaborazione di advisor esterni viene effettuata una verifica costante dei livelli retributivi rispetto al mercato. Tale metodologia contribuisce inoltre a garantire una politica di remunerazione neutrale a prescindere dal genere.

Ove sussistono i requisiti, la componente fissa può essere **integrata da una componente variabile incentivante**<sup>18</sup>, le cui condizioni di attribuzione sono stabilite ex ante per ciascuna sottocategoria di personale, in conformità con le disposizioni in materia, in modo da non indurre a comportamenti orientati a un'eccessiva assunzione dei rischi. Per qualsiasi componente variabile della remunerazione è prevista l'applicazione di meccanismi di correzione ex post (*malus e claw back*) in caso di emersione dei c.d. "compliance breach"<sup>19</sup>.

Per quanto attiene alla retribuzione variabile, per completezza si segnala che **per l'anno 2023, dopo diversi anni, sono stati attivati i sistemi di incentivazione variabile**<sup>20</sup>, che saranno consuntivati ed erogati successivamente all'approvazione del Bilancio di esercizio 2023.

Per quanto riguarda i compensi per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro<sup>21</sup>, lo Statuto prevede che l'Assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi nominati dalla stessa, approvi i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, compresi i limiti per tale compenso definiti in termini di annualità della remunerazione fissa, e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione. Eventuali corrispettivi per la cessazione del rapporto (la severance), aggiuntivi rispetto al trattamento di fine rapporto vengono quantificati ed erogati dalla Banca in coerenza con il quadro normativo tempo per tempo vigente e comunque sempre nel rispetto e nel perseguimento del migliore interesse aziendale e ricadono nella parte variabile della retribuzione.

---

esperienza professionale e di responsabilità - che non creano incentivi all'assunzione di rischi e non dipendono dalle performance della Banca. Vedasi cap. 5.3 della [Relazione](#) sulla politica in materia di remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti per dettagli.

<sup>16</sup> Vedasi cap.5.3.1 della [Relazione](#) sulla politica in materia di remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti per dettagli.

<sup>17</sup> Vedasi cap.5.3 della [Relazione](#) sulla politica in materia di remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti per dettagli.

<sup>18</sup> Vedasi cap.5.4.2 della [Relazione](#) sulla politica in materia di remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti per dettagli.

<sup>19</sup> Vedasi cap.6.2 della [Relazione](#) sulla politica in materia di remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti per dettagli.

<sup>20</sup> Ad integrazione dell'offerta retributiva che fino al 2022 era basata sulla sola remunerazione fissa, con le politiche di remunerazione e incentivazione 2023 sono stati introdotti premio aziendale -definito con accordo sindacale - e welfare - e sistemi incentivanti entrambi subordinati al raggiungimento degli obiettivi di Gruppo.

<sup>21</sup> Vedasi cap.5.6 della [Relazione](#) sulla politica in materia di remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti per dettagli.

## 2.3 Governance della sostenibilità e dei rischi ESG

[GRI 2-12] [GRI 2-13] [GRI 2-14]

Come delineato nella “Direttiva di gruppo in materia di sostenibilità e ESG” del 28 giugno 2022, le responsabilità in questo ambito sono distribuite ai diversi organi e funzioni della Banca secondo quattro direttrici (strategia, azioni e politiche, gestione dei fattori di rischio, monitoraggio e rendicontazione), al fine di perseguire il proprio modello di business nel rispetto del Codice Etico, delle normative esterne, degli orientamenti italiani e internazionali, degli standard e dalle iniziative alle quali il Gruppo ha volontariamente aderito in tema di Sostenibilità e ESG.



### Ruolo del CdA nella supervisione delle tematiche di sostenibilità

Nel corso del 2023 l'agenda del Consiglio di Amministrazione ha incluso 21 punti all'ordine del giorno relativi alla discussione e approvazione di tematiche legate alla sostenibilità.

Tutte le Funzioni Aziendali del Gruppo promuovono l'integrazione degli elementi ESG (Ambientali, Sociali e di Governance) nei processi, nelle procedure e nei sistemi informatici e implementano le iniziative rientranti nella loro competenza, come definite nel Piano di Sostenibilità, e così da perseguire la strategia di Sostenibilità definita, monitorarne l'evoluzione e rendicontarne i risultati conseguiti. Nel contempo, perseguono una adeguata gestione dei rischi ESG associati alle loro attività, ad esempio



rischi reputazionali, greenwashing e pratiche scorrette implementando le azioni di mitigazione e adeguato monitoraggio.

Nel Piano Industriale 2022-2026 ha definito gli obiettivi strategici ESG che il Gruppo intende perseguire per raggiungere una posizione distintiva nel mercato, supportare lo sviluppo di modelli di sviluppo sostenibili e la transizione verso di un'economia a basso impatto di CO2. Successivamente il Gruppo, ha redatto il Piano di Sostenibilità, approvato a febbraio 2023 dal Cda, identificando tutte le iniziative riconducibili all'ambito ESG, i relativi deliverable, le scadenze, l'ownership e le modalità di monitoraggio con particolare focus sulle attività da realizzare nel corso del 2023 e del 2024. Il Piano Sostenibilità, alla luce delle evoluzioni normative e progettuali, delle richieste del regolatore e al fine di cogliere pienamente le opportunità offerte dalla transizione e dai piani Nazionali e UE in tema di transizione e di continuare l'integrazione, in ottica di trasformazione continua e strutturata, dei principi ESG nelle strategie e processi aziendali, viene periodicamente aggiornato e integrato con nuove e/o arricchite iniziative approvate e monitorate dagli Organi Apicali.

Il Piano di Sostenibilità redatto si compone di **attività progettuali** che sono state ricondotte all'interno del **Programma ESG**, poiché caratterizzate da una significativa complessità in ragione della presenza di una elevata interdipendenza e della necessità di realizzare interventi IT, e da attività non progettuali seguite direttamente dalle funzioni owner. Il Programma ESG, il cui compito, è quello di coordinare e indirizzare in modo trasversale e strutturato le iniziative identificate, data l'elevata interdipendenza tra le stesse, per raggiungere gli obiettivi strategici definiti nel Piano Industriale, è dotato di una propria struttura gerarchica, progettuale e di monitoraggio con sponsorship condivisa del CFO e del CRO, un responsabile di Programma e di PMO. Tale Piano al pari delle altre iniziative riconducibili al Piano Industriale, è incluso nelle attività di reporting verso il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Rischi e Sostenibilità e il Comitato Direttivo. Specifiche reportistiche di monitoraggio degli obiettivi macro del Piano Industriale e delle principali milestone sono gestite e redatte dalla funzione Sostenibilità della Capogruppo.

Nello specifico il "Programma ESG", è articolato in **otto distinti filoni progettuali, con l'identificazione di un responsabile di progetto**, che coprono i cinque pilastri del Framework ESG che il Gruppo intende sviluppare (Strategy, Governance, Business Model, Risk & Regulation e Reporting & Communication). Periodicamente, l'avanzamento di tali iniziative è comunicato allo Steering Committee e al Comitato Direttivo durante la specifica Sessione ESG.

Lo **Steering Committee** del Programma ESG è costituito dalle funzioni di primo livello della Banca e sovrintende al monitoraggio dell'andamento del Programma, alla gestione e risoluzione delle criticità interfunzionali e prende decisioni in merito a eventuali necessità di escalation verso l'Amministratore Delegato. Il **Comitato Direttivo Sessione ESG**, invece gestisce e orienta le criticità rilevanti segnalate dallo Steering Committee al fine di finalizzare le iniziative del Programma entro le scadenze e le modalità previste e propone aggiornamenti del Programma.

Le responsabilità attinenti ai temi di Diversità e Inclusione sono integrate nell'area di competenza del Comitato Direttivo – Sessione ESG e del CHCO con la creazione di un apposito team, onde ribadire l'importanza di approcciare in maniera olistica i principi della Sostenibilità all'interno delle attività e della strategia aziendale.

## 2.4 La gestione e il presidio dei rischi

Il Gruppo Montepaschi pone la **massima attenzione** al processo di **identificazione, monitoraggio, misurazione, controllo e mitigazione dei rischi**. Le politiche di governo dei rischi sono definite in coerenza con il modello di business del Gruppo, con gli obiettivi strategici e con i vincoli esterni di natura normativa e regolamentare.

Le politiche relative all'assunzione, gestione, copertura, monitoraggio e controllo dei rischi sono definite dal CdA della Capogruppo: quest'ultimo, infatti, definisce e approva periodicamente gli indirizzi strategici in materia di governo dei rischi ed esprime quantitativamente il livello complessivo di propensione al rischio di tutto il Gruppo, in coerenza con il budget annuo e le proiezioni pluriennali. In particolare, il CdA definisce e approva:

- › il **Risk Appetite Framework (RAF)** per tutto il Gruppo, che ha l'obiettivo di assicurare coerenza nel continuo tra il profilo di rischio effettivo del Gruppo e la propensione al rischio deliberata ex-ante dal CdA, tenendo conto di eventuali soglie di tolleranza ed entro i limiti massimi ammissibili;
- › Il **"Group Risk Appetite Statement" (RAS)**, un momento fondamentale in termini di definizione della strategia di rischio del Gruppo (vengono individuati gli obiettivi di rischio e declinati gli indicatori).

Il governo della propensione al rischio di Gruppo, con riferimento ai rischi climatici e ambientali, prevede nell'ambito del Risk Appetite Statement (RAS) l'individuazione di un set di Key Risk Indicators (KRI) con calibrazione di obiettivi e limiti coordinati con le Risk Strategy/Policy ed il Budget approvato dal CdA. Tali KRI sono monitorati periodicamente (Risk Appetite Monitoring) al fine di rilevare tempestivamente segnali di possibili criticità, per le quali possono essere attivate procedure di *escalation* e messe in atto le necessarie azioni correttive.

Il Risk Appetite Monitoring si fonda su:

- › un sistema di reporting ad hoc basato su metriche coerenti con i KRI approvati in sede di RAS;
- › un sistema di monitoraggio nel continuo dei limiti operativi gestionali assegnati alle Legal Entity/Business Unit, coerente con i KRI definiti in sede RAS;
- › procedure di comunicazione/escalation/autorizzazione nel caso in cui si verificano superamenti di soglie RAS o dei limiti operativi gestionali, che coinvolgono livelli di responsabilità ed Organi Aziendali differenziati.

Il sistema di governo dei rischi adottato dal Gruppo si caratterizza per **una chiara distinzione di ruoli e responsabilità tra le funzioni di controllo di primo, secondo e terzo livello**.

- › l'AD/Direttore Generale garantisce il rispetto delle politiche e delle procedure in materia di rischi;
- › l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, istituito in ottemperanza al Codice di autodisciplina delle società quotate, ha la responsabilità di istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il **Comitato Rischi e Sostenibilità** contribuisce in modo distintivo alla **definizione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi**, in modo che i principali rischi afferenti al Gruppo

risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati. Ad esso spetta la valutazione dell'adeguatezza:

- › del Risk Appetite Framework, contribuendo a definire gli obiettivi di rischio ("*risk appetite*") e la soglia di tolleranza ("*risk tolerance*");
- › del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi rispetto al profilo di rischio assunto;
- › del piano di lavoro predisposto dalle Funzioni Aziendali di Controllo.

La **Direzione Chief Risk Officer (CRO)** assolve ai compiti di **Funzione di Controllo dei Rischi**, di **funzione Antiriciclaggio e contrasto del finanziamento al terrorismo (AML)** e di **Convalida Interna**. Alla Funzione di Controllo dei Rischi è assegnato in particolare, in ambito RAS, il compito di effettuare il monitoraggio trimestrale degli indicatori, predisporre una informativa periodica al CdA e attivare i processi di escalation in caso di sconfinamento. La Direzione ha pertanto i compiti di:

- garantire il funzionamento complessivo del sistema di gestione dei rischi;
- partecipare alla definizione e alla verifica andamentale del *Risk Appetite Framework (RAF)*, oltre a garantire la coerenza con il RAF delle operazioni di maggior rilievo;
- verificare l'adeguatezza patrimoniale nell'ambito del processo ICAAP e l'adeguatezza della liquidità nell'ambito del processo ILAAP;
- monitorare gli indicatori del Piano di *Recovery*;
- assicurare il necessario reporting agli Organi di Vertice e all'Alta Direzione del Gruppo;
- garantire una corretta e adeguata attività di controllo alle Società del Gruppo che hanno esternalizzato l'omologa funzione aziendale;
- assolvere alla funzione antiriciclaggio secondo la definizione della normativa di vigilanza e a quella di convalida interna dei modelli di *risk management*;

In particolare, all'interno della Direzione *Chief Risk Officer*, la struttura della funzione di controllo dei rischi è attribuita a un'unica unità organizzativa Risk Management che prevede 6 unità organizzative di secondo livello (Integrazione Rischi e Reporting, Rischi di Credito, Rating, Rischi Operativi, Rischi di Mercato e *Wealth Risk Management*, Rischi di Liquidità e ALM).

È prevista la nomina/revoca del Chief Risk Officer della Capogruppo da parte del CdA, su proposta del Comitato Rischi e Sostenibilità, avvalendosi del contributo del Comitato Nomine, sentito il Collegio Sindacale.

La determinazione dell'assetto retributivo del Chief Risk Officer della Capogruppo è deliberata da parte del CdA, su proposta del Comitato Remunerazione, acquisendo il parere del Comitato Rischi e Sostenibilità.

Il sistema di gestione dei Rischi adottato dal Gruppo permette di accrescere la **cultura del rischio di Gruppo** e **responsabilizzare** pienamente tutte le **Unità Organizzative** rilevanti al rispetto e al perseguimento degli obiettivi di propensione al rischio, come richiesto dalle normative e suggerito anche dalle best practice.

## La cultura del rischio

In tema di **promozione della cultura del rischio** all'interno del Gruppo la Direzione CRO porta avanti, in collaborazione con la Direzione CHCO e le altre funzioni di Controllo della Banca (Audit, Compliance e Antiriciclaggio), un percorso di **attività formativa sul tema della "Risk Culture"** attraverso un **programma di appuntamenti di e-learning** in cui sono state rappresentate situazioni di operatività tipica della Banca che potrebbero generare rischi specifici, con l'obiettivo di diffondere un'adeguata cultura del rischio tra tutte le Persone della Banca.

Nel corso del 2023, in particolare, sono stati affrontati temi quali l'approccio integrato alla **sostenibilità in Banca**. Il corso è stato fruito da più di **14 mila dipendenti**. Sono stati effettuati anche interventi di formazione in modalità e-learning da parte dei referenti che gestiscono direttamente i principali rischi bancari in modo da diffondere le conoscenze al resto del personale su temi quali la Sostenibilità e i Processi di trasformazione Antiriciclaggio, che hanno raccolto più di **250 adesioni** nell'ambito delle funzioni di controllo del Gruppo.

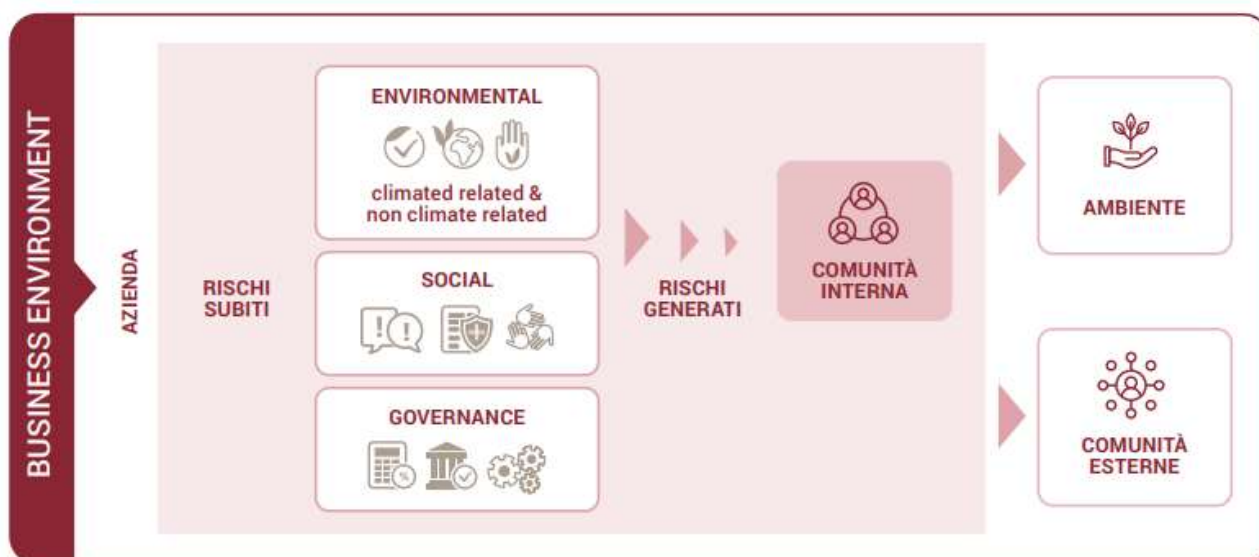
### 2.4.1 La gestione dei fattori di rischio ESG

[GRI 2-25]

Le tematiche ESG ritenute materiali dal Gruppo in coerenza all'approccio adottato di "Impact materiality" **sono state ricondotte ai "temi materiali"**, e alla luce degli sviluppi che tali tematiche stanno avendo nei tempi recenti e dell'integrazione delle stesse nella strategia e nei processi aziendali anche l'analisi dei rischi connessi è stata estesa e sviluppata.

**L'analisi dei rischi connessi alle tematiche ESG, viene effettuata analizzando i molteplici "canali di trasmissione"** secondo cui tali rischi potrebbero manifestarsi e vengono identificati e monitorati in funzione degli impatti che potrebbero generare, come *driver trasversali* e con diversi livelli di rilevanza, sui rischi finanziari tradizionali (credito, operativi, di mercato e di liquidità) già noti e trattati nel framework di gestione dei rischi di Gruppo.

Per ciascun tema materiale (o tema ESG), che coinvolge il modello di business della Banca in funzione dell'attività svolta e della relativa catena del valore, guidandone la *value proposition* e le relative strategie di evoluzione, sono state identificati i principali impatti - positivi, negativi, attuali o potenziali, generati in coerenza anche alla Impact Materiality, e le principali vulnerabilità a cui il Gruppo potrebbe essere esposto, in ragione del mancato raggiungimento degli obiettivi definiti, della adeguata gestione di tali tematiche e delle ricadute negative sull'ecosistema di riferimento e più in generale sulle comunità con cui l'istituzione finanziaria interagisce (rischi generati) e delle eventuali ricadute negative sul business della Banca (rischi subiti).



Nella sezione "Il Nostro Approccio", per ogni "tema materiale" si riporta la descrizione dell'approccio seguito dal Gruppo per generare un impatto positivo in termini di sviluppo sostenibile e di contrasto al cambiamento climatico, le principali politiche adottate e le evidenze delle analisi dei rischi connessi. Con riferimento all'analisi dei rischi vengono descritte le potenziali vulnerabilità, la natura del rischio (generato/subito; finanziario e non finanziario), l'impatto interno ed esterno, gli ambiti dei rischi tradizionali eventualmente impattati e i presidi di gestione e/o mitigazione attivati oltre che le principali azioni agite e risultati conseguiti nel corso del 2023.

In base ai meccanismi di trasmissione dei fattori di rischio ESG, si evidenzia il **potenziale impatto di tipo finanziario**, ovvero immediatamente "traducibile" in una perdita potenziale attesa o inattesa o un rischio non finanziario, ovvero che non presenti immediati impatti finanziari, ma che possa poi trasformarsi in tale, con impatti anche molto rilevanti (es. rischio reputazionale, di business, strategico). Per i rischi *climate related* si riporta anche l'indicazione in base al canale di trasmissione di rischio fisico e transizione.

Con riferimento alla **componente Environmental** il Gruppo, in coerenza ai sei obiettivi ambientali identificati dalla Tassonomia EU (Regolamento 852/2020), suddivide i fattori di rischio *climate related*, legati al cambiamento climatico e ai relativi obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, dai fattori di rischio "*not climate related*", relativi agli altri quattro obiettivi della tassonomia EU (uso delle risorse idriche e marine; economia circolare, trattamento, riduzione, riciclo dei rifiuti, prevenzione e controllo dell'inquinamento; protezione della biodiversità degli eco-sistemi). I rischi "*not climate related*", ovvero "*nature-related*", sono quelli derivanti dal degrado della natura, inclusa la sua biodiversità, e la perdita dei servizi ecosistemici che ne deriva (rischi fisici), o dal disallineamento degli attori economici rispetto alle azioni volte a proteggere, ripristinare e/o ridurre gli impatti negativi sulla natura (rischi di transizione). A fine 2023 sono state condotte analisi geo-settoriali di identificazione di tali rischi, derivanti principalmente dalle esposizioni creditizie, volte a definirne la materialità ed è stato avviato per il 2024 un piano per il graduale inserimento dei rischi ambientali "*not climate related*" nel Risk Management Framework.

Con riferimento ai **rischi legati al cambiamento climatico o *climate related* (C&E risks)**, in coerenza agli sviluppi della normativa regolamentare e delle *good practices* emergenti, il Gruppo dedica un

particolare focus al processo di individuazione e integrazione, essendo al momento la componente dei rischi Environmental quella su cui è concentrata la massima attenzione di stakeholder e mercato, a causa degli impatti tangibili che il cambiamento climatico sta già mostrando sull'ambiente sociale ed economico. Per i rischi C&E, seguendo le linee Guida espresse già a novembre 2020 da BCE (Guida sui rischi climatici e ambientali-Aspettative di vigilanza in materia di gestione dei rischi e informativa) si rimanda alla sezione Finanza Sostenibile e Climate Change per l'indicazione in base al canale di trasmissione di rischio fisico e transizione riportato nella tabella.

L'approccio di analisi dei rischi adottato, che nel corso del 2023 ha integrato in modo esplicito anche le view di medio e lungo termine, supportato anche da evidenze quantitative, **ha portato a identificare come materiali i rischi C&E incidenti negli ambiti dei Rischi di Credito e Operativi** (comprendendo in senso lato fra questi anche i rischi reputazionali), in continuità con quanto era già emerso dalle analisi effettuate nel 2022. I rischi di credito, sulla base dell'esposizione al rischio ipotizzabile in base all'analisi dei possibili canali di trasmissione, sono risultati inoltre a rilevanza "molto elevata" (rischio di transizione) ed "elevata" (rischio fisico), in funzione della potenziale esposizione associata a ciascun fattore di rischio C&E.

Per gli altri fattori di rischio ESG **i potenziali rischi scaturiscono per lo più da impatti "diretti" sui rischi operativi e da impatti "indiretti" sui rischi reputazionali** in gran parte già trattati genericamente come tali, prima di essere identificati esplicitamente come ESG. Con riferimento ai rischi, operativi la possibilità di incorrere in perdite per sanzioni o contenziosi legati a tematiche giuslavoristiche o di impatto ambientale, sono rischi potenziali da sempre contemplati nelle azioni di gestione e mitigazione, pur se non esplicitamente "classificati" come rischi ESG. Un altro meccanismo di trasmissione sul rischio degli aspetti Social è quello, "indiretto", sulla **reputazione** della Banca per effetto del danno di immagine in conseguenza a condotte controverse eventualmente agite nei confronti della comunità interna e di quelle esterne rispetto al perimetro aziendale.

Si rimanda alla sezione "Il Nostro approccio – Finanza sostenibile e climate change" per la descrizione della gestione dei rischi climatici, identificati come materiali. Di seguito invece la descrizione dell'approccio seguito per la gestione del rischio reputazionale connesso a fattori ESG, anch'esso identificato come rilevante.

## Gestione del rischio reputazionale legato a fattori ESG

**Il framework di gestione del rischio reputazionale è integrato nel Risk Appetite Framework di Gruppo**, tramite il monitoraggio trimestrale di specifici indicatori, utili a "misurare" la forza della relazione con i principali stakeholder (Clienti, Dipendenti, Comunità e Media, Regolatori, Azionisti/Investitori), e la previsione di meccanismi di escalation qualora vengano superati i valori soglia prefissati.

Il framework di gestione del rischio reputazionale si fonda sull'attenzione alla Sostenibilità, sulla cultura diffusa del rischio e sul presidio della reputazione e dei rischi primari che possono impattare su di essa. Il framework integra poi lo sviluppo di presidi organizzativi e di comunicazione atti a mitigare il rischio reputazionale.

Ogni Funzione aziendale con riferimento alle attività di propria competenza, data la natura pervasiva e trasversale del rischio reputazionale, è coinvolta nel processo di tutela dell'immagine e di presidio

della reputazione aziendale, ai fini **dell'identificazione dei rischi e della predisposizione di adeguati presidi organizzativi**.

È prevista la valutazione preliminare di rischio reputazionale in caso di lancio di nuovi prodotti, iniziative commerciali ed eventuali manovre unilaterali e la verifica di non finanziabilità di attività di impresa che non siano coerenti con gli obiettivi socio-etico-ambientali del Codice Etico. Sono previsti inoltre monitoraggi periodici del livello di soddisfazione dei servizi erogati alla Clientela.

Esistono poi appositi processi per gestire la comunicazione interna ed esterna e processi autorizzativi strutturati che certificano la qualità e la correttezza delle informazioni verso l'esterno in funzione della loro natura e rilevanza.

In caso si dovesse innescare una crisi reputazionale è previsto un **processo di escalation per il contenimento degli impatti e per gestire rapidamente i messaggi da veicolare all'esterno e all'interno** nei confronti di tutti gli stakeholder.

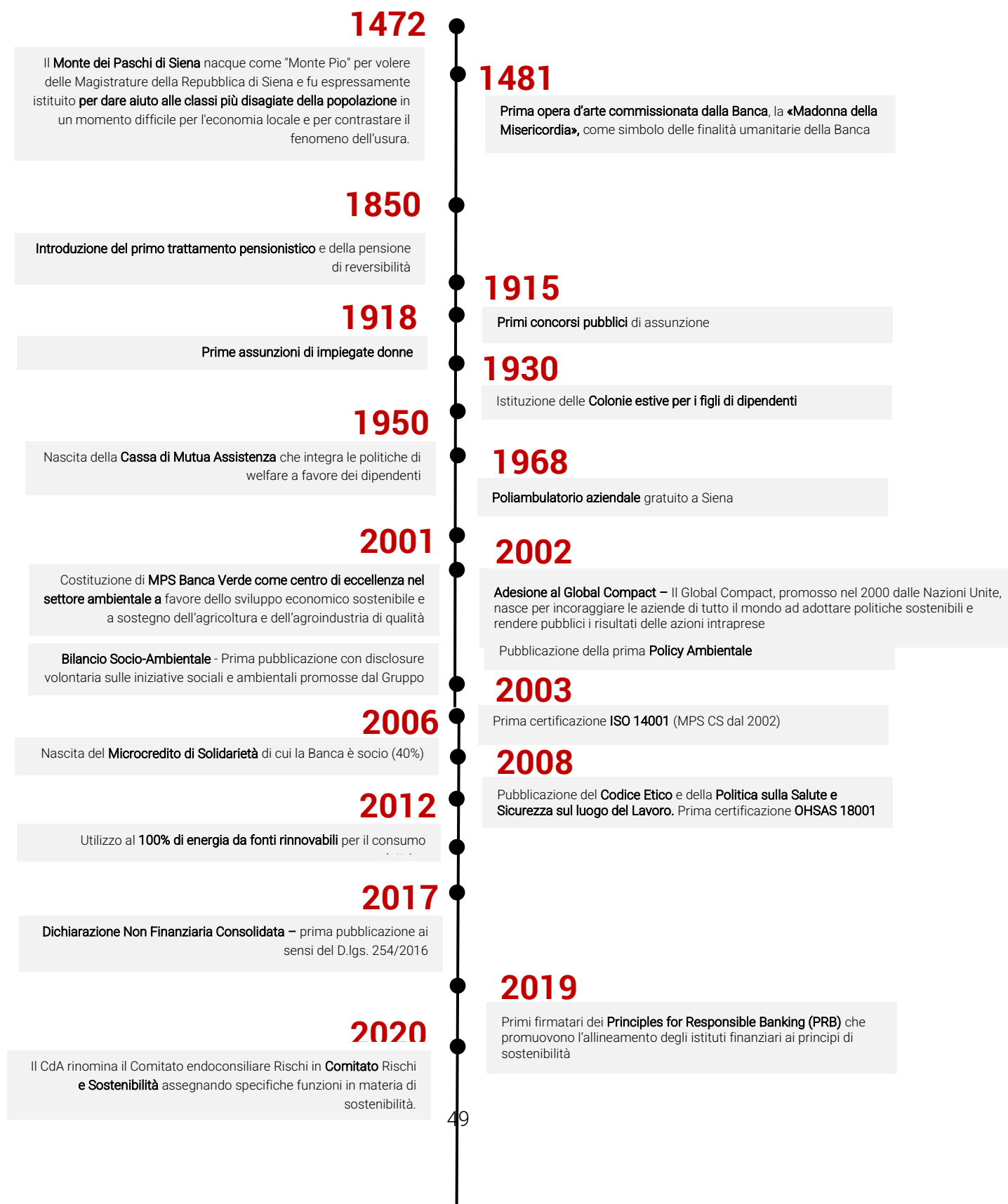
Sempre con riferimento alle ricadute reputazionali, il Gruppo presidia i rischi considerati primari (rischio di credito, operativo, inerente ai prodotti di investimento, di mercato, legale, strategico e di compliance) ed è attivo nello sviluppare una cultura del rischio diffusa all'interno dell'organizzazione attraverso percorsi formativi specifici per i dipendenti proiettati sui principali rischi bancari.

All'interno dell'indicatore relativo al rischio reputazionale, oggetto di monitoraggio RAS, è compresa una componente che tiene conto degli impatti reputazionali legati ai fattori ESG. Tale componente tiene conto della percezione esterna dell'attenzione ai temi ESG del Gruppo MPS, come risultante da rating di sostenibilità espressi da Agenzie indipendenti sul Gruppo, del volume di esposizione verso settori esposti al rischio di transizione e legati ad attività controverse e del peso, nei portafogli della clientela, degli investimenti in strumenti finanziari considerati non sostenibili dalla Banca.

# 3.IL NOSTRO APPROCCIO



Il Gruppo MPS nasce nel 1472 per finalità sostenibili e nel tempo ha mantenuto una vocazione sostenibile, adattandosi alle evoluzioni del contesto esterno e alle attuali sfide prospettiche in tema di sostenibilità. Negli ultimi anni, con la crescente consapevolezza condivisa a livello globale, che i temi ESG sono diventati un aspetto imprescindibile per la creazione di valore nel lungo periodo ha definito e intrapreso un percorso strutturato di integrazione della sostenibilità nel proprio modello di business, nei processi decisionali e nella strategia, di seguito se ne riportano i punti salienti.





### 3.1 Analisi di materialità e Stakeholder engagement

[GRI 2-29] [GRI 3-1] [GRI 3-2] [GRI 3-3]

Il processo di Analisi di materialità, finalizzato a individuare e prioritizzare i temi rilevanti ai fini della definizione della strategia del Gruppo e oggetto di rendicontazione nella DNF, nel corso degli ultimi anni ha acquisito una crescente rilevanza per la sua capacità di influire sulle decisioni strategiche del Gruppo ed è stata oggetto di una conseguente evoluzione anche di carattere metodologico. Nel 2022 è stata introdotta la metodologia dell'*impact materiality*, in sostituzione della precedente "single materiality", e nel 2023 sono state introdotte le prime riflessioni in ottica di *double materiality che verrà consolidata nel corso del 2024, in coerenza* con le più recenti evoluzioni normative. e con gli sviluppi interni.

Il processo di Analisi di materialità, adottato nei primi anni di applicazione del D. Lgs. 254/2016 da parte delle imprese, è stato articolato secondo un approccio di «*single materiality*» che, in coerenza agli standard e a quanto realizzato dal mercato, prevedeva la determinazione della rilevanza delle tematiche, individuate sulla base di informazioni strategiche, per l'azienda con il coinvolgimento del management e per gli stakeholder con il coinvolgimento dei principali stakeholder interni ed esterni.

Nel 2021 la Global Reporting Initiative ha pubblicato un nuovo Standard (Standard 3 – Material Topics) che ridefinisce il processo di materialità e introduce il **concetto di Impact Materiality che è stato quindi adottato a partire** dalla Dichiarazione non Finanziaria 2022. Il Gruppo Montepaschi ha aggiornato così il proprio processo di Analisi di materialità secondo le logiche dell'*impact materiality*, in coerenza alle novità previste dai GRI Standards 2021, che richiede di valutare quali sono gli **impatti positivi e negativi, attuali e potenziali che l'azienda genera sulla società, sull'economia e sull'ambiente circostante** con lo svolgimento della propria attività e con le proprie relazioni di business.

Il Gruppo MPS ha quindi rivisto nel 2022 la **metodologia del processo di analisi di materialità** che si è articolato in quattro fasi, illustrate nei paragrafi seguenti:

- › Comprensione del contesto dell'organizzazione;
- › Identificazione degli impatti potenzialmente rilevanti;
- › Coinvolgimento degli stakeholder e valutazione dell'importanza degli impatti;
- › Analisi delle evidenze emerse, prioritizzazione degli impatti maggiormente significativi e identificazione dei temi materiali.

### Comprensione del contesto

In considerazione delle nuove richieste dello standard GRI, il Gruppo MPS ha provveduto ad un aggiornamento dei temi materiali individuati nel corso del precedente esercizio, considerando:

- La strategia del Gruppo definita nel Piano Industriale 2022-2026 e i relativi obiettivi;
- Analisi delle tematiche rilevanti e oggetto di valutazione da parte di analisti, investitori e delle agenzie di rating e *Feedback* ricevuti attraverso interviste dirette e questionari (*unsolicited*) delle principali agenzie di rating ESG;
- Elementi di contesto relativi alla mappatura delle esigenze ambientali, sociali ed economiche del Paese Italia identificati mediante l'*assessment* in coerenza alle linee guida dei *Principles for Responsible Banking* e al posizionamento dell'Italia nel percorso verso il raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*SDGs*) e alle *raccomandazioni della UE agli Stati Membri circa le azioni da attuare per realizzare l'Agenda 2030*;
- La normativa internazionale, europea e nazionale (Tassonomia, Standard Efrag, Nuova CSRD, Reg. 2019/2088, Linee Guida BCE in tema di gestione dei Rischi ambientali e climatici, ecc.);
- La normativa interna su temi di sostenibilità (Direttiva in tema di sostenibilità e ESG, Policy ambientale, Piano e Regole di Inclusione, ...)
- L'analisi di Benchmark dei temi materiali rendicontati nel 2021 dai principali player del settore bancario italiano ed estero.

### Identificazione degli impatti potenzialmente rilevanti

In ottica evolutiva, il Gruppo, ha individuato i propri impatti effettivi e potenziali sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi quelli sui diritti umani, nell'ambito delle attività e dei rapporti di business dell'organizzazione stessa, in coerenza agli standard GRI. L'identificazione degli impatti potenzialmente rilevanti, ed effettivi o potenziali, negativi o positivi, a breve o a lungo termine, intenzionali o non intenzionali, reversibili o irreversibili, è un passo fondamentale nella gestione della sostenibilità per il Gruppo poiché fornisce una base per la definizione di obiettivi e revisione di processi e consente alla Banca di gestire le sfide e le opportunità che emergono. Pertanto, tale processo ha coinvolto, l'analisi di contesto, che include la valutazione delle tendenze di mercato, delle dinamiche economiche, delle questioni normative e delle aspettative delle parti, la valutazione delle

caratteristiche delle attività svolta dalla Banca e dalla tipologia di clientela a cui si rivolge e le relative aspettative ed esigenze.

## Coinvolgimento degli stakeholder e valutazione dell'importanza degli impatti

[GRI 2-29]

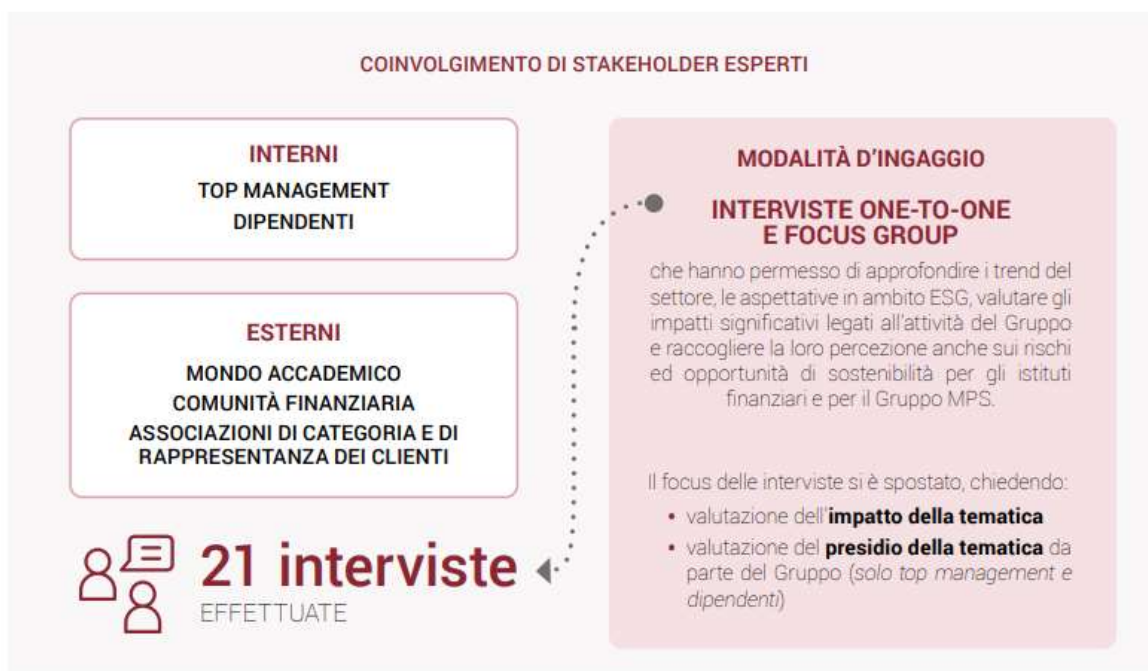
Il coinvolgimento degli Stakeholder è elemento cruciale dell'analisi di rilevanza degli impatti, positivi e negativi, attuali e potenziali, legati all'attività svolta dal Gruppo e alla sua catena del valore, è avvenuto una metodologia che include interviste one-to-one e focus group con rappresentanze autorevoli / opinion leader esperti in tema di Sostenibilità.

Il coinvolgimento degli stakeholder è avvenuto mediante tale approccio ha permesso di raggiungere una comprensione più approfondita dei trend del settore, delle aspettative legate agli aspetti sociali, ambientali e di governance valutare gli impatti significativi legati all'attività del Gruppo raccogliendo la percezione degli stakeholder anche sui rischi ed opportunità legati ai temi di sostenibilità per gli istituti finanziari e per il Gruppo MPS in modo flessibile e personalizzato.

L'identificazione delle categorie di stakeholder prioritari per il Gruppo MPS, ovvero di coloro i cui interessi potrebbero o sono influenzati positivamente o negativamente dall'attività svolta dalla Banca, è stata effettuata sulla base dei seguenti driver:

- > Le caratteristiche dell'attività, del contesto aziendale, della strategia di sostenibilità e delle iniziative avviate;
- > Le principali tendenze ed evoluzioni della sostenibilità nel contesto globale.

Rispetto agli anni precedenti si evidenzia una **crescente attenzione alle tematiche ESG e alle modalità di gestione di tali tematiche** da parte del settore Bancario e anche, più in generale, da parte dei rappresentanti del mondo finanziario, dei partner commerciali e dei regolatori che sono stati pertanto inclusi nella lista dei principali stakeholder.



Alla fine del processo di stakeholder engagement è stato possibile:

- > definire un **punteggio di *impact materiality*** associato ad ogni tematica al fine di eseguire una prioritizzazione delle stesse;
- > **rivedere le declaratorie *impact-oriented*** associate ai temi materiali;
- > **identificare gli impatti (positivi e/o negativi) più significativi** sull'economia, l'ambiente e/o la società e sul contesto specifico dell'organizzazione con l'utilizzo di un tool di assessment in coerenza con i principali framework di riferimento.

Inoltre, grazie agli spunti emersi durante le attività di coinvolgimento, si è ritenuto opportuno aggiungere il tema "*Performance e solidità patrimoniale*", alla luce della focalizzazione e dell'impegno del Gruppo nel realizzare azioni e iniziative volte al raggiungimento di una redditività sostenibile e di un Bilancio solido e resiliente, uno dei pilastri strategici su cui si fonda il Piano Industriale 2022-2026, e di accorpare i temi "*Qualità nella relazione con il cliente*" e "*Sostegno alle persone e ai territori*" in un unico tema, ovvero "Relazione con i clienti e legame con i territori", alla luce delle interconnessioni presenti tra gli impatti generati tra le due tematiche.

**Analisi dei risultati ottenuti, prioritizzazione degli impatti maggiormente significativi e identificazione dei temi materiali**

[GRI 3-2]

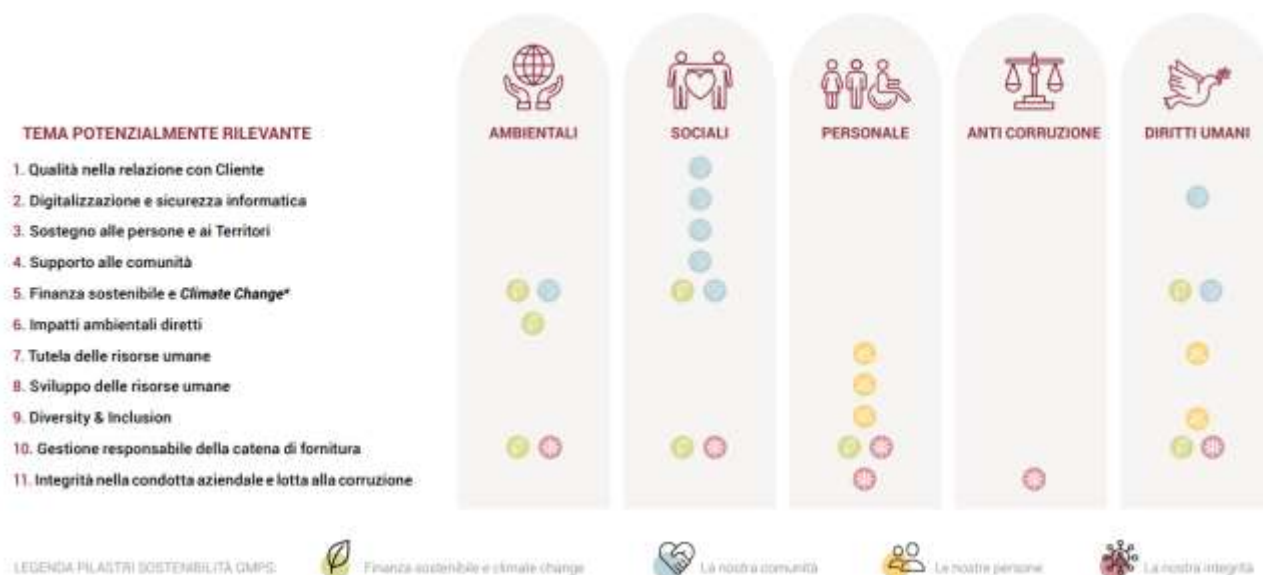
Il **punteggio finale di *Impact Materiality*** deriva dalla *media ponderata* delle valutazioni degli impatti generati espresse dai Top manager coinvolti e dagli altri stakeholder esterni ed interni coinvolti e della valutazione della gravità dei singoli impatti effettuata dalla funzione di Sostenibilità.

A seguito dell'analisi delle evidenze quali-quantitative emerse dallo Stakeholder Engagement, dei requisiti richiesti dallo standard di rendicontazione, che sono guidati dallo scopo di favorire

comparabilità e trasparenza delle informazioni, e degli impegni presi con i PRB (Principles for Responsible Banking), si è ritenuto di fissare la **soglia di materialità** per la rendicontazione non finanziaria includendo tutti i temi che avessero una valutazione degli impatti media/alta/molto alta, ovvero con un **punteggio superiore a 3, come di seguito riportato**.







Ranking	Temi materiali	Valore medio
#1	Finanza sostenibile e climate change	4,4
#2	Integrità nella condotta aziendale e lotta alla corruzione	4,3
#2	Sviluppo delle risorse umane	4,3
#2	Tutela delle risorse umane	4,3
#5	Digitalizzazione e sicurezza informatica	4,2
#6	Performance e solidità economica	4,0
#6	Relazione con i Clienti e legame con i territori	4,0
#6	Diversity & Inclusion	4,0
#9	Gestione responsabile della catena di fornitura	3,6
#10	Cultura e comunità	3,5
#11	Impatti ambientali diretti	3,3







Tali tematiche sono state ricondotte ai **quattro pilastri della Sostenibilità del gruppo descritti nella Direttiva interna in materia di Sostenibilità e ESG** (Finanza Sostenibile e Climate Change, La nostra Comunità, Le nostre Persone, La nostra Integrità). Di seguito si riportano i temi potenzialmente materiali per pilastro e per ambito del D. Lgs. 254/2016:



Di seguito si riportano altresì i **principali impatti generati** (positivi e negativi, attuali e potenziali) dal Gruppo nello svolgimento della propria attività e dalle proprie relazioni di Business, **sulle persone, sull’ambiente e sull’economia** (impatto sull’esterno) emersi dall’analisi di materialità per ciascun tema materiale, a loro volta ricondotti ai quattro Pilastri ESG del Gruppo, descritti diffusamente nel corso di questa sezione.

Finanza Sostenibile e Climate Change	
Temi materiali	Principali impatti generati positivi e negativi attuali e potenziali
Finanza sostenibile e climate change	Supporto alla promozione di modelli di sviluppo sostenibili attraverso l'integrazione sistematica di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle politiche di investimento e di finanziamento e l'offerta di prodotti dedicati
	Potenziali impatti nell'accesso al credito di imprese o settori con basse performance in termini ESG a causa delle nuove strategie creditizie/di investimento green
Impatti ambientali diretti	Riduzione degli impatti ambientali grazie all'attività di sensibilizzazione verso la propria clientela e i dipendenti nell'utilizzo di risorse (e.g. stampa di documenti contrattuali)
	Aumento della concentrazione di gas effetto serra in atmosfera a causa dell'aumento delle emissioni dirette del Gruppo (Scope 1 e 2)

La nostra comunità	
Temi materiali	Principali impatti generati positivi e negativi attuali e potenziali
Digitalizzazione e sicurezza informatica	 Rafforzamento della sicurezza informatica attraverso la formazione, la gestione della governance e l'introduzione di nuovi strumenti di controllo e prevenzione degli incidenti
	 Potenziali impatti negativi derivanti da incidenti di sicurezza informatica sui nuovi canali
Relazione con i Clienti e legame con i territori	 Miglioramento della relazione con la clientela attraverso una rete distributiva presente capillarmente sul territorio e in grado di supportare i clienti nella gestione delle loro necessità
	 Potenziali impatti negativi derivanti dai riassetti della rete di filiali
Cultura e comunità	 Supporto all'educazione finanziaria della comunità attraverso iniziative di formazione e sensibilizzazione (e.g.: #MpsEdu, MpsOrienta)
	 Mancato contributo allo sviluppo sociale e culturale della Comunità

Le nostre persone	
Temi materiali	Principali impatti generati positivi e negativi attuali e potenziali
Sviluppo delle risorse umane	 Contribuzione allo sviluppo professionale del personale attraverso formazione specifica, <i>upskilling</i> e <i>reskilling</i>
	 Possibili impatti negativi sul livello di soddisfazione dei dipendenti per inefficacia dei sistemi di valutazione delle performance e definizione dei piani di sviluppo delle carriere
Tutela delle risorse umane	 Sostegno ai dipendenti attraverso l'erogazione di programmi di welfare, coperture sanitarie, sottoscrizione di convenzioni, programmi di solidarietà
	 Potenziali impatti negativi sul benessere delle persone derivanti dalle iniziative di riorganizzazione previste dal Piano Industriale
Diversity & Inclusion	 Miglioramento del gender gap attraverso programmi dedicati alla parità di genere e all'empowerment femminile (es.: Woman Leadership Program)
	 Mancato supporto alla creazioni di un ambiente inclusivo e aumento del divario nella distribuzione della ricchezza per politiche retributive discriminatorie



La nostra integrità	
Temi materiali	Principali impatti generati positivi e negativi attuali e potenziali
Integrità nella condotta aziendale e lotta alla corruzione	<ul style="list-style-type: none"> <li><span style="color: green;">+</span> Incremento/Perdita della fiducia da parte degli stakeholder grazie ad una condotta finanziaria corretta e trasparente da parte del Gruppo</li> <li><span style="color: red;">-</span></li> </ul>
Performance e solidità economica	<ul style="list-style-type: none"> <li><span style="color: green;">+</span> Distribuzione di valore economico agli stakeholder (fornitori, dipendenti e collaboratori, azionisti, pubblica amministrazione, collettività)</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li><span style="color: red;">-</span> Perdita di fiducia da parte degli stakeholder e del sistema finanziario a causa di performance economico/finanziarie non in linea alle aspettative</li> </ul>
Gestione responsabile della catena di fornitura	<ul style="list-style-type: none"> <li><span style="color: green;">+</span> Sensibilizzazione dei fornitori sui temi di sostenibilità e miglioramento delle performance ESG attraverso specifiche attività di verifica e controllo periodico</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li><span style="color: red;">-</span> Mancato supporto allo sviluppo sostenibile e alla tutela del Pianeta in caso di gestione non efficace dei processi di selezione, valutazione e monitoraggio dei fornitori secondo criteri ESG</li> </ul>

Il Gruppo individua e valuta regolarmente gli impatti effettivi e potenziali nell'ambito delle sue attività quotidiane e durante il coinvolgimento e confronto con gli stakeholder. Tale approccio consente di individuare e gestire attivamente gli impatti esistenti e di rilevare prontamente l'emergere di nuovi. Per il 2023 il Gruppo, considerando un contesto macroeconomico e aziendale sostanzialmente stabile e alla luce della continua valutazione degli impatti rispetto alle proprie attività, ha confermato, in coerenza con le indicazioni degli Standard di rendicontazione GRI che prevedono la rivalutazione dei temi materiali nel periodo di rendicontazione al verificarsi di modifiche significative nella strategia dell'azienda, nella propria attività e nelle relazioni di business nonché nel contesto esterno, l'analisi degli impatti emersi dal processo di analisi di materialità condotto secondo la metodologia sopra descritta nel corso del 2022.

A tale riguardo, si rileva che la citata analisi è stata condotta secondo le logiche dell'impact materiality, in coerenza alle novità previste dallo Standard 3 – Material Topics pubblicato nel 2021 dalla Global Reporting Initiative (GRI), che richiede di valutare quali siano gli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali che l'azienda genera sulla società, sull'economia e sull'ambiente circostante con lo svolgimento della propria attività e con le proprie relazioni di business.

In conformità alle richieste del citato Standard 3, il Gruppo MPS nel 2022 ha identificato i temi potenzialmente rilevanti e i relativi impatti, confermandoli anche per il 2023, considerando: (i) la strategia del Gruppo e gli obiettivi definiti nel Piano Industriale 2022-2026; (ii) le analisi delle tematiche rilevanti e oggetto di valutazione da parte di analisti, investitori e delle agenzie di rating e feedback ricevuti attraverso interviste e questionari (unsolicited) delle principali agenzie di rating ESG; (iii) gli elementi di contesto relativi alla mappatura delle esigenze ambientali, sociali ed economiche del Paese Italia identificati mediante l'assessment in coerenza alle linee guida dei Principles for

Responsible Banking e al posizionamento dell'Italia nel percorso verso il raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile e alle raccomandazioni della UE agli Stati Membri, circa le azioni da attuare per realizzare l'Agenda 2030; (iv) la normativa internazionale, europea e nazionale (Tassonomia, Standard EFRAG, nuova CSRD, Reg. 2019/2088, Linee Guida BCE in tema di gestione dei Rischi ambientali e climatici, etc.); (v) la normativa interna su temi di sostenibilità; (vi) l'analisi di benchmark dei temi materiali rendicontati nel 2021 dai principali player del settore bancario italiano ed estero.

Di seguito si riportano le informazioni circa le azioni e i risultati raggiunti per ciascun tema materiale.

## 3.2 Finanza Sostenibile e Climate Change

*“Consolidare l’impegno del Gruppo nel supporto alla transizione sostenibile e nella riduzione degli impatti ambientali diretti”*

## 3.2.1 Finanza sostenibile

[GRI 3-3] [GRI G4 FS1] [GRI G4 FS7] [GRI G4 FS8]

### Il nostro approccio

L'approccio adottato dal Gruppo è guidato dalla volontà di indirizzare i capitali verso attività che hanno un impatto positivo sull'ambiente e sulla società nonché sulle generazioni future, conseguire una redditività sostenibile e di consolidare la positività del proprio ruolo sociale. In tale contesto integra le decisioni di investimento con l'analisi del profilo ESG, cogliere le opportunità derivanti dalla transizione e al contempo a e la valutazione e gestione dei rischi associati alla transizione.

### Le principali politiche del Gruppo a presidio del tema

- > Direttiva in materia di Sostenibilità e ESG
- > Regole in materia di definizione, trasmissione e monitoraggio delle strategie creditizie
- > Regole per la valutazione della componente ambientale ESG nelle operazioni di finanziamento e investimento

### Risultati 2023



Nel corso del 2023, il **17% dei nuovi finanziamenti a medio e lungo termine** è di natura ESG



**45% del Totale AuM** è investito in prodotti ESG; **70% dei prodotti ESG compliant** – art 8/9 SFDR



Aggiornato il **questionario ESG** rivolto a tutta la clientela aziende – **coperto il 38%** delle esposizioni complessive



Erogati ca. **486 mln €** in prodotti e servizi **green** e ca. **933 mln €** in prodotti e servizi con finalità sociale



Definiti gli obiettivi al 2030 di riduzione delle emissioni finanziate per **3 settori prioritari** Net-zero Banking Alliance (NZBA)



**20% dei nuovi finanziamenti saranno finanziamenti ESG** a medio e lungo termine entro il 2026



**Rafforzamento dell'offerta commerciale** a supporto della transizione sostenibile delle imprese, ed emissione di **2,5 mld di Green e Social Bond** entro il 2026



**40% AuM investiti in prodotti ESG**, sul totale AuM collocato



Integrare il **rating della Controparte** con i criteri ESG



Emissione di **2,5 mld di Green e Social Bond** entro il 2026



Fissare i **target di decarbonizzazione**, cd. **Target NZBA**, sui residui settori ad alta intensità emissiva entro il 2025

Il nostro impegno



### IL NOSTRO FOCUS






Credito sostenibile e strategie creditizie ESG

Prodotti di finanziamento sostenibili

Prodotti di investimento sostenibili

Tassonomia UE delle attività eco-sostenibili

Nella tabella che segue viene riportata una descrizione dei principali rischi connessi al tema materiale della Finanza Sostenibile e l'approccio seguito dal Gruppo per la loro gestione in considerazione dei processi interni aziendali.

Principali rischi connessi al tema "Finanza sostenibile"						
Principali argomenti	Potenziali vulnerabilità	Natura dei rischi connessi			Stakeholder impattato	Principali presidi di gestione e mitigazione
 > Svolgere adeguatamente e il ruolo di stimolo della transizione sostenibile ed ecologica per la propria clientela (Climate Change Mitigation & Adaptation)	> modello di business che non supporta la transizione > offerta di prodotti e servizi che non supportano la transizione o la mitigazione dei rischi climatici > greenwashing (prodotti e servizi solo in apparenza mirati a tematiche ESG)	Subiti	Finanziari	Rischi core (Credito, operativi, liquidità, mercato) e Reputazionali (*si veda focus dedicato)	Banca	> Implementazione di un Piano di Transizione di Gruppo e integrazione degli indirizzi ESG nelle strategie e processi creditizi, commerciali e di controllo  > Offerta prodotti e servizi di investimento con caratteristiche ESG coerenti indicazioni ESMA /Consob e con il profilo ESG della clientela  > Finanziare la transizione sostenibile delle imprese clienti tramite strategie e standard creditizi dedicati e basati sul profilo ESG corrente e prospettico del cliente, e sui relativi piani di business orientati alla transizione ed alla riduzione del carbon footprint.  > Offerta di prodotti e servizi di finanziamento, attività e project finance finalizzati alla transizione sostenibile
 > Uso Responsabile delle risorse idriche e marine	> danni a beni patrimoniali/strumentali ed causati dagli effetti dal mancato rispetto degli obiettivi ambientali > difficoltà causate all'attività economica delle controparti dalle policy di transizione per il raggiungimento di ciascun obiettivo di sostenibilità ambientale	Subiti	Potenzialmente Finanziari	Da valutare sui rischi core in funzione di: - possibili impatti fisici sui beni e attività dei clienti (canale rischio fisico) - evoluzioni della normativa ambientale e della regolamentazione della tassonomia (canale rischio di transizione)	Banca	
 > Economia circolare, trattamento, riduzione, riciclo dei rifiuti		Subiti	Potenzialmente Finanziari		Banca	
 > Prevenzione e controllo dell'inquinamento		Subiti	Potenzialmente Finanziari		Banca	
 > Protezione della biodiversità degli ecosistemi		Subiti	Potenzialmente Finanziari		Banca	
> Tutti gli argomenti sopra		Subito	Potenzialmente Finanziari		Indiretto e reputazionale	

Per il dettaglio sui principali impatti generati si rimanda al capitolo "Analisi di Materialità e Stakeholder Engagement"

Il Gruppo Monte dei Paschi di Siena, al fine di perseguire la piena integrazione dei principi di sostenibilità secondo le tre direttrici, ambientale, sociale e di governance nella propria strategia, nel modello di business e nelle politiche di impresa, ha definito nella **Direttiva in Materia di Sostenibilità e ESG** i propri ambiti di impegno ESG e il modello organizzativo adottato per realizzarla perseguendo gli interessi di tutti gli stakeholder. Nel definire i propri ambiti di impegno il Gruppo ha fatto propri gli obiettivi globali individuati da organismi europei e internazionali utili a preservare il pianeta, la società e gli interessi delle future generazioni e di tutti gli stakeholder e al fine di rafforzare tali impegni ha

aderito volontariamente a iniziative internazionali in tema di Sostenibilità. Perseguendo un'integrazione in ottica di trasformazione e in coerenza alle sfide attuali e prospettiche dei temi di sostenibilità, il Gruppo aggiorna tale direttiva periodicamente, così da recepire le evoluzioni interne e formalizzare per tutto il Gruppo gli indirizzi strategici da perseguire.

I principali aggiornamenti realizzati nel corso del 2023 riguardano:

Strategia ESG e di decarbonizzazione	Strategie Creditizie e processi Creditizi	Strategie e processi commerciali	Funding ESG
<p>Definizione di differenziate azioni strategiche e indirizzi creditizi e commerciali coerenti con le evidenze del Materiality Risk Assessment e la più ampia strategia della Banca. Introduzione per alcuni dei settori ad alto impatto ambientale e sociale di criteri di esclusione e/o specifica due diligence.</p>	<p>Il Gruppo definisce le strategie creditizie ovvero gli indirizzi e le linee guida per indirizzare l'attività di erogazione a supporto della transizione sostenibile con riferimento agli aspetti ambientali, sociali e di governance, differenziandoli per tipologia di settore e di impatto con l'integrazione dei fattori ESG negli standard e nei processi creditizi; definisce inoltre la strategia e l'offerta commerciale integrando le strategie e gli obiettivi ESG.</p>	<p>Il Gruppo integra i fattori, i rischi e le preferenze di sostenibilità ai fini della profilatura della clientela, dei prodotti offerti, e della relativa valutazione di adeguatezza e rendicontazione dei portafilo nei priori processi. In coerenza anche alle evoluzioni normative, poi, implementa progressivamente l'offerta di prodotti d'investimento e assicurativi con caratteristiche ESG, con l'obiettivo di creare impatti positivi in termini di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, a beneficio della propria clientela dell'intera società.</p>	<p>Il Gruppo emette strumenti finanziari nella forma di Green, Social e Sustainability-Linked Bond, con l'obiettivo di raccogliere capitali da destinare a progetti coerenti con la propria strategia ESG, che abbiano un impatto positivo sull'ambiente (Green Bonds), o che combinino entrambi gli aspetti (Sustainability Bonds).</p>

### Strategia di decarbonizzazione e definizione target Net Zero Banking Alliance

Il Gruppo, con l'adesione alle iniziative dell'ONU «Principles for Responsible Banking (PRB)» e «Net-Zero Banking Alliance (NZBA)», ha rafforzato il suo impegno, confermato anche nel Piano Industriale 2022-26, ad allineare la propria strategia agli obiettivi di sviluppo sostenibile e ad accelerare la transizione verso l'azzeramento delle emissioni (net-zero) entro il 2050. In particolare, mediante la definizione di target e azioni specifiche coerenti con la gestione e mitigazione dei rischi ESG legati alla propria attività e al globale percorso di transizione, il Gruppo persegue l'obiettivo di indirizzare la propria attività in modo da aumentare l'impatto positivo e ridurre l'impatto negativo che essa ha sulle persone e sull'ambiente. Nel corso del 2023 il Gruppo ha delineato la propria strategia di decarbonizzazione e di supporto alla transizione mediante l'identificazione dei settori ad alto impatto aziendale e sociale, la definizione di obiettivi di decarbonizzazione e azioni strategiche coerenti con le evidenze del Materiality Risk Assessment, e la definizione di differenziati indirizzi creditizi e commerciali con definizione delle caratteristiche dell'offerta dei prodotti di finanziamento ESG e di funding ESG. Tali azioni sono state oggetto di approvazione da parte degli Organi apicali, mentre le strategie sono state formalizzate nella Direttiva ESG del Gruppo e recepite nelle politiche creditizie

annuali e nei processi di pianificazione commerciale. I settori ad alto impatto ambientale sono stati suddivisi in settori ad alta intensità emissiva o settori NZBA e settori clima e ambiente rilevanti.

Il primo step ai fini della definizione della strategia di decarbonizzazione è stato quello di fissare i target di decarbonizzazione o NZBA sui settori ad alta intensità emissiva.

### Definizione dei Target di decarbonizzazione

La Net Zero Banking Alliance (NZBA) rappresenta un impegno significativo da parte del settore Bancario verso la sostenibilità ambientale. Fondata sulla base di impegni volontari richiede ai suoi membri di identificare progressivamente degli obiettivi di decarbonizzazione del proprio portafoglio con riferimento ai settori ad alta intensità emissiva, allo scopo di contribuire a limitare il riscaldamento globale a 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali in linea con gli obiettivi stabiliti dall'Accordo di Parigi.

Nel fissare tali obiettivi le banche devono:

- dare priorità ai settori a maggiore intensità di emissioni finanziate rispetto al proprio portafoglio
- allinearsi con percorsi di transizione bassi/nulli di 1,5 °C, come specificato da scenari climatici credibili basati su dati scientifici.

Il Gruppo Montepaschi è entrato a far parte della NZBA nel gennaio 2022, e ad agosto 2023, in linea con gli impegni assunti, ha pubblicato gli **obiettivi di riduzione delle emissioni assolute di CO<sub>2</sub> al 2030** per i tre settori prioritari a maggiore intensità emissiva, Oil & Gas, Power generation e Iron & Steel, che hanno rappresentato circa il **30% dei finanziamenti** e il **60% delle emissioni finanziate** dei settori ad alta intensità emissiva individuati in coerenza alle linee NZBA.

Il Gruppo entro gennaio 2025 definirà i target sui restanti settori ad alta intensità emissiva.

La tabella che segue riporta nel dettaglio, per ciascun settore, le metriche applicate, il valore di riferimento e l'obiettivo per il 2030.

Settore e scope	Metrics	Baseline 31.12.22	Target (2030)
Oil & Gas (scope 1, 2, 3)	Mgl tCO <sub>2</sub> e	656	391 (-40%)
Power Generation (scope 1, 2)	Mgl tCO <sub>2</sub> e	196	45 (-77%)
Iron & Steel (Scope 1, 2)	Mgl tCO <sub>2</sub> e	1067	762 (-29%)

L'approccio utilizzato per la definizione dei target si è svolto seguendo le seguenti **fasi di assessment**<sup>22</sup>:

<sup>22</sup> La presente nota dettaglia la metodologia adottata da Banca MPS per la definizione e il raggiungimento degli obiettivi nell'ambito della Net Zero Banking Alliance (NZBA), sottolineando l'impegno a contribuire significativamente alla transizione verso un'economia a zero emissioni nette.

- 1. Perimetro di analisi e definizione baseline:** sono stati identificati i settori ad alta intensità emissiva, c.d. *settori Net Zero Banking Alliance - NZBA*, sulla base della classificazione statistica delle attività economiche adottate dalla Commissione Europea, c.d. *codice NACE*. Il mapping dei codici NACE per ciascun settore NZBA è stato condotto con l'obiettivo di garantire la più ampia copertura possibile delle emissioni Finanziate complessive e dei settori a maggiore intensità emissiva. A ciascun settore NZBA sono stati ricondotti anche i codici NACE delle attività economiche relative alla intera catena del valore includendo quindi anche quelle relative all'upstream e al downstream.

Al fine di definire la baseline al tempo, per ciascuna controparte rientrante nel perimetro delle attività economiche dei settori NZBA sono state calcolate le emissioni GHG finanziate utilizzando la metodologia PCAF utilizzando i dati di valore dei finanziamenti, valori finanziari delle aziende e delle emissioni al 31.12.2022. Le asset class PCAF che sono state ricomprese nell'analisi sono circoscritte ai business loan.

- 2. Metriche di misurazione:** sulla base dei dati disponibili è stato scelto di utilizzare la metrica delle emissioni finanziate assolute in quanto permettono una misurazione diretta del livello di emissioni legate al portafoglio rispetto all'obiettivo di azzerare le emissioni al 2050. I dati relativi alle emissioni di scope 1, 2, 3 delle controparti sono di due tipologie: puntuali, qualora la controparte pubblica i propri dati emissivi su documenti aziendali pubblici; stimati, qualora la controparte non calcoli e non pubblica i suoi dati emissivi. La stima del profilo emissivo viene effettuata secondo procedure coerenti con le migliori pratiche di mercato. Per i dettagli sulla stima delle singole categorie di scope si rimanda alla nota integrativa del presente documento. La prioritizzazione dei settori da sottoporre a target è stata definita utilizzando questa metrica, integrata dalla valutazione dell'intensità per fatturato.
- 3. Scenari climatici e target setting:** la definizione dei target intermedi di decarbonizzazione al 2030 è stata effettuata sulla base dell'ultimo scenario *Net Zero 2050 pubblicato da Network for Greening the Financial system (NGFS) a giugno 2022*. Lo scenario *Net ZERO 2050* è stato sviluppato in collaborazione con un consorzio accademico, tra cui il *Potsdam Institute for Climate Impact Research*, l'*International Institute for Applied Systems Analysis*, il *Center for Global Sustainability* presso l'Università del Maryland, il *Climate Analytics*, il Politecnico federale di Zurigo e l'Istituto nazionale di ricerca economica e sociale. È uno scenario che prevede un percorso di transizione Ordinata con l'azzeramento netto delle emissioni di CO<sub>2</sub> intorno al 2050, condizione necessaria per limitare il riscaldamento globale a 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali, e richiede una transizione ambiziosa in tutti i settori dell'economia. Gli scenari ordinati presuppongono che le politiche climatiche vengano introdotte precocemente e diventino gradualmente più rigorose dove sia i rischi fisici che quelli di transizione sono relativamente contenuti. In particolare, secondo tali scenari flussi di investimento significativi dovrebbero essere diretti verso l'energia pulita e i cambiamenti nell'uso del suolo, in modo che entro il 2050 le energie rinnovabili forniscano circa il 70% del fabbisogno globale di energia primaria. Se questi cambiamenti si verificheranno in modo ordinato, gli scenari suggeriscono che ciò potrebbe portare a un certo aumento del PIL globale e a una diminuzione della disoccupazione rispetto alle tendenze precedenti. Lo scenario adottato e pubblicato a giugno 2022 da NGFS incorpora anche gli impegni dei Paesi per raggiungere l'obiettivo di azzeramento delle emissioni nette e sono stati altresì arricchiti con una serie ampliata di variabili macroeconomiche e un'ulteriore granularità a livello di Paese e di settore. La



definizione del target è stata effettuata mediante la proiezione del profilo emissivo della baseline di partenza considerando lo scenario Net Zero 2050 di NGFS e al fine di evidenziare i gap emissivi e quindi la percentuale di riduzione delle emissioni assolute finanziate rispetto alla Baseline 2022.

4. **Portfolio alignment:** sono stati realizzati dei report di confronto tra le traiettorie emissive prospettiche e i target climatici, al fine di evidenziare i gap emissivi e di definire le strategie di decarbonizzazione e le successive strategie creditizie e commerciale da perseguire. I target di decarbonizzazione sui primi tre settori ad alta intensità emissiva sono stati approvati dagli Organi Apicali in data 4 agosto 2023 e comunicati all'Unep. Il Gruppo si riserva, in coerenza alle linee Guida NZBA, di rivedere e riesaminare i target almeno ogni cinque anni per garantire la coerenza con le più recenti conoscenze scientifiche. Di seguito i dettagli sui target definiti.

#### Settore Petrolio e Gas (Oil&Gas):

Il settore **Oil & Gas**, assieme al carbone, è alla **base della produzione energetica** mondiale ed è uno dei **principali vettori di emissioni** di gas serra. Il perimetro di imprese considerate al suo interno spazia dall'estrazione alla vendita dei derivati, passando per la raffinazione e il trasporto.

Principali scelte di progetto	
Perimetro settoriale	Sono state incluse nel perimetro di analisi società operanti nei settori <ul style="list-style-type: none"> <li>• Upstream: B06 - B09</li> <li>• Core: C19 - C20</li> <li>• Downstream: D35 - G46.</li> </ul>
Emissioni utilizzate	Scope 1, 2, 3
Metodologia utilizzata	PCAF
PCAF Asset Class	Business Loans and unlisted equity
PCAF Data Quality*	Score 2
Metrica	Emissioni Finanziate
Fonti dati	Dati finanziari – interna Emissioni – fornitore esterno
Tipologia dati finanziari utilizzati	Portafoglio creditizio Aziende – esposizione Gross carrying amount
Scenario utilizzato	NGFS NET ZERO 2050
Data coverage	Le informazioni sulle emissioni a t-0 coprono l' <b>83%</b> delle <b>controparti</b> e il <b>97,5%</b> del <b>Gross Carrying Amount</b> del perimetro <b>Oil &amp; Gas</b> .
Indice di concentrazione	Le prime 20 controparti rappresentano il 72% circa delle emissioni del settore.
Baseline 31.12.2022 emissioni finanziate	657 mgl tCO <sub>2</sub> e
Finanziamenti iscritti a bilancio (GCA)	522 Mln/€

\* score 1 = qualità del dato altissima; score 5 = qualità del dato bassissima

Per calcolare le emissioni finanziate è stata adottata la metodologia PCAF che utilizza per il calcolo del fattore di attribuzione i dati finanziari della controparte, il valore dell'azienda e l'esposizione creditizia iscritta a bilancio.

Con questa metodologia la baseline del 2022 delle emissioni finanziate totali (scope 1 + scope 2 + scope 3) per il settore Petrolio e Gas è stata stimata in **657 mila tonnellate di Co<sub>2</sub>e**.

La baseline stimata è stata simulata con lo scenario NGFS NZ e al 2030 prevede una **riduzione delle emissioni finanziate per il settore del petrolio e gas del 40%**: il Gruppo, analizzando la composizione del proprio portafoglio, ha ritenuto che il target fosse applicabile alle aziende presenti.

#### Settore Ferro e Acciaio:

La produzione di acciaio e di ferro risultano, in maniera strutturale, settori produttivi ad alta emissione (ad oggi il 75% dell'energia consumata nella produzione dell'acciaio deriva dal carbone e un semplice switch ad altre fonti fossili porterebbe a risparmi emissivi marginali) e una decarbonizzazione rilevante è strettamente dipendente da evoluzioni tecnologiche dei processi produttivi.

Principali scelte di progetto	
Perimetro settoriale	Sono state incluse nel perimetro di analisi società operanti nei settori Upstream: G46 Core: C24 Downstream: C25
Emissioni utilizzate	Scope 1, 2
Metodologia utilizzata	PCAF
PCAF Asset Class	Business Loans and unlisted equity
PCAF Data Quality*	Score 2
Metrica	Emissioni Finanziate
Fonti dati	Dati finanziari – interna Emissioni – fornitore esterno
Tipologia dati finanziari utilizzati	Portafoglio creditizio corporate – esposizione Gross carrying amount
Scenario utilizzato	NGFS NZE
Data coverage	Le informazioni sulle emissioni a t-0 (dati fornitore esterno) coprono il <b>79%</b> delle <b>controparti</b> e il <b>96%</b> del <b>Gross Carrying Amount</b> del perimetro Ferro & Acciaio.
Indice di concentrazione	Le prime 20 controparti rappresentano il 44% circa delle emissioni del settore.
Baseline 31.12.2022 emissioni finanziate	1.091 mgl tCO <sub>2e</sub>
Finanziamenti iscritti a bilancio (GCA)	2.237 Mln/€

\* score 1 = qualità del dato altissima; score 5 = qualità del dato bassissima

Per calcolare le emissioni finanziate è stata adottata la metodologia PCAF che utilizza per il calcolo del fattore di attribuzione i dati finanziari della controparte, il valore dell'azienda e l'esposizione creditizia iscritta a bilancio.

Con questa metodologia la baseline del 2022 delle emissioni finanziate totali (scope 1 + scope 2) per il settore Ferro e Acciaio è stata stimata in **1,1 mln tonnellate di Co<sub>2e</sub>**.

La baseline stimata è stata simulata con lo scenario NGFS NZ 2050 e al 2030 prevede una **riduzione delle emissioni finanziate per il settore del Ferro e Acciaio del 29%**. Il Gruppo, analizzando la composizione del proprio portafoglio, ha ritenuto che il target fosse applicabile alle aziende presenti.

#### Settore Produzione energia elettrica:

Il settore della produzione di energia elettrica presenta un elevato rischio di transizione ma è anche il settore che ha maggiori possibilità di conversione a fonti rinnovabili e di conseguenza sarà sempre più impegnato in profonde ristrutturazioni per seguire il percorso Net-Zero.

Principali scelte di progetto	
Perimetro settoriale	Sono state incluse nel perimetro di analisi società operanti nei settori Upstream: C33 Core: D35 Downstream: F43
Emissioni utilizzate	Scope 1, 2
Metodologia utilizzata	PCAF
PCAF Asset Class	Business Loans and unlisted equity
PCAF Data Quality*	Score 2
Metrica	Emissioni Finanziate
Fonti dati	Dati finanziari – interna Emissioni – fornitore esterno
Tipologia dati finanziari utilizzati	Portafoglio creditizio corporate – esposizione Gross carrying amount
Scenario utilizzato	NGFS NZE
Data coverage	Le informazioni sulle emissioni a t-0 (in prevalenza dati fornitore esterno) coprono il 72% delle <b>controparti</b> e il <b>92%</b> del <b>Gross Carrying Amount</b> del settore <b>produzione energia elettrica</b> .
Indice di concentrazione	Le prime 20 controparti rappresentano il 68% circa delle emissioni del settore.
Baseline 31.12.2022 emissioni finanziate	197 mgl tCO <sub>2</sub> e
Finanziamenti iscritti a bilancio (GCA)	967.6 Mln/€

\* score 1 = qualità del dato altissima; score 5 = qualità del dato bassissima

Per calcolare le emissioni finanziate è stata adottata la metodologia PCAF che utilizza per il calcolo del fattore di attribuzione i dati finanziari della controparte, il valore dell'azienda e l'esposizione creditizia iscritta a bilancio.

Con questa metodologia la baseline del 2022 delle emissioni finanziate totali (scope 1 + scope 2) per il settore Produzione di energia elettrica è stata stimata in **197 mila tonnellate di Co<sub>2</sub>e**.

La baseline stimata è stata simulata con lo scenario NGFS NZ 2050 e al 2030 prevede una **riduzione delle emissioni finanziate per il settore del petrolio e gas del 77%**. Il Gruppo, analizzando la composizione del proprio portafoglio, ha ritenuto che il target fosse applicabile alle aziende presenti.

### Definizione indirizzi di transizione ed esclusione

In aggiunta alla definizione progressiva dei target di decarbonizzazione il Gruppo ha definito

- i criteri di esclusione e/o specifica due diligence, per i seguenti settori:
  - ad **alto impatto ambientale**, ovvero «Estrazione del Carbone», «Produzione, Commercializzazione e distribuzione di Energia Elettrica» e «Oil e Gas»;

- ad **alto impatto sociale**, ovvero «Industria e Coltivazione del Tabacco», «Produzione e commercializzazione di materiali di armamento» e «Attività relative allo sviluppo e diffusione del Gioco d’Azzardo»;

In particolare, è prevista l'**esclusione/Phase out** per le aziende e i finanziamenti di progetti che operano nel settore della:

- «**Estrazione del Carbone**»
- «Commercializzazione e distribuzione **di Energia Elettrica**» qualora presentano piani di realizzazione di nuove centrali a carbone, % di produzione di energia da carbone > 30% e in assenza di Piani di transizione volti a raggiungere il 40% di produzione di energia da rinnovabili al 2030;
- «**Estrazione di petrolio e gas**» finalizzati a realizzare ed ampliare siti di esplorazione e produzione di petrolio e gas non convenzionali (fracking, sabbie bituminose, ...) o che generano >20% ricavi da attività legate all'estrazione e trasporto di petrolio e gas non convenzionali e finalizzati alla ricerca e/o realizzazione di **nuovi giacimenti di petrolio e relative infrastrutture**;
- «Produzione e commercializzazione **materiali di armamento**» coinvolte in operazioni riconducibili alla legge n. 185/90.

## Credito sostenibile e strategie creditizie ESG del Gruppo

[GRI FS1] [GRI FS7] [GRI FS8]

Il Gruppo si pone il duplice obiettivo:

- di perseguire un percorso di decarbonizzazione del proprio portafoglio creditizio e dei propri clienti, in coerenza agli impegni sottoscritti con la NZBA, e di graduale allineamento dello stesso agli indirizzi della tassonomia Europea, misurati dagli indicatori di Green Asset Ratio (GAR) e Banking Book Alignment Ratio (BTAR);
- di finanziare controparti e progetti che svolgono la loro attività contribuendo a generare benefici/impatti positivi per la società e, in tale contesto, limitando i finanziamenti verso quelle controparti che operano ad esempio non garantendo la tutela dei diritti umani e del lavoratore e/o che operano nei cosiddetti Settori Controversi ad alto impatto sociale.

Nel corso del 2023, i criteri ESG sono stati integrati nelle strategie creditizie allo scopo di indirizzare i finanziamenti verso le aziende, sono stati introdotti strumenti operativi volti a valutare il profilo ESG delle aziende e a supportare i gestori nell'identificazione di soluzioni allineate alle reali esigenze dei clienti.

Inoltre, sono stati introdotti nei processi e standard creditizi i **Criteri Generali di Screening** che si applicano a tutte le controparti e progettualità, al fine di valutare la loro rispondenza a criteri minimi di

sostenibilità, identificati dal Gruppo come imprescindibili, ed espressi anche in termini più generali sul Codice Etico, in coerenza alle convenzioni internazionali, europee e nazionali in materia (OIL).

In tal senso, il Gruppo MPS si impegna, quindi, a non erogare finanziamenti a controparti e progetti per i quali, in fase di valutazione, dovessero emergere elementi che attestino un impatto negativo su:

- Siti patrimonio dell'umanità (UNESCO)
- Zone umide secondo la convenzione Ramsar
- Aree protette o sensibili finalizzate alla preservazione della biodiversità (IUCN Category I-VI Areas)

Il Gruppo si impegna, inoltre, a non finanziare aziende e progetti qualora, in fase di valutazione, emergessero evidenze di procedimenti giudiziari afferenti:

- Violazione dei diritti umani, e di norme in materia di salute e sicurezza;
- Violazione dei
- diritti fondamentali nel lavoro e norme in materia di lavoro minorile e forzato;
- Frodi in materia di rendicontazione finanziaria e non finanziaria, riciclaggio, corruzione o finanziamento del terrorismo.

Strategie e processi a supporto del credito sostenibile	Obiettivi perseguiti
<p><b>Strategie creditizie ESG</b></p> <p>Le strategie creditizie sono state aggiornate e riviste con nuove logiche ESG al fine di tener conto puntualmente della sostenibilità del cliente. Viene definito un indirizzo/outlook ESG (cfr. box di approfondimento) a livello di singolo cliente che tiene conto sia di una componente di rischio di transizione settoriale che di una "client specific" grazie alla compilazione di un nuovo questionario ESG.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>› Poter favorire le imprese e la clientela impegnata ad investire a favore della transizione sostenibile grazie a condizioni creditizie più favorevoli;</li> <li>› Indirizzare in maniera sempre più sistematica il portafoglio creditizio verso impieghi con performance ESG migliori e con particolare attenzione al rischio climatico al fine di contenere i rischi ESG;</li> <li>› Supportare la clientela verso il cambiamento in ottica <i>forward looking</i> contribuendo a renderla resiliente e conscia del contesto in cui si troverà ad operare.</li> </ul>
<p><b>Definizione di standard e processi creditizi</b></p> <p>Il <b>questionario ESG</b> rivolto a tutta la clientela aziende nel corso del 2023 è stato ulteriormente integrato e aggiornato. Sono stati introdotti dei nuovi quesiti mentre sono stati affinati quelli già presenti così da rendere l'assessment ancora più puntuale sulla base sia del settore di appartenenza che della dimensione della controparte. Il nuovo questionario è stato inoltre pienamente integrato nei sistemi operativi della Banca e permette di visualizzare molteplici informazioni, tra cui quelle sul rischio climatico. In quanto nuovo standard creditizio, il questionario ESG è parte</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>› Il questionario ESG consente di raccogliere in maniera puntuale le informazioni relative al profilo ESG del singolo cliente. Tali informazioni, oltre ad arricchire il patrimonio informativo della banca, rappresentano una componente sempre più importante della valutazione creditizia e contribuiranno sempre più a meglio definire il profilo ESG e a gestire il profilo di rischio del cliente;</li> </ul>

<p>integrante della raccolta delle informazioni per la valutazione del merito creditizio e per la definizione dell'indirizzo strategico creditizio da sviluppare con il cliente. Sono stati previsti alcuni driver collegati alle strategie di transizione ambientale (e più in generale ESG) negli stress test del business plan di posizione al fine di definire in maniera ancora più integrata la sostenibilità finanziaria di medio periodo dell'operazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Il nuovo cruscotto presente nel sistema operativo della banca permette di compilare il questionario necessario per la definizione del profilo ESG del cliente e di visualizzare in maniera integrata sia il rischio di transizione settoriale che il rischio fisico della controparte</li> <li>&gt; L'integrazione di <i>assunzioni</i> ESG nel business plan contribuisce ad integrare la dimensione <i>transition</i> nell'analisi e a fattorizzare il percorso sostenibile incluso quello ambientale intrapreso dalle aziende.</li> </ul>
<p><b>Certificazione energetica immobili</b></p> <p>Per supportare la lotta al cambiamento climatico e sostenere i progetti legati all'acquisto di immobili ad alta efficienza energetica e alla riqualificazione di immobili oltre alla offerta di prodotti specifici è stata introdotta l'acquisizione strutturata della <b>valutazione di performance energetica degli immobili</b>.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Per i <b>mutui concessi alla clientela retail</b>, in sede di valutazione dell'immobile effettuata da un perito designato viene integrata anche l'Attestazione di performance energetica (APE) che riporta la classe energetica dell'immobile posto a garanzia;</li> <li>&gt; Per le <b>Società Immobiliari</b>, è stata approntata una più granulare valutazione dei beni oggetto del finanziamento che prevede l'assegnazione di un giudizio ai beni oggetto di operazioni in base al rischio dei settori a cui gli immobili possono essere ricondotti e l'attestato di prestazione energetica. La combinazione di questi due elementi permette di ricondurre il rischio sottostante la filiera decisionale interna (Low Risk/Gestione Proattiva) alla più granulare rischio di comparto individuando cluster strategici con indirizzi analoghi a quelli descritti per le più generali strategie sulle aziende (cfr. tabella in calce);</li> <li>&gt; Nel corso del 2024 nell'ambito della valutazione degli immobili a collaterale, oltre all'informazione relativa all'APE, verranno effettuati degli sviluppi che porteranno a recepire anche informazioni relative al rischio fisico dell'immobile a garanzia così da avere una vista più completa sul complessivo rischio climatico dell'immobile stesso.</li> </ul>

LOW RISK	Attestato Prestazione Energetica			GESTIONE PROATTIVA	Attestato Prestazione Energetica		
Giudizio Bene	A - C	non disponibile	D - G	Giudizio Bene	A - C	non disponibile	D - G
Positivo	Crescita Ordinaria	Crescita ordinaria	Crescita equilibrata	Positivo	Crescita equilibrata	Crescita equilibrata	Gestione selettiva
Neutro	Crescita Ordinaria	Crescita equilibrata	Crescita equilibrata	Neutro	Crescita equilibrata	Gestione selettiva	Gestione selettiva
Negativo	Crescita equilibrata	Crescita equilibrata	Crescita equilibrata	Negativo	Gestione selettiva	Gestione selettiva	Gestione selettiva

## Indirizzo ESG

Il Gruppo, nel 2023, nell'ambito della definizione delle proprie strategie creditizie ha sviluppato un **più puntuale elemento di valutazione denominato "indirizzo/outlook ESG"**. Tale elemento va a identificare il profilo ESG del cliente (score sintetico) mediante l'integrazione del rischio di transizione del settore di appartenenza e del posizionamento ESG del singolo cliente identificato mediante la somministrazione del questionario ESG.

Il rischio di transizione, definito secondo una metodologia interna, individua la perdita che un'azienda può subire direttamente o indirettamente per adeguarsi ad un contesto economico a basse emissioni e più sostenibile a livello ambientale. In base al rischio, ogni settore economico viene ricondotto a 5 classi:

- > Molto Alto
- > Alto
- > Medio
- > Basso/Trascurabile
- > Green

Tale informazione viene integrata con le informazioni single name del cliente acquisite mediante il questionario, composto da domande che coprono le tre dimensioni della sostenibilità - ESG.

L'esito del questionario, affiancato alla valutazione del rischio di transizione a cui è esposta l'azienda permette di assegnare un giudizio sintetico di valutazione dell'indirizzo/outlook ESG dell'azienda, articolato nelle **seguenti classi**:

### **Green:**

clienti aventi Ateco con rischio di transizione Medio-Basso e profilo di sostenibilità molto buono

### **Neutro:**

clienti aventi Ateco con rischio di Transizione Medio e profilo di sostenibilità con margini di miglioramento ESG

### **Negativo:**

clienti aventi Ateco con rischio di Transizione Medio-Alto e profilo di sostenibilità debole

In caso di mancata compilazione del questionario da parte della controparte si tiene conto solo del rischio di transizione associato. Lo score sintetico del profilo ESG del cliente, unitamente all'indirizzo ESG delle strategie creditizie del Gruppo, permette di definire l'indirizzo gestionale su cui improntare la relazione creditizia e la tipologia di finanziamento che può essere concessa.



La valutazione del profilo ESG inoltre è uno strumento di supporto alla gestione dei rischi connessi a:

- > La **valutazione del profilo di rischio ambientale**, effettuata integrando la dimensione settoriale e di single name, che permette di determinare una stima più accurata del livello di rischiosità della Controparte. Lo score ambientale assegnato a livello di settore viene integrato con il profilo E della singola Controparte (single Name), che sulla base delle informazioni raccolte, tiene conto delle relative performance ambientali. Lo strumento di valutazione adottato mira ad analizzare le emissioni di ciascuna controparte e ove non disponibili si basa sull'analisi di indicatori driver delle stesse, quali ad esempio il consumo energetico, la tipologia di energia utilizzata, la gestione dei rifiuti, le certificazioni possedute, ecc.
- > La **valutazione dei rischi sociali**, effettuata mediante la valutazione dei relativi item ed in corso di affinamento in ragione della volontà e impegno del Gruppo a svolgere un ruolo propositivo nei territori in cui opera, favorendo lo sviluppo di modelli di business fondati sull'inclusione e sulla tutela e sviluppo delle risorse umane, sulla tutela dell'occupazione, sul welfare delle risorse, la promozione di iniziative a sostegno delle comunità, la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale nonché l'educazione finanziaria e l'orientamento professionale.

Nel 2024, le strategie e gli standard creditizi continueranno a essere ulteriormente affinati e sviluppati. e fattorizzeranno pienamente gli obiettivi dei primi 3 settori target Net Zero ad alto impatto ambientale così come gli indirizzi principali per quelli ad alto impatto sociale.

### Formazione sulla finanza sostenibile

Nel 2023 la formazione specialistica sui temi ESG è stata accentrata presso la direzione CHCO – in ottica di ottimizzazione e trasversalità del contenuto – proprio perché ormai integrata nei processi del credito. La formazione è passata attraverso:

- la **Skill Gap Analysis** in ambito Credito, che ha contemplato domande specifiche sui Rischi ESG e relativi corsi on line per coloro che hanno manifestato lacune su tale ambito;
- la **Piattaforma MPS Academy** - la scuola di formazione permanente aziendale – che ha coinvolto:
  - o circa 180 colleghi del Credito (DG e Direzioni Territoriali) con due workshop con approfondimenti operativi sui temi ESG e
  - o circa 770 colleghi di tutto il CLO (DG e Direzioni Territoriali) con due Learning Card su temi ESG operativi.

Sul totale di circa 18mila ore medie di formazione specialistica rivolta a tutto il CLO (circa 770 colleghi) somministrata nel 2023, **quella dedicata alla finanza sostenibile si è attestata a 810 ore.**

Nel corso del 2024, con il fine di supportare puntualmente sia i colleghi della rete che delle strutture centrali della Banca, verranno attivate nuove iniziative formative per fornire i tool necessari alla comprensione e gestione del nuovo framework delle strategie, degli standard creditizi ESG e dei relativi processi creditizi.

## Prodotti di finanziamento sostenibili

Il Gruppo, nel suo compito di parte attiva e motore della trasformazione del contesto economico e sociale di riferimento, ha contribuito allo sviluppo e promozione dei propri prodotti con caratteristiche ambientali e più in generale legate alla sostenibilità.

All'interno della Direttiva in Materia di Sostenibilità in corso di approvazione è stata definita l'offerta commerciale del Gruppo per includere diverse tipologie di prodotti ESG, ovvero prestiti, finanziamenti e linee di credito che vengono concessi alle imprese e agli individui che si impegnano a seguire pratiche sostenibili. Si possono distinguere tre tipologie di prodotti ESG, che si differenziano per finalità, requisiti e metodologia di reporting:

- **Sustainability Linked Loan:** qualsiasi tipo di prodotto finanziario che incentivi il raggiungimento, da parte del cliente, di obiettivi ambiziosi e predeterminati in termini di performance di sostenibilità;
- **Green/social Loan:** qualsiasi tipo di prestito volto esclusivamente a finanziare o rifinanziare, in tutto o in parte, nuovi e/o esistenti "progetti green" o progetti con finalità sociali;
- **Taxonomy Aligned Loan:** particolare tipologia di Green Loan allineato ai principi e ai requisiti tecnici stabiliti dalla Tassonomia Europea.

Il disegno di tali prodotti è coerente con le principali linee guida in materia: il 'Green and Sustainable Lending Glossary of Terms' della Loan Market Association (LMA) e la Tassonomia dell'Unione Europea.

Nel 2023 i finanziamenti erogati complessivamente dal Gruppo MPS con caratteristiche ESG sono stati circa 1,4 mld € di cui circa 486 mln € con finalità ambientali e 933 mln € con finalità sociali.



## Con finalità ambientali:

[GRI FS8]

### Project Finance e Finanziamenti Strutturati

Il Gruppo, attraverso la Direzione Large Corporate & Investment Banking, promuove e sostiene i progetti green finalizzati a ridurre l'impatto ambientale e ad accompagnare i clienti verso la transizione **ecologica**. Nel corso del 2023 ha erogato un totale di **75,1 mln €** a favore di progetti legati a:

- > Eolico a 6,8 mln €
- > Fotovoltaico a 0,1 mln €
- > Biomasse a 3,1 mln €
- > Idrico a 24,5 mln €
- > Real Estate Green 40,65 mln €

### SACE Green New Deal

Nel 2023 è stata rinnovata la convenzione di collaborazione con SACE nell'ambito dello strumento di garanzia denominato **SACE Green New Deal**, con l'obiettivo di **incentivare progetti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale** e avviare una **transizione ecologica** attraverso **finanziamenti assistiti da garanzia prestata da SACE** per circa l'80% dell'importo erogato.



**~ 136 mln € di erogazioni in ambito SACE GREEN NEW DEAL**

### Sustainability Linked Loans

A valorizzazione delle iniziative in ambito ESG, nel corso del 2023 la Direzione Large Corporate & Investment Banking ha erogato **7 Sustainability Linked Loan** per **176 mln €** complessivi, con parametri correlati a valori ESG stabiliti all'interno del contratto stesso.



**~ 176 mln € erogati tramite Sustainability Linked Loan**

### Ecobonus

Nel corso del 2023 la Banca ha gestito l'acquisto dei crediti fiscali maturati a fronte degli interventi agevolati in materia di efficientamento energetico relativi alle spese 2021, 2022 e 2023, sia dei Privati che delle Aziende.

Avvalendosi di **primari Advisor tecnici e fiscali** presenti su tutto il territorio nazionale, la Banca ha confermato la messa a disposizione di un **servizio di assistenza specialistico** per supportare la Clientela e rispondere alle principali domande e richieste di chiarimenti sulla normativa.

Nel corso del 2023 sono stati formalizzati accordi che prevedevano un **plafond in favore delle imprese con sede nei territori maggiormente colpiti da eventi sismici**, al fine di sostenere le aziende nella riqualificazione e messa in sicurezza del patrimonio edilizio, sempre con la massima attenzione alla sostenibilità sociale ed economica.

Nello specifico, sono stati sottoscritti dei protocolli di intesa con il Commissario Straordinario per la ricostruzione Sisma 2016 per la costituzione di un plafond di 200 mln €, e con il Comune de L'Aquila per un plafond di 35 mln €.



**~ 56 mln € di erogazioni in ambito Ecobonus**

#### Mutuo Acquisto abitazione per l'acquisto di immobili Green

Nel corso del 2023 è stata attivata una offerta per l'acquisto di immobili ad alta efficienza energetica, al fine di agevolare i clienti nell'acquisto di immobili a uso civile abitazione (prima e seconda casa) in classe energetica A o B.



**~ 11 mln € di erogazioni in ambito Mutui Green**

**MPS RESTART (1,11 mln € erogati nel 2023)** Il Finanziamento è destinato a supportare gli interventi di ristrutturazione destinati alla riqualificazione energetica degli edifici residenziali ad uso abitativo già esistenti, al fine di ottenere la "Certificazione energetica" dell'immobile.

In particolare, è destinato a finanziare:

- interventi sull'involucro edilizio, cioè sulle murature esterne e le finestre che delimitano la parte riscaldata dell'edificio dall'esterno;
- interventi di riqualificazione energetica complessiva dell'edificio.

**Fondo multiscopo emilia romagna energia (1,63 mln€ erogati nel 2023):** La Regione Emilia-Romagna, con D.G.R. 791/2016 e n. 1537/2016, ha istituito un Fondo regionale multiscopo rotativo di Finanza Agevolata a compartecipazione privata - denominato "FONDO MULTISCOPO" a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020. Il Fondo risulta suddiviso in due comparti:

- Comparto STARTER: "Competitività e attrattività del sistema produttivo";
- Comparto ENERGIA: "Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo".

Per il Comparto ENERGIA, Il Fondo finanzia interventi in linea con la priorità di investimento, per la promozione dell'efficienza energetica e dell'uso di energia rinnovabile delle imprese. A titolo esemplificativo potranno essere finanziati interventi volti alla riduzione dei consumi energetici e alla produzione di energia da fonti rinnovabili, privilegiando quelle in autoconsumo, nonché gli impianti di cogenerazione ad alto rendimento ai sensi della Direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Il Fondo mette a disposizione delle imprese richiedenti risorse nella misura del 70% e la Banca nella misura del 30% per l'erogazione di co-finanziamenti con le caratteristiche di cui sopra.

**Energy leasing (10,3 mln € erogati nel 2023)** Soluzione dedicata alle imprese per la produzione di energia elettrica da fonti alternative, sia per cessione che per solo autoconsumo. Si tratta di un'operazione di natura strumentale e/o immobiliare, strutturata per finanziare i singoli impianti/attrezzature ed eventualmente il luogo dove verrà installato l'impianto.

**Leasing targato green (3,61 mln € erogati nel 2023)** soluzione per imprese e professionisti per l'acquisto di auto e veicoli commerciali o industriali, per il trasporto di persone o merci.

**Finanziamenti energie pulite (500.000 € erogati nel 2023)** Montepaschi Energie Pulite è rivolto al finanziamento di impianti che accedono alla tariffa onnicomprensiva.

Gli interventi finanziabili, pertanto, sono rivolti all'installazione della seguente tipologia di impianti, in ogni caso di potenza non superiore ad 1 MW, per la produzione di energia rinnovabile diversa dal fotovoltaico:

1. impianti eolici e alimentati dalla fonte oceanica;
2. impianti idroelettrici;
3. impianti alimentati a biomasse da prodotti e sottoprodotti di origine biologica o da rifiuti così come specificati dal citato DM 6/7/12, art. 8 comma 4;
4. impianti alimentati da biogas;
5. impianti geotermoelettrici.

**Temporary crisis framework 90% (14,8 mln € erogati nel 2023).** Il prodotto è destinato a sostenere le esigenze di liquidità che sono direttamente o indirettamente connesse al grave turbamento

dell'economia causato dall'aggressione della Russia contro l'Ucraina, dalle sanzioni imposte dall'Unione Europea e dai suoi partner internazionali, così come dalle contromisure adottate dalla Federazione Russa (a titolo esemplificativo e non esaustivo: il rincaro dei prezzi di materie prime e fattori di produzione, l'incremento delle spese energetiche). In particolare il finanziamento è da inquadrarsi nell'ambito del Decreto Legge 17/5/2022 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e crisi economica", convertito in Legge del 15/7/2022 n. 91, nonché di quanto stabilito dalla Commissione Europea con comunicazione del 24 marzo 2022 e successiva modifica del 20 luglio 2022, in materia di aiuti di Stato, "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina".

Tra le novità principali, il D. L. n. 50/2022 (art. 16) prevede l'innalzamento al 90% della percentuale di garanzia rilasciata a valere sul Fondo di Garanzia per le PMI in caso di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di obiettivi di efficientamento o diversificazione della produzione o del consumo energetici.

Il finanziamento è quindi assistito dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI (gestito da MCC) oppure di un Confidi, o da un altro fondo di garanzia, con riassicurazione e controgaranzia del Fondo di Garanzia per le PMI.

Il prodotto è stato oggetto di specifica iniziativa commerciale.

**Qualità Agricoltura (110.000 € erogati nel 2023)** Il prodotto vuole fornire all'imprenditore agricolo e all'impresa agraria le risorse economiche necessarie per generare qualità nel settore agro-alimentare.

I progetti di investimento finanziabili sono quelli connessi alla qualità e che riguardano essenzialmente:

- la sicurezza ambientale e la valorizzazione delle colture, con particolare riguardo alle conversioni al biologico;
- la specializzazione degli allevamenti nella direzione della tutela delle razze autoctone senza il ricorso a manipolazioni genetiche;
- la certificazione della qualità dei prodotti;

Sono finanziabili e agevolabili le spese relative alla:

- trasformazione dei cicli di produzione e dei metodi di allevamento da convenzionali a biologici;
- installazione di impianti idonei alla messa a regime e depurazione degli scarichi di allevamenti, per l'adeguamento dei residui di produzione, al fine di ottenere la certificazione ambientale ed il rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti;
- acquisizione di bestiame da riproduzione di alta genealogia in grado di migliorare le produzioni sia qualitativamente che quantitativamente, nel rispetto delle modalità tradizionali di selezione ed escludendo interventi di clonazione e manipolazione genetica;
- adozione di sistemi di controllo relativi alla tracciabilità dei prodotti agricoli e alimentari;
- adesione a disciplinari di produzione e valorizzazione delle produzioni tipiche e con denominazione protetta, nonché per il riconoscimento della certificazione di qualità del prodotto (come, ad esempio, la certificazione DOP o IGP).

## Bandi e finanziamenti

### Contratti di Distretto e di Filiera e FRI Turismo

Nel corso del 2023 la Banca ha rilasciato i prodotti “Finanziamento CDP – IV e V Bando Mipaaf” (ora Masaf) e “Finanziamento CDP – Bando Turismo”. Entrambi i prodotti sono stati rilasciati a seguito dell’adesione della Banca alle rispettive convenzioni con i Ministeri interessati e con Cassa Depositi e Prestiti.

Il **Finanziamento CDP – IV e V Bando Mipaaf** è destinato alle aziende facenti capo ai cc.dd. “Contratti di Distretto” o “Contratti di Filiera”, in coerenza con le finalità dei Bandi emanati dal Masaf, ed è teso a migliorare le prestazioni globali e la sostenibilità dell’azienda agricola (in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione), le condizioni di igiene o il benessere animale, l’infrastruttura connessa all’accesso ai terreni agricoli, nonché migliorare la ricomposizione e l’assetto fondiario, l’approvvigionamento e il risparmio energetico e idrico.

Finalità del IV e del V Bando Masaf è quindi il sostegno di un “Programma” d’investimento complessivo del Distretto o della Filiera composto da un insieme di singoli “Progetti” proposti dai soggetti beneficiari appartenenti con l’obiettivo di favorire la redistribuzione del reddito tra i singoli partecipanti.

Il **Finanziamento CDP – Bando Turismo** fa seguito all’adesione della Banca alla Convenzione per la regolamentazione dei rapporti di concessione di finanziamento nell’ambito degli incentivi alle imprese operanti nel settore del turismo a valere sul “Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca di cui all’articolo 1, comma 354, della legge 30 dicembre 2004 n. 311 (Legge) e successive modificazioni”, ai sensi del decreto del Ministro del turismo del 28 dicembre 2021 (Decreto FRI). Il finanziamento è pertanto destinato alle imprese del settore turistico che effettuano, in particolar modo, interventi di riqualificazione energetica, di riqualificazione antisismica, eliminazione di barriere architettoniche nonché interventi edilizi funzionali alle riqualificazioni.

### GR8 ISMEA

Nel corso del 2023 la Banca ha rilasciato un aggiornamento di prodotto al fine di consentire l’erogazione di finanziamenti destinati alla realizzazione di **impianti per la produzione di energia rinnovabile** assistiti da garanzia diretta ISMEA rilasciata ai sensi della Sez. 2.1 del Quadro temporaneo di crisi di cui alla comunicazione della Commissione Europea del 9 marzo 2023.

Tali finanziamenti sono concessi in favore di **micro, piccole e medie imprese** agricole e della pesca, nonché cooperative e consorzi agrari iscritti al registro delle Imprese in data antecedente al 1/1/2022.

### Con valenza sociale:

[GRI FS7]

### Mutui Consap

I Mutui Consap sono **mutui ipotecari a medio e lungo termine**, destinati all’**acquisto e interventi di ristrutturazione anche con miglioramento dell’efficienza energetica** di immobili adibiti ad abitazione

principale, concessi fino al 100% del valore dell'immobile. Sono in particolare destinati a **Clientela rientrante nelle fattispecie previste dalla Normativa** (Fondo prima casa) ovvero a favore di:

- Giovani coppie in cui almeno uno dei componenti non abbia superato i 35 anni;
- Nuclei familiari mono genitoriali con figli minori;
- Conduttori di alloggi di proprietà degli Istituti autonomi per le case popolari;
- Giovani di età inferiore ai trentacinque anni titolari di un rapporto di lavoro atipico.

Nel corso del 2023 la gamma di offerta dei mutui ipotecari Consap, in relazione all'andamento dei tassi di interesse, è stata integrata con la versione a TF a favore di coloro che, rientrando nella categoria dei "beneficiari prioritari", presentino un ISEE inferiore a 40.000 euro (comma 3 art.64 D. L. 73/2021) e chiedano un mutuo con LTV superiore a 80%.



**~ 619 mln € di erogazioni in ambito  
Mutui Consap**

### Credito al Consumo E. BI. TEMP

Il Prestito Tuttofare E.BI. TEMP. è un **prestito personale in convenzione destinato ai lavoratori assistiti dall'Ente Bilaterale Nazionale per il Lavoro Temporaneo (E.BI. TEMP.)**. Il prestito a tasso zero per il cliente finale (il contributo interessi è sostenuto interamente dall'Ente) è destinato alla Clientela "Privati" residente in Italia per soddisfare esigenze di credito al consumo o personali. Prevede un importo finanziabile compreso tra i 500 e i 5.000 €, con piano di rimborso di durata compresa tra 6 e 42 mesi. L'intero ammontare dei prestiti erogati è garantito da E.BI. TEMP. mediante fidejussione.

Nel 2023 sono state erogate **pratiche di Prestito Tuttofare E.BI. TEMP.** per un importo complessivo erogato di circa **4 mln €**.

### Antiusura

La Banca al fine di **prevenire e contrastare il fenomeno dell'usura** ha previsto dei **finanziamenti in tale ambito** in particolare, con le sperimentate convenzioni vigenti con Fondazione Toscana per la prevenzione dell'usura Onlus e Adiconsum. Sono stati erogati complessivamente circa **1,9 mln € nel 2023**.

### Resto al sud

Il Gruppo ha previsto prodotti dedicati alle imprese aventi sede legale nelle regioni del Sud Italia. In particolare, **MPS Resto al Sud** è un incentivo mirato a **favorire la nascita di nuove attività imprenditoriali nelle regioni del Mezzogiorno**, nelle **aree colpite dal sisma del Centro Italia** e nelle **isole minori marine, lagunari e lacustri** del Centro-Nord. È promosso dal Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno ed il soggetto gestore è Invitalia. Questo incentivo copre fino al 100% delle spese, con



un finanziamento massimo di 50.000 € per ogni richiedente. Nel corso del 2023, sono stati erogati **5,34 mln €**.

## Eventi calamitosi e sisma

Banca MPS ha istituito una serie di **Finanziamenti agevolati con funding CDP al fine di supportare i soggetti danneggiati da eventi calamitosi**. In particolare, questi finanziamenti sono utili a far fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive ammesse al contributo.

Nel 2023 sono stati costituiti tre Plafond sui Prestiti Personali erogati da MPS a favore delle famiglie che hanno subito danni a seguito degli eventi calamitosi verificatisi nei territori di Ischia a gennaio 2023, dell'Emilia-Romagna a maggio 2023 e dell'Emilia-Romagna, del Veneto, del Friuli-Venezia Giulia e della Toscana a novembre 2023. La Banca ha previsto condizioni vantaggiose sui Prestiti Personali MPS erogati per la clientela che ha subito danni. Nel 2023 sono stati erogati complessivamente 30,66 € mln.

Inoltre, sono ancora in essere i due finanziamenti agevolati ad hoc istituiti da BMPS a favore dei soggetti colpiti dagli eventi sismici verificatisi in Emilia-Romagna nel 2012 e nel Centro Italia nel 2016. I finanziamenti sono dedicati ai soggetti di queste aree che sono stati particolarmente impattati dall'evento, in particolare negli immobili, nei siti produttivi e nei servizi pubblici e privati.

Infine, nel corso del corrente anno, sempre per eventi calamitosi verificatisi a maggio (Emilia-Romagna) e a novembre (Emilia-Romagna, Veneto, Friuli VG e Toscana), BMPS ha istituito una serie di finanziamenti a condizioni agevolate destinato alle imprese residenti e/o con sede nelle zone colpite che hanno subito danni.

## Microcredito

Banca MPS, grazie ad una lungimirante intuizione di finanza etica, nel 2006<sup>23</sup> ha partecipato in misura determinante alla costituzione di **Microcredito di Solidarietà S.P.A<sup>24</sup>**, unitamente ad altri attori (ad esempio il Comune e Amministrazione Provinciale di Siena e Diocesi di Siena e Montepulciano), per far fronte a necessità finanziarie di privati e famiglie con difficoltà ad accedere ai canali ordinari del credito bancario e aiutarle così a superare difficoltà economiche temporanee o ad avviare una nuova attività imprenditoriale.

La Società eroga con fondi propri, derivanti dalla dotazione iniziale dei soci e dal successivo conferimento soci senza obbligo di restituzione. Sulla base di tale iscrizione, Microcredito di Solidarietà eroga sia **finanziamenti per microcredito sociale** che **microcredito produttivo per formazione e microimprese**.

I servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio sono svolti dalle strutture interne per il microcredito sociale e per il microcredito produttivo privati (formazione, P.IVA, lavoratori autonomi, imprese da

---

<sup>23</sup> Alla data di costituzione la Società si era iscritta all'elenco generale degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB

<sup>24</sup> Microcredito di Solidarietà S.P.A non rientra nel perimetro di rendicontazione della DNF (cfr. 4.2 Nota metodologica)

costituire); per la microimpresa sono invece svolti dalle strutture interne e/o da enti terzi convenzionati, su scelta della microimpresa stessa. Di seguito le condizioni di tasso applicate ai finanziamenti:



Il numero dei prestiti erogati nel 2023 si presenta sostanzialmente in linea con il dato del 2022 (154 contro 158), mentre il volume degli impieghi ha fatto segnare un **leggero incremento** rispetto all'esercizio precedente, con un importo erogato nel corso del 2023 pari ad € 580.600 (rispetto a € 568.690 nel 2022).

## PRESTITI EROGATI NEL 2023

**Iniziativa FEI - 270,2 mln €**

Finanziamento a breve e medio lungo termine a plafond limitato, sottoscrivibile in forma chirografaria, a sostegno delle aziende ubicate in territori nazionali ritenuti svantaggiati, con la finalità di accrescere la produttività e la competitività, concedibile in seguito alla sottoscrizione di un accordo tra la Banca ed il Fondo Europeo di Investimenti

**PrestiSenior - 0,43 mln €**

Finanziamento ipotecario a medio e lungo termine, riservato a persone fisiche con età superiore a 60 anni (disciplinato dalla legge n. 44 del 2/04/2015 e dal decreto 22 dicembre 2015 n. 226).

**Valore Sport - 40.000 €**

Finanziamento destinato alle Associazioni/Società sportive dilettantistiche.

**Giovani studenti- 90.000 €**

Finanziamento destinato a sostenere giovani per studenti universitari (o di corso post laurea) con età compresa tra i 18 e max. 40 anni che intendono investire nella propria formazione culturale.

## MPS Fiduciaria

In continuità con quanto realizzato negli anni passati in relazione a servizi volti alla protezione dei soggetti deboli attraverso il trust, Monte Paschi Fiduciaria (MP Fiduciaria) ha favorito la firma di vari protocolli di intesa su "servizi bancari, assicurativi e fiduciari" tra la Banca e le associazioni del mondo della disabilità del territorio toscano e in particolare senese, a beneficio delle **famiglie di Persone con grave disabilità**. Il protocollo si sostanzia in un'offerta commerciale a condizioni agevolate di una serie di prodotti/servizi ritenuti utili per le necessità dei soggetti diversamente abili e delle loro famiglie, come ad esempio: condizioni di conto, RCA, prestiti personali finalizzati all'acquisto di apparecchiature elettromedicali, mutui per acquisto o ristrutturazione di immobili, Trust e servizi fiduciari.

Sempre in tema di disabilità, MP Fiduciaria ha:

- erogato formazione specifica a utenze interessate allo strumento del trust di tutela delle Persone diversamente abili;

- partecipato come “escrow agent” per importanti operazioni di finanziamento “green” operate dalla Banca, garantendo la corretta esecuzione degli accordi e dunque l’appropriato utilizzo dei fondi erogati;
- concorso attraverso le consuete forme tecniche del mandato e del trust a conferire stabilità alla governance societaria di numerose aziende, clienti della Banca, specie in occasione di passaggi generazionali e di proprietà.

### Rinegoziazione Mutui Ipotecari

Al fine di attenuare gli impatti dell’incremento dei tassi di interesse sull’importo delle rate, la Legge di Bilancio del 28 dicembre 2022 n.197 ha previsto, all’Art.1 Comma 32, come misura di sostegno, la possibilità di trasformare il tasso dei mutui ipotecari da variabile a fisso a beneficio della clientela Retail avente determinati requisiti. Tra i requisiti previsti, l’importo originario non superiore a € 200.000,00 e un ISEE non superiore a € 35.000 (innalzato dalla Banca a € 40.000 a seguito dell’Adesione all’ Iniziativa ABI per affrontare l’incremento delle rate dei mutui a tasso variabile).

Per la clientela con mutui a tasso variabile, ma priva dei requisiti previsti dalla Legge, nel corso del 2023 la Banca ha gestito le ulteriori richieste di rinegoziazione delle condizioni economiche, a fronte di richiesta da parte del cliente, estendendo così la platea dei beneficiari oltre il perimetro definito dalla Legge di Bilancio.

Di seguito si fornisce evidenza riepilogativa delle operazioni della specie effettuate nel corso del 2023, distinte per tipologia:

Tipologia misura	Numero Mutui	Debito residuo
Rinegoziazione ex lege 197/22	21.388	2.186.145.902,00
Altre rinegoziazioni da variabile a fisso	9.071	1.051.307.742,00
TOTALE	30.459	3.237.453.644,00

### Adesione a Protocolli, Prodotti e Plafond

Banca MPS aderisce al Protocollo d’intesa ABI per la mitigazione, la maggiore comprensibilità e comparabilità dei costi di accettazione di strumenti di pagamenti elettronici sottoscritto il 27 luglio 2023 tra ABI, APSP, CNA, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, FIPE quali associazioni di categoria maggiormente rappresentative degli esercenti.

A Maggio 2023, la Banca e il Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (MASAF) hanno firmato un protocollo d’intesa per mettere a disposizione delle imprese agricole e agroalimentari italiane un **plafond di 1 miliardo di euro**, con scadenza 31 dicembre 2026, per sostenere gli investimenti destinati alla **valorizzazione e allo sviluppo delle filiere produttive italiane** e dei **distretti del cibo** e gli investimenti destinati a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le reti d’impresa, la digitalizzazione e l’e-commerce, favorendo quindi la crescita del settore.

Nel 2023 sono proseguite le attività di sostegno alle Persone e ai territori portate avanti con altre linee di finanziamento già in essere, destinate a particolari target di Clienti e/o specifiche finalità.

## Prodotti di investimento sostenibili

[GRI FS7] [GRI FS8]

La Banca ha sviluppato il **“Progetto ESG – Impatti sul Modello Distributivo”** per realizzare le iniziative volte a renderla *compliant* alle nuove normative in merito all’offerta di prodotti ESG<sup>25</sup>.

Il Progetto, partito nel 2022 con il rilascio degli interventi di agosto 2022, è proseguito nel 2023, **traguardando le importanti scadenze normative** previste per il 4 ottobre, riguardanti in particolare:

- › **la revisione del Questionario MiFID** per raccogliere le “preferenze di sostenibilità” del Cliente in coerenza alle linee guida ESMA e garantire una sempre maggiore coerenza tra l’offerta dei prodotti e le esigenze complessive dei clienti. In particolare, nel Questionario MiFID sono state introdotte tre nuove domande volte a intercettare le preferenze della Clientela rispetto a:
  1. prodotti che investono in attività “ecosostenibili” o “taxonomy-aligned” (ex lett. a) dell’art. 2 (7) del Regolamento Delegato MiFID II;
  2. prodotti che investono in attività sostenibili ai sensi dall’art. 2 (17) SFDR (ex lett. b) dell’art. 2 (7) del Regolamento Delegato MiFID II;
  3. prodotti che considerano i “Principal Adverse Impacts” o “PAI” (ex lett. c) dell’art. 2 (7) del Regolamento Delegato MiFID II.
- › L’evoluzione della valutazione di **adeguatezza dei portafogli dei clienti** alle preferenze espresse con il questionario (i “criteri ESG” diventano uno dei “driver di adeguatezza”);
- › **l’aggiornamento del criterio di adeguatezza** nella **Proposta di Consulenza** prodotta dal *front end*;
- › Introduzione della **nuova classificazione dei prodotti finanziari di investimento** che consente di mappare i prodotti offerti in:
  - i. prodotti/servizi che investono in attività “ecosostenibili” o “taxonomy-aligned” (ex lett. a) dell’art. 2(7) del Regolamento Delegato MiFID II),
  - ii. prodotti che investono in attività sostenibili ai sensi dall’art. 2(17) SFDR (ex lett. B) dell’art. 2(7) del Regolamento Delegato MiFID II) e,
  - iii. prodotti che considerano i “Principal Adverse Impacts” o “PAI” (ex lett. c) dell’art. 2(7) del Regolamento Delegato MiFID II)

---

<sup>25</sup> Con riferimento all’introduzione della SFDR (Regolamento UE 2019/2088), così come integrato dal Regolamento UE 2022/1288 e al Regolamento delegato (UE) 2021/1253 che ha introdotto modifiche mirate alla Direttiva MiFID II (Regolamento delegato (UE) 2017/565)



Scarica qui il  
Regolamento Delegato  
(UE) 2021/1253

Per garantire il rispetto dei nuovi controlli richiesti dalla normativa riguardante l'esigenza ESG per la distribuzione dei prodotti finanziari di investimento, nel mese di settembre 2023 sono stati adeguati i sistemi operativi di consulenza e vendita.

L'offerta commerciale della Banca è costantemente aggiornata e ampliata con prodotti le cui caratteristiche sono coerenti con le nuove definizioni normative:

## L'offerta di strumenti finanziari di investimento sostenibile di MPS

### Prodotti di investimento assicurativi

Nell'ambito dell'offerta, continuano a essere presenti **tre Fondi Interni Assicurativi (FIA)**, denominati rispettivamente Soluzione Sostenibile ESG, Soluzione Sostenibile ESG C e Strategia Sostenibile ESG. Con riferimento ai fondi esterni, nell'ambito delle **Polizze di Investimento Unit Linked e Multiramo**, si conferma la particolare attenzione per comparti focalizzati su tematiche ESG. Ad oggi risultano presenti e classificati "ESG" secondo le regole interne della Banca:

- > **105 Fondi Esterni ESG** per le varie polizze Unit Linked di AXA MPS Financial su un totale di 130 fondi esterni disponibili;
- > **33 Fondi Esterni ESG** per le varie polizze Multiramo di AXA MPS Vita, su un totale di 40 fondi esterni disponibili.

### OICR (Organismi di Investimento Collettivi del Risparmio) in collocamento diretto

È proseguito il rilascio di **nuovi comparti con focus specifico su aspetti ESG**, anche tramite il collocamento di fondi a finestra. A titolo esemplificativo, nel corso del 2023 sono stati rilasciati i seguenti fondi denominati "PicPac Valore Globale 2028", "PicPac ESaloGo Azionario Globale 2028" e "PicPac Bilanciato Megatrend People 2028".

Anima Sgr ha ampliato anche la gamma di fondi aperti Art. 9 con l'inizio della commercializzazione del Fondo "Net Zero Azionario Internazionale". L'offerta dei fondi aperti conferma un buon posizionamento con circa **2.561 comparti classificati come art. 8 e 222 come art. 9**, pari a circa il **65% dei fondi disponibili per il collocamento diretto**.

### Gestioni Patrimoniali

Banca MPS nell'ambito dei processi decisionali relativi agli investimenti delle Gestioni Patrimoniali Banca MPS ha definito una specifica strategia volta a **integrare e monitorare i rischi di sostenibilità al fine di poter offrire soluzioni di investimento** per i clienti che manifestino preferenze per i fattori ambientali, sociali e di governance.

In relazione al processo decisionale di costruzione dei portafogli delle linee di Gestioni Patrimoniali, Banca MPS prevede un'**attività di analisi delle controparti rispetto al rischio di sostenibilità e all'aderenza alle normative di riferimento**. In tal senso Banca MPS ha analizzato il grado di conformità e il recepimento delle tematiche relative alla sostenibilità da parte degli asset manager i cui prodotti possono rientrare nei portafogli. Inoltre, si segnala il lancio, previsto nel 2024, di nuove linee di gestione patrimoniale categorizzate Art.8 secondo la normativa SFDR, che promuovono caratteristiche di sostenibilità. In questo modo si integrano in modo esplicito considerazioni ambientali e/o sociali nella gestione degli investimenti. Nell'ottica dell'adeguatezza in termini di rischi di sostenibilità, Banca MPS classifica con cadenza trimestrale tutte le linee di gestione patrimoniale su una scala compresa tra 1 (rischio minimo) e 5 (rischio alto) per i fattori ambientali (E-score), sociali (S) e di governance (G), nonché il rischio complessivo di sostenibilità (ESG-score).

	<p>Al 31 12 2023, l'ESG-score copre il 98,9% delle masse (volume in euro) delle Gestioni Patrimoniali (pari al 93,4% sul numero complessivo delle linee collocate). Nello specifico il 98,9% delle masse è composto:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• dal 94,5% delle masse aventi rating 2 (pari al 75% delle linee gestite);</li><li>• dal 4,4% delle masse aventi rating 3 (pari al 18,4% delle linee gestite).</li></ul>
<b>ESG e Fame zero</b>	<p>L'impegno di <b>Banca Widiba</b> a supporto della responsabilità ambientale, sociale e aziendale è proseguito anche nel 2023.</p> <p>In particolare, la spinta ESG si è concretizzata a livello di raccolta: su circa 3.060 prodotti (circa il 75% dei prodotti con rating di rischio ESG a disposizione) sono stati raccolti <b>oltre 35 mln</b> di raccolta netta YTD.</p> <p>Inoltre, le <b>linee di gestione</b> categorizzate Art.8 all'interno del catalogo <i>GP System Portfolio</i> (Fame Zero 30, Fame Zero 50 e Fame Zero 70), che investono in <b>società innovative globali quotate in borsa che operano per promuovere un sistema alimentare più equo e sostenibile</b>, lanciate a ottobre 2022, hanno registrato una raccolta di 514k€.</p>

## La tassonomia UE delle attività eco-sostenibili

La Tassonomia Europea, così come definita dal **Regolamento Ue 852/2020<sup>26</sup>** (Regolamento Tassonomia Ue) e relativi Atti Delegati, istituisce un **sistema di classificazione delle attività economiche da considerarsi eco-sostenibili** dal punto di vista climatico e ambientale definendo e fissando specifici criteri di vaglio tecnico che definiscono a quali condizioni una determinata attività contribuisca in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi sostenibili. Lo **strumento di classificazione** vuole creare un linguaggio comune per imprese e investitori con il fine di mobilitare i flussi di capitale verso investimenti sostenibili **supportando** così l'orientamento delle strategie pubbliche e private al **raggiungimento degli obiettivi ambientali comunitari<sup>27</sup>**, a partire dalla mitigazione e dall'adattamento al cambiamento climatico, ovvero i primi due, dei sei obiettivi ambientali considerati dalla Tassonomia Ue, per cui sono stati definiti e dettagliati specifici criteri di vaglio tecnico delle attività economiche<sup>28</sup> nell'Atto Delegato sul clima.

All'articolo 8 del Regolamento Tassonomia Ue viene introdotto, a partire dal **1° gennaio 2022**, l'**obbligo di informativa** per le imprese e i partecipanti al mercato finanziario che sono soggetti all'obbligo di rendicontazione di informazioni non finanziarie, secondo quanto previsto dalla direttiva 2014/95/UE<sup>29</sup> (NFRD), recepita in Italia con il D. Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254, su come e in che misura le attività dell'impresa sono associate ad attività economiche considerate ecosostenibili. I dettagli circa la

<sup>26</sup>Regolamento (Ue) 852/2020: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32020R0852>

<sup>27</sup>I sei obiettivi ambientali della Tassonomia: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione della biodiversità.

<sup>28</sup>Allegati I e II del Regolamento Delegato Ue 2021/2139 della Commissione Ue (Atto Delegato sul Clima)

<sup>29</sup>Direttiva 2014/95/UE: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014L0095&from=IT>

metodologia e gli indicatori da utilizzarsi per la rendicontazione richiesta ai sensi del Regolamento Tassonomia vengono esplicitati all'interno del Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178.

Il 13 giugno 2023, la Commissione Europea ha approvato il Taxonomy UE Environmental Delegated Act 2023/3851, il quale copre i rimanenti quattro obiettivi ambientali della Tassonomia dell'UE definiti dal Reg. UE 2020/85. Inoltre, la Commissione ha approvato in linea di principio le modifiche dei due atti delegati esistenti<sup>30</sup>. Il Taxonomy Environmental Delegated Act definisce i criteri di vaglio tecnico al fine di valutare le attività economiche che contribuiscono in modo significativo a uno o più dei quattro obiettivi ambientali rimasti scoperti nella fase normativa precedente e previsti dal regolamento della Tassonomia Ue. Questi obiettivi includono l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la prevenzione e il controllo dell'inquinamento e la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, le modifiche al Climate Delegated Act prevedono l'ampliamento delle attività economiche che contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, includendo settori manifatturieri e dei trasporti, nonché gli aggiornamenti ai criteri di valutazione tecnica di singole attività economiche già esistenti. A partire dal 2024, le imprese dovranno segnalare solo l'ammissibilità ("eligibility") alla Tassonomia per le nuove attività economiche introdotte.

Come previsto dal Regolamento Delegato 2021/2178, il Gruppo MPS ha realizzato un'analisi basata sul **perimetro di consolidamento prudenziale**<sup>31</sup>, considerando il valore contabile lordo degli attivi in bilancio al 31/12/2023<sup>32</sup>.

Al fine di predisporre la presente disclosure, il Gruppo MPS si è basato sui template forniti dal regolamento EU<sup>33</sup>.

Il Gruppo MPS ha utilizzato dati puntuali derivanti dai valori contabili lordi di quanto presente all'interno delle Segnalazioni di Vigilanza al fine di rendicontare le esposizioni in amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali e derivati, nonché le esposizioni corrispondenti al portafoglio di negoziazione e ai prestiti interbancari. Al fine di rendicontare le esposizioni verso AuM, per il valore dello stock AUM è stato utilizzato il valore di mercato al 31 dicembre 2023 e per il valore dei flussi gli acquisti lordi realizzati nel corso del 2023. Con riferimento alle esposizioni verso le garanzie, per il valore dello stock delle garanzie è stato utilizzato il valore nominale al 31 12 2023 e per il valore dei flussi le nuove erogazioni effettuate nel 2023. Con riferimento alle esposizioni verso il Gas e Nucleare è stata preso il valore del Gross carrying amount al 31.12.2023,

L'identificazione delle imprese soggette all'obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie si è basata su:

- l'elenco Consob delle imprese soggette alla redazione della Dichiarazione Non Finanziaria per le esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie con sede in Italia;

<sup>30</sup> Il Taxonomy Disclosures Delegated Act 2021/2178, riguardante il contenuto e la presentazione, e il Taxonomy Climate Delegated Act (EU) 2021/2139, riguardante i criteri di valutazione tecnica degli obiettivi ambientali legati al clima

<sup>31</sup>Conformemente al titolo II, capo 2, sezione 2 del Regolamento Ue n. 575/2013

<sup>32</sup>Si precisa che sono esclusi gli attivi fuori bilancio

<sup>33</sup>[https://finance.ec.europa.eu/system/files/2021-12/sustainable-finance-taxonomy-eligibility-reporting-voluntary-information\\_en.pdf](https://finance.ec.europa.eu/system/files/2021-12/sustainable-finance-taxonomy-eligibility-reporting-voluntary-information_en.pdf)

- la presenza della reportistica NFRD sui siti pubblici per le controparti finanziarie a livello UE e, in mancanza di informazioni di dettaglio, sono state trattate come non soggette a NFRD;
- tutte le imprese non finanziarie a livello UE e tutte le esposizioni verso controparti (imprese finanziarie e non finanziarie) che operano al di fuori del perimetro UE sono state considerate non soggette all'obbligo;

Per quanto attiene al Regolamento Delegato 2023/2486 il Gruppo fornisce una rendicontazione volontaria, in quanto, in assenza di informazioni non disponibili pubblicamente, è stata implementata una metodologia basata sulle seguenti proxy:

- Identificazione delle esposizioni ammissibili: per identificare le attività ammissibili secondo quanto previsto dall'atto delegato le esposizioni sono state classificate sulla base del settore economico prevalente della controparte;
- Esposizioni verso imprese soggette all'obbligo di pubblicazione delle informazioni non finanziarie: le esposizioni sono state identificate considerando l'elenco Consob delle imprese soggette all'obbligo di rendicontazione.
- le esposizioni che rientrano in perimetro sono solo le imprese a livello italiane

Inoltre secondo quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione Europea del 9 marzo 2022, a partire dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2023, le imprese finanziarie sono tenute a valutare e comunicare la quota di esposizioni in attività economiche ammissibili e non ammissibili legate al nucleare e al gas fossile; a partire dal 1° gennaio 2024, le stesse saranno tenute a rendicontare anche la quota di esposizioni in attività economiche allineate legate al nucleare e al gas fossile.

Di seguito si riportano i template compilati in relazione alla disclosure per il FY 2023, con il dettaglio della quota rispetto al totale degli attivi in bilancio delle esposizioni in:

- attività ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia per tutti gli obiettivi;
- attività allineate e non allineate alla Tassonomia per i primi due obiettivi;
- amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali;
- derivati;
- imprese non soggette a NFRD;
- portafoglio di negoziazione e dei prestiti interbancari.

In particolare, in coerenza con l'indicatore previsto per la disclosure a partire dall'esercizio 2023 per gli Istituti di Credito (Green Asset Ratio – GAR) per la valutazione dell'ammissibilità e dell'allineamento delle esposizioni sono stati considerati i seguenti attivi:

- titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale;
- prestiti e anticipi alle imprese;
- project finance;
- garanzie immobiliari escusse;



- prestiti e anticipi a privati per l'acquisto<sup>34</sup> o ristrutturazione di immobili<sup>35</sup>

e sono state escluse le esposizioni in amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali, imprese non soggette a NFRD, derivati, portafoglio di negoziazione e prestiti interbancari on demand.

Si evidenzia che, con riferimento a prestiti e anticipi, titoli di debito, strumenti rappresentativi di capitale verso imprese non finanziarie, la quota di ammissibilità e di allineamento è stata calcolata ponderando il valore lordo contabile dell'esposizione per:

- la quota di fatturato annuo ammissibile/allineato dichiarata dall'impresa (**Turnover**);
- la quota di spesa in conto capitale annua ammissibile/allineato dichiarata dall'impresa (**Capex**);

La quota di attivi ammissibili/allineati per le esposizioni verso imprese finanziarie è stata invece ottenuta ponderando l'esposizione per la quota di attivi ammissibili/allineati su base annua dichiarata dalle imprese stesse.

Per i template che riportano i dati di allineamento e ammissibilità si rimanda alla sezione Misurazioni-Indicatori di Sostenibilità.

---

<sup>34</sup> Per determinare la quota di allineamento relativa ai finanziamenti collateralizzati da mutui residenziali sono stati considerati, in via prudenziale, solo quei finanziamenti i cui beni a garanzia risultano con classe di efficienza energetica effettiva pari a "A" ed esposti a rischio climatico fisico nullo o basso

<sup>35</sup> Le esposizioni legate al credito al consumo per acquisto di autovetture sono escluse per questa rendicontazione

## 3.2.2 Impatti ambientali diretti

[GRI 3-3] [GRI 301-1] [GRI 302-1] [GRI 302-3] [GRI 305-1] [GRI 305-2] [GRI 305-3] [GRI 305-4] [GRI 306-1] [GRI 306-2] [GRI 306-3]

### Il nostro approccio

La riduzione dell'impronta ambientale così come l'utilizzo efficiente delle risorse naturali, in un'ottica di miglioramento continuo, sono impegni che caratterizzano l'operato del Gruppo MPS da anni e che guidano le azioni quotidiane dei propri collaboratori, con l'obiettivo di azzerare le emissioni entro il 2050. Una delle principali leve adottate per raggiungere l'obiettivo è la diffusione della consapevolezza ambientale all'interno del Gruppo.

#### Le principali politiche del Gruppo a presidio del tema

- > Codice Etico
- > Politica ambientale di Gruppo
- > Sistema di Gestione Ambientale Banca MPS
- > Obiettivi UNEP e di Piano Industriale 2022-26



#### Risultati 2023



Riduzione del **71% delle emissioni dirette** di Scope 1 (rispetto al 2017) grazie alla riduzione dei consumi di gas naturale e carburante, rispettivamente del 40% e del 60%.



Anche per il 2023, il **100%** dell'energia elettrica utilizzata proviene da **fonti di energia rinnovabili** (in uso dal 2012)



Riduzione dei consumi di **energia elettrica** del 33% vs 2017 a seguito di iniziative di efficientamento energetico.



**Ridurre del 60%** le emissioni di Scope 1 generate dal Gruppo entro il 2026 (rispetto ai dati del 2017)



L'impegno a **continuare ad utilizzare energia da fonti rinnovabili** per l'approvvigionamento elettrico



**Riduzione dell'uso di carta** in prevalenza legata ad iniziative di dematerializzazione e digitalizzazione



L'impegno **all'utilizzo di carta a ridotto impatto ambientale** (ecologica/riciclata) pari all'87%

#### Il nostro impegno








#### IL NOSTRO FOCUS

La riduzione delle emissioni e l'efficientamento energetico

I materiali utilizzati e i rifiuti prodotti

Gestione dei rischi legati al climate change

Nella tabella che segue viene riportata una descrizione dei principali rischi per il Gruppo connessi al tema materiale “Impatti ambientali diretti” e i principali presidi adottati dal Gruppo per la loro gestione e mitigazione.

Principali rischi connessi al tema “Impatti ambientali diretti”						
Principali argomenti	Potenziali vulnerabilità	Natura dei rischi connessi			Stakeholder impattato	Principali presidi di gestione e mitigazione
 > Climate Change Mitigation & Adaptation	> emissioni proprie > mobilità non sostenibile > sanzioni per mancato rispetto di normativa ambientale	Generati	Finanziari	Diretti e operativi	Ambiente / Banca	> utilizzo efficiente dell'energia (emissione propri impianti produttivi, mobilità dei dipendenti, uso energie rinnovabili. Obiettivo di riduzione delle emissioni di Co2 del 60% al 2026 vs 2017, tramite riduzione dei consumi e passaggio a fonti rinnovabili e adesione ad iniziative di carbon offset mediante l'acquisto di carbon credit > piano di Business continuity adottato ed azioni per prevenire e gestire danni fisici alle strutture della Banca > politica ambientale di Gruppo, prevenzione dei reati ambientali, adozione del Sistema di Gestione Aziendale ISO 14001 > policy aziendale di trattamento dei rifiuti, riciclo/riuso, banca paperless > Analisi periodica dei Piani Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) per le sedi MPS con più di 100 dipendenti
 > Uso Responsabil e delle risorse idriche e marine	> sanzioni per mancato rispetto di normativa ambientale	Generati	Finanziari	Diretti e operativi	Ambiente / Banca	
 Economia circolare, trattamento, riduzione, riciclo dei rifiuti	> eventi di danno ambientale > sanzioni per mancato rispetto di normativa ambientale	Generati	Finanziari	Diretti e operativi	Ambiente / Banca	
 Prevenzione e controllo dell'inquinamento	> eventi di danno ambientale > mobilità non sostenibile > sanzioni per mancato rispetto di normativa ambientale	Generati	Finanziari	Diretti e operativi	Ambiente / Banca	
 Protezione della biodiversità degli ecosistemi	> eventi di danno ambientale > mobilità non sostenibile > sanzioni per mancato rispetto di normativa ambientale	Generati	Finanziari	Diretti e operativi	Ambiente / Banca	
Tutti gli argomenti sopra	Danno alla reputazione ambientale dell'azienda	Subito	Non finanziario	Indiretto e reputazionale	Banca	

Per il dettaglio sui principali impatti generati si rimanda al capitolo “Analisi di Materialità e Stakeholder Engagement”

Per ottimizzare la gestione delle attività che possono avere impatti rilevanti sull'ambiente, e in coerenza con il Codice Etico, il Gruppo si è dotato dal 2002 della Politica Ambientale. La Banca ha inoltre adottato a partire dal 2003 un **Sistema di Gestione Ambientale (SGA)** in conformità al modello dello standard internazionale ISO 14001, periodicamente certificato.

Nello specifico, il 24 gennaio 2023 si è conclusa positivamente la verifica per il mantenimento della certificazione del sistema di gestione ambientale; la prossima verifica per il rinnovo della certificazione è prevista entro aprile 2024.



Leggi qui la Politica Ambientale del Gruppo MPS

Il sistema di Gestione Ambientale aziendale è finalizzato ad assicurare il rispetto degli adempimenti in materia ambientale e perseguire la mission enunciata con la Politica Ambientale di cui il Gruppo si è dotato.

I contenuti della Politica vengono verificati qualora se ne rilevi la necessità o almeno una volta l'anno, in occasione del Riesame della Direzione, ed eventualmente aggiornati. L'eventuale nuova versione del documento è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e portata a conoscenza di tutto il personale nonché di terzi attraverso i canali interni ed esterni della Banca (es. portale intranet, sito istituzionale, informative, ecc.).

Il Modello, per la sua natura sistemica, si connette in maniera trasversale ad altri Processi di Gruppo inerenti alla gestione di aspetti ambientali, sia diretti che indiretti, e dunque alle pertinenti responsabilità delle Funzioni specialistiche coinvolte.

Per quanto riguarda gli impatti ambientali diretti, le funzioni coinvolte e il relativo ruolo sono:

- › **Immobiliare** con particolare riferimento ai processi di gestione e monitoraggio del servizio di smaltimento rifiuti, gestione e monitoraggio dei servizi di pulizia dei locali, gestione interventi di manutenzione immobiliare, sviluppo grandi progetti immobiliari e progetti speciali e Energy Management;
- › **Logistica e Servizi Ausiliari/Gestione della mobilità aziendale** con la finalità di identificare iniziative sostenibili in ambito di viaggi per motivi di lavoro;
- › **Risorse Umane/Progettazione e Gestione Formazione Professionale** volti alla promozione di percorsi di sensibilizzazione in tema di tutela ambientale.

Per quanto riguarda gli impatti ambientali indiretti, le funzioni coinvolte e il relativo ruolo sono:

- › **Ciclo passivo/Gestione dei fornitori**, all'interno del Macro-processo di "gestione dell'Albo Fornitori di Gruppo";
- › **Gestione Ordinaria del Credito/Concessione e revisione del credito** in particolare per la valutazione del "rischio ambientale del credito" e lo sviluppo e l'offerta di prodotti e servizi finanziari finalizzati a supportare la diffusione delle energie rinnovabili e la tutela dell'ambiente;
- › **Logistica e Servizi Ausiliari/Gestione della mobilità aziendale/Presidio del Mobility Management** per il presidio degli aspetti ambientali indiretti.

Per quanto concerne le **figure di responsabilità** all'interno del SGA di BMPS sono nominati come Rappresentante dell'Alta Direzione il Responsabile della Direzione CSO che supervisiona il mantenimento e il miglioramento del Sistema stesso, mentre come Responsabile del SGA (ovvero colui che pianifica e attua le azioni necessarie stabilite all'interno del Sistema di Gestione Ambientale) il Responsabile della Struttura Prevenzione, Protezione e Ambiente.

Essendo BMPS **certificata ISO 14001**, la mappatura dei rischi e delle opportunità relativi agli aspetti e agli impatti ambientali è periodicamente aggiornata. Da essa scaturisce poi la pianificazione delle eventuali attività di miglioramento e la valutazione degli impatti stessi.

Anche le altre Aziende del Gruppo sono richiamate all'applicazione del modello definito dalla Capogruppo, individuando le responsabilità aziendali a fronte dei ruoli previsti dalla legge e rendendo operativi i conseguenti processi.

> Nei contesti operativi interni il Gruppo si impegna a:



## La riduzione delle emissioni e l'efficiamento energetico

[GRI 302-1] [GRI 302-3] [GRI 305-1] [GRI 305-2] [GRI 305-3] [GRI 305-4]

Il Gruppo persegue l'obiettivo di riduzione degli impatti ambientali diretti mediante iniziative volte a un utilizzo **efficiente** e **socialmente responsabile** dell'energia: in tale contesto sono state realizzate **iniziative di monitoraggio strutturale** dei consumi energetici e dei parametri ambientali che mirano a ridurre i consumi complessivi e, nel contempo, permettono anche di contenere i costi operativi, ridotti in misura consistente negli ultimi anni con l'attuazione di **strategie di acquisto** secondo logiche di *portfolio management dinamico*.

Il Gruppo persegue l'obiettivo di **riduzione delle proprie emissioni**, in particolare quello di ridurre le emissioni di Scope 1 del 60% rispetto ai livelli del 2017, attraverso ulteriori iniziative di efficienza termica ed energetica e mediante l'acquisto di crediti di Carbon offset destinati a compensare le emissioni derivanti dall'utilizzo del gas naturale. Le attività di Carbon offset sono legate all'obiettivo prefissato per mantenere gli impegni presi con la sottoscrizione dei Principles for Responsible Banking (PRB), che prevede di raggiungere entro il 2025 la soglia del 60% di compensazione delle emissioni seguito dell'utilizzo di gas naturale.

Il Gruppo, inoltre, con il Piano Industriale 2022-26 si è posto l'ulteriore traguardo di una **riduzione delle emissioni di scope 2 e 3** legate alle sue Strutture mediante iniziative di efficientamento energetico e iniziative volte alla riduzione dell'utilizzo della carta, rafforzando le iniziative di dematerializzazione e digitalizzazione. È inoltre intenzione del Gruppo proseguire con costanza nell'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili al 100%.

La politica energetica è presidiata da un **Energy Manager Esperto in Gestione dell'Energia**, qualificato ai sensi della norma UNI-CEI 11339. L'attuale modello organizzativo assicura il rispetto degli obblighi normativi in materia e segue i processi definiti dai miglior standard internazionali.

## Principali attività di efficientamento energetico

Interventi per l'efficienza energetica degli impianti tecnici presenti in 20 sedi della Banca fra filiali e Aree Territoriali

Sensibile calo, pari a circa il **40% rispetto al 2022**, dei consumi di gasolio da riscaldamento. Anche nel 2023 si conferma il forte trend di riduzione del consumo di questa materia prima, dovuto all'utilizzo di tecnologie più sostenibili

Implementata la **piattaforma di gestione integrata delle principali utilities energetiche del Gruppo** volta a realizzare, mediante un maggiore coinvolgimento di tutti i dipendenti, iniziative che permettano di conseguire gli obiettivi di risparmio energetico.

Durante il 2023 è stata consolidata la **piattaforma di energy management** di rete (PER), dalla quale sono attesi ulteriori risparmi di energia elettrica grazie all'estensione del programma di monitoraggio in tempo reale dei consumi energetici e dei parametri ambientali, già installato in oltre 1.200 filiali e di cui se ne prevede l'estensione a tutte le filiali del Gruppo. La piattaforma consente di monitorare, tramite sistemi di Intelligenza Artificiale e di machine learning, la correlazione dei parametri ambientali e dei set-point di funzionamento dei sistemi di climatizzazione e la manutenzione predittiva dei sistemi di condizionamento dell'aria (Heating, Ventilation and Air Conditioning - HVAC).

### Piano Misura & Verifica (M&V)

È stato stilato il **Piano Misura&Verifica (M&V)** in coerenza con l'*International Performance Measurement and Verification Protocol*, il principale protocollo a livello internazionale per verificare i risultati dei progetti di efficienza energetica, efficienza idrica e fonti rinnovabili. Il Piano M&V è **uno strumento scientifico e ripetibile con cui si misura l'efficientamento energetico dell'intervento effettuando la normalizzazione dei consumi**. Il Piano si basa sulla costruzione della *baseline con cui effettuare il confronto* tramite calcoli ingegneristici che portano ad aggiustamenti ordinari (ad esempio, dovuti a variazioni di condizioni climatiche) e aggiustamenti straordinari (ad esempio, dovuti a variazioni di orari di funzionamento, di dotazioni tecnologiche, di numero di dipendenti).

L'utilizzo del modello sopra descritto, certificato dall'Università di Roma Tor Vergata, ha permesso di rendicontare per l'anno 2022 che la riduzione dei consumi afferente al progetto è pari a **23.400 GJ (6.500 MWh) rispetto alla baseline del 2019**. Questa riduzione ha portato a una diminuzione del quantitativo di emissioni pari a 1.713,84 tCO<sub>2</sub>, mentre gli indicatori 2023 confermano il trend di contenimento dei consumi energetici dalla baseline di riferimento del 2019. Infatti, anche se l'anno 2023 risulta essere per l'Italia il secondo più caldo di sempre sulla base dei dati disponibili, e molto vicino nelle temperature medie all'anno record 2022, il Gruppo ha ridotto i propri consumi complessivi di energia elettrica di un ulteriore 8%.

Sono inoltre proseguite anche nel 2023 le azioni finalizzate al contenimento dei consumi energetici, attraverso il puntuale monitoraggio delle condizioni climatiche con la strumentazione in campo, agendo conseguentemente sulle regolazioni degli impianti clima. Ciò in coerenza con le indicazioni di

risparmio energetico del “Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas naturale”, come da Decreto 383 del 6/10/2022, ancorché non più cogenti.

Il Gruppo ha aderito nel 2023 alle due iniziative dedicate al risparmio energetico: il 16 febbraio a quella nazionale c.d. “M’illumino di meno” e il 18 febbraio alla Giornata Internazionale del Risparmio Energetico. In queste occasioni sono state spente la maggior parte delle insegne luminose ed è stata limitata al minimo l’illuminazione notturna della sede in Piazza Salimbeni 3 a Siena.

Il Gruppo segue e guarda con favore allo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), in attesa del consolidarsi del quadro normativo. Le CER sono associazioni tra produttori e consumatori di energia, che puntano a soddisfare il fabbisogno energetico attraverso l’autoconsumo di energia elettrica da produzione locale, mediante l’utilizzo di fonti rinnovabili.

Il Gruppo MPS ha continuato a perseguire un **miglioramento continuo della propria efficienza energetica** con riferimento a tutte le attività che hanno impatti rilevanti sull’ambiente, raggiungendo una significativa riduzione dei consumi complessivi di energia e quindi di emissioni dirette.



\*effettuata a partire da apparecchiature e componenti con requisiti di prestazione, efficienza e rendimento ai valori massimi di mercato;

\*\*L’aggiornamento in corso sul progetto di monitoraggio iniziale prevede la correlazione dei parametri ambientali con i set-point di funzionamento dei sistemi di climatizzazione tramite Intelligenza Artificiale e sistemi di machine learning

\*\*\*che permette di misurare l’efficacia delle iniziative di contenimento dei consumi energetici normalizzando i consumi al netto dell’andamento climatico stagionale e di altri fattori esogeni

Il totale di energia consumata all’interno dell’organizzazione (energia elettrica, gas e gasolio) per l’anno 2023 è stato di **482.442 Gj**, con un calo del 9,4% rispetto ai consumi totali del 2022 e del 18% rispetto ai consumi totali del 2021. Il 95% del consumo totale di energia è consumata all’interno dell’organizzazione e il restante 5% è legato alla flotta auto. Nel 2023, il 72% del consumo totale di energia è riconducibile al consumo di energia elettrica, pari a **349.138 Gj** e in leggero calo rispetto al 2022 (-7,5%).

Nel 2023 il Gruppo ha inoltre compensato emissioni per l’utilizzo di 2 milioni di Smc di gas naturale, pari a oltre il 60% del consumo totale di gas naturale, grazie all’acquisto di Crediti VER per l’adesione al progetto denominato Vishnuprayag Hydro-electric Project (VHEP) by Jaiprakash Power Ventures

Ltd. Il progetto VHEP ha realizzato la costruzione di una centrale idroelettrica volta a fornire energia da fonti rinnovabili alla rete elettrica indiana. La rete indiana è operativa con un mix di centrali idroelettriche, nucleari e a combustibili fossili. La costruzione di tale centrale ha permesso di ridurre le emissioni antropiche di gas serra (GHG) che altrimenti sarebbero state generate per fornire energia alla rete attraverso l'utilizzo di combustibili fossili (oltre il 70% dell'energia nella rete elettrica settentrionale dell'India è ottenuta da combustibili fossili). Lo standard di verifica adottato per il progetto è VCS (Verified Carbon Standard) di Verra, leader globale che supporta azioni misurabili per il clima e risultati di sviluppo sostenibile guidando investimenti su larga scala in attività che riducono le emissioni, migliorano i mezzi di sussistenza e proteggono la natura.

Pertanto, nell'anno 2023 sono state rendicontate emissioni pari a:

- > Scope 1, **4.206,9** tCO<sub>2</sub>eq (-71% vs 2017).
- > Scope 2 (market based), **0** tCO<sub>2</sub>eq.
- > Scope 2 (location based), **26.055,9** tCO<sub>2</sub>eq (-44% vs 2017).
- > Scope 3<sup>36</sup>, legate ad acquisto di beni e servizi e viaggi di lavoro per 1825,1 tCO<sub>2</sub>eq (-75% vs 2017) e legate a finanziamenti **19.675.908** tCO<sub>2</sub>eq.

## I materiali utilizzati e i rifiuti prodotti

[GRI 301-1] [GRI 306-1] [GRI 306-2] [GRI 306-3]

Il Gruppo MPS, tramite la funzione "Governare manutenzioni e progetti" dell'Area Immobiliare e Logistica, provvede al **coordinamento e la gestione dei rifiuti e dei servizi di pulizia** degli ambienti lavorativi, rimanendo in un'ottica di contenimento degli impatti ambientali.

La Banca, nell'esercizio delle proprie attività, produce varie tipologie di rifiuti, tra cui i più importanti sono di tipo cartaceo e i toner. Per tutte le sedi e filiali è previsto il **ritiro puntuale con relativa gestione del rifiuto** fino allo smaltimento. Il Gruppo provvede alla **differenziazione, raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti** dalla propria attività (carta, cartone, toner, materiali ingombranti e rifiuti speciali). Nell'utilizzo dei toner si privilegiano materiali rigenerati. Lo smaltimento avviene appoggiandosi ad aziende qualificate e iscritte agli appositi albi previsti dalla normativa vigente, che trasportano i prodotti destinati al rifiuto a impianti e discariche autorizzate. Le attività sopra descritte sono sempre accompagnate dai relativi formulari che sono poi archiviati in un database di cui gli originali sono depositati per almeno 3 anni presso gli immobili dove sono stati generati i rifiuti.

A partire da gennaio 2022 sono stati creati **appositi database**, con il dettaglio dei rifiuti recuperati o inviati allo smaltimento, al fine di ottenere un riepilogo costante dei rifiuti ritirati. I dati inseriti nei database vengono raccolti trimestralmente dalla Funzione Governo Delle Manutenzioni e integrati, qualora necessario, con eventuali attività correlate ed eseguite da altre aziende.

---

<sup>36</sup> Lo scope 3 include le emissioni indirette legate: a beni e servizi acquistati, viaggi di lavoro quali gas naturale non compensato, gasolio per il riscaldamento, per le auto aziendali (uso strumentale e per il 70% uso promiscuo), emissioni legate ai viaggi di lavoro (noleggio auto breve termine (NBT), auto proprie, treno, aereo), carta A3 e A4 (carta prodotta da materiale vergine e da contenuti riciclati) per 1861,01 tCO<sub>2</sub>e; al portafoglio finanziamenti per 19.675.908 tCO<sub>2</sub>e.



Per quanto riguarda le pulizie, con le aziende preposte è stato redatto un contratto quadro che prevede, per tutto il territorio nazionale, l'impegno ad utilizzare Prodotti Ecolabel per il servizio di pulizia dei locali, a effettuare la **raccolta differenziata dei rifiuti** e a mantenere gli standard di certificazione ISO 14001.

### I materiali usati dal Gruppo



Carte per uso interno

**569.495** kg

(98% carta riciclata)



Carte per uso esterno

**771.429** kg

(81% carta ecologica)



Toner o cartucce originali

**15.250** kg

### Mobility Management

Nell'ambito degli adempimenti del Mobility Management, il Gruppo MPS ha nominato da molti anni il **Mobility Manager aziendale**: ruolo aziendale dedicato al governo della domanda di mobilità e alla promozione della mobilità sostenibile nell'ambito degli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente.

I **Piani Spostamenti Casa-Lavoro** si confermano i principali strumenti di gestione delle strategie di mobilità sostenibile: anche nel 2023 tali documenti sono stati aggiornati nelle città soggette agli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Le attività di analisi hanno interessato 14 sedi in 8 città per un totale di oltre **3.800 dipendenti coinvolti**.

Nel corso dell'anno è stata realizzata l'attività di ascolto dei colleghi coinvolti riguardo gli spostamenti casa-lavoro attraverso un questionario dedicato che ha registrato un'importante *redemption* di risposta (media di risposte: 68 %).

Questa attività ha permesso di conoscere con precisione le abitudini di spostamento oltre a misurare gli impatti generati dalle persone per recarsi in ufficio in termini di emissioni di gas inquinanti, e in particolare di emissioni di CO2.

I Piani Spostamento Casa-Lavoro prevedono puntuali iniziative di miglioramento volte al rafforzamento del network esterno e interno oltre ad attività di comunicazione e sensibilizzazione sulle tematiche della mobilità sostenibile.

Uno dei principali strumenti di comunicazione interna, attivo da diversi anni, si conferma la sezione dedicata al Mobility Management nella intranet aziendale dove vengono pubblicate regolarmente

notizie riguardo le principali iniziative aziendali sul tema, oltre a informazioni su iniziative di mobilità sostenibile nelle 8 città coinvolte.

#### HIGHLIGHTS Questionario Spostamenti Casa-Lavoro\*

- n. 14 sedi coinvolte in 8 città (Siena, Firenze, Roma, Milano, Padova, Mantova, Lecce, Napoli)
- 3.821: i destinatari del questionario
- 68%: la redemption media di risposta
- 71%: utilizzo auto e scooter privati
- 61%: l'utilizzo dell'auto privata
- 2%: chi effettua il car pooling
- 10% chi raggiunge la sede a piedi o in bicicletta
- 17%: chi utilizza il Trasporto Pubblico Locale
- 14,8 km la distanza media percorsa nel tratto casa-lavoro (solo andata)
- Euro6 la principale classe di emissione delle auto utilizzate (43% di utilizzo)

\* Valore medio calcolato sul totale dei rispondenti al questionario.

### 3.2.3 Gestione dei rischi legati al climate change

In considerazione della crescente importanza dei fattori di rischio ESG nella regolamentazione, nelle politiche governative, nella sensibilità degli stakeholders e a seguito anche di specifiche iniziative promosse da parte della BCE, in modo particolare sui Climate related and Environmental Risks - C&E Risks (cfr. "Linee Guida sui rischi climatici e ambientali" novembre 2020, e Climate Stress Test BCE condotto nel 2022), il Gruppo Montepaschi porta avanti, nell'ambito di un più ampio multifunzionale Programma ESG il Progetto "ESG Risk Action", un programma pluriennale di attività, avviato nel 2021, finalizzato all'identificazione, misurazione dei fattori di rischio climatici e ambientali, alla progressiva integrazione nei rischi tradizionali e nel Risk Management Framework.

Il cambiamento climatico, argomento di massima attenzione e interesse per il forte impatto sul pianeta e sulla società, è responsabile di effetti permanenti sulle condizioni climatiche (aumento della temperatura media, innalzamento del livello dei mari, ecc.) che a loro volta danno origine ad eventi naturali estremi (alluvioni, frane, tempeste, siccità...). Tali eventi possono comportare **notevoli costi economici, ambientali e sociali con un conseguente impatto significativo sull'economia reale e sul settore finanziario**. In tale contesto le banche sono chiamate a ricoprire non solo un ruolo determinante nella transizione verso economie a basse emissioni di carbonio e più circolari, reindirizzando i loro portafogli di finanziamenti e di investimenti verso attività sostenibili ma anche a tener conto dei rischi che tali fenomeni potrebbero generare sui suoi asset.

Si tratta quindi di una importante sfida che comprende opportunità e rischi. Questi ultimi vanno contenuti e monitorati nell'ambito di una gestione sicura e prudente dei rischi integrando in modo strutturato i fattori di rischio ambientali e climatici nell'ambito della gestione dei rischi tradizionali, rafforzandone la trasparenza e la visione a lungo termine.

I rischi climatici e ambientali (Climate & Environmental o “C&E”) sono riconducibili a due tipologie principali, rischi di transizione e rischi fisici, che differiscono per le cause di origine e per le modalità di trasmissione che possono generare impatti finanziari per Banca.

- › Per **Rischio fisico** si intende l’impatto finanziario del cambiamento climatico, che include eventi estremi (Acuto: es. alluvioni, frane, tempeste, siccità, ecc.), mutamenti gradualmente del clima e il degrado ambientale, (cronici: innalzamento del livello del mare, desertificazione, inquinamento atmosferico, dell’acqua, del suolo, stress idrico...). Tale rischio si può ad esempio concretizzare, in danni materiali agli immobili in garanzia (es. svalutazione della garanzia) di crediti, o alle sedi produttive delle aziende finanziate provocando un peggioramento della qualità dei crediti o addirittura insolvenza attraverso gli impatti sul valore delle garanzie o sulla produttività delle imprese oppure indirettamente eventi quali l’interruzione delle catene produttive.
- › Il **Rischio di Transizione** indica la perdita finanziaria in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un’economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. È opinione ormai largamente condivisa degli studiosi e della comunità internazionale che la frequenza e la severità degli eventi acuti e cronici di manifestazione del cambiamento climatico possano essere frenati o addirittura invertiti nella loro tendenza attraverso delle policy di riduzione delle emissioni di gas serra (GHG). In primo luogo, e poi attraverso ulteriori interventi di mitigazione degli impatti delle attività antropiche sull’ambiente. Intraprendere un percorso di transizione in linea con le linee guida emergenti, implicherà dei costi di implementazione per i soggetti economici (dai singoli individui alle imprese), che possono incidere sulla redditività ed in definitiva sulla sopravvivenza delle attività produttive, quando la distanza di esse dal livello di sostenibilità ambientale richiesta sia molto elevata. Brusche accelerazioni o variazioni inattese nel percorso di transizione richiesto agli agenti economici configurano il rischio di transizione, ovvero la componente inattesa di sforzo necessario ad ottemperare alle richieste delle policy, che sarà maggiore per i soggetti che per le caratteristiche dell’attività svolta o per proprie specifiche condizioni, devono compiere un percorso più importante di investimenti per la trasformazione dei propri comportamenti o dei processi produttivi. Tale situazione potrebbe essere causata, ad esempio, dall’adozione relativamente improvvisa di politiche climatiche e ambientali più rigorose, dal progresso tecnologico che introduca nuovi processi produttivi che adempiono alle nuove richieste, rendendo obsoleti o non sostenibili i vecchi, o, infine dal mutare della fiducia e delle preferenze dei mercati rispetto ai temi della transizione ecologica.

Per gli **intermediari finanziari**, il rischio fisico e di transizione diretti, ovvero quelli derivanti dall’esposizione di propri beni produttivi (come ad esempio sedi, locali adibiti ad uffici, ecc.) e dal proprio percorso di transizione (ad es. investimenti per la riduzione delle emissioni dovute all’esercizio della propria attività, come riscaldamento/raffrescamento degli ambienti di lavoro, mobilità dei dipendenti ecc.) tendono a risultare marginali rispetto ai **cosiddetti rischi indiretti, ovvero quelli che interessano i clienti e più in generale tutte le controparti della propria attività** (di finanziamento, di investimento, di servizi di intermediazione o di consulenza). Ogni intermediario è chiamato dunque ad analizzare la materialità e la rilevanza di tali rischi, in modo da poter supportare il percorso di transizione dei propri clienti mantenendo al tempo stesso la sostenibilità del proprio modello di

business nei confronti di tutti gli stakeholder (azionisti, investitori, clienti, dipendenti, comunità di riferimento).

Il Gruppo MPS ha impostato **un accurato processo di identificazione, verifica di materialità e rilevanza dei rischi C&E**, propedeutico alla definizione del proprio Risk Appetite Statement, prendendo esplicitamente in esame i fattori di rischio legati al clima secondo la prospettiva di analisi dei cosiddetti “canali di trasmissione”, secondo cui tali rischi risultano rilevanti quando impattino sui rischi finanziari tradizionali (credito, operativi, di mercato e di liquidità) già noti e trattati nel framework di gestione dei rischi di Gruppo.

L’approccio implementato nel corso del 2023 ha esteso l’analisi di materialità dal singolo orizzonte esu cui era fino ad allora svolta (puntuale/di breve termine) agli orizzonti di medio e lungo termine, ed ha portato a identificare come materiali, per il Gruppo Montepaschi, i rischi C&E incidenti negli ambiti dei Rischi di Credito e Operativi (comprendendo in senso lato fra questi anche i rischi reputazionali), in continuità con quanto era già emerso dalle analisi effettuate nel 2022 su un orizzonte di breve.

I rischi C&E afferenti ai rischi di credito, sono risultati inoltre **a rilevanza “molto elevata” (rischio di transizione) ed “elevata” (rischio fisico)**, in funzione dei potenziali impatti economici (impairment dei crediti) che potrebbero determinare al verificarsi degli scenari climatici avversi.

I rischi C&E connessi con il rischio di credito sono, in quanto materiali e ad elevata rilevanza, sottoposti a monitoraggio dell’esposizione come KRI RAS (a fine 2023 per le componenti rischio fisico e transizione privati e rischio fisico e rischio di transizione Imprese non finanziarie).

La trasmissione verso altri rischi “core” (mercato, liquidità ed ancora alcuni rischi operativi) dei fattori di rischio C&E analizzati, è stata basata su *what-if analysis*, volta a stressare rispettivamente:

- › per il **rischio di liquidità**, i buffer di liquidità rappresentati dai depositi di clientela retail ed imprese non finanziarie, in funzione del verificarsi di eventi di rischio fisico concentrati in periodi di tempo molto brevi e su zone geografiche di impatto (intera provincia per rischio alluvione, singolo comune per rischio frana); si sono ipotizzati *run-off* dei depositi sia crash (ritiro del 100% dei depositi nella zona colpita) che basati su eventualità simili effettivamente verificatesi (es. alluvione Marche - settembre 2022, della regione Emilia-Romagna - maggio 2023 e della provincia di Prato - novembre 2023, oltre al fenomeno franoso che ha colpito i comuni dell’isola di Ischia - novembre 2022);
- › per il **rischio mercato**, il valore di mercato dei portafogli corporate non finanziari (bond ed equity) e l’esposizione al rischio verso controparti non collateralizzate derivanti da posizioni in derivati;
- › per i **rischi operativi**, la continuità operativa in funzione di una serie di driver di scenario, quali il disagio dei clienti (in base ai bacini di depositi), il disagio dei dipendenti (in base al numero dei dipendenti non operativi nello scenario), al disagio operativo (in base al numero di filiali chiuse), ai danni economici (in base alla perdita di redditività per la Banca a rischio nello scenario), ai danni fisici (in base alle perdite di valore degli immobili di proprietà).

Tali rischi sono risultati non materiali dalle verifiche effettuate a cadenza trimestrale sulla base di indicatori e soglie adatti a recepire variazioni di assetto delle posizioni ed attività interessate che potrebbero far emergere una futura maggiore rilevanza di ciascun fattore di rischio, portandoli in tal

caso ad essere oggetto di vera e propria misurazione di rischio e monitoraggio di relativi limiti operativi.

Le tabelle che seguono, in apertura delle singole sezioni per il rischio di transizione ed il rischio fisico riassumono le analisi di identificazione, materialità e rilevanza effettuate.

<b>RISCHI DI TRANSIZIONE – DIRETTI</b>						
<b>fattore di rischio</b>	<b>canali di trasmissione</b>	<b>rischi tradizionali interessati</b>	<b>impatti potenziali</b>	<b>materialità per GMPS</b>	<b>rilevanza per GMPS</b>	<b>presidi di gestione/ mitigazione</b>
Cambiamenti normativi in ambito ambientale e standard ambientali a cui il Gruppo aderisce	- costi aggiuntivi inattesi di adeguamento e compliance - sanzioni per mancata compliance	rischio business rischio operativo	effetti economici per maggiori costi e perdite operative per sanzioni	No	Low	Monitoraggio delle evoluzioni normative con pronto adeguamento alle nuove richieste

## RISCHI DI TRANSIZIONE – INDIRECTI

fattore di rischio	canali di trasmissione	rischi tradizionali interessati	impatti potenziali	materialità per GMPS	rilevanza per GMPS	presidi di gestione/mitigazione
policy di transizione che impongano accelerazione, interruzione, brusca variazione del percorso di sostenibilità di clienti aziende	costi aggiuntivi inattesi di transizione per un soggetto finanziato con effetti sulla solvibilità	rischio credito	peggioramento qualità del credito perdite da impairment su crediti in scenari avversi di transizione	Si su Breve, Medio e Lungo Termine	High	- <b>Misurazione delle esposizioni</b> in essere attraverso KRI RAS ed altri indicatori di rischio. - <b>Limiti operativi</b> posti sulle esposizioni - definizione modelli di impatto ed integrazione nei programmi di stress test
policy di transizione (su efficienza energetica) che impongano interventi e/o riducano il valore del patrimonio immobiliare	scarsa efficienza energetica degli immobili a garanzia di mutui (residenziali e commerciali) che impatta sul valore delle garanzie	rischio credito	perdita di valore dei collaterali perdite da impairment su crediti in scenari avversi di transizione	Si su Breve, Medio e Lungo Termine	High	- avanzamenti integrazione di processi commerciali- creditizi basati sul profilo di rischio C&E del singolo cliente (ove possibile) o su classificazioni settoriali
elevato rischio di transizione o attività controverse sul piano ambientale di emittenti di strumenti finanziari nei portafogli della clientela	inadeguatezza ESG sostanziale dei portafogli esistenti verifica di adeguatezza ESG nuovi portafogli non efficace presenza nei portafogli dei clienti di strumenti finanziari di emittenti controversi o ad elevato rischio di transizione perdita di valore dei portafogli dei clienti connessa al rischio di transizione degli emittenti	rischio reputazionale	perdita di quote di mercato e redditività per servizi di investimento perdite per reclami e contenziosi	Si, non applicabile orizzonte di analisi, ma considerabile sempre materiale	Medium	- componente ESG negli indicatori di rischio reputazionale monitorati in RAS - Integrazione delle variabili ESG nel processo di consulenza per la prestazione di servizi d'investimento mediante la raccolta delle preferenze della clientela, - mappatura dei prodotti di investimento in funzione delle variabili ESG e verifica allineamento dei portafogli con le preferenze.
Elevato rischio di transizione o attività controverse sul piano ambientale di emittenti di strumenti finanziari nei portafogli di proprietà	perdita di valore dei portafogli della Proprietà connessa al rischio di transizione degli emittenti	rischio di mercato e di controparte	perdite economiche dovute per minusvalenze di strumenti finanziari	No, valutato solo su Breve Termine per caratteristiche del portafoglio	Low	-verifica di materialità periodica basata su entità del portafoglio potenzialmente soggetta a rischio (come strumenti e tipo emittenti). Al 31/12/2023, verifica ha dato esito di "non materiale".
Elevato rischio di transizione o attività controverse sul piano ambientale di emittenti di strumenti	riduzione della capacità di far fronte a improvvise esigenze di liquidità	rischio di liquidità	tensione di liquidità con effetto su funzionamento perdite economiche per maggiori costi di	No, valutata su Breve, Medio e Lungo Termine	Medium - low	verifica di materialità periodica basata su entità di riserva di liquidità potenzialmente soggetta a riduzione di valore per rischio transizione. Al 31/12/2023, la verifica

finanziari utilizzati come buffer di liquidità			reperimento liquidità			ha dato esito di "non materiale".
---	--	--	--------------------------	--	--	--------------------------------------

Per i rischi risultati materiali e a rilevanza almeno "media", sono stati definiti indicatori di esposizione dei portafogli creditizi ai fattori ambientali/climatici, che sono stati inseriti nel Risk Appetite Framework di Gruppo come Key Risk Indicators (KRI) ed utilizzati nelle valutazioni ICAAP ed ILAAP (2023 e 2024).

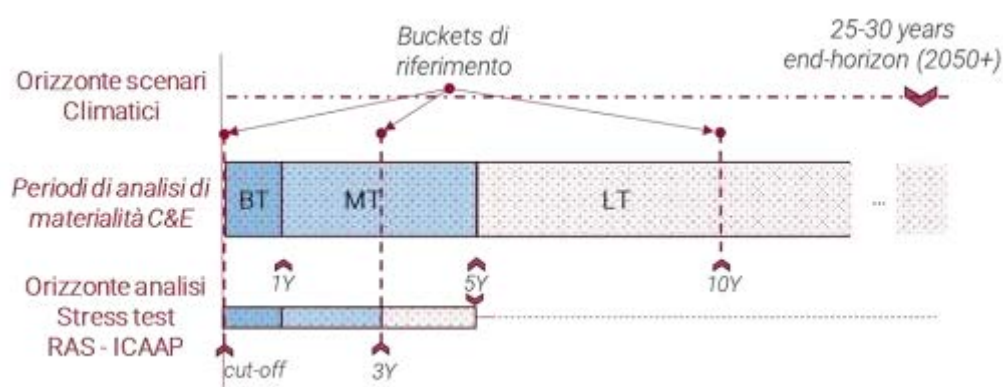
Rispetto al livello di appetite di tali indicatori, utilizzando le analisi di impatto da scenario avverso effettuate nei programmi di stress test climatico istituzionale ed interno, viene determinato un relativo spazio di tolerance e all'interno di tale spazio è definito un limite operativo di esposizione al rischio, che viene attribuito alle strutture commerciali di riferimento per l'attività interessata, **in ottica sia di contenimento del rischio che di orientamento del business ad un percorso di riduzione e mitigazione del rischio stesso**, attraverso coordinate iniziative commerciali e creditizie.

In caso di sfioramento dei limiti di rischio ESG, come per qualsiasi altro rischio gestito, è attivato un processo di *escalation* agli organi apicali per la definizione delle azioni di risposta tattica o strategica, adeguate a rientrare nei limiti stabiliti o almeno a non incrementare l'esposizione oggetto di monitoraggio e controllo.

Da fine 2023, per l'esercizio di RAS 2024, sono definiti quattro KRI sul rischio climatico in ambito rischi di credito, due su rischio di transizione (sulle esposizioni creditizie verso controparti "aziende non finanziarie" e verso privati) e due sul rischio fisico (sulla componente di esposizioni in mutui a privati e su esposizioni creditizie verso aziende). Su tali KRI sono stati impostati rispettivi limiti operativi.

I rischi C&E incidenti in ambito creditizio, come già accennato, risultano di gran lunga i più rilevanti e nel paragrafo di seguito si accenna alle modalità con cui essi vengono al momento trattati nell'ambito del monitoraggio RAS e ai fini di gestione del rischio.

Le analisi di materialità sono state estese su orizzonti di medio e lungo termine, mentre l'impostazione già utilizzata per l'unica iniziale valutazione introdotta già nel 2022, è ora considerata come valutazione di breve termine. Gli orizzonti BT-MT-LT sono stati definiti tenendo presente sia gli orizzonti consueti di pianificazione (RAS-Budget) che la particolare ampiezza degli scenari normalmente utilizzati per analizzare le evoluzioni prospettiche dei rischi di transizione e fisici, connessi al cambiamento climatico e relativo percorso di mitigazione. Ne è risultata una definizione di orizzonti come riportata nel grafico che segue.



L'orizzonte di **breve termine** va dal presente ad 1 anno, ed ha come "bucket" puntuale di riferimento la data di cutoff (tempo 0) dell'analisi; l'orizzonte di **medio termine** è quello che va da 1 a 5 anni rispetto alla data di cut-off dell'analisi ed ha come bucket medio di riferimento i 3 anni; infine, l'orizzonte di **lungo termine** si estende oltre i 5 anni, ed ha come bucket di riferimento puntuale i 10 anni dal cut-off.

Sugli orizzonti così definiti sono effettuate le analisi di materialità, basate su proiezioni delle "mappe di rischio" di transizione e rischio fisico, (e rispettive misure o score), ottenute applicando alle mappe correnti (di breve termine), tendenze di peggioramento rilevate da studi settoriali o scientifici. In tal modo, **la materialità a medio e lungo termine risulta basata su scenari** mediamente **avversi** delle condizioni di rischio fisico e di transizione (per il rischio fisico le evoluzioni sono relative ad uno scenario evolutivo tipo "current policies" o "Hot House World", per il rischio di transizione sullo scenario "Net Zero 2050").

### Rischio di transizione - Imprese

Il rischio di transizione indica la perdita finanziaria in cui può incorrere un'azienda, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Nel corso del 2023 il Gruppo MPS ha integrato l'analisi di materialità e di esposizione ai Rischi C&E di transizione per il segmento aziende - controparti non finanziarie, affiancando all'indicatore di rischio di transizione esistente che esprime la distanza di un percorso verso la piena sostenibilità ambientale, un nuovo indicatore che tiene conto di aspetti specifici dell'attività produttiva relativi alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti (o "gas serra" – Green House Gases – GHG), definito *Transition Exposure Coefficient* o TEC CCM (Climate Change Mitigation) e ispirato all'analogo coefficiente dello studio Battiston Alessi et al. ("Two sides of the same coin: Green Taxonomy alignment versus transition risk in financial portfolios" 2021 e studi successivi).

Per continuità con le misure introdotte nella DNF 2022 si riporta la rilevazione a fine 2023 del rischio di transizione determinata in base all'utilizzo della misura di allineamento al percorso di transizione basata sulla valutazione settoriale, utilizzata come KRI durante tutto il 2023 per il monitoraggio dell'esposizione in ambito RAS.

Al 31 dicembre 2023, il livello dell'indicatore di esposizione al rischio di transizione risulta pari al 27% (indicatore da massimizzare), su un perimetro di crediti ad imprese non finanziarie (utilizzato di cassa e firma) pari a circa **40,8 mld<sup>37</sup> €**, risultando sostanzialmente stabile durante tutto l'anno 2023.

Il nuovo indicatore di rischio di transizione introdotto, TEC CCM si focalizza, come accennato, sui fattori di rischio specificatamente connessi alla riduzione delle emissioni di GHG e dunque alla transizione energetica; può essere letto come la quota di un'esposizione esposta al rischio transizione. Per il calcolo del TEC CCM, BMPS integra elementi valutati a livello di settore di attività economica di

---

<sup>37</sup> Perimetro di controparti con settore ATECO definito. Perimetro totale pari a 41,3 € mld.



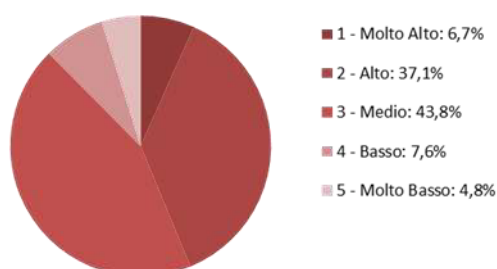
un'azienda, con elementi specifici di ciascun cliente raccolti attraverso un questionario somministrato ai clienti aziende.

Il TEC CCM è inoltre clusterizzato in cinque range qualitativi al fine di classificare le posizioni di un determinato perimetro in classi di rischio di transizione: Molto Alto, Alto, Medio, Basso e Molto Basso.

Al 31 dicembre, la misura complessiva a livello Gruppo di esposizione al rischio di transizione, misura inserita come KRI in ambito RAS 2024, risulta pari al 43,5%.

Livello Rischio Trans.	GCA credito	Esposizione Rischio Trans. CCM	TEC medio
0 - TEC nullo	5,424	0	0%
1 - Molto Basso	1,738	203	12%
2 - Basso	2,725	629	23%
3 - Medio	15,730	6,400	41%
4 - Alto	13,312	8,716	65%
5 - Molto Alto	2,401	2,041	85%
<b>Totale complessivo</b>	<b>41,331</b>	<b>17,987</b>	<b>43.5%</b>

**GMPS Impieghi ad aziende non finanziarie**  
 Rischio Transizione  
 Impieghi per classe di TEC CCM: 31/12/2023  
 (rispetto a totale con TEC non nullo, pari a 35,9 €mld)



L'intensità di emissione di GHG, data l'urgenza degli obiettivi di riduzione delle emissioni imposti dagli accordi internazionali (Kyoto, Parigi, ecc.), rappresenta una **caratteristica chiave per la sostenibilità già raggiunta da un'attività economica**, o, di converso, dell'entità del percorso di transizione ancora da compiere per una controparte dedita a tale attività. Le analisi del rischio di transizione sono in questa fase dunque focalizzate in modo prevalente, sul finanziamento delle attività che contribuiscono in modo rilevante al cambiamento climatico attraverso le emissioni di GHG.

Le emissioni di GHG pubblicate direttamente dalle controparti nelle rispettive DNF o nei Bilanci di Sostenibilità sono molto rare, riguardando come obbligo solo le grandi aziende. Le **emissioni di Scope 3**, in particolare, ovvero quelle indirette, indotte dall'attività di un soggetto economico sia "a monte" (*upstream*) che "a valle" (*downstream*) della propria filiera produttiva, sono dichiarate in una componente minima delle controparti non finanziarie.

Il GMPS, già da fine 2022, conduce un'analisi sulle "emissioni di GHG finanziate", integrando i dati (effettivi ove presenti, stimati in base a modelli proprietari dell'info-provider altrimenti) forniti a livello di azienda da un provider esterno specializzato, con dati di bilancio/indebitamento delle singole aziende con le informazioni ricavate dai risultati aggregati del Climate Stress Test 2022.

La copertura complessiva delle emissioni finanziate<sup>38</sup> di GHG per il perimetro considerato è pari all'81,3%<sup>39</sup>. I dati calcolati a partire da dati dichiarati in DNF (quasi sempre solo Scope 1 e 2) riguardano complessivamente il 9,7% delle esposizioni<sup>40</sup>, mentre gli altri dati di emissione sono stati stimati come descritto sopra e in nota.

Con riferimento ai crediti verso imprese non finanziarie (sul perimetro complessivo di riferimento di circa 41,3 mld € di credito utilizzato per cassa e firma, dati gestionali fonte Risk Management), nei grafici che seguono si riporta la ripartizione degli impieghi per le diverse tipologie di settori.

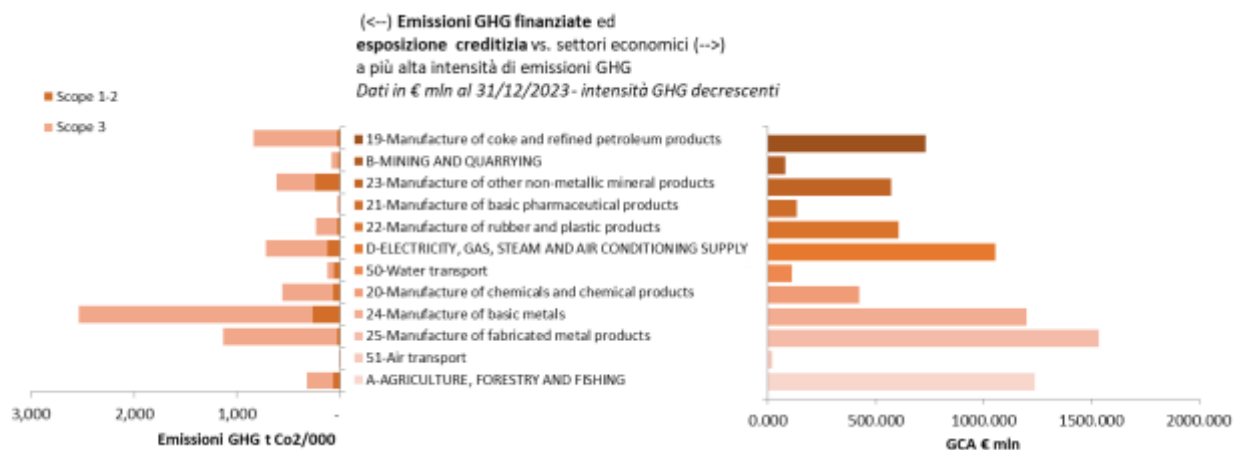
Per le **esposizioni verso settori ad alta intensità di emissione di GHG**, pari al 18,6% (pari a circa 7,71 mld €) del Portafoglio complessivo, si riportano le corrispondenti emissioni GHG finanziate sui settori di attività ad alta intensità di emissioni GHG (in coerenza con i primi dieci raggruppamenti di NACE/ATECO risultati a più alte emissioni GHG nell'esercizio di Climate Stress Test BCE 2022 – come mediana di sistema).



<sup>38</sup> La componente finanziata delle emissioni assolute per azienda è stata calcolata utilizzando i dati di Totale attivo di Bilancio con Capitale Netto positivo, il totale passivo, in caso di aziende con patrimonio negativo. In caso di assenza di dati di bilancio, ove presente si è utilizzato il dato di indebitamento per cassa su sistema da Centrale Rischi.

<sup>39</sup> Calcolato sull'esposizione "utilizzato cassa" a "controparti finanziarie" pari a circa 34,7 €mld.

<sup>40</sup> Come nota precedente.



Gli “Altri settori di attività clima-rilevanti” sono quelli indicati come settori che “highly contribute to climate change” negli ITS EBA 2022/01 per la redazione dell’informativa al Pubblico di terzo Pilastro (Pillar 3 – ESG). Infine, la rimanente quota di crediti del perimetro considerato è riportata come “altri settori non clima-rilevanti”.

Il 36,5% delle emissioni totali finanziate del perimetro oggetto di analisi sono riconducibili al 18,6% (pari a circa 7,71 mld €) delle esposizioni complessive verso settori ad alta intensità di emissione di GHG e il 61,5% delle emissioni sono riconducibili agli altri Settori ad attività climalteranti. Le due componenti coincidono con gli impieghi a settori “highly contribute to climate change” secondo gli ITS EBA per il Pillar3 – ESG (87,5% in volume) a cui sono riconducibili quindi circa il 98% delle emissioni finanziate.

**EMISSIONI ED ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO IMPRESE NON FINANZIARIE**  
 Co2 eq. /000 tons, € mln al 31/12/2023

	EMISSIONI FINANZIATE		di cui Scope 3		ESPOSIZIONE CREDITIZIA	
	Scope 1-2-3		Co <sub>2</sub> eq. /000 tons		€ mln	%of total
	Co <sub>2</sub> eq. /000 tons	%of total	Co <sub>2</sub> eq. /000 tons			
High Intensity CST Sectors	7,184	36.5%	6,278		7,707	18.6%
highly contrib. Other	12,094	61.5%	11,078		28,467	68.9%
highly contrib. Total	19,278	98.0%	17,356		36,173	87.5%
Other "not relevant" Sectors	398	2.0%	363		5,157	12.5%
<b>Total Non-Fin. Corporate</b>	<b>19,676</b>		<b>17,719</b>		<b>41,331</b>	

## Rischio di transizione - privati

Per la **clientela privata**, l'**etichetta di performance energetica** (APE in Italia, EPC in ambito europeo) costituisce l'indicatore più significativo delle emissioni prodotte per il riscaldamento/raffrescamento degli immobili, e quindi della attitudine dell'immobile alla transizione verso una riduzione dell'impatto sul cambiamento climatico. Da tale attitudine, può risultare un deprezzamento dell'immobile a garanzia, a causa dei costi di efficientamento energetico che sarà necessario sostenere per rendere l'immobile sostenibile dal punto di vista delle emissioni di GHG, influenzando di conseguenza sulla garanzia del mutuo corrispondente.

Il livello di performance energetica degli immobili a garanzia dei mutui residenziali, e le correlate informazioni di consumo e di emissioni di GHG sono state monitorate durante il 2023 per i flussi di nuove stipule di mutui.

Nel corso del 2023, inoltre il processo di digitalizzazione delle etichette energetiche direttamente alla stipula del mutuo è stato rinforzato e reso obbligatorio e si è proceduto ad effettuare un'attività di *data remediation* per il recupero delle etichette di mutui già in essere.

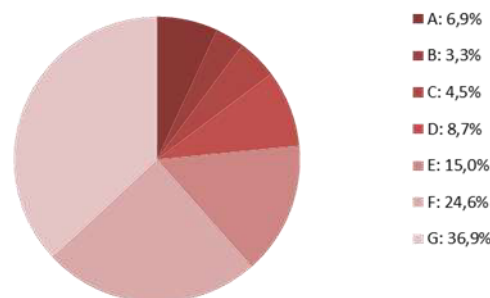
Al 31 dicembre 2023, rispetto a circa **30,3 mld €** di posizioni in mutui residenziali, si riscontra la copertura dell'etichetta energetica effettiva per il 42,5% del volume; tale rapporto di copertura (*coverage ratio*) viene costantemente monitorato e su di esso sarà impostato per l'anno a venire uno specifico KPI. Alla stessa data, la componente di mutui coperti da etichetta energetica, risulta distribuita per livelli di APE secondo la tabella ed il grafico che seguono.

### ■ Gruppo Montepaschi

Valori in milioni di EUR

Livello Etichetta "APE"	saldo posizioni	%
A	889,41	2,9%
B	426,49	1,4%
C	585,40	1,9%
D	1.118,15	3,7%
E	1.934,38	6,4%
F	3.167,56	10,5%
G	4.756,06	15,7%
<b>Totale mutui coperti da APE</b>	<b>12.877,45</b>	<b>42,5%</b>
APE non rilevata	17.409,39	57,5%
<b>Totale complessivo</b>	<b>30.286,84</b>	<b>100,0%</b>

**GMPS Mutui a Privati**  
Distribuzione APE effettive (mutui coperti)  
Impieghi per livello APE degli immobili a gar.: 31/12/2023



## Rischio Fisico

Il rischio fisico, nell'ambito dei rischi Environmental (ed in particolare in quelli climatici) scaturisce dagli **impatti dei danni di fenomeni naturali connessi alla mancata salvaguardia dell'ambiente**. Nel caso dei rischi climate related per l'incidenza sui rischi core (finanziari e non finanziari) il Gruppo MPS ha effettuato la mappatura dei rischi stessi e verificato la materialità. I risultati, in sintesi, sono riportati nella tabella seguente.

RISCHI FISICI – DIRETTI						
fattore di rischio	canali di trasmissione	rischi tradizionali interessati	impatti potenziali	materialità per GMPS	rilevanza per GMPS	presidi di gestione/mitigazione
eventi di rischio fisico acuto climate-related	danni a beni di proprietà interruzione dell'operatività	rischio operativo (continuità operativa)	perdite per danni alle strutture di proprietà e relativo ripristino perdite economiche legate a interruzione di operatività	No	Medium-low	- verifica di materialità periodica basata su aggregati soggetti ad impatto nel caso di scenario di interruzione dell'operatività per rischio fisico. - Rafforzamenti dedicati ai rischi C&E (ove necessari) dei piani di Business continuity e di azioni di mitigazione dei danni fisici alle strutture
rischio fisico cronico climate-related come variazioni delle condizioni climatiche o maggiori frequenze di eventi atmosferici	maggiori costi per riscaldamento/riscaldamento/affrescamento dei locali in uso diminuzione della produttività per effetto delle mutate condizioni climatiche	rischio operativo rischio business	impatti sulla redditività dei maggiori costi operativi e/o della riduzione della produttività	No	Low	-Azioni di efficientamento energetico degli immobili in uso di sistemi e procedure per riscaldamento/riscaldamento/affrescamento - Aumento di utilizzo di energia da fonti rinnovabili, revisione policy di approvvigionamento energetico politiche di mobilità in pool, iniziative di sensibilizzazione e, educazione ambientale

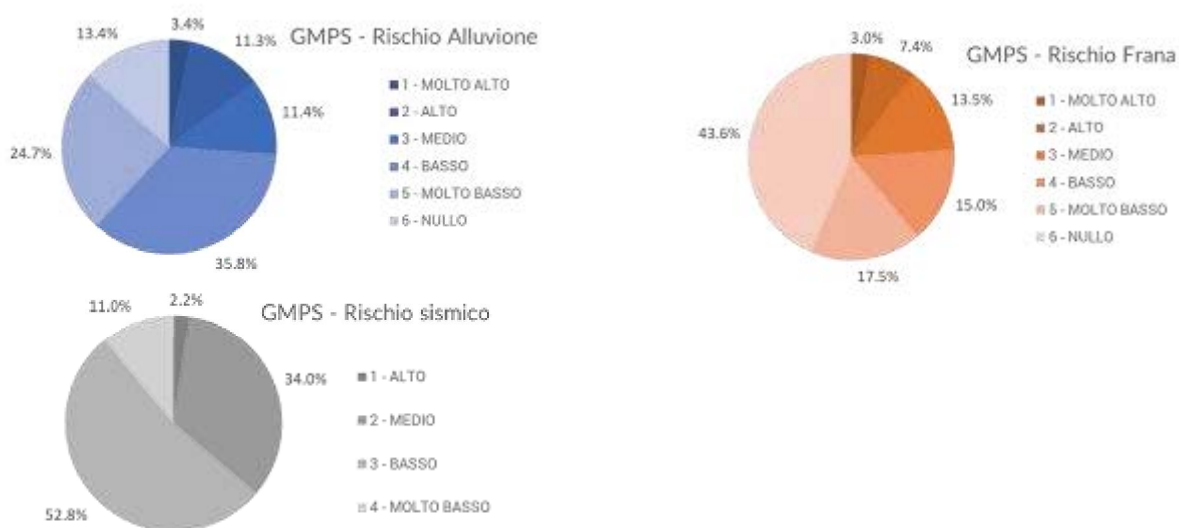
## RISCHI FISICI – INDIRECTI

fattore di rischio	canali di trasmissione	rischi tradizionali interessati	impatti potenziali	materialità per GMPS	rilevanza per GMPS	presidi di gestione/mitigazione
eventi di rischio fisico acuto climate-related	danni a beni di controparti creditizie, posti a garanzia di mutui (residenziali e commerciali)	rischio di credito	perdita di valore dei collaterali perdite da impairment su crediti in scenari avversi di rischio fisico acuto	Si	Medium-High	- <b>misurazione delle esposizioni in essere</b> attraverso KRI RAS ed altri indicatori di rischio.  - <b>Limiti operativi</b> posti sulle esposizioni  - <b>in progress:</b> definizione modelli di impatto ed integrazione nei programmi di stress test  - <b>in progress:</b> integrazione di processi commerciali-crediti basati sul profilo di rischio C&E del singolo cliente (ove possibile) o su classificazioni settoriali
eventi di rischio fisico acuto e cronico climate-related	danni a beni strumentali ed impianti produttivi delle aziende clienti (rischio fisico acuto) impatti su attività produttiva del cambiamento climatico (cronico)	rischio di credito	peggioramento qualità del credito perdite da impairment su crediti in scenari avversi di rischio fisico acuto e cronico	Si	Medium-High	verifica di materialità periodica basata su depositi potenzialmente soggetti a riduzione di massa per eventi di rischio fisico. Al 31/12/2023, la verifica ha dato esito di "non materiale".
eventi di rischio fisico acuto climate-related	danni a beni immobiliari (rischio fisico acuto) che inneschino richieste di rimborso dei depositi	rischio liquidità	impatto liquidità di funzionamento perdite economiche per maggiori costi per liquidità alternativa ai depositi	No	Low	Al 31/12/2023, la verifica ha dato esito di "non materiale" non individuando modelli o studi di trasmissione del rischio fisico al valore di mercato degli strumenti finanziari prontamente applicabili al contesto specifico (Italia) del Gruppo MPS.
Eventi di rischio fisico acuto e cronico climate-related	danni a beni strumentali ed impianti produttivi di emittenti che impattano su valore e redditività dei relativi emittenti	rischio di mercato	perdite economiche dovute per minusvalenze di strumenti finanziari	No	Low	

## Rischio fisico - privati

Per il **rischio fisico privati**, l'analisi si rivolge agli **immobili a garanzia dei mutui residenziali, in base all'ubicazione delle garanzie**. L'esposizione dei crediti in perimetro viene mappata geolocalizzando (in modo puntuale o in via residuale a livello di comune) il bene immobile, ed agganciando in tal modo la zona opportuna della mappatura dei fattori di rischio applicabili. Per il monitoraggio dei KRI del RAS, nel corso del 2023, i fattori specifici analizzati sono stati quelli di **alluvione, frana**<sup>41</sup> (rischi diffusamente considerati come *climate-related*) e sismico (questo ultimo come ambientale non legato al cambiamento climatico). Nei KRI RAS 2024, si passerà all'utilizzo dei dati di rischiosità geolocalizzati puntualmente (su cella censuaria o su griglia a seconda del tipo di fattore di rischio) sia per i fattori già coperti (frana, alluvione sismico) che per gli ulteriori fattori coperti da info-provider specializzato applicabili agli immobili, quali **rischio incendio, vento**.

Nei diagrammi che seguono, in coerenza con la rendicontazione RAS dell'intero 2023, si fornisce la rappresentazione dell'esposizione ai fattori di rischio alluvione, frana e sismico per il portafoglio mutui a Privati sui dati al 31/12/2023; il perimetro di analisi di Gruppo (BMPS e Banca WIDIBA) è costituito da 30,3 mld € circa di mutui garantiti da immobili a controparti privati. La quota di esposizione considerata a rischio "alto" o "molto alto" per almeno uno dei fattori di rischio collegati al clima

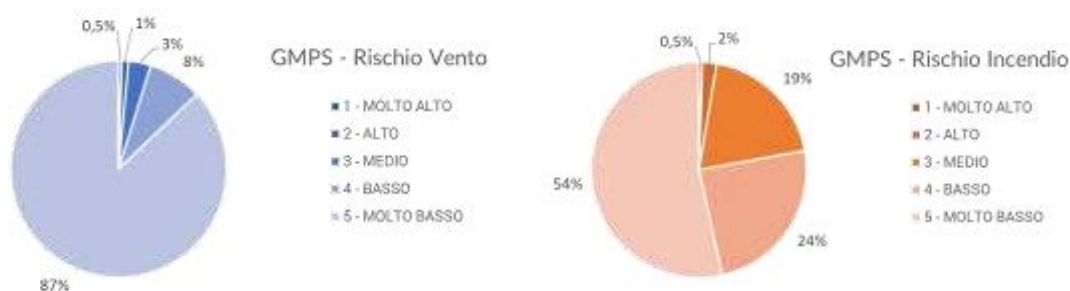


<sup>41</sup> Gli indici di rischio inclusi nell'analisi per il 2023 per alluvione e frana sono basati su dati pubblici ISPRA; per il terremoto si sono utilizzati dati del Dip. della Prot. Civile. Il criterio adottato per la classificazione del portafoglio crediti ai privati a fronte dei rischi alluvione e frana consiste nel considerare esposto a ciascun fattore rischio gli immobili (ed i crediti ad essi collegati) siti in comuni con una percentuale del territorio a livello di rischio P3-P4 per la frana P3 per l'alluvione superiori ad una certa soglia. Sulla base dell'incidenza del territorio a rischio sul totale, gli stessi sono stati classificati anche in bande di rischiosità da "nullo" a "molto alto".

considerati (frana e alluvione) costituisce il *Key Risk Indicator* che è stato monitorato in ambito RAS per tutto il 2023.

Già a partire da fine 2022, il modello di rischio fisico per i mutui garantiti da immobili residenziali si è evoluto **integrando ulteriori informazioni di rischio fisico acuto** (e fattori di rischio cronico solo per le zone costiere), per ogni singolo immobile a garanzia, basate sulla localizzazione anche puntuale (cella censuaria, o in subordine per carenza di informazioni, della municipalità (Comune) di riferimento.

In particolare, fra i fattori di rischio fisico considerati potenzialmente rilevanti per gli immobili e soggetti quindi a relativa valutazione di materialità sul breve, medio e lungo periodo, sono stati integrati **vento e incendio**. Nei diagrammi che seguono, sono riportate le quote di impieghi in mutui residenziali a Privati per i livelli di rischio relativi a tali fenomeni.

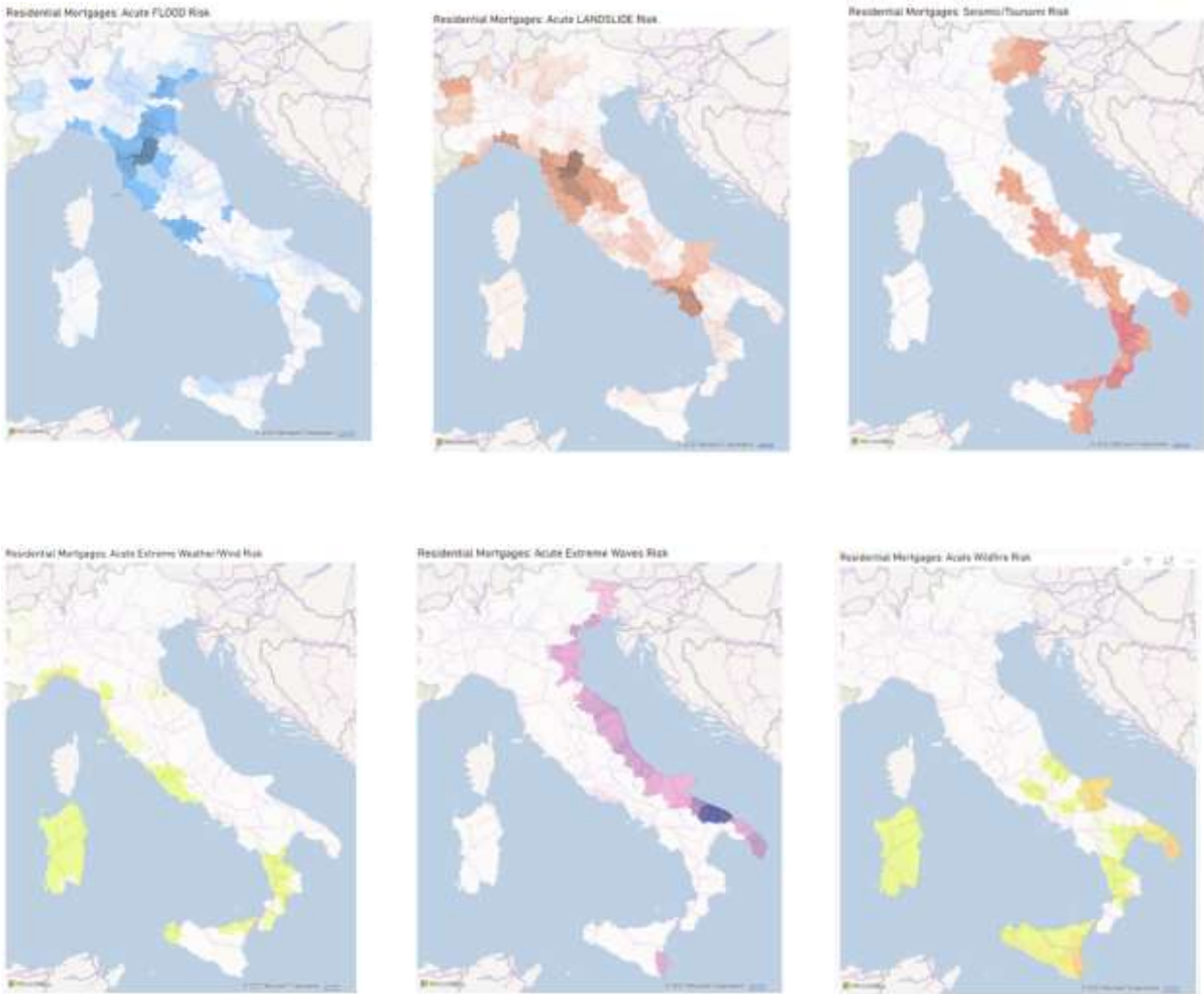


### Mappe di rischio fisico acuto Breve, Medio e Lungo termine

Le informazioni di rischio fisico, acquisite da un provider esterno specializzato coprono una serie di fattori di rischio acuto e cronico, di cui si riportano nei box seguenti, le principali evidenze, in termini di distribuzione degli impieghi BMPS, per provincia, ove esposti a rischio elevato del tipo in oggetto.

- **Rischio fisico acuto e rischio sismico** Mutui Residenziali – distribuzione geografica dell'esposizione MPS in mutui garantiti da immobili (Alluvione, frana, sismico, fenomeni atmosferici estremi, Onde marine, Incendi).

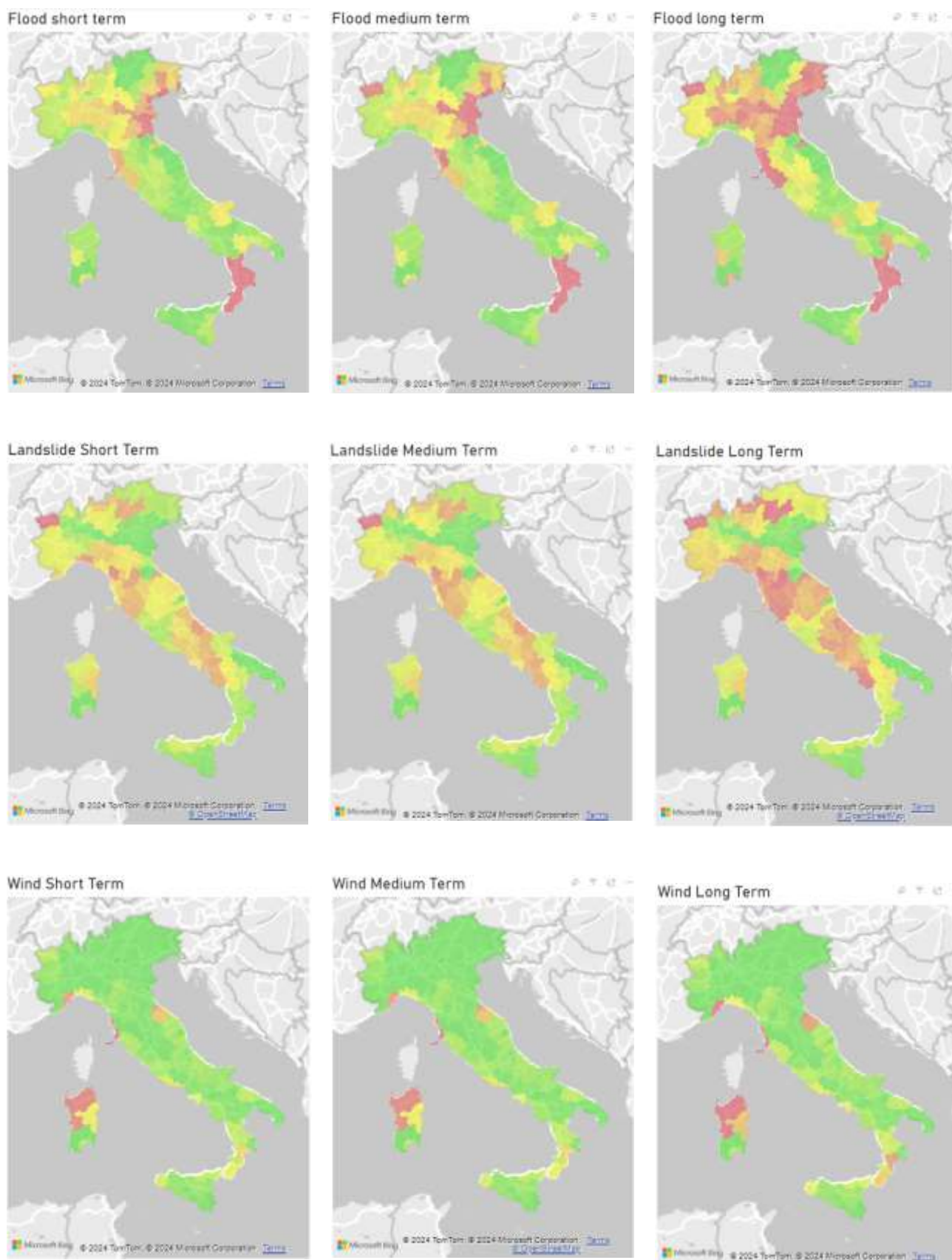


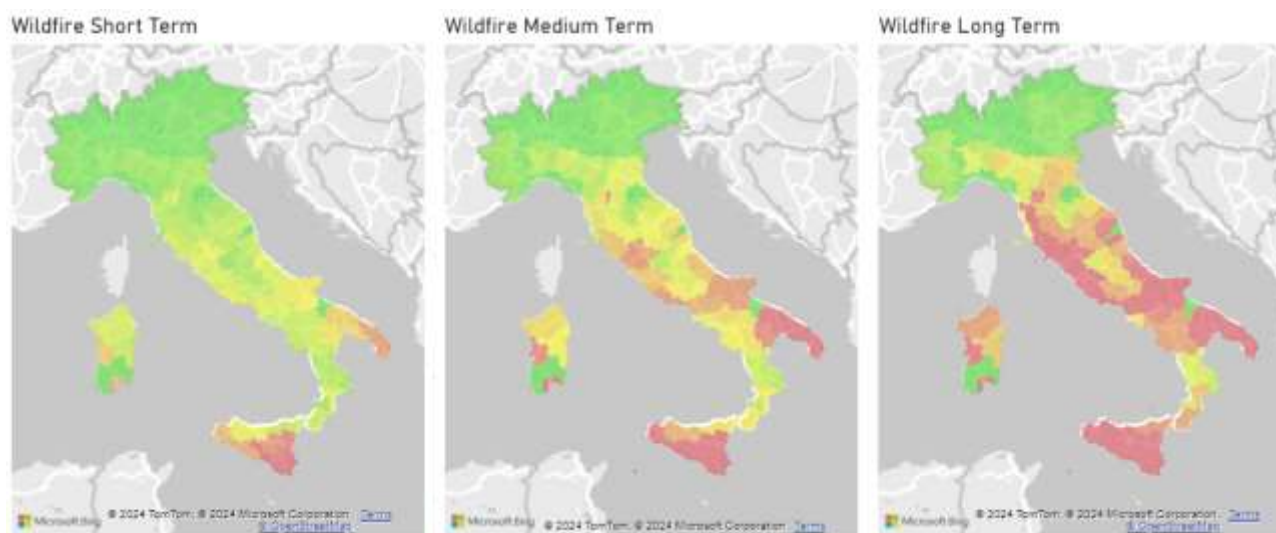


Le mappe di rischio fisico, costruite in base agli score sui singoli fattori di rischio acquisiti da un info-provider specializzato, rappresentano la rischio attuale cui è soggetto un bene (strumentale, a garanzia, ecc.) localizzato in una certa posizione. Sulla base di tale rischio attuale, considerata come valida nel Breve Termine (BT, orizzonte 0-1 anno), sono state effettuate internamente al Risk Management delle proiezioni a Medio (MT, orizzonte 1-5 anni) e Lungo Termine (LT, orizzonte oltre 5 anni), utilizzando tendenze di peggioramento dei fattori di rischio climatici connessi a scenari di mancata mitigazione del cambiamento climatico (scenari tipo “Hot House World” o “current policies”), derivate da studi disponibili da centri studi climatici come IPCC, ThinkHazard, Encore, Copernicus, ecc.

Si sono determinati dunque degli score di rischio fisico per il medio e lungo periodo, utili a valutare tendenze di peggioramento delle condizioni dovute a fenomeni specificamente connessi al Climate Change, come l’estremizzazione delle precipitazioni, il fenomeno del “pluvial flood” (allagamenti dovuti a mancato assorbimento di grandi quantità di precipitazioni concentrate in tempi brevi).

Si riporta di seguito una rappresentazione dei fattori di rischio acuti nella proiezione a medio e lungo termine descritta per alluvione, frana, incendio e vento.





## Rischio fisico - aziende

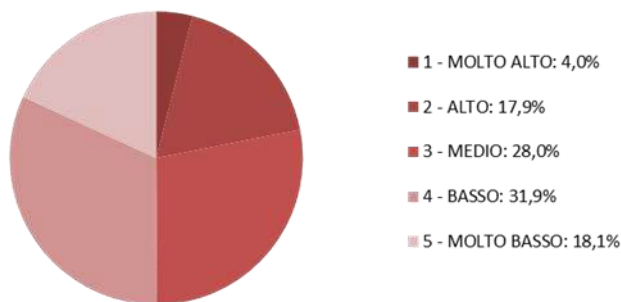
Riguardo al rischio fisico con incidenza sul rischio di credito, relativamente alle aziende, il canale di trasmissione degli impatti consiste nei danni che **eventi di rischio fisico acuto** (frane, alluvioni, precipitazioni atmosferiche uragani, fuoco) possano provocare agli asset produttivi aziendali, eventualmente provocando interruzioni dell'attività prolungate ed in grado di compromettere il funzionamento regolare dell'azienda con conseguenze di perdita di redditività o addirittura di chiusura e fallimento. Anche la variazione più graduale delle condizioni climatiche ed ambientali in cui un'azienda opera può influire sulla redditività prospettica e quindi sulla solvibilità della stessa, si parla in questo caso di rischio fisico cronico, attualmente analizzato, rispetto alle controparti in perimetro, in due principali raggruppamenti del "rischio cronico costiero" (livello del mare, erosione costa) e del rischio cronico "calore e suolo" (*heat&soil* o HS, che comprende aridità, calore, erosione suolo).

Al 31 dicembre 2023, il 21,9% degli impieghi a imprese non finanziarie (pari a circa 41,3 mld € di volume complessivo di credito utilizzato per casso o firma), risulta esposto a rischio fisico "alto" o "molto alto". Nei grafici sottostanti si rappresenta la distribuzione degli impieghi stessi per livello di rischio per i principali fra i fattori di rischio monitorati.

**GMPS Impieghi ad aziende non finanziarie**

Rischio Fisico

Impieghi per classe di rischio: 31/12/2023



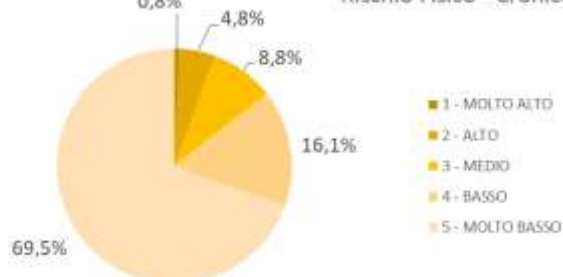
**Impieghi ad Aziende Non Finanziarie**

Rischio Fisico - Acuto



**Impieghi ad Aziende Non Finanziarie**

Rischio Fisico - Cronico

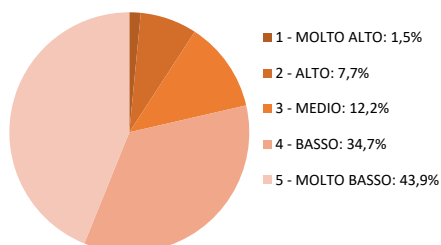


Principali rischi fisici – acuti

**GMPS Impieghi ad aziende non finanziarie**

Rischio Alluvione

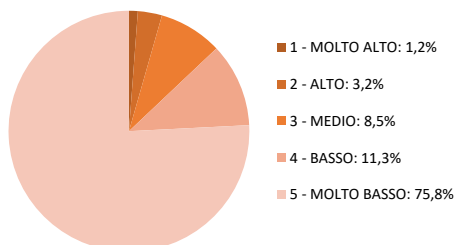
Impieghi per classe di rischio: 31/12/2023



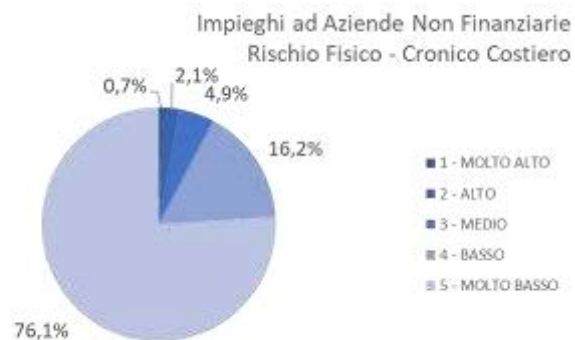
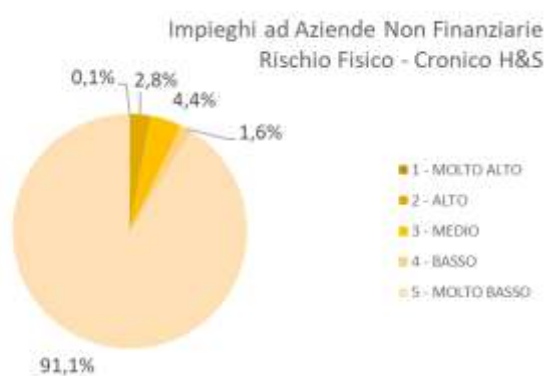
**GMPS Impieghi ad aziende non finanziarie**

Rischio Frana

Impieghi per classe di rischio: 31/12/2023



Principali rischi fisici - cronici



Il novero dei fattori di rischio coperti ricomprende i principali fenomeni rilevanti per le entità produttive (oltre a frana, alluvione e rischio sismico, già utilizzate sulla base dei dati pubblici ISPRA e Dip. Prot. Civile su base area comunale, e ora determinate in modo più puntuale per le aziende maggiori), comprende ora anche i fattori di rischio *incendio, vento, gelo, onde estreme, ondate di calore*, integrati da BMPS nella rappresentazione dei rischi di tipo acuto; *erosione del suolo, aridità e calore* (giorni annui con temperature sopra il livello soglia di 32° C), a costituire la sotto-categoria di rischio cronico “*heat & soil*”, ed i rischi di *innalzamento del livello del mare* e di *erosione della costa* a rappresentare un’altra sotto-categoria di rischio fisico cronico “*costiero*”, entrambe poi afferenti alla categoria del rischio cronico.

### Rischio sismico

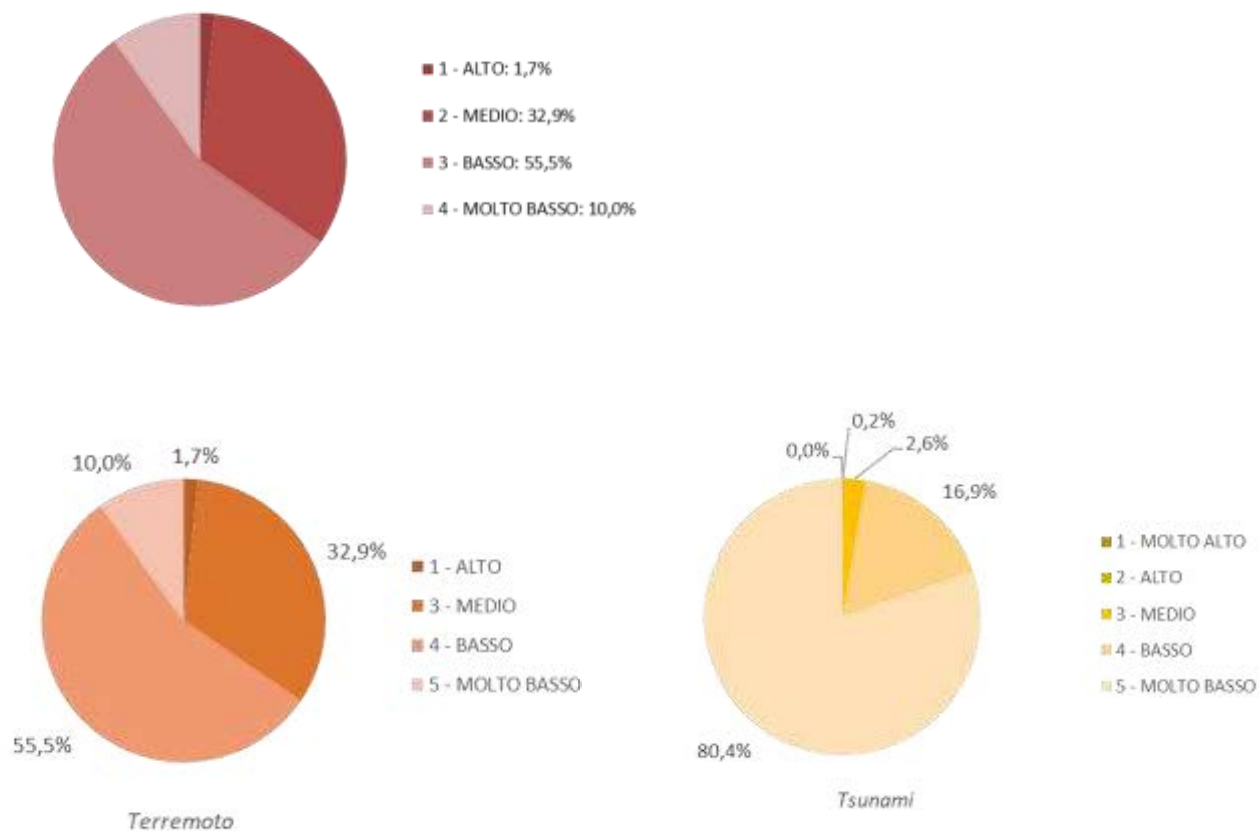
Pur non rientrando nel novero dei fattori considerati connessi ai rischi ambientali antropici (né tantomeno ai rischi connessi al cambiamento climatico), sullo stesso perimetro delle aziende non finanziarie sono monitorati il rischio sismico, ed il connesso rischio “*tsunami*”.

Al 31 dicembre 2023, la quota di impieghi ad aziende non finanziarie soggetta a rischio sismico “Alto” è pari al 1,8% del totale (41,3 mld €). Nei grafici che seguono l’esposizione è rappresentata per livelli di rischio sismico (suddivisi poi per rischio terremoto e rischio tsunami).

### GMPS Impieghi ad aziende non finanziarie

Rischio Sismico

Impieghi per classe di rischiosità: 31/12/2023



Le informazioni di rischio fisico, acquisite da un *provider* esterno specializzato permettono ora di ottenere, per le aziende più rilevanti (con fatturato pari o superiore a 20 €mln ed esposizione creditizia verso il Gruppo MPS pari o superiore a 250 €k) il rischio fisico determinato in base alla localizzazione dei singoli impianti produttivi ed aggregato ponderando, per parametri di attività o numero di dipendenti, le rischiosità delle unità produttive in un unico sintetico indice di rischiosità a livello azienda.

Per le aziende di minore dimensione, il rischio fisico è determinato in base alla localizzazione della sede legale di impresa, che in tal caso costituisce una buona approssimazione della localizzazione delle attività principali dell'azienda.

La mappatura geografica puntuale di beni strumentali ed attività economiche esposte al rischio fisico, permetterà sempre di più, in ottemperanza agli obiettivi del Piano di Sostenibilità e in combinazione con le altre informazioni raccolte direttamente dai clienti, di completare il profilo *Environmental* delle controparti corporate al fine di offrire soluzioni integrate di prodotti e servizi utili a rinforzare la resilienza rispetto agli effetti del cambiamento climatico, perseguendo l'obiettivo della Tassonomia di *Climate Change Adaptation (CCA)*.

Nei grafici che seguono sono rappresentati i principali rischi su base geografica (rilevati in corrispondenza delle attività economiche esposte), evidenziando con i colori più intensi la

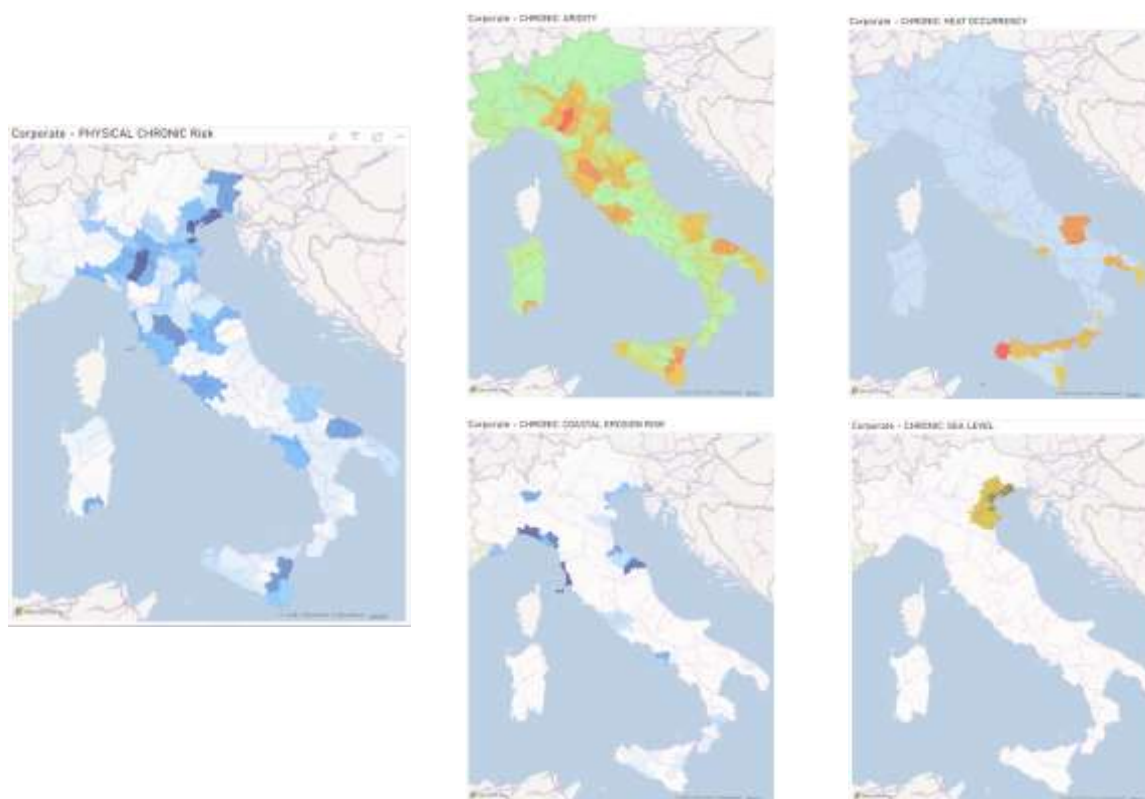
combinazione di maggiori esposizioni creditizie e maggiore esposizione al rischio fisico acuto e/o cronico. I dati sono aggregati per provincia di localizzazione per necessità di visualizzazione, le scale di colori sono calibrate per evidenziare la distribuzione di ciascun rischio.

- **Rischio fisico acuto e rischio sismico Corporate** – distribuzione geografica dell'esposizione MPS verso controparti non finanziarie e fattori di rischio di dettaglio (Alluvione, frana, sismico, fenomeni atmosferici estremi, Onde marine, Incendi).



L'analisi del rischio cronico per le aziende richiede particolare attenzione nell'incrociare, per ciascuna controparte, dati di rischiosità geolocalizzata e le caratteristiche dell'attività economica, che può essere di per sé più o meno esposta al rischio fisico (acuto ma soprattutto cronico) in base alla "intensità" di capitale o di "forza lavoro" utilizzate che ne caratterizzano la cosiddetta funzione di danno e dunque anche l'incidenza sulla solidità ed il rischio di credito connessi alla singola azienda.

- **Rischio fisico cronico Corporate** – distribuzione geografica dell'esposizione e fattori di rischio di dettaglio più rilevanti (Aridità, Calore, Erosione costiera, Innalzamento del livello del mare).



### Evoluzione del rischio fisico climatico e materialità a medio e lungo termine

Per il rischio fisico delle Aziende, come per i Privati, si è proceduto a proiettare le “mappe” di rischio fisico correnti, considerate valide nell’immediato e per il breve termine (orizzonte di un anno dalla data di analisi), sugli orizzonti definiti per la valutazione della materialità prospettica dei rischi (Medio-Termine o MT: 1-5 anni con punto di riferimento a 3 anni dalla data di cut-off) e Lungo Termine o LT: oltre 5 anni, con bucket di riferimento puntuale a 10 anni dalla data di analisi).

Sulla base delle mappe a medio e lungo termine, è possibile valutare la materialità del rischio e misurare la relativa esposizione attesa, in funzione delle attese di evoluzione delle condizioni climatiche in uno scenario di “mancata mitigazione” degli effetti del cambiamento climatico. Per un’idea dell’evoluzione della rischiofisicità acuta, si rimanda alla sezione relativa al rischio fisico Privati.



### 3.3 La nostra Comunità

*“Generare un impatto positivo garantendo opportunità di sviluppo digitale e crescita sostenibile a tutti i clienti, territori e comunità”*

### 3.3.1 Relazione con i Clienti e legame con i territori

[GRI 3-3] [GRI 417-2] [GRI 417-3] [GRI G4 FS14]

#### Il nostro approccio

Rispondere alle esigenze della Clientela è condizione fondamentale per la Banca nello svolgimento della propria attività e necessità imprescindibile per mantenere e migliorare il rapporto di fiducia con il Cliente. Per questo motivo, la Banca è fortemente focalizzata sul **mantenimento di una comunicazione trasparente, continua e non discriminatoria**. Il Gruppo opera con una struttura organizzativa suddivisa per aree di business che garantisce un servizio capillare e di qualità, con modalità di ascolto consolidate e livelli di accessibilità elevati. Inoltre, attraverso i **Centri Agrifood**, la Banca si attesta come eccellenza nel finanziamento di progetti del settore agro-alimentare legati al PNRR.

#### Le principali politiche del Gruppo a presidio del tema

- > Direttiva in materia di Sostenibilità e ESG
- > Policy di Gruppo in materia di politiche commerciali
- > Regole in Materia di Inclusione



#### Risultati 2023



Finanziamento di progetti a sostegno di investimenti nel **settore agroalimentare** per 863 mln



Consolidamento della qualità della **relazione con il Cliente**, attraverso processi e servizi in continuo miglioramento



Sviluppo di un'**offerta avanzata di finanziamento** per le famiglie e promuovere la proposta per PMI



Potenziamento della **gestione e protezione patrimoniale**, attraverso il potenziale di Banca Widiba

#### Il nostro impegno



#### IL NOSTRO FOCUS



Qualità della relazione con i Clienti

L'accessibilità nel Gruppo Montepaschi

Attività connesse al PNRR e i Centri Agrifood

Credito al consumo e partnership con AXA

Nella tabella che segue viene riportata una descrizione dei principali rischi per il Gruppo connessi ai temi materiali presenti nel capitolo e l'approccio seguito per la loro gestione in considerazione dei processi interni aziendali.

Principali rischi connessi al tema "Relazione con i clienti e legame con i territori"							
Principali argomenti	Potenziali vulnerabilità	Natura dei rischi connessi			Stakeholder impattato	Principali presidi di gestione e mitigazione	
		Generati	Finanziari e non finanziari	Diretti e operativi Diretti e di business	Comunità esterna	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; media monitoring</li> <li>&gt; valutazione del rischio reputazionale preventiva al lancio di nuovi progetti e prodotti</li> <li>&gt; monitoraggio dei contenziosi con i clienti</li> <li>&gt; monitoraggio dei portafogli della clientela per la coerenza tra il profilo di rischio della clientela e le caratteristiche di rischiosità dei prodotti e portafogli</li> <li>&gt; analizzare presidi di sicurezza e controllo a tutela dei dati personali in attuazione della normativa GDPR e dei provvedimenti del Garante della Privacy.</li> <li>&gt; azioni di supporto a famiglie e imprese con azioni straordinarie sia sulla base delle disposizioni governative sia a seguito di iniziative specifiche della Banca (Es. Es. per clienti in difficoltà nel pagamento rate mutui; per crisi Russia - Ucraina: adeguati i prodotti di finanziamento alle nuove garanzie MCC/SACE ammissibili ai regimi di aiuto temporanei autorizzati dalla Commissione Europea, rispettivamente Temporary Framework e Temporary Crisis Framework).</li> <li>&gt; valorizzare l'offerta di soluzioni di protezione dedicate alla salute e al welfare aziendale</li> <li>&gt; offerta strutturata per i clienti interessati ad usufruire dei c.d. "Bonus Edilizi"</li> <li>&gt; soluzioni di inclusione finanziaria arricchendo l'offerta commerciale con prodotti a favore delle fasce deboli di popolazione (es. Conto Corrente di Base, Conto Pensione, Conto ISEE...) anche attraverso l'attività di Microcredito di Solidarietà.</li> <li>&gt; agevolazioni commissionali su prodotti assicurativi dedicate a specifiche categorie svantaggiate (es. clienti con gravi disabilità)</li> <li>&gt; agevolazioni commissionali su prodotti assicurativi (Polizze Multiramo) per specifiche categorie di clienti (In caso di Contraente/Assicurato) con disabilità grave come indicato dalla legge 104/92.</li> </ul>	
 <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; attenzione ai bisogni dei clienti</li> <li>&gt; pratiche commerciali e comunicazione nell'offerta di prodotti/ servizi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; perdita di quote di mercato e di competitività</li> <li>&gt; perdite economiche e di immagine</li> <li>&gt; reclami e contenziosi</li> <li>&gt; multe e sanzioni</li> </ul>	Subiti	Non finanziari	Indiretti e reputazionali	Banca	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; ricadute sociali sulle comunità di riferimento</li> </ul> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Il Gruppo adotta già adeguati presidi di anticiclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo (AML &amp; CFT)</li> <li>&gt; definire un profilo "social" e di "governance" del cliente attraverso appositi questionari, analisi indipendenti e certificazioni, score e rating forniti da terzi</li> <li>&gt; offrire prodotti con condizioni (pricing) ed altre caratteristiche (finalità, covenant) legate al rispetto di principi o ad obiettivi sociali verso la collettività, le comunità di riferimento, gli stakeholders.</li> <li>&gt; Avviato sviluppo di Sustainability Linked Loans (SLL) e nuove soluzioni di Green</li> </ul>

						Loans per supportare le aziende nel processo di transizione.
> caratteristiche e o condotte dei clienti conformi ai principi Social e di Governance del Gruppo verso le comunità di riferimento	> struttura organizzativa, relazioni interne delle controparti non conformi o controverse (Governance dei clienti) > impatti negativi delle attività dei clienti sulla collettività o sulle comunità di riferimento (Social dei clienti) > danni di immagine	Subiti	Potenzialmente finanziari e non finanziari	Diretti operativi e indiretti reputazionali	Banca	

Per il dettaglio sui principali impatti generati si rimanda al capitolo "Analisi di Materialità e Stakeholder Engagement"

## Canali distributivi e patrimonio Clienti

Il Gruppo opera in un'ottica di **sviluppo e razionalizzazione della propria rete distributiva**, coniugando il presidio del territorio con il potenziamento dei canali innovativi. Gli **sportelli domestici tradizionali sono affiancati dai centri commerciali specialistici**, che curano il seguimiento relazionale e la gestione specifica di particolari segmenti di clientela (es. Piccole Medie Imprese, Private, ecc.) e da n. **566 Consulenti Finanziari** (552 al 31 dicembre 2022) che svolgono la loro attività disponendo di uffici aperti al pubblico distribuiti su tutto il territorio nazionale.

GRUPPO MONTEPASCHI - RETE COMMERCIALE ITALIA AL 31/12/2023									
Regione	Sportelli domestici <sup>(*)</sup>		Centri specialistici <sup>(**)</sup>					Uffici di Promozione Finanziaria	
	Inc.	%	Imprese	Family Office	Private	Tot.	Inc.	%	
Emilia Romagna	87	6,4%	5		6	11	8,7%	8	7,3%
Friuli Venezia Giulia	35	2,6%	3		1	4	3,1%	3	2,8%
Liguria	17	1,2%	1		1	2	1,6%	4	3,7%
Lombardia	189	13,9%	10	1	7	18	14,2%	10	9,2%
Piemonte	33	2,4%	2		1	3	2,4%	2	1,8%
Trentino Alto Adige	2	0,1%						1	0,9%
Valle d'Aosta	2	0,1%							
Veneto	179	13,1%	13	1	6	20	15,7%	5	4,6%
<b>Nord Italia</b>	<b>544</b>	<b>39,9%</b>	<b>34</b>	<b>2</b>	<b>22</b>	<b>58</b>	<b>45,7%</b>	<b>33</b>	<b>30,3%</b>
Abruzzo	27	2,0%	2		1	3	2,4%	3	2,8%
Lazio	113	8,3%	5	2	3	10	7,9%	11	10,1%
Marche	35	2,6%	4		1	5	3,9%	4	3,7%
Molise	4	0,3%						1	0,9%
Toscana	297	21,8%	11	1	8	20	15,7%	8	7,3%
Umbria	33	2,4%	2		2	4	3,1%	4	3,7%
<b>Centro Italia</b>	<b>509</b>	<b>37,4%</b>	<b>24</b>	<b>3</b>	<b>15</b>	<b>42</b>	<b>33,1%</b>	<b>31</b>	<b>28,4%</b>
Basilicata	10	0,7%						2	1,8%
Calabria	37	2,7%	1			1	0,8%	2	1,8%
Campania	77	5,7%	4	1	3	8	6,3%	17	15,6%
Puglia	81	5,9%	6		4	10	7,9%	15	13,8%
Sardegna	10	0,7%	1		1	2	1,6%	2	1,8%
Sicilia	94	6,9%	3		3	6	4,7%	7	6,4%
<b>Sud e Isole</b>	<b>309</b>	<b>22,7%</b>	<b>15</b>	<b>1</b>	<b>11</b>	<b>27</b>	<b>21,3%</b>	<b>45</b>	<b>41,3%</b>
<b>Totale</b>	<b>1.362</b>	<b>100,0%</b>	<b>73</b>	<b>6</b>	<b>48</b>	<b>127</b>	<b>100,0%</b>	<b>109</b>	<b>100,0%</b>

(\*) Segnalazioni all'Istituto di vigilanza di Banca d'Italia relative a Banca MPS

(\*\*) di cui n. 7 segnalazioni all'Istituto di vigilanza di Banca d'Italia in quanto centro non consedente con filiale.

A fine 2023 la **Rete Italia** conta **n. 1.362 sportelli** censiti all'Organo di Vigilanza, dato invariato rispetto al 31 dicembre 2022.

Il Gruppo si avvale anche di **n. 127 Centri Specialistici** (127 anche al 31 dicembre 2022), di cui n. 73 dedicati alle Imprese, n. 48 alla clientela *Private* e n. 6 al *Family Office*.

Il Gruppo vanta un parco **ATM** composto da **n. 2.542 apparecchiature** (-27 unità rispetto al 31 dicembre 2022), delle quali n. 2.017 consedenti con gli sportelli tradizionali (n. 1.611 di queste sono ubicate in locali con ingresso indipendente accessibili anche al di fuori dell'orario di sportello) e n. 525 installati in luoghi pubblici ad alto potenziale di operatività, di cui n. 82 all'interno di enti/aziende. Le apparecchiature ATM dotate di funzionalità "*cash in*" sono n. 1.326 (di cui n. 919 ubicate in Area *Self*, n. 398 interne alle filiali, n. 1 all'interno di enti/aziende e n. 8 installati in luoghi pubblici).

In ambito internazionale il Gruppo è presente su importanti piazze finanziarie ed economiche e in paesi emergenti ad alto tasso di sviluppo, con rilevanti rapporti commerciali con l'Italia, con una Rete Estera distribuita geograficamente, attualmente così articolata:

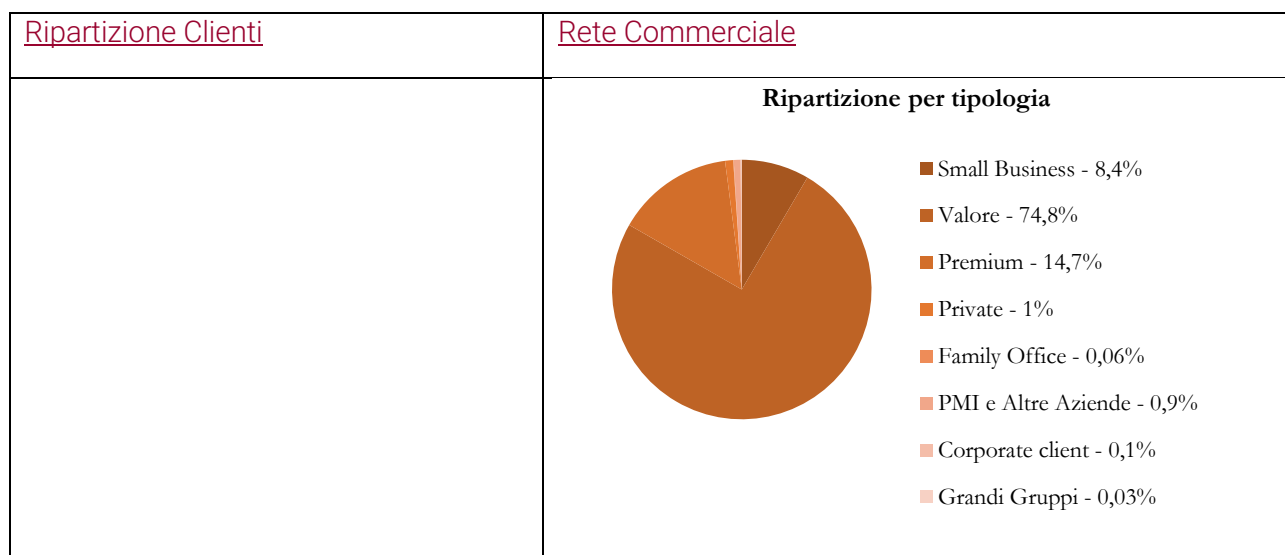
- **n. 1 filiale operativa a** Shanghai;
- **n. 8 uffici di rappresentanza** in aree target di Europa, Nord Africa, India e Cina;
- **n. 1 banche di diritto estero**, e precisamente Monte Paschi Banque S.A., operativa in Francia, per la quale la Capogruppo ha deliberato nel 2018 l'avvio del processo di *orderly winding-down*.

Oltre alla presenza fisica sul territorio, la Capogruppo offre alla propria clientela servizi bancari tramite canali telematici con i prodotti di *internet banking* per la Clientela *Retail* e per la Clientela *Corporate*. Al 31 dicembre 2023 si registrano n.1.472.001 utenti attivi (+76.392 rispetto al 31 dicembre 2022). Gli utenti attivi nei servizi *internet banking* dedicati alla Clientela *Retail* e alla Clientela *Corporate* sono rispettivamente n. 1.338.129 e n. 133.872.

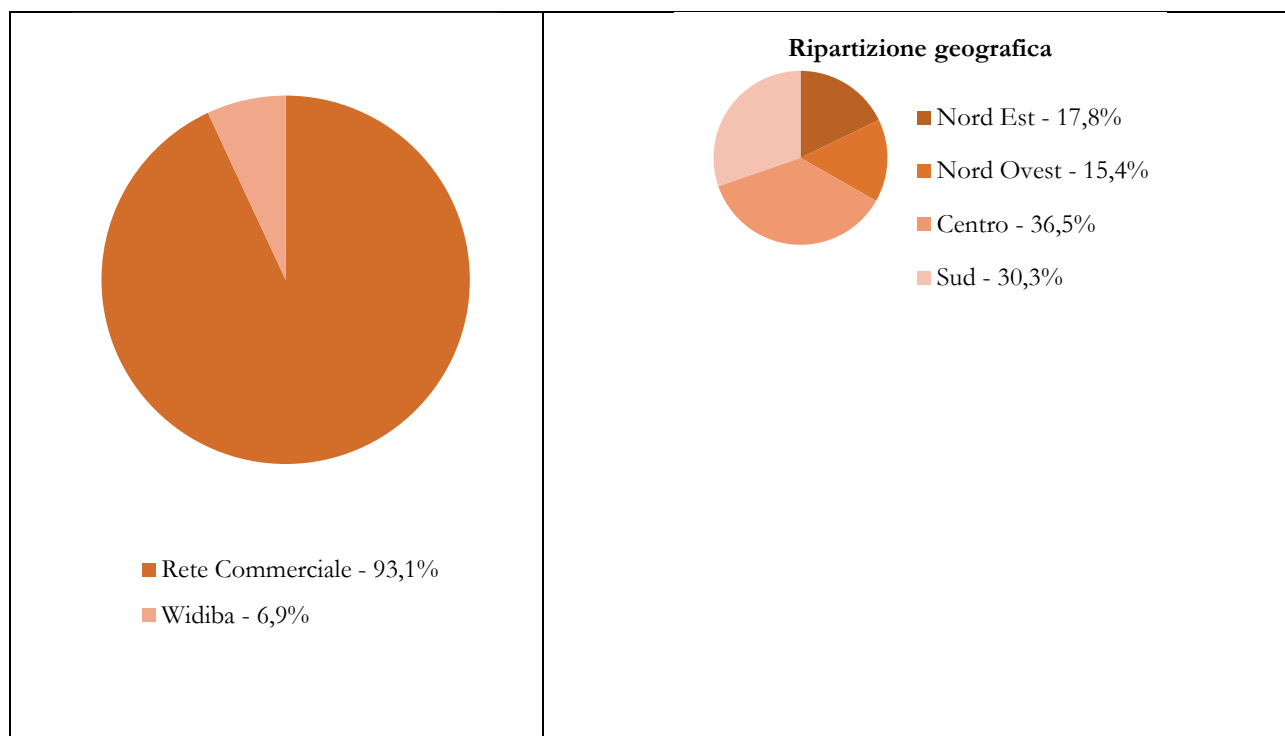
In merito ai servizi di Tesoreria, il Gruppo è in possesso della Certificazione UNI EN ISO 9001 dal 2017.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo<sup>42</sup> intrattiene rapporti con circa 3,6 milioni di clienti, sostanzialmente stabili rispetto al 31 dicembre 2022. I clienti al 31 dicembre 2023 sono così suddivisi:

- Circa 3,3 milioni (sostanzialmente stabili al 31 dicembre 2022) sono gestiti dalla Rete Commerciale della Capogruppo Banca Monte dei Paschi;
- Circa 0,2 milioni (sostanzialmente stabili rispetto al 31 dicembre 2022) sono gestiti in via esclusiva da Widiba, la Banca On Line del Gruppo.



<sup>42</sup> Inteso come somma del totale Rete MPS e Widiba senza conteggiare i clienti delle altre società del Gruppo.



A fine 2023 gli indicatori<sup>43</sup> di *Retention* e *Acquisition* si sono attestati rispettivamente a 94,3% e 4,0%, evidenziando una sostanziale stabilità rispetto al 2022.

## La qualità nella relazione con il Cliente in BMPS e Banca Widiba

[GRI 417-2] [GRI 417-3]

Il rapporto di fiducia tra Banca e Cliente si basa sulla qualità della relazione. La Banca si è quindi dotata di un sistema di ascolto del Cliente per il miglioramento del Customer Engagement multicanale a fini commerciali, che ha prodotto negli ultimi anni rilevazioni sistematiche del grado di soddisfazione della Clientela. In tale ambito, in continuità con gli anni precedenti, viene utilizzata la metodologia del Net Promoter Score (NPS) per misurare il livello di soddisfazione in ottica di *“Customer Centricity”*, così da consentire un ascolto più attento della voce del cliente e identificare in tempi rapidi azioni di *caring* e *retention*.

I dati raccolti, rispettando pienamente la vigente normativa sulla privacy, vengono utilizzati al fine di garantire un miglioramento continuo di prodotti, servizi, processi, canali ed eventualmente anche dei sistemi informativi.

<sup>43</sup> Gli indicatori si riferiscono alla sola Capogruppo e sono stati depurati dall'effetto della migrazione dei clienti a Widiba.

Il processo descritto sopra viene regolato da un documento normativo dedicato (D1948 - Attività di ascolto della voce del Cliente) in continua evoluzione.

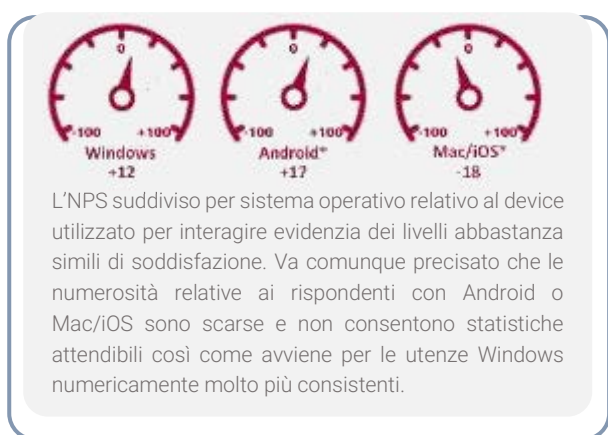
Nell'ambito di tale processo identifichiamo varie attività Bottom Up (processo attivato a seguito di azione proattiva del cliente) e Top Down (processo attivato da indagini accentrate banca) come di seguito riportate:

- Bottom up: acquisto conto corrente, prodotti assicurativi AXA, o di un prestito o mutuo banca;
- Top Down: polizze abbinate ai finanziamenti o carta di debito o appuntamento in filiale.

Tipologia di indagine		2023	
		Questionari completi	NPS
Bottom Up	Top Down		
AXA - Tutta la vita		38	18,4
AXA - Guidare protetti		208	37,5
AXA - RC Vita privata		48	0,0
AXA Previdenza Attiva		96	17,7
Rinnovo carta di Credito		9.675	41,6
Acquisto CC in Filiale Privati		668	50,0
Acquisto CC in Filiale SB		6	50,0
Acquisto Prestito Personale MPS		100	52,0
Acquisto Mutuo MPS		86	38,4
Digital Banking		734	8,7
	Polizze abbinate ai finanziamenti	597	

Rispetto alla tipologia di indagine “Digital Banking” è stata effettuata un’ulteriore analisi sul valore NPS rispetto al sistema operativo dei device utilizzati dai rispondenti, da cui è emerso che:

Al fine di ampliare i canali di ascolto, dare un primo supporto alle segnalazioni manifestate dai clienti e anticipare eventuali criticità relazionali, il presidio già attivo sul censimento e gestione delle



lamentate della Clientela pervenute verbalmente è stato arricchito nel 2023 con un presidio di censimento e gestione delle istanze che si caratterizzano per la loro forma scritta.

I Clienti, “allenati” a utilizzare i canali remoti per l’operatività sul conto corrente, hanno effettuato **il 91% delle principali operazioni dispositive** (es. pagamento delle bollette, F24, bonifici, ecc.) utilizzando il **servizio di Digital Banking**, dedicato alle persone fisiche, e il **PasKey aziendaonline**, dedicato

alle aziende, in crescita dell’87% rispetto all’anno precedente.

La Banca ha continuato a garantire l’informativa sulle misure per l’emergenza Covid-19, come la possibilità di **sospendere il pagamento delle rate di mutuo**, mediante un costante aggiornamento del sito web e tramite l’invio di specifiche informative alla Clientela.



Non sono stati rilevati nel corso del 2023 casi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e/o codici di autoregolamentazione in comunicazioni di marketing.

## La Customer Experience per Banca Widiba

Per Banca Widiba la *customer experience* è da sempre uno degli elementi differenzianti verso il mercato, sia all'interno della piattaforma bancaria che per i servizi offerti.

Per questo motivo la Banca coinvolge quotidianamente i Clienti in un **processo strutturato e trasparente** attraverso il quale, grazie a un sistema di rating, possono dare un voto da 1 a 5 a prodotti e servizi ed esprimere un commento o un suggerimento.

Anche nel 2023 Banca Widiba ha confermato il suo impegno e la sua vocazione nell'attualizzazione di un modello di esperienza bancario *user friendly* ed efficace, aderente alla sensibilità e agli schemi comportamentali più comuni delle persone, accessibile da diverse piattaforme. In tale contesto si colloca la realizzazione di progetti volti a sviluppare ulteriormente le App tramite nuove interazioni evolute, come la chat dispositiva e la videochiamata, con l'obiettivo di anticipare le tendenze del futuro volte a tradurre le richieste dei clienti in un linguaggio quotidiano.

### Focus sul processo

- > I Clienti che esprimono una valutazione compresa tra 1 e 2 rientrano in una campagna telefonica che ha l'obiettivo di indagare il motivo dell'insoddisfazione;
- > I suggerimenti validi sono oggetto di analisi e si trasformano, con gli update tecnologici, in migliorie o nuove feature per il Cliente;
- > Il sistema di rating rappresenta uno *user test always on*: le informazioni raccolte diventano un patrimonio che alimenta, attraverso un processo strutturato, la storia del Cliente (CRM).



3

## L'accessibilità nel Gruppo Montepaschi

[FS14]



Anche nel 2023 prosegue l'impegno di Banca MPS sui temi dell'accessibilità e usabilità di tutti i canali a disposizione dei clienti e dei dipendenti. Rivolgendosi a una platea eterogenea di utenti, è massima l'attenzione nella progettazione e nello sviluppo di servizi di Self Banking, adeguandosi alle Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici.

A tale proposito, la Banca utilizza tecnologie assistive presenti sul mercato per rendere leggibili siti e App attraverso Screen Reader e rotore integrato negli smartphone (es. Voice Over) ed esegue

assessment periodici per l'individuazione di eventuali problematiche tecniche e di UX. Continuano inoltre le attività cicliche di test e di adeguamento dei contenuti web e App alle WCAG 2.1 del World Wide Web Consortium (W3C) sui canali digitali dedicati alla clientela retail (Digital Banking) in accordo con i principi di percepibilità, utilizzabilità, comprensibilità, robustezza.

La Banca, inoltre, ha intrapreso un percorso organizzativo atto a impostare cicli di feedback continui, con l'obiettivo di garantire il massimo livello di accessibilità, usabilità ed esperienza nell'utilizzo dei servizi di Self Banking.

Per i requisiti tecnici e funzionali specifici di Digital Banking, tradotti in processi e modalità di sviluppo di nuove funzionalità e revisione di servizi già in essere, la Banca continua ad avvalersi della collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (UICI) e con l'Istituto Nazionale Valutazione Ausili e Tecnologie (INVAT), con l'obiettivo di una completa accessibilità e usabilità dell'operatività informativa e dispositiva di Internet Banking da desktop, mobile e App. Per lo sviluppo e implementazione di Digital Branch, la piattaforma utilizzata dalla Rete per l'operatività quotidiana, in ottica di accessibilità e usabilità, è stato fornito il contributo di colleghi ipovedenti e non vedenti.

Dal 2021 il 100% degli ATM è stato reso accessibile anche da parte di persone con limitazioni funzionali e diverse forme di disabilità: le apparecchiature, anche per le nuove installazioni e sostituzioni, sono collocate in maniera tale da permettere l'accesso laterale per le sedie a rotelle e vi sono una serie di facilitazioni quali ampiezza delle vie di accesso, luci che suggeriscono l'area di interazione con la macchina o la tastiera con sistema braille per favorire la massima accessibilità del servizio.

## **BANCAWIDIBA**

Banca Widiba ha da sempre l'obiettivo di rendere l'esperienza bancaria naturale e intuitiva. L'inclusività è un valore, e Widiba lavora per garantire a tutte le persone la stessa possibilità di accesso ai propri servizi. Secondo Banca Widiba, il modo più efficace per continuare a migliorare i servizi è ascoltare la voce dei clienti attraverso analisi, studi e test sulle piattaforme digitali, anche con il supporto degli utenti stessi, al fine così di migliorare l'intero ecosistema per tutti.

Fin dalla nascita, Banca Widiba ha caratterizzato la presenza online con l'adattabilità del sito web, che risulta completamente responsive, ossia fruibile da ogni dispositivo (Desktop, Tablet e Smartphone); dal 2019 Banca Widiba è presente anche su "Google Home", lo smart speaker di Google che permette ai clienti di vivere la banca utilizzando la propria voce, per verificare alcune informazioni relative al proprio conto corrente, con semplici comandi vocali. I documenti PDF scaricabili dal sito, infine, sono disegnati per essere facilmente fruibili.

Una delle sfide quotidiane è assicurare la possibilità di utilizzo delle piattaforme a tutti i clienti. Il nostro obiettivo è raggiungere i requisiti di accessibilità previsti dalla norma UNI CEI EN 301549 (Appendice A) e, a tal proposito, viene eseguita una manutenzione continua delle piattaforme ed effettuati aggiornamenti costanti.

Nel 2022 e nel 2023 Banca Widiba, insieme al Gruppo MPS, ha costituito un gruppo di lavoro ad hoc per impostare le progettualità necessarie al fine di incrementare l'accessibilità. In particolare, sono

state effettuate attività sul sito pubblico per migliorare il livello di conformità che, a oggi, è stato valutato da un partner terzo indipendente dell'82,5%. Per quanto riguarda l'accessibilità, nel 2023 sono state effettuate alcune modifiche sull'app Widiba per permettere al voice over di leggere alcune informazioni sulle operazioni dispositive. Tali interventi sono stati realizzati dopo aver ricevuto alcuni feedback dai clienti. Infine, alcuni nuovi progetti come l'onboarding (AOL) e la nuova piattaforma Trading sono stati predisposti per attività legate al miglioramento dell'accessibilità, in accordo con i principi di percepibilità, utilizzabilità, comprensibilità, robustezza.

## Attività connesse al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Gruppo, in coerenza con il percorso per definire un modello di sviluppo sostenibile e inclusivo, svolge un **ruolo attivo nei confronti del territorio in cui opera** attraverso **iniziative di confronto e dialogo con i Clienti e le comunità**. Le caratteristiche dei territori in cui opera, il radicamento in essi con una forte capillarità della rete, l'ascolto attivo dei bisogni della clientela e la spinta all'innovazione sono elementi fondamentali dell'approccio di Monte dei Paschi di Siena, e ne caratterizzano l'operatività quotidiana. Il 2023 ha posto numerose sfide per il contesto globale, nazionale, ma soprattutto locale: questo ha orientato le decisioni delle Società del Gruppo, così come le attività di supporto ai territori e ai Clienti, permettendo al Gruppo di rispondere prontamente agli eventi di crisi mondiali (ad esempio, l'emergenza a seguito del conflitto ucraino) o locali e/o calamitosi (ad esempio, l'alluvione in Emilia Romagna e in Toscana) e ai cambiamenti normativi in materia di sviluppo sostenibile, per citarne alcuni.

Le riforme e i progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si sviluppano intorno a tre assi strategici, condivisi a livello europeo, e si articolano in 6 missioni.



Banca MPS è chiamata a rivestire un ruolo importante **nell'integrare i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle politiche di investimento e di finanziamento** in continuità con lo storico ruolo

di sostegno e valorizzazione del territorio e delle economie locali, in linea con quanto richiesto dal PNRR.

## Il Gruppo MPS e il supporto all'Agro-alimentare

Il Gruppo MPS è, dalla sua nascita, vicino alle realtà del territorio in cui opera, realtà che presentano una forte componente agro-alimentare, settore caratterizzante dell'Italia. In questo contesto, Banca Monte dei Paschi di Siena si è posta l'obiettivo di specializzare la propria offerta per supportare la **sostenibilità dei territori** e delle **imprese**, con servizi finanziari su misura e un supporto strategico costante attraverso una rete di centri specialistici nei principali distretti agroalimentari italiani.

Nel 2023 il Gruppo si è posto l'obiettivo di specializzare la propria offerta per supportare la **sostenibilità dei territori e delle imprese**, con servizi finanziari su misura e un supporto strategico costante, attraverso una rete di centri specialistici nei principali distretti agroalimentari italiani. A tal fine è stato avviato **MPS BANCAVERDE AgriDOP**, un progetto realizzato per supportare le imprese nella transizione ecologica attraverso lo sviluppo di servizi e prodotti dedicati, con particolare attenzione rivolta alle aziende operanti nel settore della "Dop Economy", e una strategia di lungo periodo a sostegno delle filiere produttive e dei Consorzi di Tutela orientati alla valorizzazione di prodotti DOP o IGP e alle certificazioni biologiche o ambientali (ad es.: transizione ecologica, avvio del programma europeo Green Deal finalizzato a raggiungere un'economia circolare, efficiente e sostenibile e l'innovazione tecnologica).

Il network volto a **supportare e affiancare gli imprenditori agricoli** (così come gli artigiani, commercianti e operatori turistici che operano nella filiera dell'agroalimentare) nella scelta dei finanziamenti è composto da **15 Centri Agrifood** dislocati su tutto il territorio italiano nelle zone a maggior vocazione agricola, **consulenti specializzati** e **offerta di prodotti distintivi** (dai finanziamenti alle polizze di protezione).

I Centri, oltre a prevedere una serie di azioni mirate ad offrire supporto alle aziende target tramite l'attivazione e lo sviluppo di iniziative e campagne ad hoc, svolgono un **ruolo proattivo e di consulenza nell'individuazione e nell'analisi delle misure agevolative** disponibili nell'ambito territoriale di competenza, favorendo lo sviluppo di progetti che incidano positivamente sullo sviluppo aziendale. Sono inoltre offerti sia il supporto di esperti di settore che soluzioni tese ad accompagnare le aziende verso un percorso di sviluppo caratterizzato da innovazione, digitalizzazione e sostenibilità, che rappresentano elementi centrali del PNRR.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di accompagnare le aziende lungo percorsi "green" e di innovazione tecnologica, la Banca ha portato particolare attenzione sull'intero palinsesto dei fondi comunitari sia a gestione diretta (PNRR) che indiretta (PSR Regionali) al fine di valorizzare le misure agevolative.

Tra le iniziative volte ad agevolare l'accesso al credito e ai servizi sono 28 gli **accordi di collaborazione** con controparti esterne che operano nel settore agroalimentare, tesi a intensificare i rapporti con enti e partner nazionali e locali. In particolare, nel 2023 sono stati 7 quelli di nuova stipula mentre 10 sono in fase di rinnovo.

Inoltre, la Banca ha aderito alle convenzioni sottoscritte tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (Mipaaf) e CDP aventi ad oggetto il **finanziamento di progetti a sostegno di**

**investimenti nel settore agroalimentare.** In particolare, il ministero ha stipulato le convenzioni che regolano i rapporti tra gli enti per l'attuazione e la gestione dei finanziamenti agevolati<sup>44</sup>. Tramite le convenzioni sono stati attivati specifici Bandi (IV e V) aventi per oggetto i cosiddetti "**Contratti di Filiera**", strumenti destinati a favorire, mediante supporto finanziario pubblico e privato, i processi di riorganizzazione dei rapporti tra soggetti appartenenti alla filiera Agroalimentare e alla filiera Agroenergetica. Il **totale di finanziamenti erogati nel 2023** dal comparto Agrifood è stato di **863 mln€** (+24% rispetto al 2022).

La **Banca MPS ha intensificato l'approccio commerciale nell'ambito dei contratti di filiera**, pianificando in maniera strutturata l'azione commerciale, partecipando così alle iniziative di co-finanziamento che consentono quindi di porsi al fianco delle imprese del settore e alle relative filiere con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale.

La Banca ha inoltre continuato ad implementare l'attività di sostegno alle imprese con prodotti DOP/IGP. Banca MPS è attiva nell'ambito delle **soluzioni destinate al finanziamento del magazzino di prodotti agroalimentari**, sia nella forma del pegno merci tradizionale su prodotti di largo mercato (in particolare a sostegno delle filiere del Grana Padano DOP e Parmigiano Reggiano DOP) sia nella forma del pegno rotativo non possessorio introdotto in sede di conversione del decreto "Cura Italia".

Per quanto riguarda il pegno rotativo non possessorio su vino, Banca MPS ha siglato sin dal 2020 **aposite convenzioni con alcuni dei principali Consorzi di Tutela dei vini italiani**<sup>45</sup>: al 31 dicembre 2023 erano state formalizzate **20 operazioni di pegno rotativo** su vino per un importo peritale di **circa 28 mln€**. L'esperienza acquisita l'anno scorso sulla materia ha consentito di proporre efficacemente lo strumento anche a PMI, rafforzando quindi il ruolo di supporto ai territori e ai prodotti del *Made in Italy*, grazie anche alla collaborazione con i Consorzi di Tutela con cui sono state siglate nuove convenzioni o rinnovati precedenti accordi.

## Beni Strumentali (Nuova Sabatini)

La misura **Beni strumentali ("Nuova Sabatini")** è l'agevolazione messa a disposizione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con l'obiettivo di accrescere la competitività del sistema produttivo nazionale.

L'agevolazione sostiene la realizzazione da parte delle **micro, piccole e medie imprese (PMI)** di programmi concernenti gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing i beni strumentali, nuovi di fabbrica e ad uso produttivo, di cui all'art. 2, comma 4, del DL n. 69/2013, come successivamente modificato e/o integrato (macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali, etc.)

<sup>44</sup> D.M. n. 1192 dell'8 gennaio 2016 e seguente D.M. n. 8254 del 3.8.2016, e con D.M. n. 0673777 del 22 dicembre 2021

<sup>45</sup> Consorzio Vino Chianti Classico, Consorzio del Vino Brunello di Montalcino, Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano, Consorzio Vernaccia di San Gimignano, Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani e Consorzio Tutela Franciacorta

Dal 01.01.2023 è stata introdotta la nuova tipologia di contributo cd. **“Green”** destinata a supportare investimenti **a basso impatto ambientale nell’ambito di programmi finalizzati a migliorare l’ecosostenibilità** dei prodotti e dei processi produttivi.

L’intervento agevolativo è così strutturato:

- concessione in favore delle PMI da parte della Banca di un finanziamento bancario o leasing, con eventuale ricorso all’utilizzo degli specifici fondi messi a disposizione da parte della Cassa Depositi e Prestiti Spa nell’ambito della Convenzione ABI/CDP/MIMIT (cd. Plafond Beni Strumentali).

Il finanziamento deve essere di importo compreso tra **€ 20.000 e € 4.000.000**, nonché di **durata massima 5 anni**, e può essere assistito dalla garanzia del **“Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese” fino all’80%** dell’ammontare del finanziamento

- concessione da parte del MIMIT di un contributo in conto impianti commisurato alla misura degli interessi sul finanziamento. Tale contributo è pari all’ammontare degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di 5 anni e di importo corrispondente all’investimento, ad un tasso d’interesse annuo pari al:
  - 2,75% per gli investimenti ordinari;
  - 3,575% per gli investimenti 4.0;
  - 3,575% per gli investimenti green.

### Altre Iniziative legate al PNRR promosse dal Gruppo

<b>Turismo</b>	Prodotti dedicati a Clienti del settore Turismo con obiettivi di riqualificazione delle strutture, tutela dei beni culturali, ampliamento delle aree verdi e aumento di competitività delle imprese del comparto. Il Fondo di Garanzia per le PMI legge 662/96 ha istituito una sezione speciale <b>“Sezione Speciale Turismo” (operativa fino al 31/8/2023)</b> , dedicata alle imprese del Settore Turistico/Alberghiero al fine di supportare gli investimenti, anche immobiliari, per riqualificazione energetica e innovazione digitale. Per l’attuazione della linea progettuale <b>«Fondo rotativo imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo»</b> , sono concessi contributi diretti alla spesa per gli interventi di riqualificazione energetica, sostenibilità ambientale e innovazione digitale, in combinazione con i co-finanziamenti i cui dettagli per la concessione ed erogazione sono stati definiti in una convenzione tra Ministero del Turismo, ABI e CDP alla quale la Banca ha aderito nel corso del mese di Settembre 2022. A fronte di tale adesione, nel corso del mese di novembre 2022, la Banca ha rilasciato uno specifico prodotto di finanziamento.
<b>Commercio al dettaglio</b>	Per i Clienti del settore Commercio che hanno subito effetti negativi dall’emergenza Covid e per i quali è previsto un contributo a fondo perduto per il rilancio della propria attività economica.
<b>Misure Agevolative</b>	Per Clienti affidati e non affidati, eleggibili per misure agevolative (Mobilità sostenibile, Fondo sostegno Ceramica artistica e Bonus Tessile e Moda) per cogliere le opportunità derivanti dal PNRR.

Il Gruppo ha previsto all'interno del catalogo prodotti e servizi due finanziamenti per agevolare le imprese:

- › **Finanziamenti leasing a valere su provvista Cassa Depositi e Prestiti** finanziamenti volti a favorire, anche attraverso l'intermediazione del leasing, un maggior afflusso di risorse a medio-lungo termine in favore delle imprese;
- › **Supply Chain Finance** grande attenzione è stata dedicata all'offerta Supply Chain Finance, al fine di garantire ai clienti una gestione ottimizzata del credito e della liquidità di tutta la filiera produttiva, con particolare focus sul comparto alimentare.

## Credito al consumo e partnership con AXA

I prestiti personali possono essere erogati, a seconda del profilo del cliente. Il prestito può essere concesso ai clienti che hanno un'anzianità di rapporto con la Banca di almeno 1 anno.

### **Prestito Ordinario Fabbrica MPS**

Prestito personale a tasso fisso destinato alla Clientela "Privati" residente in Italia per soddisfare esigenze di credito al consumo o personali. Destinato a tutte le categorie di lavoratori e pensionati in possesso di un reddito documentato ed età inclusa tra 18 e 75 anni al termine del piano di ammortamento, il prestito personale ordinario prevede un importo netto erogato tra i 1.500 e i 60.000 € con piano di rimborso di durata compresa tra 18 e 120 mesi.

## Partnership con AXA

Nel corso del 2023 possono essere evidenziati due contributi lato social:

- **mensilizzazione**, a partire dal 12 Giugno 2023, **dei premi di tutte le garanzie delle polizze Axa Mps Formula Benessere e Mia Protezione**. In precedenza, invece, i premi erano frazionabili solo per importi superiori ai 180 euro. Questo intervento è stato attuato al fine di venire incontro alle esigenze di tutti, anche delle persone in fase di difficoltà economica;
- **campagna di sensibilizzazione Axa Mps** sui rischi legati all'universo femminile e sull'importanza della protezione, con realizzazione di video a supporto proiettato sui monitor delle filiali.

### **Gestione dei crediti non performanti**

Relativamente ai crediti non performing (NPL), l'innalzamento dei tassi di interesse e il contesto inflazionistico ha prodotto una crescita del default - e quindi degli stessi NPL - sui mutui, in particolare a tassi variabili. A livello di Gruppo, lo stock dei crediti non performanti è tuttavia rimasto sostanzialmente stabile a ca. € 3,5 mld a fine 2023 grazie all'attività di destocking.



È obiettivo prioritario della banca individuare con il cliente soluzioni che consentano di poter continuare ad onorare il debito. Sono infatti state avviate numerose iniziative in tal senso ivi compresa quella a livello ABI per affrontare l'incremento delle rate dei mutui a tasso variabile."

### 3.3.2 Digitalizzazione e sicurezza informatica

[GRI 3-3] [GRI 418-1]

#### Il nostro approccio

Il Gruppo, operando in un contesto di costante trasformazione, **continua la sua opera di digitalizzazione delle interazioni** con i clienti ampliando la gamma di prodotti, servizi e canali offerti, garantendo la possibilità di migliorare l'accesso ai servizi e prodotti bancari per le categorie di stakeholder meno digitalizzate e migliorare la *customer experience*.

Al contempo, il Gruppo crede fermamente che **minimizzare i rischi inerenti ai servizi offerti**, implementando e facendo propri i **migliori standard di sicurezza** informatica attraverso lo sviluppo di efficaci strumenti di protezione della struttura tecnologica possa essere essenziale per continuare ad erogare un servizio di qualità e fiducia.

#### Le principali politiche del Gruppo a presidio sul tema

- > Direttiva di Gruppo in materia di Governo Sicurezza Logica
- > Direttiva di Gruppo in materia di Incident Management
- > Direttiva di Gruppo in materia di Governo e definizione strategia ICT
- > Piano triennale di Sicurezza Logica 2022-2024

#### Risultati 2023



83% di clienti attivi nell'utilizzo della **firma digitale**



54% utilizzo di **canali di comunicazione digitali con i clienti**



Iniziative a supporto della **diffusione** dei canali digitali



770 Rating BitSighth Security Rating (scala 250- 900)



**230 mln € investimenti in digitalizzazione** per il periodo 2022-2026



Implementazione completa di Banca Widiba come **canale digitale best-in-class** con proposta consultiva



Predisposizione di una **infrastruttura IT per la mappatura ed il monitoraggio** in ambito lending ed investment banking di soluzioni ESG



Potenziamento della digitalizzazione dei documenti e funzioni di controllo



14,8 mln € previsti nel triennio 2022-24 per il potenziamento dei presidi di sicurezza

#### Il nostro impegno




## IL NOSTRO FOCUS

La digitalizzazione del Gruppo MPS

La sicurezza informatica

La privacy dei clienti

Nella tabella che segue viene riportata una descrizione dei principali rischi per il Gruppo connessi ai temi materiali presenti nel capitolo e l'approccio seguito per la loro gestione in considerazione dei processi interni aziendali.

Principali rischi connessi al tema "Digitalizzazione e sicurezza informatica"						
Principali argomenti	Potenziali vulnerabilità	Natura dei rischi connessi			Stakeholder impattato	Principali presidi di gestione e mitigazione
 > attese dei clienti in merito alla digitalizzazione dei servizi bancari e finanziari > contatto diretto con la clientela > privacy e sicurezza dei sistemi informatici utilizzati per la fornitura di prodotti/servizi digitalizzati	> disintermediazioni e a favore di nuovi player digitali (open banking) e conseguente perdita di quote di mercato > perdita della clientela meno propensa alla digitalizzazione > reclami e contenziosi > malfunzionamenti informatici, perdita o fuga di dati > multe e sanzioni	Generati	Finanziari e non finanziari	Diretti e operativi Diretti e di business	Comunità esterna Comunità interna	> migliorare l'esperienza dei clienti investendo in nuove tecnologie digitali, offrendo prodotti e servizi sostenibili nell'interesse e per il benessere della clientela > promuovere la digitalizzazione dei pagamenti ed il commercio elettronico favorendone il processo in particolar modo per i micro-esercenti > implementare soluzioni inclusive, con particolare attenzione all'usabilità e accessibilità dei clienti con deficit visivi e ridotta cultura digitale > intercettazione e contrasto degli attacchi informatici attraverso specifici sistemi di prevenzione e protezione, che permettono la fruizione dei servizi digitali in modalità sicura o attraverso copertura assicurativa "cyber crime" > implementazione delle misure di sicurezza sui pagamenti digitali previste dalla direttiva PSD2pe> campagne di sensibilizzazione della clientela sui rischi insiti in fenomeni quali spamming e phishing e sulle relative azioni di contrasto
		Subiti	Non finanziari	Indiretti e reputazionali	Banca	

Per il dettaglio sui principali impatti generati si rimanda al capitolo "Analisi di Materialità e Stakeholder Engagement"

## La digitalizzazione del Gruppo MPS

Con la pandemia i clienti si sono abituati all'utilizzo dei canali remoti per l'operatività sui rapporti bancari, pertanto, nel 2023 la Banca si è concentrata sul miglioramento della user experience dei servizi online e nella promozione dell'utilizzo delle Firme Elettroniche per consentire l'estensione dei processi full paperless.

Il Gruppo MPS, tramite la Direttiva di Gruppo in materia di Governo e Definizione Strategia ICT, ha definito una **strategia IT** con l'obiettivo dell'eccellenza operativa, ossia volta a migliorare costantemente la stabilità, le performance, la qualità e il livello di gradimento dei servizi erogati ai Clienti e ai dipendenti del Gruppo. Questa strategia ha l'obiettivo di determinare un **vantaggio competitivo basato sull'utilizzo di tecnologie abilitanti** per un servizio distintivo e sull'anticipazione dei bisogni dei Clienti per creare un modello di rapporto banca-Cliente incentrato sulla possibilità di raggiungere la banca in ogni momento e da qualunque dispositivo. Il Gruppo ha risposto alle necessità di cambiamento delle attività di business **attraverso l'innovazione e la digitalizzazione del proprio**

**sistema infrastrutturale, applicativo ed organizzativo** con un significativo incremento nell’adozione del modello “Agile” per lo sviluppo delle attività progettuali.

Nel corso del 2023, al fine di migliorare l’esperienza dei clienti, innalzare gli standard di disponibilità, stabilità e performance del sistema informatico, **si è continuato ad investire nel miglioramento e nello sviluppo di nuove applicazioni dedicate sia alla Clientela che ai Dipendenti.**

Nell’ambito di **Digital Banking** è stata rilasciata una nuova modalità di autenticazione che migliora l’esperienza dell’utente, rendendo più veloce l’accesso e l’autorizzazione delle operazioni dispositive da App e garantendo comunque i massimi livelli di sicurezza. Allo stesso tempo, il passaggio a questa modalità consente alla Banca di ottenere dei benefici economici: l’utilizzo della tecnologia Mobile Token, in sostituzione dell’invio delle OTP (One Time Password) via SMS, comporta un risparmio considerevole di costi per la Banca.

La Rete è stata coinvolta nella diffusione dei canali e degli strumenti digitali tramite l’attivazione di campagne per promuovere la sottoscrizione della Firma Digitale Remota come strumento cardine, insieme alla Firma Elettronica Avanzata, della digitalizzazione dei processi e dell’interazione tra i diversi canali (Filiale - Internet Banking).

La **piattaforma operativa Digital Branch** è stata estesa a tutti i dipendenti del Gruppo e arricchita con processi completamente ridisegnati in ottica digitale per renderli più intuitivi ed efficienti ed è stato ulteriormente aggiornato e rafforzato il modello di monitoraggio per il presidio costante di tutti i principali *pillar* dell’operatività del Gruppo (“*Change the bank*” e “*Run the bank*”), con la presentazione e discussione dei risultati in due appositi comitati.

Iniziative di digitalizzazione	Obiettivi dell’iniziativa
<b>Remote Collaboration:</b> ampliato il perimetro degli atti e contratti predisposti in filiale e firmabili tramite Digital Banking	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Ridurre ulteriormente l’uso della carta</li> <li>&gt; Sensibilizzare e ampliare le opportunità messe a disposizione da BMPS</li> </ul>
<b>Mobile Token:</b> introdotta una nuova modalità di autenticazione che migliora l’esperienza utente e comporta benefici economici per la Banca	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Ridurre i costi per la Banca</li> <li>&gt; Semplificare l’autenticazione per il Cliente</li> <li>&gt; Migliorare gli standard di sicurezza</li> </ul>
Esteso il perimetro dei documenti ricevibili e consultabili tramite <b>DocumentiOnLine (DOL)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Efficientare comunicazioni con il cliente</li> <li>&gt; Concretizzare benefici economici e ambientali sulla produzione e spedizione dei documenti</li> <li>&gt; Ridurre disguidi di ricezione</li> </ul>

<p>Iniziative e campagne commerciali verso la Rete e i Clienti, relative a <b>servizi bancari e finanziari erogabili da remoto</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Sensibilizzare Clienti e dipendenti</li> <li>&gt; Incrementare la penetrazione e l'utilizzo dei servizi online</li> <li>&gt; Ridurre la produzione fisica di documenti</li> </ul>
<p>Implementazione dei <b>sistemi antifrode sui sistemi di pagamento elettronico</b> e promozione di <b>campagne informative</b> su vari canali per allertare la clientela sulle tecniche maggiormente utilizzate dai frodatori</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Ridurre le frodi perpetrate grazie ad attività di phishing nell'utilizzo dei sistemi di pagamento elettronici (es. bonifici, ricariche di carte prepagate)</li> <li>&gt; Sensibilizzare la clientela sui comportamenti da adottare per proteggersi dai tentativi di frode</li> </ul>
<p>Completata l'<b>estensione della piattaforma "Easy Merchant"</b>, già attiva per il convenzionamento di nuovi clienti, alla gestione dello stock clienti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Promuovere l'azione di digitalizzazione degli esercenti</li> <li>&gt; Ridurre ulteriormente l'uso della carta</li> </ul>

## Sicurezza informatica

[GRI 418-1]

La sicurezza informatica a supporto delle innovazioni in termini di digitalizzazione dei canali di rapporto con la clientela rappresenta uno dei **pilastri fondamentali del sistema informatico** per garantire **resilienza, robustezza e reattività**; caratteristiche che il sistema stesso deve possedere per fronteggiare attacchi mirati a comprometterne il corretto funzionamento e le performance. L'evoluzione dei modelli di business e operativi, l'utilizzo di nuove tecnologie, l'evoluzione della normativa di riferimento e la conseguente crescente attenzione da parte dell'Autorità di Vigilanza, richiedono sempre più, da parte delle Banche, **l'attuazione e il rafforzamento continuo dei sistemi di difesa** al fine di proteggere il patrimonio informativo e i loro stessi clienti, operando in un contesto regolato che sempre più riconosce la necessità di definire linee guida e standard per prevenire e gestire il rischio Cyber, considerando i rischi emergenti in ottica integrata, con elevata focalizzazione su efficienza, competenze del personale e tecnologia<sup>46</sup>.

<sup>46</sup> La Banca si adegua ai requisiti del 40° aggiornamento della Circolare 285/13 Bankit, che recepisce gli Orientamenti EBA/GL/2019/04 sulla Gestione dei Rischi ICT e di Sicurezza, che definiscono un quadro armonizzato delle misure di gestione dei rischi relativi all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e le misure di sicurezza di cui le banche devono dotarsi.

La Banca, attraverso la **funzione Information Security**, presidia costantemente la sicurezza informatica e partecipa alla valutazione del rischio informatico, cercando di adottare tutte le cautele necessarie per minimizzare i rischi inerenti ai servizi offerti. La funzione è organizzata in 4 ambiti:

- Una struttura di **governo**, che definisce le strategie di sicurezza a livello di Gruppo, indirizza, supervisiona e coordina le iniziative di sviluppo tecnologico delle misure di sicurezza logica, sovrintende le strategie di sicurezza e di contrasto alle frodi esterne, governa le tematiche inerenti alla continuità operativa (BCM);
- Una struttura dedicata **all'implementazione/evoluzione** delle **piattaforme di sicurezza** (change) e alla **gestione della manutenzione in esercizio** (run) delle stesse, oltre che al **presidio di sicurezza** rispetto al sistema informativo aziendale (applicazioni, infrastrutture, ecc.).
- Una struttura dedicata alla **rilevazione e gestione degli eventi e degli incidenti di sicurezza** in ottica preventiva e reattiva che si avvale del SOC (Security Operation Center) e dello CSIRT (Computer Security Incident Response Team). In tale struttura è inoltre previsto un team dedicato alla rilevazione e al seguimiento delle mitigazioni delle vulnerabilità tecnologiche e applicative;
- Una struttura che fornisce **supporto utenti** in materia di identità digitale.

Le linee guida che ispirano lo sviluppo della sicurezza informatica sono formalizzate all'interno di un **framework normativo interno**, ispirato ai principi della ISO 27001 e che fornisce gli indirizzi, le metodologie e gli standard gestionali a tutte le Società del Gruppo. In particolare, il framework poggia le basi sui seguenti documenti normativi:

- Direttiva di Gruppo in materia di Governo Sicurezza Logica;
- Direttiva di Gruppo in materia di Incident Management;
- Documenti di regole in materia di Sicurezza Logica (es: classificazione delle informazioni, vulnerabilità informatica, utilizzo sicuro degli strumenti informatici, etc.);
- Documenti di processo inerenti ai principali ambiti operativi della funzione (es: incident management, accessi logici, configurazioni di sicurezza, etc.).

Nel 2023 è stato aggiornato il **Piano Triennale di Sicurezza Logica 2022-2024** (approvato nel 2022 dall'Organo Amministrativo), con l'obiettivo di aggiornare la **pianificazione in materia di Cybersecurity** all'evoluzione del contesto esterno in ambito cyber security e ai nuovi requisiti di Vigilanza (es: 40° aggiornamento circ.285 Bankit, nuovo regolamento europeo DORA).

Il piano ha l'obiettivo di mantenere una visione programmatica d'insieme rispetto alle progettualità in corso con l'obiettivo di accrescere la postura di sicurezza della Banca, garantendo al contempo coerenza con le direttive strategiche definite dal Gruppo.

Il piano prevede circa 30 iniziative progettuali che sono state classificate nei cinque domini del framework NIST:



Tra le principali aree di intervento previste, si riportano:

## Principali ambiti progettuali perseguiti nel Piano Triennale 2022 – 2024

- |  |  |
|--|--|
|  <p><b>Estensione della soluzione di Data Loss Prevention alle risorse critiche</b>, per mitigare il rischio di perdita accidentale o furto di dati/informazioni.</p>   |  <p><b>Implementazione di misure tecnologiche per la cifratura di dati ed informazioni</b> contenuti nei database critici del Gruppo MPS.</p>   |
|  <p><b>Implementazione di una soluzione tecnologica per l'identificazione e la classificazione dei dati non strutturati</b> (es. Word, Excel) utilizzati dal Gruppo</p> |  <p><b>Evoluzione dei presidi tecnologici</b> (es. SIEM, piattaforma anti-frode) <b>ed organizzativi</b> (es. CSIRT) per la prevenzione ed il monitoraggio degli eventi di sicurezza.</p> |
|  <p><b>Rafforzamento del framework di valutazione della sicurezza dei servizi/soluzioni esternalizzati</b> presso provider esterni.</p>                                 |  <p><b>Esecuzione di campagne periodiche di Cyber Awareness</b> (pillole informative, campagne phishing, table top exercise, ecc.)</p>  |
|  <p><b>Definizione delle strategie e del framework di resilienza operativa digitale</b>, recependo le indicazioni previste dal Regolamento europeo DORA.</p>            |  <p><b>Evoluzione del piano di Business Continuity</b>, con particolare riferimento alla <b>gestione dello scenario di attacco Cyber</b>.</p>   |

Il piano si inserisce anche all'interno del nuovo Piano Strategico ICT, approvato dal CDA a gennaio 2024.

La Banca è dotata di un maturo sistema di IAM (Identity Asset Management) con soluzioni di autenticazione forte a più fattori e gestione delle abilitazioni mediante panieri abilitativi e assegnazioni per ruolo, al fine di rispettare i principi del "need to know" e "segregation of duties". Inoltre, specifici presidi di controllo sono attuati per la protezione dei dati riservati, quali sistemi di cifratura, mascheramento dei dati in ambienti non di produzione, soluzioni di DLP (data loss prevention).

In ambito formazione e consapevolezza, la Banca ha da tempo attuato un piano di formazione sulle tematiche di cybersecurity indirizzato a tutti i livelli aziendali. Nel 2023 sono stati erogati 6 corsi online a tutti i dipendenti della Banca con una percentuale di **fruizione media del 90% ca**. La formazione in ambito cybersecurity è stata inoltre inserita nei piani di formazione per i neo-titolari e per gli operatori swift. Sono inoltre previste periodiche campagne di simulazione di phishing al fine di affiancare la formazione tradizionale con modalità di fruizione più esperienziali.

Tutto il parco applicativo viene regolarmente sottoposto a verifiche di sicurezza mediante attività di assessment svolte da società esterne specializzate e ulteriori verifiche vengono svolte su specifici ambiti infrastrutturali secondo un piano di attività definito annualmente. Nel corso del 2023 si è inoltre svolta una attività di simulazione di attacco con tecniche di "red teaming", oltre che il "Cyber Resilience Stress Test" indetto per la prima volta da BCE nel 1Q 2024, ed a cui la Banca sta partecipando.

## Sicurezza delle informazioni

A livello di protezione dati, la politica a riguardo si applica al sito web della Banca, a quelli delle società controllate e ai processi operativi che interessano i dati personali di dipendenti, clienti e fornitori.

Il testo della policy privacy, disponibile sul sito istituzionale [www.mps.it](http://www.mps.it), tratta specificatamente il trattamento dei dati riferiti agli utenti che vi navigano, ed è affiancato da altre informative sulla privacy relative ad aspetti specifici come, ad esempio, cookie e sicurezza delle sedi.



Per quanto riguarda l'esercizio dei diritti riconosciuti agli interessati dalla normativa vigente (Regolamento UE 2016/679, c.d. GDPR, D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche, pronunciamenti dei legislatori europei e di quello nazionale) ne viene data notizia tramite le informative predisposte dalla Banca ove sono indicate, tra le altre, le modalità con le quali è possibile esercitare i suddetti diritti (ad esempio, accesso ai propri dati, richiesta di cancellazione, rettifica, ecc.).

In caso di violazione dei dati o incidenti correlati (c.d. data breach), sono previsti specifici processi interni, contemplati nelle normative di riferimento, finalizzati a:

- > implementare interventi per mitigare le cause che rischiano di generare eventi analoghi;
- > adottare le disposizioni previste dalla normativa di riferimento (es. notifica all'Autorità Garante per la protezione dei dati). Oltre ai Response Plan posti in essere per la gestione di incidenti e attacchi cibernetici, vengono attuate adeguate misure proattive volte a prevenirli.

In quanto a responsabilità della protezione e sicurezza dei dati, i CdA della Capogruppo e delle Aziende del Gruppo sono destinatari di flussi informativi periodici, ricompresi anche nelle previste modalità di reporting (Relazioni, Tableau de Borde, ecc.) delle Funzioni di controllo. Lo Staff del Data Protection Officer invece, oltre a disporre degli esiti delle attività di controllo svolte dalla Funzione Controlli di Conformità, riceve specifici flussi informativi da parte di ciascuna Direzione della Banca in relazione all'assolvimento degli adempimenti da loro demandati in materia di privacy. La Funzione di Audit, poi, svolge con cadenza almeno annuale l'attività di controllo interno sulla gestione dei dati bancari, in ottemperanza alle previsioni del Provvedimento del Garante Privacy n.192 del 2011.

Dalle Funzioni di Controllo e Revisione vengono anche svolte ispezioni per verificare l'estensione e la conformità dei programmi di protezione dei dati utilizzati da fornitori e partner commerciali della Banca. Infine, la tutela dei dati viene assicurata anche negli accordi contrattuali o di collaborazione con terze parti mediante la previsione di specifiche clausole e l'identificazione dei ruoli privacy assunti da ciascuna parte.

### 3.3.3 Cultura e comunità

[GRI 3-3] [GRI G4 FS16]

#### Il nostro approccio

Valorizzare il patrimonio artistico bancario e nazionale, sviluppare la conoscenza delle tematiche connesse all'educazione finanziaria, supportare i bisogni sociali delle categorie più deboli, con particolare attenzione ai giovani e alle donne, fanno parte del modo in cui **la Banca supporta la comunità di cui fa parte** e che cerca di supportare nel proprio sviluppo sociale e ambientale.

#### Le principali politiche del Gruppo

- > Gestione del patrimonio artistico
- > Gestione Sponsorizzazioni e Raccolte Fondi
- > Direttiva di Gruppo in materia di Selezione Risorse Umane



#### Risultati 2023



**6 prestiti con 17 opere** concesse a musei e fondazioni



Nel 2023 è stata **ripristinata l'iniziativa "Banca Aperta"**, tra le varie iniziative



**56 tirocini retribuiti e 157 studenti** coinvolti nell'iniziativa Scuola-Lavoro, 210 partecipanti al **Career Day**



**1 partnership e collaborazioni esterne** relative all'Educazione Finanziaria



Numerose iniziative relative all'Educazione Finanziaria per il Gruppo, la **clientela** e i **Gestori**



**MPS Orienta:** realizzazione di attività formative e di sviluppo rivolte all'esterno, mediante un programma dedicato all'orientamento professionale, al supporto dei giovani nella ricerca del lavoro e, in generale, ai rapporti con scuole e università

#### Il nostro impegno



#### IL NOSTRO FOCUS

L'educazione finanziaria


Lo sviluppo professionale ed eventi dedicati all'orientamento

Sponsorizzazioni ed eventi sul territorio

L'arte e la cultura per il Gruppo



Nella tabella che segue viene riportata una descrizione dei principali rischi per il Gruppo connessi ai temi materiali presenti nel capitolo e l’approccio seguito per la loro gestione in considerazione dei processi interni aziendali.

Principali rischi connessi al tema “Cultura e comunità”						
Principali argomenti	Potenziali vulnerabilità	Natura dei rischi connessi			Stakeholder impattato	Principali presidi di gestione e mitigazione
 > fornire supporto equo allo sviluppo della comunità di riferimento per la propria operatività, promuovendo i temi della crescita sostenibile, della digitalizzazione, della cultura finanziaria	> iniziative non eque nella definizione di accessibilità e di fruibilità da parte delle comunità di riferimento > adesione ad iniziative che si rivelino controverse per finalità, entità e/o attori coinvolti	Generati	Non finanziari	Diretti	Comunità esterna	> adesione a iniziative culturali > sponsorizzazioni ed eventi sul territorio > iniziative di orientamento professionale e di laboratorio rivolto ai giovani, all’innovazione
		Subiti	Non finanziari	Indiretti e reputazionali	Banca	

Per il dettaglio sui principali impatti generati si rimanda al capitolo “Analisi di Materialità e Stakeholder Engagement”

Il Gruppo MPS svolge un ruolo attivo di **sviluppo e promozione delle comunità** nelle quali opera, con particolare attenzione ad aspetti quali la **valorizzazione dell’arte e della cultura**, la valorizzazione delle **specificità del territorio** con eventi ad hoc e la **promozione di un’educazione finanziaria** alla portata di tutti.

La **Funzione Comunicazione** e la **Funzione Risorse Umane**, oltre che la Funzione Commerciale, sono attive nella pianificazione di eventi, attività e iniziative riportati di seguito e presidiano questi aspetti che la Banca ritiene fondamentali per il rapporto verso l’esterno.

## Educazione finanziaria

[GRI FS16]

In Italia il livello di educazione finanziaria è ancora basso e oggi più che mai **il Cliente ha bisogno di essere affiancato in un percorso di pianificazione economica e finanziaria patrimoniale** che metta al centro i suoi reali bisogni e quelli del suo nucleo familiare, partendo proprio dalla consapevolezza.

Il **2023** è stato caratterizzato da un andamento volatile per i mercati finanziari che, grazie ad un deciso recupero negli ultimi due mesi, hanno terminato l’anno con un bilancio positivo. Infatti, con i rischi geopolitici che per ora restano sullo sfondo, i dati macro migliori delle attese, la continuazione del processo disinflattivo e l’attesa per l’avvio di un ciclo di tagli da parte delle principali banche centrali, hanno portato ad un recupero dell’appetito per il rischio. In un tale contesto, l’attività del **Team Advisory** si è fatta sempre più presente tanto con la **rete Private** che con **quella Retail**, al fine di fornire indicazioni operative e supporto per interfacciarsi al meglio con la clientela. È stato infatti necessario affiancare

ai tradizionali percorsi formativi delle iniziative che potessero consolidare le competenze necessarie a soddisfare i bisogni legati al contesto di riferimento. A livello quotidiano, è proseguita l'attività di realizzazione di video giornalieri di aggiornamento sull'evoluzione dei mercati da parte del *Team Advisory*, fruibili da parte della rete tramite la intranet, e la realizzazione di materiale in forma scritta quale la pubblicazione della *newsletter* mensile sia per il private che per il retail e la realizzazione di un *weekly* settimanale.

## Iniziative per tutto il Gruppo

### Rubrica di Educazione Finanziaria

A partire dal mese di ottobre (mese dell'educazione finanziaria) sono state realizzate diverse attività per promuovere la cultura finanziaria, assicurativa e previdenziale. La banca ha colto l'opportunità di parlare di educazione finanziaria per accrescere le conoscenze sul tema e rendere i colleghi parte attiva nella diffusione della stessa. Il piano di comunicazione comprende: un articolo e uno screensaver di lancio dell'iniziativa "Ottobre è il mese dell'educazione finanziaria. Parliamone, Parlatene!"; 4 articoli (1 a settimana) sui temi più cercati su Google secondo il Comitato Edufin (risparmio, investimenti, previdenza e indipendenza economica delle donne); la pubblicazione delle pillole realizzate per i canali social all'interno di una rubrica dedicata al tema.

## Webinar "Flash Mercati"

Nello specifico, il **tradizionale webinar settimanale "Flash Mercati"** dedicato alle reti Private e Retail è proseguito con **cadenza settimanale**, risultando in circa **100 incontri/webinar complessivi lungo l'arco dell'anno**. A questi incontri si sono sommati appuntamenti dedicati, organizzati in forma digitale o in presenza su richiesta della rete, relativamente a specifiche tematiche di mercato o di prodotto.

Per la rete Imprese sono stati erogati, tramite modalità webinar, ciascuno della durata di circa 45 minuti, Focus con cadenza mensile denominati "Mercati e spunti operativi su servizi specialistici (Gestione Liquidità e Coperture)".

## Iniziative per i Gestori Private e Family Office

### Digital B2B

Ciclo di webinar interattivi **erogati da figure specializzate**, su specifici temi, quali ad esempio l'andamento dei mercati finanziari. destinati:

- agli specialisti Wealth Management, 26 risorse altamente specializzate; nel corso dell'anno sono stati realizzati 14 webinar da 30 minuti l'uno, per un totale di 7 ore per ciascuna risorsa;
- a tutte le risorse della Rete Private e Family Office per un totale di 10 appuntamenti da 30 minuti ciascuno.

<p><b>Incontri info-formativi sul territorio nazionale</b></p>	<p>Durante l'anno sono state implementate <b>20 sessioni</b> di circa <b>60 minuti</b> ciascuna, che hanno coinvolto tutta la Rete Private e Family Office al fine di approfondire le tematiche salienti relative al contesto economico-finanziario.</p>
--	--

## Iniziativa per la clientela

<p><b>Clienti Private – Banca MPS</b></p>	<p>Nel 2023 sono stati attuati degli <b>eventi destinati ai clienti Private</b> organizzati con partner esterni ed aventi focus di mercato e scenario: in totale sono state realizzate <b>20 iniziative</b> che hanno visto la presenza di <b>759 partecipanti</b>. In queste iniziative al fine di contenere il consumo di carta i materiali e gli accrediti erano in digitale.</p>
<p><b>Clienti Banca Widiba</b></p>	<p><b>59 eventi formativi</b> con <b>clientela in essere e prospect</b> sui temi delle risorse economiche, pianificazione successoria, passaggio generazionale, sostenibilità, finanza inclusiva, budgeting familiare ecc.</p>
<p><b>MpsEdu</b></p>	<p>La rubrica #MpsEdu è un'iniziativa di educazione finanziaria presente sui canali Facebook e Instagram di Banca MPS.</p> <p>MpsEdu nasce come "dizionario finanziario" a inizio 2018 con un formato statico solo su Instagram per essere rivisitata nel 2020 con un formato video che ha trovato spazio anche su Facebook. In questo periodo di tempo sono stati pubblicati circa 100 contenuti.</p> <p>L'attuale formato dinamico dura circa un minuto ed è incentrato su un tema ogni volta diverso. L'obiettivo è quello di educare all'economia e alla finanza in modo chiaro e immediato. e catturare l'attenzione e l'interesse su tematiche finanziarie ed economiche come credito, investimenti, risparmio e previdenza.</p> <p>La rubrica si rivolge a un pubblico non esperto di argomenti economici ma interessato a scoprirli con parole semplici e concetti nuovi.</p>
<p><b>#OttobreEduFin – Banca Widiba</b></p>	<p>Tra i 59 Eventi Clienti Banca Widiba, evidenziamo la partecipazione alla <b>sesta edizione dell'#OttobreEduFin</b> promossa dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria. Attraverso <b>24 eventi</b> realizzati dai Consulenti finanziari in tutta Italia, sono state approfondite differenti tematiche come l'inclusione delle donne nel mondo del lavoro, il welfare aziendale come strumento di crescita per persone e imprese, la gestione del patrimonio e la previdenza.</p>

## Partnership e collaborazioni

Nel biennio 2022-2023, Banca Widiba ha portato avanti il **progetto di ricerca nazionale “Donne e Denaro: una sfida per l’inclusione”** in collaborazione con il **Dipartimento di Psicologia dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano**. L’obiettivo di questa indagine multi-metodo è legato a identificare e analizzare i fattori che ancora oggi ostacolano un coinvolgimento attivo e consapevole delle donne nella gestione finanziaria del patrimonio e il loro ingresso nel mondo della consulenza finanziaria. Nello specifico, la ricerca si è svolta in due fasi: l’indagine realizzata nel 2022 **“Donne e Denaro: una sfida per l’inclusione”** si è impegnata ad **analizzare atteggiamenti e comportamenti nella gestione del denaro da parte delle donne**, con lo scopo di programmare nuove soluzioni di intervento e iniziative concrete basate sulle evidenze scientifiche e volte a colmare i *gap* esistenti e a favorire una sempre maggiore inclusione femminile in ambito finanziario. Punto di partenza dell’indagine è stata un’analisi della letteratura, cui hanno fatto seguito una ricerca qualitativa e una quantitativa, due studi sperimentali e due Laboratori del Futuro. La seconda fase della ricerca dal titolo **“Donne e Denaro: la consulenza finanziaria. Analisi e opportunità di una professione contemporanea oltre gli stereotipi di genere”** è stata sviluppata nel corso del 2023 con l’obiettivo di indagare le percezioni e le credenze legate alla figura della consulente finanziaria, le condizioni lavorative di chi la svolge e, infine, di individuare alcune chiavi d’intervento per migliorare la percezione di questa professione da parte delle donne. Le risultanze sono state presentate in occasione di un evento aperto alla stampa, durante il quale sono state coinvolte una serie di professionisti di diversi settori che hanno dato vita a un talk su temi quali l’indipendenza economica, l’accesso femminile al mondo del lavoro e l’importanza di una comunicazione adeguata ed efficace che favorisca maggiore inclusione.

## Lo sviluppo professionale ed eventi dedicati all’orientamento

Il Gruppo ha realizzato nel 2023 i **programmi MPS Orienta e MPS Scuola Lavoro**, dedicati all’orientamento professionale, allo sviluppo di competenze trasversali, all’educazione finanziaria e, in generale, ai **rapporti con scuole e università**. I programmi hanno l’obiettivo di promuovere l’*employer branding*, rafforzare il legame tra percorsi di studio e mondo del lavoro, sostenere lo sviluppo economico e sociale del Paese, contribuire a strategie di crescita sostenibili e consolidare il rapporto con la clientela e il territorio dove il Gruppo opera. È stata inoltre lanciata l’edizione pilota, nella DTR Sud-Est, del progetto **MPS Ti Orienta**, che offre un servizio gratuito, gestito direttamente dalla Funzione Selezione della Direzione CHCO, di orientamento al lavoro su richiesta per figli di dipendenti, figli di clienti e clienti maggiorenni.

### Iniziative del programma MPS Orienta attive per il 2023

#### Convenzioni e accordi quadro

Il Gruppo ha all’attivo **convenzioni e accordi quadro con oltre 30 università, master e scuole di specializzazione** su tutto il territorio nazionale. Questi accordi permettono a giovani laureati o laureandi di svolgere tirocini curriculari e non curriculari presso funzioni specialistiche coerenti con i percorsi di studi svolti.

#### Tirocini nel Gruppo

Nel 2023 nel Gruppo sono stati attivati **56 tirocini in strutture specialistiche (36 nuove attivazioni e 20 proroghe)**, con una durata media di **6 mesi**, alcuni dei quali conclusi con l’assunzione.

**Convenzione per i dipendenti e loro famigliari**

In essere con l'università telematica dell'**Università la Sapienza (Unitelma)** una convenzione rivolta ai **dipendenti del Gruppo e ai loro familiari** per accedere a condizioni agevolate a corsi di laurea e master online. Dalla stipula della convenzione, avvenuta nel 2020, sono state registrate **39 iscrizioni a corsi di laurea e 175 iscrizioni a master post-laurea di I e II livello**.

Indicatori per MPS Orienta e MPS Scuola-Lavoro	2023	2022	2021
MPS Orienta – Tirocini (attivazioni)	56	84	80
MPS Scuola-Lavoro – Scuole coinvolte	7	6	6
MPS Scuola-Lavoro – Studenti coinvolti	157	300	140
Career Day – Partecipanti	210	200	200
MPS Ti Orienta – Richieste-Presenze	62-20	-	-

Per quanto riguarda le **attività di orientamento al lavoro, sviluppo competenze trasversali e educazione finanziaria** presso le scuole superiori, nell'anno scolastico 2022-2023 il progetto **"MPS Scuola-Lavoro"** ha coinvolto **7 scuole di 7 diverse regioni italiane**, operanti in territori difficili e/o disagiati. Gli studenti coinvolti, circa **157** per un totale di **8.635 ore di progetto (55 ore a studente)**, hanno partecipato a webinar di formazione e orientamento e poi si sono cimentati in lavori di gruppo attraverso l'ideazione di un servizio bancario da dedicare ai giovani. Un evento finale ha visto la premiazione dei progetti più convincenti. Sempre nel 2023, sono stati svolti anche altri **incontri di educazione finanziaria e orientamento al lavoro** con un progetto di co-teaching svolto presso l'Università di Siena (30 partecipanti), e con due giornate formative **"MPS incontra Centro Bonsignori"** (59 partecipanti totali). Infine, l'azienda, come ogni anno, ha partecipato ai **Career Day** organizzati dall'Università di Siena e a cui hanno preso parte circa 210 studenti.

**Sponsorizzazioni ed eventi sul territorio**

Banca MPS prosegue la propria relazione con i territori e con le comunità attraverso il **ricorso a eventi e sponsorizzazioni**, da intendersi come leve di comunicazione, contatto e branding con lo scopo di rafforzare la reputazione e l'accreditamento correlato. Con l'obiettivo di dialogare e interagire con le varie tipologie di stakeholder (*media relation*, clienti *captive e prospect*, associazioni, enti ed istituzioni), la Banca ha programmato nel corso del 2023 alcune iniziative in presenza sul fronte degli eventi e delle sponsorizzazioni.

Le attività connesse a eventi e sponsorizzazioni sono formalmente regolamentate nella normativa aziendale D00953, disponibile alla consultazione diretta e trasparente di tutti i dipendenti e delle funzioni interessate della Banca<sup>47</sup>.

<b>Iniziative per il territorio</b>	
<b>Iniziative per il settore agroalimentare</b>	Nel 2023, in linea con gli indirizzi strategici della Banca, grande attenzione è stata rivolta alle <b>iniziative riguardanti il settore agroalimentare</b> e la <b>valorizzazione di filiere e imprese</b> . In questo contesto è stata confermata la partnership per la realizzazione della manifestazione <b>Wine &amp; Siena</b> , il cui sostegno, fin dalla prima edizione, evidenzia l'impegno a supportare le eccellenze agroalimentari all'insegna dell'innovazione e della transizione sostenibile. Al tempo stesso la Banca ha sostenuto i percorsi di visibilità e affermazione di alcuni Consorzi di Tutela del Vino toscani.
<b>Fondazione BAM</b>	Confermate le azioni di sostegno ad iniziative in campo educativo, sociale e artistico e di networking istituzionale attraverso la <b>Fondazione BAM</b> , intese come strumenti per interventi incisivi a favore dei territori di riferimento. Tra i progetti si registra il supporto alla ventisettesima edizione di <b>Festivaletteratura</b> e del tradizionale <b>Concerto degli auguri di Natale</b> , entrambi a Mantova.
<b>Eventi "Banca Aperta"</b>	Nel 2023, è stata riconfermata l'iniziativa <b>"Banca Aperta"</b> , grazie alla quale il patrimonio artistico e architettonico della Sede Storica di Siena è stato messo a disposizione della comunità con visite guidate nelle giornate del 2 luglio e del 16 agosto, in occasione dei Palii ordinari.
<b>The Siena Fourth Conference of the Future of Europe</b>	Nel giugno 2023, in occasione dell'evento <b>The Siena Fourth Conference of the Future of Europe</b> , che si è svolto presso la Certosa di Pontignano a Siena, è stato rafforzato l'impegno della Banca sul fronte dell'accrescimento della consapevolezza collettiva sui temi della sostenibilità. Nell'ambito dell'evento, che ha coinvolto intellettuali, decisori politici, giornalisti e istituzioni internazionali, la Banca ha preso parte alla discussione sui vantaggi e sugli svantaggi della finanza sostenibile.

<sup>47</sup> Circa la gestione delle pratiche di formalizzazione e contrattualizzazione delle sponsorizzazioni, la Banca si premura di far sottoscrivere alla controparte/sponsee un apposito documento, afferente al decreto legislativo n. 231 del 2001 concernente la responsabilità amministrativa degli enti.

## L'arte e la cultura per il Gruppo MPS

### Interventi di restauro e manutenzione

I restauri e gli interventi di manutenzione hanno riguardato **n. 6 dipinti, n. 7 opere su carta e n. 4 cornici antiche**. La scelta dei restauratori ha tenuto conto dell'Elenco dei nominativi abilitati all'esercizio della professione di restauratore di beni culturali ex art. 182 D.Lgs. 42/2004 in base alla tipologia del bene interessato.

### Valorizzazioni

Nell'ambito dell'iniziativa "Banca Aperta", è stato esposto un importante dipinto futurista di **Fortunato Depero** presso la monumentale scala progettata da Pierluigi Spadolini nella Sede Storica di Rocca Salimbeni a Siena.

### Consultazione materiali archivistici

Le **consultazioni dei materiali archivistici sono state n. 19**, oltre a n. 8 effettuate da personale interno per esigenze esterne.

### Prestiti di opere d'arte

I prestiti effettuati sono stati **n. 6 con n. 17 opere concesse in prestito**. In particolare:

**'Il meglio maestro d'Italia'. Perugino nel suo tempo**, 4 marzo – 11 giugno 2023, presso la Galleria Nazionale dell'Umbria, Perugia

**Dario Neri e Mario Luzi. Il paesaggio stato d'animo**, 6 maggio – 5 novembre 2023, presso il Conservatorio San Carlo Borromeo, Pienza

**Silvano Campeggi. Le immagini della Festa**, 19 giugno – 5 settembre 2023, presso Palazzo Sansedoni, Siena

**San Francesco. Der Heilige aus Assisi**, 8 ottobre 2023 – 7 gennaio 2024, presso il Museo Diözesanmuseum Freising, Freising

**Luce e colore nella pittura di Francesco Guardi (Venezia, 1712 – 1793)**, 27 novembre 2023 – 31 gennaio 2024, presso Palazzo Sansedoni, Siena

**Dario Neri e Mario Luzi. Il paesaggio stato d'animo**, 2 dicembre 2023 – 4 febbraio 2024, presso i Magazzini del Sale, Siena

Nel corso del 2023, il supporto alla comunità da parte del Gruppo MPS si è concretizzato anche con le **iniziative in ambito culturale**, che rivestono da sempre una posizione di centralità nella politica di



Visita la pagina "I tesori di MPS", per vedere la collazione

BMPs, impattando in modo significativo sul brand e rafforzando la reputazione del Gruppo. Costante e ininterrotto è il rapporto con le **Soprintendenze competenti per i territori e per le varie materie** (beni artistici e beni

archivistici-librari); la Banca, infatti, si impegna a conservare e tutelare il proprio patrimonio, con periodici interventi di manutenzione e restauro condivisi e concordati con le locali Soprintendenze, avvalendosi di figure professionali di comprovata competenza ed esperienza.

La Banca prende inoltre costantemente parte al **Gruppo di lavoro Relazioni Culturali di ABI**, che si occupa di individuare le strategie culturali comuni a tutti gli istituti bancari.

## 3.4 Le nostre Persone

*“Tutelare e sviluppare il potenziale del capitale umano in un ambiente inclusivo”*



### 3.4.1 Lo sviluppo del personale

[GRI 3-3] [GRI 404-1] [GRI 404-2] [GRI 404-3]

#### Il nostro approccio

Valorizzare le competenze delle risorse interne e contribuire così allo sviluppo professionale delle risorse è un tema strategico per il Gruppo MPS. Per questo motivo, sono promossi dei modelli organizzativi che sviluppino e stimolino la crescita, sono condivisi gli obiettivi e le conoscenze interne e la cultura ESG e sono valorizzate le competenze dei collaboratori, anche attraverso percorsi di crescita ad hoc, in linea con le esigenze del mercato e lo sviluppo sostenibile. Il **monitoraggio delle esigenze formative dei dipendenti** al fine di evitare il disallineamento tra le competenze possedute e quelle necessarie per garantire un servizio di qualità al cliente è un elemento su cui il Gruppo pone particolare attenzione.

#### Le principali politiche del Gruppo a presidio sul tema

- > Direttiva di Gruppo in materia di Gestione Risorse Umane
- > Codice Etico
- > Regole in materia di inclusione
- > Piani di Reskilling e Change Management



#### Risultati 2023



oltre 13.000 ore di formazione erogate su tematiche ESG per ruoli specialistici, iniziative mirate ad personam e iniziative di sensibilizzazione e diffusione della cultura del rischio



Evoluzione piattaforma di Formazione MPS Academy - 3D Approach



23 nuovi percorsi di coaching



Oltre il 99% dei dipendenti ha ricevuto una valutazione della performance nel corso dell'anno (fully digital)



**Formazione "su misura" su temi ESG:** integrazione dei temi ESG nelle Skill Gap Analysis dei principali Topic del Framework formativo e relativa formazione "su misura" in base ai gap rilevati



**Percorsi di Certificazione** per ruoli private



Integrazione degli elementi ESG nel sistema di valutazione (**Performance & Talent Management**)

#### Il nostro impegno



#### IL NOSTRO FOCUS


MPS Academy e i programmi di awareness in ambito ESG

153

Il programma "MPS Sviluppa" e il *reskilling*

Il processo di valutazione delle performance dei dipendenti

Nella tabella che segue viene riportata una descrizione dei principali rischi per il Gruppo connessi ai temi materiali presenti nel capitolo e l'approccio seguito per la loro gestione in considerazione dei processi interni aziendali.

Principali rischi connessi al tema "Sviluppo delle risorse umane"						
Principali argomenti	Potenziali vulnerabilità	Natura dei rischi connessi		Stakeholder impattato	Principali presidi di gestione e mitigazione	
 <p>&gt; mantenimento e crescita di livello ed ampiezza delle competenze interne in un contesto di profondi cambiamenti                      &gt; capacità di attrarre e trattenere talenti e figure chiave</p>	<p>&gt; difficoltà a garantire continuità operativa a seguito di riorganizzazioni, esternalizzazioni o riduzione organici                      &gt; insoddisfazione, degrado clima interno e motivazione                      &gt; contenziosi                      &gt; difficoltà a coprire adeguatamente ruoli specifici                      &gt; elevato turnover, uscita netta risorse chiave</p>	Subiti	Finanziario e non finanziario	Diretti e operativi  Indiretti e reputazionali	Banca	<p>&gt; gestione dei rischi in chiave preventiva attraverso analisi preliminari d'impatto, procedure di confronto sindacale                      &gt; piani di continuità manageriale                      &gt; attività di formazione basata sulla tassonomia dei rischi e processi aziendali                      &gt; formazione "su misura" sulla base del risk rating di ruolo e delle risultanze delle skill gap annuali individuali, svolte da tutti i dipendenti                      &gt; ascolto attivo / rilevazione clima interno regolare e strutturato attraverso questionari tematici e altre forme di contatto                      &gt; specifici programmi di riqualificazione delle risorse interessate da mobilità professionale con formazione calibrata in base alle caratteristiche delle posizioni da ricoprire e delle competenze già acquisite                      &gt; indicatori di performance risk-adjusted nelle politiche di remunerazione e incentivazione del personale.                      &gt; campagne formative sulla cultura del rischio attraverso iniziative mirate su specifici rischi e diffuse su tutto il personale                      &gt; selezioni interne per valorizzazione professionalità esistenti, attività di onboarding e ascolto dedicate ai nuovi assunti</p>

Per il dettaglio sui principali impatti generati si rimanda al capitolo "Analisi di Materialità e Stakeholder Engagement"

Per il Gruppo MPS, la **valorizzazione dei collaboratori** è un processo che segue la vita della singola persona all'interno dell'organizzazione dal momento della selezione e in tutte le fasi di sviluppo professionale che seguono, creando opportunità professionali e di formazione per le persone in linea con le loro aspirazioni ed esigenze.

Il modello formativo cerca così di rispondere, in maniera proattiva e dinamica, alle nuove sfide conoscitive poste dai mercati e dalla continua evoluzione del sistema bancario, dei processi aziendali e dagli impatti che la Banca genera e subisce. Questo nuovo modello formativo, il cosiddetto "**3D approach**", è multidimensionale, declina le attività formative rispetto a tre dimensioni:

- > I processi della Banca, per valutarne la copertura o orientarne la pianificazione;
- > I rischi aziendali individuati, per valutare la mitigazione della rischiosità;
- > Gli ambiti, ovvero i criteri di omogeneità, su cui vengono aggregate le iniziative.

Uno dei capisaldi del modello formativo è costituito dal **processo di pianificazione annuale della formazione**, profondamente rivisitato rispetto al passato; esso si fonda sulla collaborazione di diverse Funzioni aziendali a diverso titolo coinvolte e su una strutturata metodologia di prioritizzazione delle

iniziative formate, prevedendo che i risultati dello stesso piano formativo siano oggetto di presentazione al Consiglio di Amministrazione.

Nell'ottica di favorire una cultura del rischio, è stato definito un processo che sin dalla fase di pianificazione associa a ciascuna attività formativa uno o più processi e rischi aziendali: questo modello garantisce infatti una programmazione su misura sugli ambiti che MPS Academy ha classificato **high-risk** (Credito, Antiriciclaggio e Crimini Finanziari, Customer Protection e Trasparenza, Data Governance, Data Protection, D.Lgs. n. 231/2001 e Cyber Security). Il modello si fonda su due attività annuali: l'esercizio di **Risk Assessment** che definisce l'esposizione al rischio di ciascun ruolo aziendale e quello di **Skills Gap Analysis** che consente di determinare il fabbisogno formativo di ciascun dipendente.

Sfruttando il patrimonio informativo consolidato nel corso di questi primi anni di esercizio del Modello formativo «3D Approach», nel 2023 MPS Academy ha inteso integrare un indicatore sintetico sul livello di «People Risk Awareness» della rete commerciale all'interno del Risk Appetite Framework, al fine di consentire un processo robusto di rendicontazione agli Organi aziendali sulle tematiche relative al «governo» della risk culture in azienda.

MPS Academy si è dotata di uno strumento per il calcolo dell'Indicatore relativo al Livello di People Risk Awareness in azienda che consente di definire un valore quantitativo e qualitativo del Livello di People Risk Awareness sulla base di un set di indicatori quali-quantitativi e ricalcolare ogni quadrimestre il valore dell'indicatore in relazione agli esiti del Risk Assessment e della Skills Gap Analysis condotti sui diversi ambiti High Risk (Credito, AML e Crimini finanziari, Customer Protection) a valere sulla Rete commerciale.

Il **ricorso ai finanziamenti** dei Fondi Paritetici di Categoria consente di sostenere i costi della formazione e di ricorrere a professionalità specializzate che elevano la qualità dei corsi e spingono all'innovazione continua.

I **canali di erogazione** della formazione tradizionali sono ancora presenti ma sono sempre più affiancati da soluzioni che utilizzano strumenti informatici e digitali, similmente all'esperienza delle Persone nel proprio quotidiano. MPS pone particolare importanza alla responsabilità data ai singoli dipendenti, a cui è consigliato di mantenere aggiornato il proprio bagaglio di competenze professionali secondo i programmi, i criteri, i tempi e le modalità individuati dalla Banca.

## “MPS Academy” e i programmi di *awareness* in ambito ESG

Le attività formative sono sistematizzate nella **MPS Academy**, la **scuola di formazione permanente** aziendale che dal 2012 accompagna l'evoluzione dei modelli organizzativi e sostiene le Persone nei percorsi di sviluppo professionale, nell'ambito della quale si progetta, programma, presidia e finanzia l'attività formativa di Banca MPS.

La formazione è caratterizzata da due approcci:

- › **Formazione “Push”**, abilitante al ruolo aziendale e diversificata in funzione del ruolo ricoperto in azienda;

- › **Formazione “Pull”**, massimizza le opportunità ed è usata per integrare, su scelta dei dipendenti, alcuni temi specifici

Il 2023 è stato caratterizzato dalla **evoluzione della nuova piattaforma di formazione** con l’integrazione di strumenti di analisi (questionari di Skill gap analysis) che consolidano l’applicazione del framework formativo **3D Approach** adottato da MPS Academy. Tali strumenti combinati con i percorsi formativi dinamici consentono una formazione “su misura” ovvero di personalizzare le iscrizioni per ruolo a parità di durata complessiva dei percorsi formativi e permette una compilazione digitale che evita il transito cartaceo dei documenti tra i vari attori coinvolti.

Nel 2023, i principali progetti sono stati realizzati con l’obiettivo di accrescere preparazione e professionalità del personale, come richiesto anche dalle normative europee e nazionali, diffondere la cultura dei rischi, garantire il sostegno al turnover dei ruoli aziendali e favorire l’autosviluppo e l’aggiornamento continuo.

## Formazione ESG

Poiché la sostenibilità sta diventando un driver di competitività, MPS Academy ha promosso una **serie di iniziative sul tema** per agevolare la diffusione dei principi ESG:

- › Formazione su misura su temi ESG connesse alle **skill gap analysis** in ambito **Credito e AML/CFT**. Sono stati rilasciati **due corsi online** ai quali sono state iscritte **oltre 10.500 persone** per un totale di **oltre 3.600 ore** di formazione erogate.
- › Due Workshop online su **approfondimenti operativi** che hanno visto coinvolte circa 175 persone della filiera credito.
- › Percorso di **Certificazione per ruoli Private** per 19 persone con la collaborazione di Istituti di elevato standing. Il percorso è stato organizzato da AIPB, Associazione Italiana Private Bankers che ha provveduto a ingaggiare docenti Universitari ricercatori sulla materia e altri esponenti del mondo accademico.
- › Un **corso per Auditor** su temi riguardanti la gestione dei Rischi ESG.
- › Sensibilizzazione del tema attraverso l’erogazione di una **Learning Card** che ha visto coinvolte 16.000 persone.
- › Corso su “Finanza e sostenibilità. Processo di consulenza sugli investimenti sostenibili” e corso “Rischi e rendimenti nel mondo degli investimenti sostenibili” facenti parte della certificazione Mifid 2023 che hanno visto coinvolte oltre 9.800 persone;
- › Partecipazioni a workshop e seminari organizzati da Istituti di elevato standing (ABI, CETIF, KPMG, AIIA, ISPER, AICOM, ecc.) per 114 persone con un totale di oltre 650 ore erogate.

## Principali progetti realizzati

### Percorso di formazione e sviluppo previsto dal Regolamento Intermediari Consob

In applicazione della Direttiva Mifid 2, ha coinvolto **circa 10.000 persone** (30 ore di formazione pro capite); i Gestori Private, i Gestori Premium e gli Addetti della linea Valore sono stati formati anche in maniera sincrona, con interventi – di diversa durata e profondità – finalizzati a lavorare sugli strumenti commerciali per un’efficace analisi dei fabbisogni dei clienti e pianificazione commerciale.

<p><b>Formazione multimediale su Cultura del Rischio</b></p>	<p>Formazione <b>dedicata a tutto il personale</b>, in continuità con gli anni precedenti, attraverso una collana di corsi con pubblicazione mensile su temi riguardanti ambiti di rischio diversi: dalla sostenibilità in ambito ESG ai Rischi operativi, Antiriciclaggio, al tema della privacy.</p>
<p><b>Percorsi formativi professionalizzanti</b></p>	<p>Prevista la certificazione finale ed erogati ad Auditors e specialisti della funzione Compliance.</p>
<p><b>Formazione risk-based in ambito antiriciclaggio, credito e cybersecurity &amp; data Risk</b></p>	<p>Risk assessment per individuare i principali rischi a cui sono esposti i diversi ruoli e skill gap analysis per valutare i gap formativi (oltre 11.000 persone per Antiriciclaggio e 4.300 per credito), con azioni formative online, aula virtuale e coaching operativo (formazione online per circa 11.000 persone sull'antiriciclaggio e 4.300 sul credito, formazione webinar per 1200 persone per antiriciclaggio e 1000 persone sul credito, 100 persone in coaching operativo su antiriciclaggio e 90 su credito).</p> <p>È stato erogato l'esercizio di Skill Gap Analysis Cyber Security &amp; Data Risk, sui temi Cybersecurity, Data Governance, Data Protection e Responsabilità Amministrativa degli enti ex D.Lgs. n. 231/01, che ha visto coinvolte le risorse delle Strutture Centrali (oltre 3900) con una percentuale di completamento pari al 91%. Seguirà formazione "su misura" in base ai gap rilevati.</p>
<p><b>Piano info formativo e sensibilizzazione sulla sicurezza dell'informazione</b></p>	<p>Come da Piano, e in continuità con quanto già avviato negli anni precedenti, sono stati erogati <b>corsi rivolti a tutto il personale</b>, sulle principali <b>minacce, Crisis Management e Business Continuity</b>. Il focus su questi corsi è presente nel capitolo "Digitalizzazione e Sicurezza informatica".</p> <p>La comunicazione interna nel corso del 2023 ha continuato a sensibilizzare sul tema con focus periodici nella sezione dedicata della intranet e con comunicazioni ad hoc in presenza di attacchi diffusi. Nel Piano è stata prevista una formazione specialistica per il personale delle funzioni aziendali di controllo a presidio dei rischi di compliance post Skill assessment (13 persone), per ruoli IT connessi all'aggiornamento o all'acquisizione di certificazioni, ad esempio corsi AIIA per Internal Auditors (36 persone coinvolte), corsi cyber agli operatori SWIFT per compliance a CSP (Customer Security Program SWIFT) nel rispetto dei requisiti di sicurezza previsti dagli Standard Internazionali (60 persone), Corsi erogati a cura di enti certificatori esterni (es. ISACA), che prevedono in alcuni casi rilascio di attestazione internazionale (43 persone).</p> <p>Per le iniziative che hanno visto coinvolti ruoli chiave e strategici della Banca è stato realizzato un evento di <i>Board Induction</i> per tutti i Consiglieri e Sindaci della Banca e i membri del Collegio Sindacale sul tema <i>Cybersecurity</i>: "La sicurezza Informatica".</p>
<p><b>Percorsi di Certificazione POG (Product Oversight Governance)</b></p>	<p>Per risorse delle funzioni Prodotto e che ricoprono <b>ruoli specialistici di controllo</b> (Audit, Compliance, AML), in coerenza con gli esercizi precedenti, sono stati avviati percorsi di aggiornamento della Certificazione POG (test iniziale e webinar da 2h) per coloro che hanno conseguito la qualifica nel corso del 2021 (110 persone) e percorsi per neo-ingressi nel ruolo (test iniziale, 2 webinar da 2h e test finale di certificazione) per 170 persone.</p> <p>L'intero impianto, compreso materiali e test, è stato realizzato con la collaborazione di un Comitato Tecnico Scientifico composto da docenti universitari, Chief della Banca e Partner di Deloitte Risk Advisor.</p>

<b>Formazione manageriale per Titolari</b>	Attivati tre diversi percorsi di formazione manageriale, dedicati rispettivamente ai neo-titolari, per l'apprendimento delle competenze di base per la gestione della squadra, ai titolari già nel ruolo da almeno 3 anni, come allenamento delle competenze e rinforzo sulla leadership, e ai titolari coinvolti nei processi di reskilling.
<b>Formazione di induction per principali ruoli di rete</b>	Percorsi formativi dedicati all'apprendimento delle competenze tecniche e operative indispensabili per chi assume un nuovo ruolo.
<b>Percorso formativo per neo responsabili di 2° e 3° livello delle strutture Centrali</b>	Percorso dedicato a neomanager inseriti nei ruoli di responsabilità di livello 2 e 3 delle strutture Centrali (100 persone).
<b>Obiettivo Titolare – formazione aula Titolari</b>	Percorso formativo in aula dedicato al consolidamento dell'esercizio del ruolo, e all'omogeneizzazione dell'azione commerciale: programmazione e strumenti, rischi e controlli.
<b>Essere consulente</b>	Percorso formativo in aula, dedicato all'omogeneizzazione dell'azione commerciale: programmazione e strumenti, rischi e controlli per gestori Premium.
<b>Programma formativo "Trasparenza"</b>	La Skill Gap Analysis 2023 ha evidenziato il 60,3% di risposte corrette, in costante miglioramento nel triennio.
<b>Formazione a supporto dell'incorporazione di MPS CS e MPS L&amp;F</b>	Sono stati avviati percorsi formativi per risorse provenienti dalle società ex MPS CS e MPS L&F su processi e procedure e formazione specifica per risorse delle funzioni Banca che hanno recepito mansioni e procedure nuove.
<b>Accompagnamento ai processi di digitalizzazione della Banca</b>	Sono state predisposte <b>iniziative di formazione e comunicazione a supporto dei principali applicativi e processi</b> (Consumer Finance, Elise, PEF Modulare, Workflow Mutui, ecc.).

## Comunicazione interna e ESG

Sostenibilità ambientale ed equità sociale sono temi attuali che richiedono un percorso di sensibilizzazione interna, e quindi sempre più al centro della comunicazione del Gruppo MPS. Tra le principali attività del 2023 si evidenziano:

- › piano di comunicazione interna dedicato al risparmio energetico (tre salvaschermi e un articolo intranet);

- > piano di comunicazione interna dedicato ai contenuti della Direttiva di Gruppo in materia di Sostenibilità e ESG (tre salvaschermi e un articolo intranet);
- > piano di comunicazione interna dedicato all’iniziativa “Sosteniamo le piccole grandi idee”, nata per incentivare un momento di scambio generazionale su sostenibilità e inclusione tra i dipendenti e i loro figli, nipoti, familiari più giovani (due salvaschermi, tre articoli, tre e-mail a target);
- > piano di comunicazione dedicato a diversità, equità e inclusione per tutto l’anno con articoli intranet, salvaschermo, una sezione intranet dedicata, la pubblicazione di una guida al linguaggio inclusivo e la programmazione di eventi interni con la partecipazione di dipendenti. Tra i temi trattati: genitorialità, libertà economica, parità e violenza di genere, inclusione e rispetto.

## Il programma “MPS Sviluppa”

[GRI 404-2]

Il **programma di sviluppo delle Persone di Banca MPS (MPS Sviluppa)** è finalizzato a **soddisfare le diverse esigenze aziendali** in termini di fabbisogni di professionalità e risponde all’obiettivo di accrescere le competenze, le capacità professionali, la motivazione e l’ingaggio delle Persone. Il programma si ispira a principi di pari opportunità e accessibilità delle attività formative e di sviluppo, in coerenza con le previsioni del Codice Etico e del documento “Regole in materia di inclusione” emanato nel mese di luglio 2022.

Nel 2023, le iniziative di ingaggio e valorizzazione del personale esistenti si sono consolidate ed evolute per **accompagnare** gli obiettivi del nuovo Piano Strategico Industriale 2022-2026 di Gruppo “A Clear and Simple Commercial Bank” attraverso opportunità di sviluppo per i dipendenti e secondo logiche di trasparenza, partecipazione e inclusione.

In tale ottica il 7 agosto 2023 è stato siglato con le OO.SS. un accordo sullo Sviluppo Professionale. In tale accordo è stato condiviso che il modello di sviluppo professionale aziendale si articola in un processo funzionale alla pianificazione della copertura dei ruoli, in un equilibrato rapporto tra l’evoluzione dei profili professionali, la crescita nel continuo delle professionalità e la valorizzazione delle competenze acquisite, in ottica di sviluppo costante e salvaguardia delle professionalità interne.

## Il Reskilling

Per rispondere ai fabbisogni di competenze dettati dalla trasformazione organizzativa in atto e dalla mobilità professionale interna a seguito delle uscite per adesione al Fondo di Solidarietà, è stato consolidato e riproposto il processo di **"Reskilling"** attraverso campagne specifiche dedicate alla Rete ed alle Strutture centrali che hanno coinvolto, complessivamente, circa **2.000 persone**. Tale processo strutturato e scalabile si pone l'obiettivo di gestire attivamente la riqualificazione verso i nuovi ruoli, attraverso la valorizzazione delle competenze e delle esperienze possedute dalle Persone coinvolte e la definizione di percorsi formativi personalizzati. La modalità è efficace, tempestiva ed efficiente, fornendo tutti gli strumenti necessari per un rapido inserimento.

Ciascun percorso è modulato in funzione del **ruolo target** rispetto alle competenze, esperienze e alla formazione già fruita dalle risorse, e può prevedere tre modalità formative:

- > **formazione tecnica di base** (strutturato secondo una logica di pillole formative);
- > **affiancamenti operativi**, che consentono di acquisire il *know-how* pratico dei ruoli;
- > **corsi multimediali fruibili da piattaforma** evoluta, per lo sviluppo delle competenze soft di natura trasversale.

### Principali progetti realizzati

#### Percorsi professionali

Percorsi di crescita professionali GEA (Growing Employees Accountability).  
 A fine ottobre, in continuità con gli anni precedenti, è stata avviata la nuova campagna per la selezione dei partecipanti ai percorsi verso il **ruolo di Titolare di Filiale**. Le persone saranno accompagnate verso il nuovo ruolo attraverso *step* esperienziali, iniziative mirate di formazione/sviluppo e momenti di verifica sull'acquisizione delle competenze.  
 L'accordo del 7/8/2023 prevede, inoltre, la realizzazione nel 2024 di Percorsi Orizzontali di consolidamento delle competenze per Rete e Strutture Centrali.

#### Piani di continuità Manageriale

Sono stati definiti i piani finalizzati ad assicurare la successione in caso di scopertura delle principali posizioni di responsabilità di Rete e delle Strutture centrali.  
 Tale attività ha consentito, inoltre, di individuare un bacino di risorse in evidenza alle quali destinare azioni di sviluppo manageriale e delle competenze soft.

#### Sviluppo delle competenze soft

Iniziative differenziate sulla base del ruolo ricoperto e delle sfide professionali specifiche ad esso collegate, attraverso l'uso di strumenti quali:

- > il **Coaching in modalità digitale**, che prevede un percorso/confronto *one-to-one* con un *coach* certificato della durata di diversi mesi;
- > gli **Assessment** che coinvolgono *cluster* di popolazione specifici e rappresentano un momento di riflessione e diagnosi sui punti di forza e le aree di miglioramento in relazione alle sfide di ruolo, alle esigenze specifiche del business, agli obiettivi strategici e alla cultura organizzativa;



	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; la piattaforma per l'<b>allenamento delle Soft Skill GoodHabitz</b>, che offre l'opportunità di arricchire le competenze soft contenute nel nostro modello di competenze sia in modalità self learning che all'interno dei principali processi di sviluppo;</li> <li>&gt; <b>Percorsi formativi sulle competenze soft</b>, che integrano momenti di autodiagnosi sui comportamenti a webinar interattivi di gruppo e approfondimenti on-line, realizzati in via sperimentale nel corso del 2023 per il cluster dei Coordinatori Small Business.</li> </ul>
<p><b>Raccolta e razionalizzazione del patrimonio informativo</b></p>	<p>Nel 2023 è proseguita l'attività <b>per razionalizzare il patrimonio informativo</b> riguardante le diverse iniziative di sviluppo, con l'obiettivo di potenziare gli strumenti di <i>people analytics</i> secondo un approccio <i>data-driven</i> dei processi. In particolare, nel 2023 è stato digitalizzato il processo di redazione dei curriculum vitae delle risorse a supporto dei processi decisionali e gestionali (es. incarichi di responsabilità, nomine esterne, azioni di retention, ...).</p>

Oltre ai programmi di reskilling, già citati, volti a salvaguardare le competenze interne delle risorse, la Banca, per la gestione dei piani di prepensionamento ricorre, su adesione volontaria degli interessati, al Fondo di Solidarietà del settore del credito o all'esodo incentivato.

In particolare, relativamente all'attivazione del Fondo di solidarietà (decorrenza 1.12.22), come da accordo sindacale, nel 2023 sono stati riconosciuti interventi di sostegno al reddito attraverso un'integrazione economica parametrata alla retribuzione, oltre al mantenimento fino al pensionamento delle coperture assistenziali e le agevolazioni tempo per tempo vigenti che l'azienda avrebbe riconosciuto in costanza di rapporto di lavoro.

## I processi di valutazione delle performance dei dipendenti

[GRI 404-3]

La valutazione della prestazione è uno strumento utile per il Gruppo al fine **di orientare i percorsi di formazione** volti al **miglioramento professionale** della persona. Il processo di valutazione della prestazione ha infatti l'obiettivo di conoscere meglio le proprie Persone, favorire il dialogo con i collaboratori, orientare i comportamenti e l'impegno al fine di sostenere lo sviluppo professionale e garantire l'efficace copertura delle posizioni.

Il processo di valutazione professionale del Gruppo MPS è destinato a tutto il personale e ha previsto, anche nel 2023, la campagna di valutazione annuale relativa al 2022 e la campagna di valutazione intermedia.

Al fine di aumentare l'efficacia del processo di valutazione per tutti gli attori coinvolti e supportare al meglio il raggiungimento degli obiettivi di Piano Industriale, nel corso del 2023 è stato avviato un processo di revisione del sistema valutativo che sarà operativo nel 2024.

La revisione, pur mantenendo elementi di continuità con il sistema precedente, ampliarà la vista complessiva della persona valutata, con l'integrazione negli elementi valutativi di attività specifiche di

ruolo e di comportamenti coerenti con il modello di competenze soft di Gruppo che promana dal Codice Etico di Banca MPS.

Particolare attenzione è stata dedicata ai temi di attenzione alle persone, inclusione e sostenibilità attraverso la previsione di uno specifico comportamento oggetto di valutazione.

Nell'ottica di una sempre maggiore visione complessiva, il nuovo processo di valutazione della performance è ancor più integrato con gli altri processi HR (sistema incentivante, sistema promotivo, percorsi professionali, percorsi di sviluppo delle competenze soft, etc.).

Il processo, inoltre, consentirà di supportare lo sviluppo professionale delle risorse da "valorizzare" attraverso le indicazioni di sviluppo orizzontale o verticale proposte dal responsabile diretto e confermate dal filtro gestionale e di business.

Rimangono momenti centrali le fasi di **autovalutazione** e quelle di **dialogo capo/collaboratore**, a supporto e stimolo del miglioramento e della crescita continua delle Persone. In particolare:

- in coerenza con l'obiettivo di individuare e definire un percorso di sviluppo, l'autovalutazione si arricchisce dell'indicazione sulle aspettative professionali;
- il percorso di sviluppo professionale sarà supportato, oltre che dall'autosviluppo individuale, da strumenti e indicazioni di allenamento su attività e comportamenti fornite dal manager nel feedback di fine anno.

### 3.4.2 La tutela del personale

[GRI 2-7] [GRI 2-8] [GRI 2-30] [GRI 3-3] [GRI 401-1] [GRI 401-2] [GRI 401-3] [GRI 402-1] [GRI 403-1] [GRI 403-2] [GRI 403-3] [GRI 403-4] [GRI 403-5] [GRI 403-6] [GRI 403-8] [GRI 403-9] [GRI 403-10]

#### Il nostro approccio

**Gestire responsabilmente i collaboratori** è per il Gruppo MPS essenziale al fine di salvaguardarne la salute, garantirne un elevato benessere psico-fisico, oltre che assicurare adeguate politiche retributive. Il Gruppo promuove un sistema di welfare strutturato, il bilanciamento work-life e un mantenimento costante della forza lavoro.

#### Le principali politiche del Gruppo a presidio sul tema

- > Direttiva di Gruppo in materia di Gestione Risorse Umane
- > Politica sulla salute e sicurezza



#### Risultati 2023



**Consolidamento dell'approccio digitale** come modalità di lavoro



**82** nuovi assunti con età media di 32,1 anni.



Programma di accesso alle **attività sportive** e convenzione per iscrizione a **programmi di studio universitari**



Programma di studio di lingue straniere per dipendenti e familiari



Biblioteca aziendale digitale con prestito di ebook per dipendenti e familiari



MPSolidale



Processo di valutazione delle **Performance aziendale** coerente con gli indirizzi strategici **ESG**



**Miglioramento del welfare aziendale** attraverso un focus sui bisogni dei dipendenti



**Abilitazione piena dello Smart Working**

#### Il nostro impegno



#### IL NOSTRO FOCUS


Le persone del Gruppo MPS in numeri

L'ascolto dei dipendenti

Welfare

La salute e la sicurezza sul lavoro

Nella tabella che segue viene riportata una descrizione dei principali rischi per il Gruppo connessi ai temi materiali presenti nel capitolo e l'approccio seguito per la loro gestione in considerazione dei processi interni aziendali.

Principali rischi connessi al tema "Tutela delle risorse umane"						
Principali argomenti	Potenziali vulnerabilità	Natura dei rischi connessi			Stakeholder impattato	Principali presidi di gestione e mitigazione
 Salute e sicurezza sul lavoro, conformità a norme e requisiti in materia	> infortuni sul lavoro > incremento delle assenze per malattia > contenziosi	Generati  Subiti	Finanziari  Non Finanziari	Diretti e operativi Indiretti e reputazionali	Dipendenti  Banca	> mappatura di tutti i possibili fattori di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori > programmare le misure e gli interventi atti a eliminare o ridurre i rischi riscontrati

Per il dettaglio sui principali impatti generati si rimanda al capitolo "Analisi di Materialità e Stakeholder Engagement"

Per il Gruppo MPS, la **tutela dei collaboratori** è un elemento fondamentale per garantire il benessere dei dipendenti e un ambiente di lavoro sereno e stimolante. La Direttiva che definisce il modello organizzativo (principi, responsabilità e attività) per il **Processo di Gestione Risorse Umane** si sostanzia in una serie di politiche che, rispettando le norme di legge e del contratto nazionale e aziendale, pone le persone al centro del business e della strategia aziendale.

Questi processi di Gestione puntano a **valorizzare le opportunità professionali**, garantendo la massimizzazione delle performance aziendali con la valorizzazione delle professionalità interne, con particolare attenzione al tema dell'inclusione e della diversità.

Il 2023, in coerenza con il Piano Industriale 2022-2026, è stato caratterizzato da due principali direttrici:

- > Il **riassetto aziendale**, conseguenza delle incorporazioni delle Società MPS Leasing & Factoring e MPS Capital Services, oltre che del consolidamento dell'incorporazione del Consorzio Operativo di Gruppo avvenuta a fine 2022. Tali Manovre Organizzative hanno avuto ricadute sul personale sotto il profilo dell'organizzazione del lavoro e della mobilità territoriale e professionale, per cui la Banca ha attivato un dialogo con i sindacati sul territorio e attività di reskilling in base al ruolo di destinazione e alle competenze di ciascuno;
- > la **riallocazione delle risorse** ai fini del riequilibrio organico Centro-Rete, supportata da un adeguato processo di riqualificazione professionale.

## Le persone del Gruppo MPS in numeri

[GRI 2-7] [GRI 2-8] [GRI 2-30] [GRI 401-1] [GRI 402-1]

Le Persone del Gruppo sono considerate l'elemento principale per assicurare un'elevata qualità del servizio al Cliente. Per questo la tutela delle persone è prioritaria per garantire la solidità economica nel medio-lungo termine del Gruppo. Il Gruppo è composto da **16.552 persone**, quasi totalmente a tempo indeterminato e contratto Full-Time; il **100% dei dipendenti è coperto da accordi di contrattazione collettiva**.

Il 2023 ha visto una flessione degli organici di -275 risorse rispetto alla chiusura del 2022. Tale riduzione è stata determinata dal saldo tra:

- 82 ingressi, di cui n. 46 sono stati impiegati per il rafforzamento della Rete Commerciale e n. 15 per incrementare l'organico delle Funzioni di Controllo attraverso l'ingresso di giovani risorse. In particolare, n. 18 assunzioni, nell'ambito degli 82 ingressi suddetti, sono state effettuate per ottemperare agli impegni previsti dalla Legge sul Collocamento Obbligatorio;
- 347 cessazioni, di cui 39 tra Esodo Incentivato e ricorso al Fondo di Solidarietà di Settore, come proroghe della manovra attivata a fine 2022<sup>48</sup>;
- un saldo negativo di n. -10 risorse per altri movimenti nel perimetro di consolidamento del Gruppo, dovuto principalmente al distacco in corso d'anno di personale fuori Gruppo.

In tutti i casi di **riassetto, riorganizzazione aziendale o altre attività che comportino ricadute sul personale** sotto il profilo dell'organizzazione del lavoro e della mobilità territoriale e professionale, la Banca deve attivare, per norme di CCNL, apposite procedure di informativa e/o confronto sindacale per analizzare gli impatti sulle risorse. Solo dopo la chiusura del confronto, che ha durata diversa e prefissata dalle norme di contratto a seconda del riassetto (fino a **50 giorni**), la Banca può realizzare le manovre previste.

Le risorse inserite sono state individuate attraverso apposite selezioni sul mercato, attingendo al bacino di una precedente selezione e attraverso la stabilizzazione con contratto di tirocinanti già presenti in azienda. I **nuovi assunti** sono stati 82 e hanno **un'età media di 32,1 anni** circa, il **43,9% sono donne** e provengono in maggioranza dalla **Toscana e dalla Lombardia**. Le assunzioni 2023 sono state riservate alla **Rete Filiali della Banca** e alle strutture specialistiche di Direzione Generale, principalmente presso le funzioni di controllo e le Società del Gruppo.

Per la **copertura di ruoli vacanti**, il Gruppo adotta il principio della valorizzazione e sviluppo delle professionalità interne attraverso l'applicazione delle politiche di gestione delle risorse umane, con la possibilità di ricorrere alle selezioni interne. In caso di impossibilità di copertura interna, si attiva il ricorso al mercato attraverso selezione esterna.

---

<sup>48</sup> L'accordo siglato nel 2022 sul "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione, della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente delle imprese di credito" ha consentito ai lavoratori di beneficiare delle prestazioni del Fondo fino a 7 anni di anticipo rispetto alla maturazione della pensione, garantendo un trattamento economico stabile.

Il Gruppo è dotato di una specifica **direttiva in materia di Selezione Risorse Umane** che stabilisce principi e responsabilità. Il Gruppo ricerca e seleziona il personale attraverso specifici processi normati internamente e sulla base di **criteri di oggettività, competenza e professionalità**. A tutti vengono garantite le stesse opportunità d’inserimento e di carriera indipendentemente da età, orientamento sessuale, credo religioso, genere, etnia e diverse abilità, favorendo un ambiente di lavoro libero da qualsiasi discriminazione. La contrattazione di secondo livello prevede, inoltre, in presenza di determinati requisiti, l’assunzione di familiari di dipendenti deceduti in costanza di servizio: nel 2023 22 assunzioni delle 82 effettuate sono state riservate al suddetto cluster. Dal 2020 la maggior parte delle attività di recruiting e selezione viene svolta a distanza, nel rispetto degli standard previsti.

All’instaurarsi del rapporto di lavoro, ogni risorsa riceve informazioni sulle caratteristiche della funzione da svolgere, sugli elementi normativi regolati dal CCNL e specifiche informative (quali antiriciclaggio, d.lgs. n. 231/2001, codice etico, prevenzione e sicurezza, codice di autodisciplina, ecc.). Tutti gli inserimenti avvengono attraverso **percorsi strutturati di on-boarding e formazione differenziati** a seconda del ruolo ricoperto.

Svolgono un ruolo fondamentale nella contrattazione di II livello le **Commissioni Paritetiche**, con cui la Banca ed i Sindacati si confrontano su specifici temi. Le commissioni sono composte da una compagine aziendale e da una sindacale e sono suddivise per ambito e materie di confronto.

Le commissioni paritetiche si sono riunite **12 volte nel corso del 2023** con particolare riguardo alle attività della Commissione Politiche Commerciali, della Commissione Welfare, dell’Organismo Paritetico sulla Formazione e della Commissione Paritetica sulle Pari Opportunità, per citarne alcune.

## L’ascolto dei dipendenti

L’**ascolto delle persone** è per le Risorse Umane del Gruppo un **elemento fondante della relazione con i dipendenti** ed è praticato in modo continuativo e strutturato attraverso l’utilizzo di diversi strumenti e canali.

Le positive esperienze nelle rilevazioni di clima interno effettuate negli scorsi anni si sono evolute in una **modalità costante di raccolta del feedback** tramite focus group e questionari sulla soddisfazione del cliente dopo gli eventi, e funzioni interattive nella intranet aziendale e nelle newsletter (commenti, like, condividi). A queste modalità, da quest’anno, è stata aggiunta un’interazione (“*questo articolo ti è stato utile?*”) per raccogliere dai colleghi il parere sull’utilità e la chiarezza dell’esposizione degli argomenti trattati.

Tutti i dipendenti, con una o più di queste modalità, possono esprimere la propria opinione sulla vita lavorativa all’interno del Gruppo, sugli applicativi rilasciati e sulle iniziative della Banca. Nel percorso per ottenere la certificazione della parità di genere (misura prevista dal PNRR e approvata dall’UE), si inserisce la “**Rilevazione su pari opportunità e molestie sul luogo di lavoro**”, che ha interessato tutta la popolazione della Banca nel mese di dicembre.

Parallelamente, permane la pratica strutturata e sistematica di **incontri e colloqui one to one** con i dipendenti da parte dei gestori Risorse Umane, effettuati anche a richiesta diretta di un dipendente. Inoltre, **per i nuovi assunti**, sono attive modalità di ascolto entro i primi mesi di lavoro attraverso

questionari anonimi per raccogliere il grado di soddisfazione dei nuovi colleghi e informazioni su come è stato vissuto e percepito l'ingresso nel posto di lavoro.

Nell'ottica dell'aggiornamento continuo e della condivisione dei temi più importanti per la Banca, è proseguito **l'impegno dell'Amministratore Delegato verso il confronto con i colleghi**.

In particolare, l'AD - nel corso del 2023 - ha tenuto **4 incontri online** con tutti i colleghi per la presentazione dei risultati finanziari e **2 eventi in presenza** per condividere specifiche attività e progetti (Riorganizzazione e Progetto Agrifood).

I C-level hanno proseguito gli incontri con i colleghi delle rispettive Direzioni per condividere e migliorare la comprensione delle linee strategiche commerciali e degli obiettivi aziendali di periodo. Complessivamente hanno tenuto 31 incontri online. In ognuna di queste occasioni di incontro, i colleghi hanno potuto inviare domande o considerazioni, commentate in diretta o post evento sugli altri canali interni di comunicazione.

## Libertà di associazione dei dipendenti

L'Italia tutela a livello costituzionale la libertà di associazione (art. 18) e sindacale (art. 39) e aderisce all'OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro).

La Banca, in coerenza ai principi costituzionali e alle normative vigenti, favorisce la **libertà di associazione dei dipendenti**, che si realizza in molteplici modi.

La **contrattazione di secondo livello** e da ultimo l'accordo sul Piano Industriale 2022-2026 confermano il valore strategico del **confronto** e del **coinvolgimento attivo delle Organizzazioni Sindacali**, alla base di un clima aziendale di positiva partecipazione. A tal fine l'Azienda è impegnata a valorizzare i diritti di informazione e consultazione delle Organizzazioni Sindacali affinché, nel rispetto dei reciproci ruoli, nell'ambito del complessivo percorso negoziale di Piano, siano costantemente ricercate le migliori soluzioni, nell'interesse comune di creare le basi per una crescita sostenibile della Banca, nel lungo periodo.

Il **costante confronto tra le Parti, a livello centrale e periferico**, ha l'obiettivo condiviso di favorire un'ampia cognizione e valutazione dei riflessi dei riasseti sulle risorse e di ricercare le opportune convergenze per contenerne le ricadute e garantire la qualità delle condizioni di lavoro in un contesto di innovazione e cambiamento. In questo contesto assumono particolare rilevanza le Commissioni Paritetiche nelle quali la Banca e le Organizzazioni Sindacali si confrontano su specifici temi per individuare soluzioni e promuovere iniziative di crescita e valorizzazione complessiva.

Tra gli enti a partecipazione dei lavoratori assume particolare rilevanza la **Cassa di Mutua Assistenza**, ente a partecipazione diretta dei lavoratori, fondato nel 1950, che con anche l'**Associazione di Mutua Assistenza** fra il personale della Banca Monte di Paschi di Siena S.p.A. è parte integrante delle politiche di welfare a favore dei dipendenti e un punto di riferimento "istituzionale".

## Welfare

### Il benessere delle persone

[GRI 401-2] [GRI 403-6]

Il Gruppo è da sempre impegnato nelle politiche di welfare, che generano **valore per le Persone** e **contribuiscono al miglioramento del clima aziendale**: ogni elemento del welfare nel Gruppo è fondamentale per sostenere i colleghi e le loro famiglie in termini economici, sociali e di conciliazione tempo di vita/lavoro, contribuendo così all'aumento di soddisfazione e benessere, alla fidelizzazione e alla produttività.

Il welfare è un elemento centrale della Contrattazione di Il livello e ha continuato nel 2023 a essere **punto di riferimento** per tutti i colleghi, nei suoi istituti principali, grazie al costante confronto con le organizzazioni sindacali. Questo modello è stato esteso anche alle risorse aderenti al Fondo di solidarietà del settore e per tutto il periodo di permanenza nel medesimo.

Pur in un quadro di compatibilità e sostenibilità economica complessiva, il welfare interno è stato integrato nel tempo con **beni e servizi che rispondono all'evoluzione dei bisogni dei dipendenti**, del personale in quiescenza e dei loro nuclei familiari (attualmente oltre 57 mila persone). I benefit sono riconosciuti a tutti i dipendenti, per tutte le tipologie di contratto, indipendentemente dall'orario lavorativo (part-time o full-time).

Ambito	Iniziative
<b>Sostegno al reddito</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Assunzione dei familiari di dipendenti deceduti in servizio (o in costanza di fondo di solidarietà);</li> <li>&gt; Buoni pasto, indennità per compensare specifici disagi;</li> <li>&gt; Agevolazioni finanziarie creditizie, anche attraverso campagne di rinegoziazione;</li> <li>&gt; Contribuzione alla "Cassa Mutua" per il piano di interventi economici integrativi.</li> </ul>
<b>Tutela della salute e wellbeing</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Programma di copertura delle spese mediche (esteso ai familiari), polizza infortuni e permessi per visite mediche;</li> <li>&gt; Programma di accesso alle attività sportive per dipendenti e familiari.</li> <li>&gt; Convenzione donazione sangue az. Ospedaliera Univ. Siena</li> </ul>
<b>Previdenza complementare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Fondi di previdenza aziendali a cui le aziende del Gruppo destinano il 2,5% della retribuzione, estensione della possibilità di adesione anche ai familiari a carico;</li> <li>&gt; Coperture assicurative (premorienza e invalidità permanente).</li> </ul>
<b>Cultura e tempo libero</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Convenzione per iscrizione a programmi di studio universitari;</li> <li>&gt; Permessi studio per lavoratori studenti;</li> <li>&gt; Piattaforme di offerte riservate a colleghi e familiari;</li> </ul>



- > Programma di studio di lingue straniere per colleghi e familiari;
- > Biblioteca aziendale digitale con prestito di ebook per colleghi e familiari;
- > Attività ricreative, sportive e culturali promosse dai CRAL aziendali.

## I Fondi Pensione MPS

Dal 2020, il Fondo Pensione MPS si conferma come **punto di riferimento del sistema pensionistico integrativo** a supporto del sistema di Welfare per tutto il Gruppo Montepaschi, con possibilità di adesione estesa alle risorse delle altre aziende del Gruppo e ai familiari fiscalmente a carico. I Fondi Pensione MPS (Fondo Pensione MPS e Cassa di Previdenza MPS) rappresentano una significativa esperienza nel proprio panorama di riferimento in tema di Responsabilità Sociale degli Investimenti. L'impianto di allocazione è **orientato ai criteri ESG** ed entrambi i Fondi, ormai da diversi anni, sono sottoscrittori del Protocollo UNPRI (Principles for Responsible Investment).

I Fondi Pensione MPS, in attuazione delle disposizioni vigenti, hanno approvato e pubblicato sui propri [siti web](#) i documenti relativi alle informazioni in merito alla politica di impegno e alle **politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità** nei processi decisionali relativi agli investimenti. I Fondi definiscono inoltre le modalità di monitoraggio e il piano di rendicontazione delle tematiche ESG prevedendo per ciascun comparto un'analisi quantitativa dei fattori di sostenibilità implementata da specifici indicatori per ciascuna dimensione: ambiente, sociale e buona governance.

Nell'ambito di un percorso autorizzato dalla Vigilanza COVIP, la Banca ha realizzato nel corso del 2023 il trasferimento al Fondo Pensione MPS di 9 forme pensionistiche presenti nel proprio Bilancio individuale e consolidato.

Sempre nel corso del 2023, la Banca ha finalizzato l'accordo di fusione di MPS Capital Services e di MPS Leasing & Factoring con conseguente incorporazione delle posizioni degli Iscritti ad altre forme pensionistiche all'interno del Fondo Pensione MPS e contestuale apertura di una finestra straordinaria per l'eventuale modifica della linea di investimento.

A giugno 2023 i Fondi Pensione Mps hanno realizzato una specifica sezione all'interno dei propri siti web, denominata **Informativa sulla sostenibilità**, all'interno della quale sono stati pubblicati i documenti previsti dalla Vigilanza COVIP sul tema.

## Le famiglie e il tempo libero

[GRI 401-2] [GRI 401-3] [GRI 403-6]

In MPS il *Work-Life Balance* è un elemento imprescindibile al fine di garantire alle Persone la possibilità di conciliare gli impegni familiari con gli impegni lavorativi. MPS si impegna costantemente al fine di aumentare gli strumenti di flessibilità, con un approccio evolutivo, per favorire la conciliazione vita lavoro dei colleghi.

Oltre all'estensione dei benefit quali coperture assicurative e alle convenzioni per lo studio, sono state inoltre previste una serie di iniziative rivolte alle famiglie dei dipendenti, come:

- › **MPSolidale**, un fondo di solidarietà interna, anche per il 2023 alimentato dalle donazioni di ore e giornate da parte dei colleghi o di quote di retribuzione da parte dei livelli manageriali più elevati, per far fronte a gravi e accertati bisogni personali e familiari, dando priorità alla cura dei figli;
- › **Sostegno alla genitorialità** (permessi, formazione) e percorso di orientamento per genitori e figli (**Progetto Professione Genitori**);
- › Programma riservato a dipendenti e familiari per favorire l'accesso ad **attività sportive** e a supporto del **benessere psico-fisico** attraverso una piattaforma online di allenamento con accesso a servizi vari, come ad esempio nutrizionista e lezioni di varie tipologie (yoga, cardio, ecc.);
- › Programma di **studio di lingue straniere** attraverso una piattaforma online, dedicata sia a colleghi che familiari;
- › **Biblioteca aziendale digitale** che dà la possibilità a colleghi e familiari di prendere in prestito ebook.

Nel corso del 2023, un totale di **1.552 dipendenti** ha usufruito del congedo parentale, di cui 331 uomini e 1.221 donne. Il tasso di rientro dopo la maternità/paternità è stato pari al 93% ca., e il tasso di mantenimento del posto di lavoro dopo 12 mesi dal congedo è stato del ca. 98%, con una percentuale del 99% per le donne e 93% per gli uomini.

A novembre 2023 la Banca ha, inoltre, sottoscritto un [Protocollo d'intesa](#) con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese (AOUS) e le associazioni AVIS Provinciale di Siena, ANPAS Zona Senese, Gruppo Donatori Sangue delle Contrade e FRATRES Provinciale Siena.

Con la sottoscrizione, le persone della Banca che lavorano o risiedono a Siena e nella provincia hanno l'opportunità di richiedere con lo stesso prelievo ulteriori analisi, in aggiunta a quelle di routine per i donatori.

A partire da questo Protocollo abbiamo poi pubblicato un [articolo](#) di sensibilizzazione nella intranet e dato la possibilità all'AVIS di posizionare uno stand nella sede di San Miniato (il collega referente ci ha comunicato di avere coinvolto dieci nuovi donatori).

## Salute e sicurezza sul lavoro

[GRI 403-1] [GRI 403-2]

Nell'ambito della tutela del personale **la salute e la sicurezza sul lavoro rivestono un ruolo fondamentale**: il Gruppo MPS si impegna a rispettare la normativa al riguardo, valutando adeguatamente tutti i rischi e pianificando, oltre che implementando, le misure di prevenzione e protezione necessarie al fine di minimizzare tali rischi.

Oltre alla Capogruppo, anche Magazzini Generali Fiduciari di Mantova ha implementato un **Sistema di Gestione Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro** (SGSSL) certificato da un Ente Terzo ai sensi della norma ISO 45001, al fine di garantire un puntuale presidio del rispetto delle previsioni di legge oltre alla prevenzione dei potenziali reati, di cui la **Politica in materia di Salute e Sicurezza** è parte integrante. I contenuti della Politica vengono verificati qualora se ne rilevi la necessità o almeno una volta l'anno, in occasione del Riesame della Direzione, ed eventualmente aggiornati. L'eventuale nuova versione del documento è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e portata a

conoscenza di tutto il personale nonché di terzi attraverso i canali interni ed esterni della Banca (es. portale intranet, sito istituzionale, informative, ecc.).

Nello specifico, il 24 gennaio 2023 per BMPS si è concluso positivamente il rinnovo della certificazione del sistema di gestione salute e sicurezza; la prossima verifica di mantenimento della certificazione è prevista entro aprile 2024. Per quanto concerne Magazzini Generali Fiduciari di Mantova, l'ultima verifica di mantenimento si è conclusa positivamente in data 18 maggio 2023 e il prossimo Audit dell'Ente di Certificazione per il rinnovo del certificato è programmato entro giugno 2024.

Per Banca MPS, tale sistema è disciplinato dal documento interno **"Presidio della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"** che, insieme alla Direttiva di Gruppo in materia, descrive le responsabilità assegnate, le modalità operative, le registrazioni correlate, oltre alle regole di verifica e controllo; entrambi i documenti sono stati aggiornati nel corso dell'anno a valle della semplificazione dell'assetto organizzativo aziendale. Inoltre, nel corso dei primi mesi del 2023 è stata effettuata una revisione del modello organizzativo salute e sicurezza, le cui principali variazioni riguardano l'aggiornamento delle regole di individuazione dei Dirigenti e dei Preposti per la Salute e Sicurezza sul lavoro, oltre alla migliore definizione delle responsabilità attribuite a quest'ultimi.

Nell'ambito del SGSSL di Banca MPS, per quanto concerne le figure di responsabilità, sono nominati:

- l'Alta Direzione per il SGSSL, individuato nel Datore di Lavoro (ai sensi del D. Lgs.81/08), che supervisiona il mantenimento e il miglioramento del Sistema stesso;
- Il Responsabile del SGSSL, individuato nel Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (ai sensi del D. Lgs. 81/08), che ha il compito di pianificare e attuare sistematicamente tutte le azioni necessarie a far sì che i requisiti del Sistema siano stabiliti, applicati e mantenuti in conformità alla norma ISO 45001.

Le aziende certificate definiscono degli appositi **programmi di miglioramento** volti alla promozione della salute dei lavoratori. Ogni programma di miglioramento è costituito da attività per le quali si definisce un preciso *timing* nel processo di realizzazione.

La rilevazione dei rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro è effettuata e documentata nel **"Documento di Valutazione dei Rischi – DVR"**, documento **aggiornato periodicamente** in relazione alle attività svolte. L'ultimo aggiornamento del DVR di BMPS e di ogni altra azienda del Gruppo Montepaschi risale al 30 giugno 2023.

Nel corso del 2023 sono proseguite le:

- › **Attività ordinarie relative agli adempimenti obbligatori**, come le attività di consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), o le attività di Valutazione dei Rischi per la Salute e la Sicurezza, la Riunione Periodica ex art.35 D.Lgs. 81/08, le attività di formazione e informazione, le attività di Sorveglianza Sanitaria ecc.;
- › **Attività volontarie legate ad attività progettuali**, come il corretto presidio dei sistemi di gestione certificati e la loro implementazione;
- › **Attività straordinarie relative alla gestione delle emergenze**, quali ad esempio i rischi naturali catastrofali o rischi sanitari come quello Covid-19, per il quale continua il presidio tramite il Protocollo di sicurezza aziendale che, nella sua ultima versione, si limita ad indicare

raccomandazioni in casi di positività al Covid-19 in conformità rispetto a quanto previsto dalle circolari ministeriali.

Nel corso del 2023, tra le varie attività condotte, sono stati svolti incontri con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e le Funzioni aziendali responsabili delle azioni di mitigazione definite a valle della Valutazione del Rischio Stress Lavoro Correlato (fase Approfondita), per il monitoraggio di quanto previsto. Nel corso del 2024, come attività propedeutica all'aggiornamento della valutazione del rischio, è stata condivisa con i RLS la realizzazione di focus group per verificare l'efficacia delle misure individuate nel "Piano di azioni di mitigazione del rischio SLC", mediante la verifica della percezione di un campione selezionato di lavoratori.

## Servizi di medicina del lavoro

[GRI 403-3] [GRI 403-4]

Banca MPS ha organizzato un "Servizio Sanitario di Gruppo", che **comprende un Coordinatore (CSSG) e oltre 30 Medici Competenti**, ciascuno con un ambito territoriale di prevalente competenza. Il CSSG, attraverso i medici del Servizio Sanitario, programma ed effettua le **visite mediche per i soggetti in sorveglianza sanitaria e sopralluoghi annuali su tutti i luoghi di lavoro**, e ha il compito di definire le linee guida per la standardizzazione dei processi, partecipa alla valutazione dei rischi e partecipa alla definizione ed erogazione di iniziative di informazione e formazione.

Nello specifico per l'anno 2023, sono state effettuate n.1885 visite periodiche, n.136 visite su richiesta e n.1241 sopralluoghi degli ambienti di lavoro.

Nel corso dell'anno è proseguito lo svolgimento della **sorveglianza sanitaria straordinaria**, che prevede la valutazione delle situazioni di particolare fragilità dei dipendenti da parte del Medico Competente Aziendale, provvedendo così alla loro tutela.

Attualmente, risultano in carica 26 Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza che rappresentano i lavoratori di tutto il Gruppo Montepaschi.

Nel corso del 2023, sono stati effettuati numerosi incontri di consultazione (ex art. 50, D. Lgs. 81/08) sul nuovo modello Salute e Sicurezza, sullo stato di avanzamento delle azioni di mitigazione previste nel piano della valutazione del Rischio Stress Lavoro Correlato e su altri temi sempre nell'ambito della salute e sicurezza. Oltre a queste sono, comunque, proseguiti gli incontri periodici di consultazione delle direzioni territoriali per l'esame delle problematiche specifiche presenti nelle singole realtà territoriali.

Nel mese di novembre 2023, si è svolta la riunione periodica ex art. 35 del D. Lgs. 81/08 finalizzata all'attività di consultazione su diversi temi in materia di salute e sicurezza incentrati prevalentemente su:

- Documento di Valutazione dei Rischi, aggiornato al 30 giugno 2023, di cui all'art. 17, comma 1, lett. a) ed art. 28;
- andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria;
- criteri di scelta, caratteristiche tecniche ed efficacia dei dispositivi di protezione individuale;

- programmi di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute;

oltre ai principali progetti in corso.

I RLS, in tale occasione, sono stati coinvolti sull'andamento del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza e consultati per la redazione del programma di miglioramento.

### Comunicazione e formazione sulla salute e sicurezza

[GRI 403-5] [GRI 403-6]

Le attività inerenti all'informazione e alla formazione sui temi della salute e della sicurezza sul lavoro sono considerate di particolare importanza in Azienda, poiché risultano essenziali per far nascere e diffondere tra tutti i lavoratori una adeguata consapevolezza circa l'importanza di tali tematiche, nonché per far crescere la "**cultura della sicurezza**" in senso generale.

La formazione in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori ha registrato nel 2023 **importanti volumi**. Ove possibile, le attività sono state erogate a distanza mentre per la formazione degli Addetti alle Emergenze e degli Addetti all'uso del Defibrillatore le attività sono tornate in presenza.

### 3.4.3 Diversity & Inclusion

[GRI 3-3] [GRI 405-1] [GRI 405-2]

#### Il nostro approccio

Il Gruppo si impegna a favorire un clima che **legittimi l'espressione delle differenze**, a **valorizzare le persone** e a diffondere la consapevolezza che **un'azienda più inclusiva possa apportare benefici alla qualità del servizio offerto e al clima aziendale**, attraverso un confronto e un miglioramento costante.

#### Le principali politiche del Gruppo a presidio del Tema

- > Direttiva di Gruppo in materia di Gestione Risorse Umane
- > Codice Etico
- > Politica sulla Parità di Genere
- > Regole in materia di inclusione
- > Piani di Reskilling e Change Management
- > Politiche di remunerazione e incentivazione di Gruppo
- > Regole in materia di prevenzione e contrasto alle molestie di genere sui luoghi di lavoro



#### Risultati 2023



Raggiunto il **37% di ruoli di responsabilità ricoperti da donne**



Regole in materia di **prevenzione e contrasto alle molestie di genere** sui luoghi di lavoro

Politica sulla **Parità di Genere** e acquisita certificazione Parità di genere (UNI/PdR 125:2022)



Definizione di una Funzione organizzativa dedicata alla D&I;



Implementazione del Sistema di Gestione della Parità di Genere e del Comitato Guida



Raggiungimento del **40% di donne in ruoli di responsabilità** entro il 2026



Policy Antimolestie



Acquisire la **certificazione della parità di genere**

#### Il nostro impegno




#### IL NOSTRO FOCUS

Le iniziative a favore dell'inclusione

Il monitoraggio della diversità nel Gruppo MPS

L'analisi del Gender Pay Gap

Nella tabella che segue viene riportata una descrizione dei principali rischi per il Gruppo connessi ai temi materiali presenti nel capitolo e l’approccio seguito per la loro gestione in considerazione dei processi interni aziendali.

Principali rischi connessi al tema “Diversity e Inclusion”						
Principali argomenti	Potenziali vulnerabilità	Natura dei rischi connessi			Stakeholder impattato	Principali presidi di gestione e mitigazione
 <p>&gt; ambiente di lavoro inclusivo, in grado di valorizzare le diversità                      &gt; parità di trattamento delle risorse rispetto a caratteristiche e di diversità di genere, età, orientamento di pensiero, religioso, sessuale</p>	<p>&gt; disparità retributiva                      &gt; anomala distribuzione delle risorse su ruoli / responsabilità in funzione di genere o di altri elementi di diversity                      &gt; contenziosi con le risorse                      &gt; danno di immagine</p>	Generati	Finanziari	Diretti e operativi	Comunità interna e Banca	<p>&gt; strategia aziendale volta a valorizzare tutte le risorse ispirandosi a principi di trasparenza, equità e inclusione in tutto il percorso in azienda dalla selezione allo sviluppo di carriera e piani di successione, dall’accesso alla formazione alle politiche di remunerazione garantendo equa distribuzione tra i generi e qualsiasi altro elemento di diversità                      &gt; supporto aumentato per garantire lo sviluppo adeguato ed inclusivo delle risorse con disabilità                      &gt; presidio del Sistema di Gestione della Parità di Genere, al fine di mantenere la Certificazione UNI / PdR 125:2022                      &gt; policy e processi per garantire la tolleranza zero della banca verso la violenza e le molestie sul luogo di lavoro mediante mirati interventi normativi e formativi/di comunicazione</p>
		Subiti	Non finanziari	Indiretti e reputazionali	Banca	

Per il dettaglio sui principali impatti generati si rimanda al capitolo “Analisi di Materialità e Stakeholder Engagement”

La *Diversity*, intesa come pluralità, e l’Inclusione delle diversità in Azienda, sono valori imprescindibili e prioritari che permettono di valorizzare e attrarre i talenti favorendo benessere organizzativo e produttività.

Per rispondere al cambiamento, Banca MPS ha attivato da tempo la **Commissione Paritetica Pari Opportunità**. Si tratta di una commissione paritetica tra Azienda e Organizzazioni Sindacali che ha il compito di condividere gli indici dell’occupazione femminile in azienda, oltre che individuare opportune politiche di valorizzazione. L’attività della Commissione è stata rafforzata al fine di trovare soluzioni concrete per valorizzare le Persone nell’ambito delle rispettive diversità, fattori di crescita culturale e sociale per la Banca. Analogamente assume rilevanza l’attività di analisi svolta nell’ambito dell’Osservatorio Aziendale, organismo paritetico che ha la finalità di monitorare l’interazione tra il personale delle diverse realtà operative con modelli di comunicazione che coinvolgono persone di tutti i livelli. Monitora anche i rapporti per preservare la personalità individuale e mantenere un elevato standard della “qualità” della vita in azienda. È compito dell’Osservatorio Aziendale svolgere uno specifico monitoraggio di situazioni potenzialmente lesive della dignità dei lavoratori e delle lavoratrici.

Nel 2023 l’evoluzione e l’importanza strategica che i temi della D&I rappresentano per il Gruppo hanno portato alla definizione di una specifica responsabilità organizzativa e alla **creazione di una Funzione aziendale dedicata**.

## Certificazione della parità di genere

In linea con il Piano Industriale 2022-2026 “A Clear and simple commercial Bank”, il risultato principale del 2023 è rappresentato dalla Pre-certificazione e dall’ottenimento della successiva Certificazione della Parità di Genere in base alla Prassi di Riferimento UNI/PdR 125:2022. L’attuale contesto normativo e regolamentare suggerisce infatti alle aziende di dotarsi di politiche e sistemi di gestione che prevedano la misurazione, la rendicontazione e la valutazione dei dati relativi al genere con l’obiettivo di colmare i gap attualmente esistenti e sviluppare un nuovo modello relativo alla parità che venga integrato nel DNA delle organizzazioni e produca un cambiamento sostenibile e durevole nel tempo.

Tenendo presente tale contesto, è stata pubblicata la **Politica sulla Parità di Genere**, disponibile sul sito del Gruppo: un documento mediante il quale l’Azienda comunica agli stakeholder gli impegni in termini di valorizzazione delle diversità e dell’inclusione, equità e parità, che si propone di perseguire in tutte le fasi della vita professionale di ogni persona, negli aspetti organizzativi e operativi, nella comunicazione interna ed esterna e nel suo rapporto con il territorio.

Per verificare l’applicazione dei principi contenuti in tale documento è stato definito un **set di indicatori** dedicati ai temi della parità di genere e della D&I, che sono oggetto di monitoraggio mensile. Gli indicatori, già oggetto di *disclosure*, oltre alla percentuale di ruoli di responsabilità, riguardano l’analisi dell’evoluzione degli incarichi di responsabilità e la distribuzione per genere nei seguenti ambiti: analisi del turnover, interventi di revisione degli stipendi, inquadramenti, valutazione della performance, candidature/vincitori selezioni esterne e formazione effettuata.

Al fine di garantire il presidio delle attività e degli ambiti inerenti alla parità di genere, secondo quanto previsto dalla **Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022**, è stato messo a punto e realizzato un **Sistema di Gestione della Parità di Genere**, con un focus specifico sul piano di comunicazione, sul piano di formazione, sul sistema di Audit interno e sulla gestione delle non conformità. Per proseguire nel miglioramento continuo negli ambiti della parità di genere e dell’inclusione il Sistema prevede la predisposizione, la gestione e l’aggiornamento di un **Piano Strategico sulla parità di genere**, in cui sono definiti gli obiettivi e le azioni decise per colmare i gap individuati in base all’analisi degli indicatori dedicati: il Piano è condiviso e approvato da un apposito **Comitato Guida**, composto dal Top Management.

### Certificazione della parità di genere (legge 162/2021)

Il Gruppo MPS ha ottenuto la Certificazione della Parità di Genere che attesta, attraverso organismi di certificazione accreditati che operano sulla base della Prassi di Riferimento UNI/PdR 125:2022, la conformità dell’organizzazione di impresa ai principi di parità tra i generi. Il Sistema di certificazione della parità di genere è un intervento previsto dal PNRR, che rientra nella Missione 5 “Inclusione e Coesione”, ed è disciplinato dalla legge n. 162 del 2021 e dalla legge n. 234 del 2021 con l’obiettivo di promuovere una maggiore inclusione delle donne nel mercato del lavoro, ridurre il “gender pay gap”, aumentare le opportunità di crescita in azienda e tutelare la maternità.



In coerenza con quanto dichiarato nella Politica sulla Parità di Genere, nell’ottica di creare un ambiente di lavoro privo di discriminazioni (incluse molestie, ritorsioni, volgarità) che favorisca comportamenti trasparenti e inclusivi, è stato pubblicato il documento normativo **“Regole in materia di prevenzione e contrasto alle molestie di genere sui luoghi di lavoro”**, in cui è ribadita la tolleranza “zero” verso la violenza e le molestie sul luogo di lavoro.

## Le iniziative a favore dell’inclusione



Nel corso del 2023 è stata confermata la partecipazione al GdL **Carta delle Donne ABI** e l’adesione, in qualità di banca supporter, al Progetto D&I in Finance, finalizzato a consolidare gli interventi svolti dall’industria bancaria e finanziaria e da altre realtà imprenditoriali a favore dell’inclusione, dell’equità e della **valorizzazione delle diversità** per offrire a banche, assicurazioni, istituzioni e altre imprese momenti di approfondimento sulla correlazione tra la cultura della diversità e dell’accessibilità e le leve strategiche e di business. Nell’ambito del Progetto D&I in Finance due persone della Banca hanno concluso il percorso professionalizzante per Diversity Manager.

La **partnership con Valore D, consolidata anche per il 2023**, è proseguita con la partecipazione a programmi di Mentoring interaziendale con il coinvolgimento di persone provenienti da aziende di diverse Industries, mediante **percorsi formativi per uomini e donne che ricoprono posizioni manageriali** a diverso livello (C-Level School, Middle Manager, Senior Manager); come il **percorso Young Talent**, rivolto a uomini e donne nelle prime fasi della loro crescita professionale. La Banca ha inoltre preso parte all’indagine **“Oltre le generazioni -Esperienze, relazioni lavoro”**: un’iniziativa per mappare le generazioni presenti in azienda, identificare i valori e i bisogni delle persone e indagare le relazioni tra colleghi e colleghe di diversa età.



### Iniziative dedicate alla diversità e all’inclusione

#### Progetto Management Plurale

Nel 2023 è proseguito il **percorso formativo di sensibilizzazione al rispetto delle diversità e all’inclusione**, con particolare attenzione al tema del genere e della disabilità e un focus sulla Politica sulla Parità di Genere. Complessivamente, sono stati coinvolti 2.432 responsabili, di cui **344 nel 2023**.

#### Women Leadership Program

È proseguito inoltre il **Women Leadership Program**, evolutosi in **Growth Together**: un laboratorio per sostenere lo sviluppo manageriale delle donne in ruoli di responsabilità, facilitando la consapevolezza di sé e delle proprie competenze e dandosi obiettivi concreti. Dal suo avvio nel 2021 il progetto ha visto la partecipazione di 509 donne manager provenienti da tutte le Business Line.

<p><b>Formazione Top Management</b></p>	<p>L'attivo coinvolgimento del Top Management sui temi D&amp;I è stato accompagnato da un'attività info/formativa dedicata, con un focus sulla parità di genere e con il contributo di Maria Cristina Bombelli, Presidente di Wise Growth.</p>
<p><b>Incontri del Disability Lab</b></p>	<p>Nel 2020 BMPS ha partecipato alla <b>ricerca "Disabilità e Lavoro" promossa da Fondazione Istud, Wise Growth e Valore D.</b> "Disabilità e Lavoro". È il primo lavoro di un nascente <i>network</i> di aziende denominato "Disability LAB" che, a partire dai risultati della ricerca, favorisce il confronto tra le aziende proprio sui piani di azione concreti. Gli <b>incontri del Disability Lab</b>, avviati nell'aprile del 2021, sono proseguiti nel 2023.</p> <p>In particolare, sono stati trattati i seguenti temi: "Disabilità: iniziamo dalle parole", "Lavoro e disabilità" e "Oltre le paure". Banca MPS ha partecipato attivamente illustrando l'iniziativa "Settimana dell'Inclusione" in occasione di uno degli incontri previsti.</p>
<p><b>Unconscious Bias</b></p>	<p>È stato messo a disposizione di tutta la popolazione aziendale il corso <b>Unconscious Bias</b> con l'obiettivo di conoscere il fenomeno dei bias e far riflettere su come questi possono condizionare la percezione e il giudizio nelle nostre relazioni.</p> <p>Unconscious bias è stato inserito nella lista dei "corsi necessari per l'accesso al Sistema Incentivante 2023".</p>
<p></p>	<p>Il Focus sulle politiche di genere si è rafforzato con la realizzazione e divulgazione del corso per il <b>contrasto alle Molestie sul luogo di lavoro realizzato in collaborazione con Valore D.</b> Il corso online - rivolto a tutto il personale - è stato fin qui fruito da <b>12.609 Risorse</b>.</p>
<p><b>Pagina D&amp;I intranet aziendale</b></p>	<p>Pubblicazione di una <b>sezione intranet</b> interamente <b>dedicata alla Diversity &amp; Inclusion</b>, in cui è possibile esprimere le proprie opinioni e dare suggerimenti, anche rispetto a letture, film, newsletter, altro. La pagina è aggiornata costantemente con notizie interne ed esterne e con una "parola del mese", che ha l'obiettivo di chiarire il significato di alcuni termini entrati nell'uso comune ma non sempre messi correttamente a fuoco.</p>
<p><b>Formazione Neoassunti su temi D&amp;I</b></p>	<p>Nei percorsi di inserimento dei neoassunti è previsto un apposito modulo info-formativo, a docenza interna, dedicato ai temi della Diversity &amp; Inclusion.</p>
<p><b>Settimana dell'Inclusione</b></p>	<p>Da lunedì 6 a giovedì 9 marzo si sono svolte delle aule virtuali che hanno coinvolto tutte le persone del Gruppo, su base volontaria, per riflettere sul buon uso delle parole, superare i bias, e favorire l'utilizzo di un linguaggio sempre più attento e inclusivo. A conclusione delle aule, è stata pubblicata a uso interno una <i>Guida</i> dedicata, in cui sono stati raccolti i risultati emersi dal confronto tra i partecipanti.</p>
<p><b>Sosteniamo le piccole grandi idee</b></p>	<p>Iniziativa dedicata ai familiari delle persone del Gruppo, ispirata ai temi dell'Inclusione e della Sostenibilità. I partecipanti hanno realizzato un elaborato, in base a tre tipologie di progetti: un disegno con focus sull'ambiente (Environmental), uno slogan dedicato a temi di carattere sociale (Social), un documento in cui sono formulati consigli che si potrebbero dare in occasione di una immaginaria conferenza all'ONU con i Capi di Stato dei principali paesi membri (focus Governance). I progetti sono stati votati da tutta la popolazione aziendale.</p>
<p><b>Open Jam</b></p>	<p>Nell'ambito delle progettualità volte a rafforzare l'impegno nella valorizzazione delle diversità e nella diffusione di una cultura inclusiva, Banca MPS ha aderito all'iniziativa "Open Jam 2023",</p>

promossa da The European House – Ambrosetti, e incentrata sul confronto tra le generazioni presenti nelle aziende in Italia, proponendosi come punto d'osservazione continuativo e privilegiato sui giovani che si affacciano al mondo del lavoro.

## Il monitoraggio della diversità nel Gruppo MPS

[GRI 405-1]

L'attenzione su D&I si rafforza con un **arricchimento dei KPI** in linea con il documento “Regole in materia di Inclusione” e con un monitoraggio costante dei KPI esistenti come, ad esempio, **la percentuale di ruoli di responsabilità ricoperti da donne**. Questo KPI è stato indicato come **Smart target**, per il biennio 2021–2023, in linea con gli impegni assunti con l’adesione ai *Principles for Responsible Banking* dell’UNEP FI e in linea con quanto previsto dalla Prassi di Riferimento UNI/PdR 125/2022 relativa alla Certificazione sulla parità di genere. L’obiettivo da raggiungere fissato nella copertura da parte di donne del **35% dei ruoli di responsabilità**<sup>49</sup> entro il 2023, è stato già raggiunto a fine 2022 (35,9%) e superato a fine 2023 attestandosi a 37,0%. Questo indicatore continuerà ad essere uno dei KPI più monitorati per raggiungere l’obiettivo previsto dal Piano Industriale, ovvero del 40%, nel 2026.

## Il Gender Pay Gap

Il Gruppo Montepaschi ha da sempre riservato una particolare attenzione verso il tema dell’uguaglianza retributiva di genere su tutti i livelli e, per questo motivo, ha deciso di rendicontare lo standard relativo al **rapporto dello stipendio base**<sup>50</sup> tra uomo e donna, così come il **rapporto della remunerazione**<sup>51</sup> tra i generi (cfr. tabella in appendice).

Lo stipendio base medio dei dipendenti del Gruppo è pari a 50.258 euro; quello delle donne si attesta a 46.561 euro, mentre quello degli uomini a 54.525 euro. La differenza di stipendio medio tra donne e uomini, di circa 8.000 euro, è determinata in parte dal maggior ricorso delle donne al part time (il 94,7% delle risorse in part time è donna e le risorse in part time rappresentano il 10,6% del totale dei dipendenti del Gruppo). Ricalcolando tali valori per FTE, con l’obiettivo di eliminare l’effetto distorsivo

<sup>49</sup> Sono considerate risorse con incarichi di responsabilità: in Direzione Generale (sia di BMPS che delle altre aziende del Gruppo) quelle a capo di strutture fino al livello di settore (Amministratore Delegato, Direttore Generale, Vice Direttore Generale, Responsabile di Direzione, di Struttura di I° II° e III° livello, Area, Servizio, Staff, Segreteria Tecnica, Ufficio e Settore), nelle Direzioni Territoriali Commerciali (i Direttori Territoriali Imprese e Private, i Direttori Territoriali Retail, i Direttori Private e i Responsabili Distretto Retail), nelle Direzioni Credito Territoriali (i Responsabili DCT Imprese e i Responsabili DCT Retail) e in Rete i Titolari di Filiale e i Responsabili dei Centri Specialistici (es. Imprese, Private, ecc.).

<sup>50</sup> Nella tabella sullo **stipendio base** abbiamo usato la RAL, che include oltre allo stipendio base anche scatti di anzianità, ex ristrutturazione tabellare, ad personam e previsioni rivenienti da CCNL e CIA, anche passati. Le voci della RAL non sono revocabili a discrezione aziendale, pertanto, sono da considerarsi facenti parte della paga base riconosciuta al dipendente. I dati sono teorici.

<sup>51</sup> Nella tabella sulla **remunerazione**, che noi esponiamo nell’accezione di remunerazione monetaria ricorrente e non differita, abbiamo usato la RTA, che include oltre a quanto ricompreso nella RAL anche le indennità legate al ruolo/posizione del dipendente e i patti legati alla permanenza/stabilità/non concorrenza del rapporto di lavoro del dipendente. Tutte le voci aggiuntive alla RAL dell’RTA possono essere revocate al cambiare delle condizioni che ne hanno determinato l’attribuzione.

del maggior ricorso femminile al part time, i valori che otteniamo sono 51.502 euro lo stipendio base medio totale, 48.626 euro quello delle donne e 54.690 euro quello degli uomini, con un gap di circa 6.000 euro.

Il rapporto dello stipendio base medio tra donna e uomo calcolato per FTE risulta, così, pari a 88,9%.

Questo rapporto è stato anche suddiviso per tipologia di inquadramento: dirigenti, quadri e impiegati ed è pari rispettivamente a 85,1%, 93,3% e 101,0%.

Il rapporto tra lo stipendio base mediano delle donne con quello degli uomini è pari a 88,9%(nel 2022 era 88,6%, nel 2021 era 90,8%, nel 2020 era 91,0%).

La remunerazione media dei dipendenti del Gruppo è pari a 50.730 euro. Quella delle donne si attesta a 46.846 euro, mentre quella degli uomini a 55.212 euro. Il divario di circa 8.400 euro è determinato, come per lo stipendio base medio, in parte dall'utilizzo del part time a quasi esclusivo appannaggio da parte delle donne. Ricalcolando tali valori per FTE, con l'obiettivo di eliminare l'effetto distorsivo del maggior ricorso femminile al part time, i valori che otteniamo sono 51.985 euro lo stipendio base medio totale, 48.923 euro quello delle donne e 55.379 euro quello degli uomini, con un gap di circa 6.500 euro.

L'indicatore della remunerazione delle donne rispetto agli uomini calcolato per FTE è, così, pari a 88,3%. Questo rapporto è stato anche suddiviso per tipologia di inquadramento: dirigenti, quadri e impiegati ed è pari rispettivamente a 86,1%, 92,8% e 100,6%.

Il rapporto tra la remunerazione mediana delle donne con quella degli uomini è pari a 88,8% (nel 2022 era 87,8%, nel 2021 era 90,5%, nel 2020 era 90,2%). Nel 2023 si rileva un riallineamento delle retribuzioni delle donne.

Al fine di orientare le azioni di mitigazione volte all'equilibrio di genere e alla parità salariale e quindi garantire gli stessi livelli retributivi a parità di mansioni, di esperienza e degli altri elementi oggettivi previsti dalle Guideline EBA (EQUAL PAY), la Banca ha destinato una quota specifica di risorse economiche a tale scopo.

### 3.5 La nostra Integrità

*“Favorire una governance orientata a promuovere relazioni con i clienti basate su responsabilità e trasparenza e favorire lo sviluppo economico sostenibile”*

### 3.5.1 Performance e solidità economica

[GRI 3-3] [GRI 201-1]

#### Il nostro approccio

La performance e solidità economica del Gruppo sono testimoniate da un **adeguato livello di patrimonializzazione, di performance e della solidità finanziaria** necessari per favorire la stabilità generale del sistema finanziario e **migliorare la fiducia** nello stesso, oltre che supportare l'occupazione e lo **sviluppo del tessuto socioeconomico**, nel pieno rispetto dei vincoli normativi e delle regole del mercato.

#### Le principali politiche di MPS a presidio sul tema

> Business Plan 2022-2026 "A clear and simple commercial bank"



#### Risultati 2023



18,1% CET1 Ratio Fully Loaded per il 2023.



Utile netto di 2.052 mln €



Crescita dei ricavi complessivi pari al 21,7% YoY



>18% CET1 Ratio Fully Loaded entro il 2024



705 mln € earnings (before tax) entro il 2024



+424 mln € entro il 2024 di commercial revenues

#### Il nostro impegno




#### IL NOSTRO FOCUS

Il valore economico generato e distribuito

Lo sviluppo dei ricavi

Nella tabella che segue viene riportata una descrizione dei principali rischi per il Gruppo connessi ai temi materiali presenti nel capitolo e l'approccio seguito per la loro gestione in considerazione dei processi interni aziendali.

Principali rischi connessi al tema "Performance e solidità economica"					
Principali argomenti	Rischio potenziale	Natura dei rischi connessi		Stakeholder impattato	Principali presidi di gestione e mitigazione
 <p>&gt; capacità di generare valore in modo continuativo e sufficiente a sostenere il modello di business ed il suo sviluppo futuro                      &gt; mantenere la solidità patrimoniale sufficiente per essere resiliente rispetto a scenari avversi del business environment</p>	<p>&gt; ridotta capacità di sostenere scenari avversi dovuti ad eventualità esogene                      &gt; ridotta capacità di modificare/adattare il business model in funzione dei cambiamenti del contesto di riferimento</p>	Subiti	Non finanziari	<p>Diretti e di business-strategico                      Indiretti e reputazionali</p> <p>Banca</p>	<p>&gt; pianificazione strategica a medio-lungo termine                      &gt; programmi di stress test (istituzionali ed interni) per verificare ed eventualmente aggiustare la resilienza della Banca in scenari avversi, con scenari utilizzati in assessment interni (ICAAP ILAAP) e nell'ambito del RAS.                      &gt; Risk Appetite Statement e Framework                      &gt; Il Gruppo MPS redige ed aggiorna costantemente programmi di Recovery Plan e Resolution Plan, oltre ad aver adottato il Codice di autodisciplina sulla Corporate Governance                      &gt; il piano di Sostenibilità impronta l'evoluzione del modello di business al contesto di riferimento presente e prospettico, con particolare attenzione alle tematiche ESG</p>

Per il dettaglio sui principali impatti generati si rimanda al capitolo "Analisi di Materialità e Stakeholder Engagement"

Durante il 2023 le principali economie mondiali sono state impegnate in un processo di normalizzazione, dopo due anni di pandemia e lo scoppio della guerra in Ucraina, e in un quadro complessivo in cui le banche centrali hanno contribuito ad una progressiva riduzione dell'inflazione, facendo leva sui tassi, con un ciclo di aumenti che sembra aver raggiunto la fase di plateau.

In questo contesto economico si è mossa Banca Monte dei Paschi di Siena, conseguendo importanti risultati economici e patrimoniali, rafforzando il proprio ruolo di banca commerciale in Italia e generando una profittabilità sostenibile.

In particolare, nella presentazione dei risultati di fine anno, la Banca ha potuto annunciare dopo 13 anni il ritorno alla distribuzione di un **dividendo ai propri azionisti**, pari a 0,25 € per azione, per complessivi 315 mln €.

**Il Gruppo MPS ha chiuso il 2023 con un utile netto pari a 2.052 mln €** (rispetto ad una perdita di 178 mln € nel 2022).

I ricavi si sono attestati a 3.797 mln di euro, in **aumento del 21,7%** rispetto all'anno precedente. Tale dinamica è da ricondurre alla crescita del margine di interesse (2.292mln €, +49,3% a/a), che beneficia, sul fronte degli impieghi, dello scenario favorevole dei tassi, in un contesto di attento presidio del costo della raccolta. Il positivo andamento del margine di interesse ha più che compensato il minor contributo delle commissioni nette (1.322 mln €, -3.1% a/a), registrato soprattutto sui proventi della gestione del risparmio, in ragione del mutato scenario di mercato, e delle altre componenti di ricavo.

Gli oneri operativi sono risultati pari a **1.843 mln €**, in forte calo rispetto al 2022 (-12.6%), beneficiando pienamente della manovra di riduzione dell'organico di fine 2022.

Il risultato operativo lordo del 2023 del Gruppo si è così attestato a **1.954 mln €**, un valore pari a quasi **il doppio rispetto all'anno precedente**.

Il costo del credito a clientela del 2023 è stato pari a 440 mln € (nel 2022 era di 417 mln €), corrispondenti a 57 punti base.

Il risultato operativo netto si è attestato a 1.511 mln €, più che raddoppiato rispetto al risultato di 594 mln € registrato nel 2022.

Al risultato del Gruppo ha partecipato nell'ultimo trimestre anche un **rilascio di fondi per rischi ed oneri pari a 466 mln €**, a seguito di una serie di sentenze positive che hanno sensibilmente ridotto il petitum (classificato come possibile o probabile) legale a carico della Banca.

Un contributo al risultato dell'anno è arrivato anche dalla voce delle imposte sul reddito dell'operatività corrente, che hanno registrato nel 2023 un valore positivo per 345 mln €, imputabile principalmente alla valutazione delle DTA.

Quanto agli aggregati patrimoniali, a fine 2023 i volumi di raccolta diretta si sono attestati a 90,6 mld €, in crescita rispetto al 31 dicembre 2022 di 8,6 mld €, con lo stock di raccolta sostanzialmente stabile nella componente dei conti correnti e una significativa crescita dei depositi a tempo.

In termini di raccolta indiretta, il 2023 si è chiuso con un valore di stock pari a 96,8 mld €, in crescita di 4,4 mld €, sostenuto soprattutto nella componente di raccolta amministrata dal rinnovato interesse verso i titoli di stato.

I finanziamenti clientela si sono attestati a **76,8 mld €**, in crescita di **0,5 mld € durante l'anno**. La maggiore operatività in PCT e l'aumento degli altri finanziamenti, grazie anche alla crescente componente della factory interna di credito al consumo, hanno più che controbilanciato la flessione registrata sui mutui, penalizzati dal rallentamento della domanda e dall'approccio selettivo del Gruppo.

In riferimento all'asset quality, la Banca ha chiuso l'anno con un totale finanziamenti clientela deteriorati lordi pari a 3,5 mld €, in lieve crescita rispetto a fine 2022 (+0,2 mld €). Il Gross NPE Ratio si è di conseguenza attestato a 4,4% rispetto al 4,2% di fine 2022, con un livello di copertura dei crediti deteriorati lordi pari al 49,1%, in crescita di 1 p.p. rispetto al 2022, e con un livello di copertura delle sofferenze pari al 68.1%, in crescita di 3 p.p. rispetto a fine 2022.

Si conferma anche la solida posizione di liquidità, con valori di LCR maggiore del 160% e NSFR pari al 130%, nel computo di una sempre minore dipendenza dalla liquidità della BCE.

Grazie agli utili conseguiti durante l'arco dell'anno, pur registrando una crescita degli RWA, la Banca chiude il 2023 con valori di capitale **fortemente rinforzati**: il Common Equity Tier 1 Ratio passa infatti al 18,1% (15.6% nel 2022), con ampio buffer rispetto al requisito SREP pari all'8,56% e il Total Capital Ratio passa al 21,6% (19,5% nel 2022, rispetto alla soglia SREP del 13,27%). Tali livelli di capitale contabilizzano già i 315 mln € proposti come dividendo per gli azionisti; includendo anche i dividendi il Common Equity Tier 1 Ratio si attesterebbe al 18,8%.



## Il valore economico generato e distribuito

Il valore economico generato viene calcolato secondo le istruzioni dell'Associazione Bancaria Italiana ed in coerenza con gli standard di riferimento a livello internazionale.

Il valore economico generato risulta pari, alla data del 31 dicembre 2023, a circa 3,54 mld, il cui aumento rispetto al valore di 2,85 mld dell'esercizio precedente è riconducibile prevalentemente a i) un incremento del margine di interesse guidato prevalentemente dal maggior contributo del comparto commerciale, che ha beneficiato fra l'altro di maggiori interessi attivi sugli impieghi, generati dall'aumento dei tassi di interesse, solo in parte compensati dai maggiori interessi passivi sulla raccolta, (ii) dalla maggiore contribuzione del portafoglio titoli, in conseguenza di rendimenti più elevati.

Il valore economico è rappresentato dal Risultato netto della gestione finanziaria – che tiene dunque conto anche delle rettifiche di valore da deterioramento di crediti e altre attività finanziarie – cui si aggiungono le quote di utili e perdite realizzati su partecipazioni e investimenti e gli altri proventi netti di gestione. L'ammontare del valore economico generato esprime il valore della ricchezza prodotta, in massima parte distribuito tra le controparti:

- i dipendenti e i collaboratori hanno beneficiato di circa il 35% del valore economico generato, per un totale di 1,24 mld di euro (2,37 mld nell'esercizio precedente). Il significativo decremento è principalmente riconducibile ai benefici ad anno pieno legati alla manovra 2022 di uscite per esodo/fondo di solidarietà; tale flessione è stata solo in parte bilanciata dai maggiori oneri conseguenti al rinnovo del CCNL dei bancari e alla componente variabile incentivante della retribuzione non prevista nel 2022. Nell'importo complessivo sono inclusi, oltre alle retribuzioni del personale dipendente, anche i compensi corrisposti alle reti di consulenti finanziari;
- i fornitori hanno beneficiato del 19% circa del valore economico generato, per complessivi 0,67 miliardi di euro corrisposti a fronte dell'acquisto di beni e della fornitura di servizi (0,69 miliardi nell'esercizio precedente);
- Stato, Enti e istituzioni hanno rilevato un afflusso di risorse complessive di 0,29 miliardi di euro, pari al 8% circa del valore economico generato e riferibili per circa 161,7 milioni di euro ad imposte indirette e tasse e per circa 133,7 milioni di euro a tributi ed oneri riguardanti il sistema bancario, rappresentati dai contributi versati ai fondi di risoluzione e garanzia.

Il restante ammontare, circa 1,3 miliardi è stato trattenuto dal sistema impresa ed è prevalentemente costituito dalla fiscalità anticipata e differita, dagli ammortamenti, dagli accantonamenti a fondi rischi e oneri e dall'utile non distribuito.

## Lo sviluppo dei ricavi

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha realizzato **ricavi** complessivi per **3.797 mln di €**, in **aumento del 21,7%** rispetto all'anno precedente.

Tale dinamica è da ricondurre alla crescita del Margine di Interesse, che beneficia, sul fronte degli impieghi, dello scenario favorevole dei tassi, in un contesto di attento presidio del costo della raccolta. Il positivo andamento del Margine di Interesse ha più che compensato il minor contributo delle Commissioni Nette (registrato soprattutto sui proventi della gestione del risparmio, in ragione del mutato scenario di mercato) e delle altre componenti di ricavo.

Nella tabella seguente viene rappresentato lo sviluppo dei ricavi per ciascuno dei segmenti operativi individuati secondo le previsioni del principio IFRS8.

SEGMENT REPORTING Principali settori di business (milioni di euro)	Segmenti Commerciali								Corporate Center	Totale Gruppo Montepaschi		
	Retail banking		Wealth Management		Corporate banking		Large Corp. & Investment Banking			31/12/23	* Var. % Y/Y	
	31/12/23	Var. % Y/Y	31/12/23	Var. % Y/Y	31/12/23	Var. % Y/Y	31/12/23	Var. % Y/Y				
<b>AGGREGATI ECONOMICI</b>												
Margine di interesse	1.132,8	n.s.	54,9	n.s.	1.024,1	n.s.	127,8	-5,1%	(47,6)	n.s.	2.292,1	49,3%
Commissioni nette, di cui	755,9	-5,5%	109,8	-1,6%	490,9	0,9%	56,1	23,9%	(90,9)	14,9%	1.321,9	-3,1%
Commissioni attive	834,1	-4,7%	110,6	-1,7%	505,8	-0,8%	87,0	0,8%	14,9	n.s.	1.552,5	-2,4%
Commissioni passive	(78,2)	4,3%	(0,8)	-8,1%	(14,9)	-36,1%	(30,8)	-24,8%	(105,8)	22,4%	(230,6)	1,7%
Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa	69,8	0,3%	17,0	-10,8%	23,9	-3,2%	50,3	n.s.	9,1	-87,0%	170,1	-11,4%
Altri proventi/oneri di gestione	(7,7)	n.s.	(1,3)	n.s.	(4,6)	-5,9%	0,7	-24,3%	25,7	-18,7%	12,8	-53,5%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>1.950,8</b>	<b>55,2%</b>	<b>180,5</b>	<b>33,0%</b>	<b>1.534,2</b>	<b>53,7%</b>	<b>234,9</b>	<b>23,9%</b>	<b>(103,7)</b>	<b>n.s.</b>	<b>3.796,8</b>	<b>21,7%</b>

\* I valori economici al 31 dicembre 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, oltre che per la suddetta applicazione retrospettiva dei principi contabili delle collegate assicurative anche per tener conto della cessata applicazione delle riclassifiche su PPA e Fitti Attivi.

### 3.5.2 Integrità della condotta aziendale e lotta alla corruzione

[GRI 2-23] [GRI 2-24] [GRI 2-25] [GRI 2-26] [GRI 2-27] [GRI 3-3] [GRI 205-2] [GRI 205-3] [GRI 206-1] [GRI 207-1] [GRI 207-2] [GRI 207-3] [GRI 207-4]

#### Il nostro approccio

La **legalità** e l'**integrità del business** sono **elementi essenziali e imprescindibili** per il Gruppo Montepaschi: improntare i comportamenti aziendali ai principi di eticità e cultura del rischio, responsabilità e legalità, nel rispetto del Codice Etico, attraverso diffusione di modelli, codici e procedure sono elementi alla base dell'operato quotidiano del Gruppo e favoriscono il perseguimento degli obiettivi strategici in un'ottica di successo sostenibile. La **diffusione di un'etica aziendale improntata sulla cultura dell'integrità** favorisce il miglioramento reputazionale nonché delle relazioni con gli stakeholder e i clienti.

#### Le principali politiche del Gruppo a presidio sul tema

- > Direttiva di Gruppo per la Gestione adempimenti prescrittivi in materia di D. Lgs.231/2001 sulla responsabilità amministrativa
- > Codice Etico
- > Direttiva di Gruppo in materia di Gestione dei Conflitti di Interesse nella prestazione dei servizi di investimento
- > Policy di Gruppo in materia di Contrasto al Riciclaggio e al Finanziamento del Terrorismo
- > Direttiva di Gruppo in materia di Gestione dei sistemi interni di segnalazione delle violazioni (cd. Whistleblowing)
- > Policy sul sistema dei controlli interni
- > Direttiva di Gruppo in materia di Gestione del Rischio di non conformità



#### Risultati 2023



**Formazione continua** sui temi dell'anticorruzione, whistleblowing e i Modelli 231 (su quest'ultimo, il **99% dei dipendenti ha ricevuto una formazione specifica**)



Predisposizione **framework ESG** di Internal Audit



Costante **monitoraggio delle attività aziendali a rischio di commissione di illeciti** e manutenzione nel continuo dei Modelli 231 delle società del Gruppo e dei relativi presidi e controlli



Determinato e chiaro **approccio data-driven** nella gestione delle azioni legali straordinarie, in particolare stragiudiziali

#### Il nostro impegno



#### IL NOSTRO FOCUS

Il modello 231 e la comunicazione delle criticità


La lotta alla corruzione e al riciclaggio

Internal Auditing e Whistle Blowing

Trasparenza fiscale

Libera concorrenza

Nella tabella che segue viene riportata una descrizione dei principali rischi per il Gruppo connessi ai temi materiali presenti nel capitolo e l’approccio seguito per la loro gestione in considerazione dei processi interni aziendali.

Principali rischi connessi al tema “Integrità della condotta aziendale e lotta alla corruzione”						
Principali argomenti	Potenziali vulnerabilità	Natura dei rischi connessi		Stakeholder impattato	Principali presidi di gestione e mitigazione	
 > conformità a normative esterne, accordi, standard e codici di autoregolamentazione	> multe e sanzioni > danni all’immagine	Subiti	Non finanziari	Diretti e operativi  Indiretti e reputazionali	Banca	> Codice Etico > Adozione di un Modello 231 aggiornato con indicazione di presidi e controlli a mitigazione dei rischi > Adozione di una Policy anticorruzione e di canali di segnalazione Whistleblowing > Attività formative previste su Modello 231, Codice Etico e Anticorruzione erogate a tutti i dipendenti del Gruppo.

Per il dettaglio sui principali impatti generati si rimanda al capitolo “Analisi di Materialità e Stakeholder Engagement”

## Rispetto dei diritti umani

Il Gruppo si impegna a rispettare la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, promuovendo la tutela dei diritti umani, ivi compresi i principi in materia di Lavoro Minorile e Lavoro Forzato, e comportamenti ispirati all’integrità e al rispetto in linea con i principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite e *dei Principles for Responsible Banking* dell’UNEP.

Il Gruppo valuta, altresì, sotto il profilo della serietà e dell’affidabilità le organizzazioni con cui è in rapporto diretto o indiretto. Esso è attento alla loro eventuale implicazione in attività illecite, lesive dei diritti umani e dannose per la salute e sicurezza dell’umanità, della natura e dell’ambiente.

Infine, il Gruppo si impegna a garantire condizioni e ambienti di lavoro adeguati, in linea con le normative di salute e sicurezza.

## Il Sistema dei Controlli Interni

Il sistema di Controlli Interni adottato dal Gruppo intende assicurare processi di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi, idonei a consentire una conduzione dell’azienda sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. A tal fine, il Gruppo Montepaschi adotta una **Policy sul Sistema dei Controlli Interni** che rappresenta la cornice di riferimento in materia, nell’ambito della quale sono declinati i principi e le linee guida che devono ispirare il disegno, il funzionamento e l’evoluzione di un sistema di controllo completo e affidabile. Questo Sistema si costituisce da regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure, che lavorano per assicurare una sana gestione dell’impresa.

Il Sistema dei Controlli Interni ha così un **ruolo strategico per il Gruppo** e la cultura del controllo assume una posizione di rilievo nella scala dei valori aziendali, coinvolgendo tutta l’organizzazione nello sviluppo e nell’applicazione di metodi logici e sistematici, per identificare, misurare, comunicare e gestire i rischi.



## Gestire la compliance nel Gruppo

[GRI 2-23] [GRI 2-24]

Il modello e l'assetto organizzativo del Gruppo Montepaschi prevedono che tutte le strutture aziendali abbiano la responsabilità di improntare i comportamenti su **principi di eticità e cultura del rischio** e di favorire una **cultura aziendale basata su etica, responsabilità e legalità**, nel rispetto del Codice Etico.

Il Codice Etico del Gruppo Montepaschi sancisce, fra i principi fondamentali, il rispetto dei diritti umani nello svolgimento delle attività del Gruppo e nelle relazioni con i propri stakeholder.

Oltre alle regole del Codice Etico, il Gruppo si impegna a rispettare le norme e le procedure interne, i codici esterni e gli accordi, anche internazionali, cui aderisce (Codici di autodisciplina, Codici di condotta specifici per settore d'attività, Global Compact delle Nazioni Unite, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, United Nations Environment Programme – UNEP FI, Principles for Responsible Banking - UNEP FI, ecc.), le disposizioni contrattuali e gli obblighi di legge e regolamentari vigenti in ogni contesto geografico e ambito d'attività in cui opera.

Il Gruppo valuta sotto il profilo della serietà e dell'affidabilità le organizzazioni con cui è in rapporto diretto o indiretto. Esso è attento alla loro eventuale implicazione in attività illecite, lesive dei diritti umani e dannose per la salute e sicurezza dell'umanità, della natura e dell'ambiente.

In linea con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e dei Principles for Responsible Banking dell'UNEP a cui aderisce, il Gruppo si impegna a contrastare la corruzione, a promuovere la tutela dei diritti umani e a seguire comportamenti ispirati all'integrità e al rispetto.

La cultura del rischio e della legalità è diffusa ed estesa a tutti i livelli della struttura organizzativa e, in tal senso, l'adozione del **Modello 231**, del nuovo Codice Etico di Gruppo, della **Policy Anticorruzione e del sistema di segnalazioni interne** (whistleblowing) sono validi strumenti di sensibilizzazione per la prevenzione del reato di corruzione e, più in generale, di condotte illecite. Il coordinamento e l'omogeneità delle attività finalizzate alla lotta alla corruzione sono garantiti a livello di Gruppo dal **"Modello di Compliance accentrato"**.

## Modello di Compliance accentrato

**Presidio diretto della Funzione Compliance** su tutte le aree normative rientranti nel perimetro di attività della Capogruppo e delle Società controllate italiane del Gruppo sottoposte a Vigilanza

**Erogazione alle Società controllate italiane del Gruppo da parte della Funzione Compliance** dei servizi afferenti al presidio della conformità alle norme, con metodologie e modalità in linea con le prescrizioni dell'Autorità di Vigilanza e sulla base delle linee guida e dei principi stabiliti dalla Capogruppo in materia di Sistema dei Controlli Interni e di outsourcing di funzioni aziendali di controllo

Il dettaglio delle responsabilità del presidio del rischio di non conformità su ciascuna area normativa applicabile alla Banca (e al Gruppo) è univocamente identificato nella cartografia regolamentare di Gruppo (cd. Rule Map); quest'ultima allinea le tassonomie di tutte le società del Gruppo, articolando le leggi e le disposizioni di vigilanza in "aree normative" e "ambiti normativi". La tassonomia comprende tutte le norme esterne di cui la **Funzione Compliance** presidia la conformità.

Restano esclusi dal perimetro di competenza della Funzione Compliance gli ambiti normativi per i quali il presidio sui rischi di non conformità alle norme è garantito da altra Funzione Aziendale di Controllo di secondo livello. Inoltre, rimane escluso il presidio di conformità garantito da Funzioni di Controllo istituite ai sensi di normativa primaria<sup>52</sup>. Relativamente al Controllo dei Rischi, il perimetro della Funzione di Conformità è esteso al presidio delle normative di indirizzo strategico in materia di conformità alle normative interne ed esterne attraverso lo scambio di flussi informativi dedicati e gli opportuni meccanismi di coordinamento. La Funzione Compliance, qualora le Funzioni di cui sopra svolgano attività operative di primo livello in processi aziendali con impatti di conformità del Gruppo, con particolare riguardo ai rapporti con la clientela, può effettuare controlli di secondo livello.

## Il modello di organizzazione e gestione

[GRI 2-23] [GRI 2-24]

La cultura della legalità per il Gruppo Montepaschi è un valore da diffondere al proprio interno e l'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo per l'individuazione delle attività a rischio e la periodica valutazione dei presidi di mitigazione (di seguito anche "**Modello 231**") costituiscono un valido strumento di sensibilizzazione affinché siano seguiti **comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati**<sup>53</sup>.

Scarica qui la **Direttiva di Gruppo in materia di Responsabilità amministrativa dell'ente**



I principi definiti nei Modelli 231 delle Società del Gruppo sono finalizzati a determinare la **piena consapevolezza nel potenziale autore del reato** di commettere un'attività illecita fortemente

<sup>52</sup> "Organismo di Vigilanza 231" e "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili", rispettivamente riferiti al D. Lgs. 231/2001 e alla L. 262/2005

<sup>53</sup> Contenuti ne D. Lgs. n. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle Persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"

condannata dalle Società del Gruppo e contraria ai loro interessi e, tramite un monitoraggio costante delle attività a rischio, consentire a ciascuna Società del Gruppo di **prevenire o di reagire tempestivamente alla commissione** (o tentativo di commissione) del reato stesso. I Modelli 231 del Gruppo prevedono specifici presidi normativi, organizzativi e di controllo volti a prevenire il rischio di corruzione. Tali modelli sono predisposti mediante la metodologia del **“risk self assessment 231”**, con il quale viene valutata l’adeguatezza e l’efficacia dei presidi adottati per la mitigazione dei rischi e dei controlli per ogni attività in cui possa concretizzarsi il rischio di corruzione.

Ciascuna Società del Gruppo ha costituito un proprio **Organismo di Vigilanza 231**<sup>54</sup> (cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza dei Modelli), previsto flussi informativi, periodici e ad evento indirizzati dalle funzioni aziendali agli OdV 231 del Gruppo, oltre che introdotto un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello 231 e, infine, predisposto Protocolli di Controllo redatti per ciascuna struttura organizzativa aziendale. L’OdV 231 della Capogruppo svolge la funzione di indirizzo per la realizzazione e l’aggiornamento dei Modelli delle Società del Gruppo Montepaschi.

Il vigente **Modello 231**, approvato con delibera dal Consiglio Di Amministrazione il 16 giugno 2022, è in corso di revisione. L’attività di aggiornamento sarà completata nel corso del 2024.

## Il Codice Etico del Gruppo

Il Codice Etico del Gruppo Montepaschi contiene **i principi, i valori e le regole di comportamento che il Gruppo si impegna a seguire in ogni attività** e rappresenta una componente essenziale della parte generale dei Modelli 231 delle Società del Gruppo.

Il Codice Etico del Gruppo Montepaschi fra i principi fondamentali sancisce il rispetto dei diritti umani nello svolgimento delle attività del Gruppo e nelle relazioni con i propri stakeholder.

Il Codice Etico definisce la **“mission” del Gruppo Montepaschi**, la cui attività è volta a creare valore per tutti gli interlocutori significativi, prevedendo un modello di sviluppo sostenibile e duraturo, garantendo la crescita dei propri Clienti e del territorio, contribuendo a una società più equa, offrendo pari opportunità e possibilità di crescita ai propri dipendenti.

Scarica qui il  
Codice Etico  
del Gruppo



Il Codice Etico e ogni sua eventuale modifica sono rimessi all’approvazione del Consiglio d’Amministrazione della Capogruppo, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Le Società del Gruppo recepiscono e applicano il Codice.

---

<sup>54</sup> I Consigli di Amministrazione di ciascuna Società del Gruppo attribuiscono annualmente a ciascun OdV 231 la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per l’acquisizione dei servizi e delle consulenze utili all’assolvimento dei propri compiti. L’OdV 231 è destinatario degli obblighi di informazione, definiti nei Modelli 231 ai sensi dell’art. 6, comma 2, lett. d) del D.lgs. n. 231/2001.

L'applicazione del Codice è assicurata attraverso il **sistema dei controlli interni**, che rappresenta un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo di un'azienda. Esistono inoltre:

- › le **Funzioni di controllo**, ossia quelle che per disposizione legislativa, regolamentare, statutaria o di autoregolamentazione hanno compiti di controllo;
- › la **Funzione di revisione interna** che attraverso attività di revisione e controllo verifica il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi oltre a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni.

Eventuali inosservanze e comportamenti ritenuti non in linea con le indicazioni del Codice possono essere rilevati anche da ciascuna Funzione aziendale, nell'ambito delle attività di controllo relative alla propria sfera di competenza. Le relative segnalazioni vanno inviate contestualmente alle Funzioni Compliance e Revisione interna attraverso la procedura di trasmissione delle comunicazioni formali denominata "Sisifo". Esse vanno trattate in modo confidenziale ed analizzate per verificarne la significatività e disporre eventuali azioni correttive e/o di miglioramento. La Funzione Compliance esamina le segnalazioni per gli aspetti di competenza, informando anche la Funzione di revisione interna. Quest'ultima, attraverso attività di audit, valuta ed accerta i possibili comportamenti che fanno presupporre la violazione del Codice, e presenta gli esiti agli Organi aziendali pertinenti e all'Organismo di Vigilanza 231 (di seguito, anche, ODV 231)

Per i dipendenti è previsto un corso di **formazione on line sul Codice Etico** del Gruppo vigente.

Nell'ambito delle attività di aggiornamento del Modello 231 di Banca MPS, in corso per l'anno 2023, è oggetto di revisione anche il Codice Etico del Gruppo, quale elemento della parte generale del Modello 231 di Banca MPS. L'attività di revisione sarà completata nel corso del 2024.

## Comunicazione delle criticità

[GRI 2-16]

Ciascuna Funzione Aziendale di Controllo, in base alle rispettive competenze, per lo svolgimento della propria attività è tenuta a:

- › rendicontare periodicamente agli Organi Aziendali i risultati delle attività di verifica svolte e/o comunicare tempestivamente le criticità riscontrate. In particolare, le Funzioni Aziendali di Controllo sono tenute a presentare annualmente al CdA una relazione che illustra le verifiche effettuate, i risultati emersi, i punti di debolezza rilevati e gli interventi identificati per la rimozione delle carenze rilevate. Ciascuna Funzione Aziendale di Controllo, per gli aspetti di relativa competenza, riferisce in ordine alla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del SCI;
- › monitorare la corretta risoluzione delle carenze e criticità rilevate da parte delle strutture responsabili delle azioni correttive rendicontando periodicamente agli Organi Aziendali in merito (D. 793 – Policy sul Sistema dei Controlli Interni).

La Funzione Compliance è responsabile della definizione e dell'aggiornamento del complessivo processo di Gestione del Rischio di non conformità ed in tal senso, tra gli altri compiti assegnati,



predispone adeguati e tempestivi flussi informativi diretti agli Organi Aziendali, anche sulla base delle informative e delle attestazioni annuali ricevute dalla Funzione Prevenzione, Protezione e Ambiente di BMPS e dalla Funzione Tax Compliance di BMPS. (D. 1277 – Direttiva di Gruppo in materia di Gestione del Rischio di non conformità).

Di seguito i dati quantitativi sulle criticità individuate dalla Funzione Compliance nel corso del 2023, che unitamente ad elementi di dettaglio per ciascuna criticità, vengono rappresentati e rendicontati trimestralmente agli Organi Apicali (Informativa Trimestrale al CdA; Tableau de Bord di Compliance).

Periodo	Stock iniziale	Aperti	Chiusi	Stock finale
I Trimestre 2023	19	12	5	26
II Trimestre 2023	26	3	10	19
III Trimestre 2023	19	2	9	12
IV Trimestre 2023	12	6	9	9

## Gestione dei conflitti di interesse

[GRI 2-15]

Il Consiglio di Amministrazione di BMPS ha approvato, con il preventivo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate e del Collegio Sindacale:

- la **“Direttiva di gruppo in tema di gestione adempimenti prescrittivi in materia di parti correlate, soggetti collegati e obbligazioni degli esponenti bancari”** che racchiude in un unico documento le disposizioni a valere per il Gruppo sulla disciplina dei conflitti di interesse di cui al Regolamento Consob Parti Correlate n. 17221/10, al Cap. 11, Parte Terza della Circolare banca d’Italia 285/13, articolo 136 TUB, articolo 88 della Direttiva UE 2013/36;
- La **“Direttiva di Gruppo in materia di gestione adempimenti prescrittivi in materia di conflitti di interesse del personale”** che definisce la politica del Gruppo MPS finalizzata a identificare e prevenire o gestire l’insorgere dei conflitti di interesse del “personale”, inclusi i membri dell’organo di amministrazione, siano questi economici che non economici, che potrebbero influire sull’espletamento dei propri compiti e responsabilità, adottando misure in conformità con quanto previsto dalla Circolare della Banca d’Italia n. 285/2013, dagli Orientamenti EBA sulla Governance Interna di banche e imprese d’investimento (sezione 12), anche tenendo conto degli artt. 2391 e 2629 del Codice Civile, nonché del dispositivo degli articoli 53 e 136 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e dalla normativa in materia di operazioni con parti correlate;

la **“Direttiva di Gruppo in materia di Gestione dei Conflitti di Interesse nella prestazione dei servizi di investimento”** che definisce la politica del Gruppo MPS finalizzata ad identificare e prevenire o gestire l’insorgere dei conflitti di interesse nella prestazione di servizi di investimento, adottando misure in conformità con quanto previsto dalla Direttiva 2014/65/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio (“MIFID II”), dal Regolamento Delegato (UE) 2017/565 della Commissione del 25 aprile 2016

(“Regolamento Delegato”), dal D. Lgs. 28 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato (“TUF”) e dal Regolamento Intermediari, adottato con Delibera Consob 15 febbraio 2018 n. 20307. Il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il Direttore Generale ed il Collegio Sindacale ricevono i report relativi alle operazioni con parti correlate previsti dalla “Direttiva di gruppo in tema di gestione adempimenti prescrittivi in materia di parti correlate, soggetti collegati e obbligazioni degli esponenti bancari”.

In tema di Conflitti di Interesse nella prestazione dei servizi di investimento l'alta dirigenza<sup>55</sup> riceve annualmente una relazione sul registro delle attività di investimento che possono dare origine a conflitti di interesse. La casistica di conflitto può essere rilevante per entrambe le normative citate.

## La lotta alla corruzione e il contrasto al riciclaggio

[GRI 2-27] [GRI 205-2] [GRI 205-3]

Il Gruppo è **impegnato a contrastare ogni forma di corruzione** in adesione ai principi promossi dal Programma Global Compact delle Nazioni Unite e dai Principles for Responsible Banking dell'UNEP, in coerente attuazione delle regole di condotta del Codice Etico del Gruppo.

### Prevenzione della corruzione

Principali presidi su cui si basa la prevenzione del reato alla corruzione:

- › tolleranza zero nei confronti di condotte o comportamenti corruttivi
- › tracciatura delle operazioni contabili
- › monitoraggio degli eventi potenzialmente rischiosi

Per rafforzare tale principio, la Banca ha emanato un **documento di regole destinato a tutto il personale** del Gruppo Montepaschi contenente le **linee guida per la prevenzione di eventi corruttivi**, che costituisce il quadro di riferimento sulla prevenzione dei rischi di corruzione e si pone quale rafforzamento della politica anticorruzione già delineata e implementata nel corso del tempo dal Gruppo.

<sup>55</sup> Art. 4, n. 37 MIFID II - «alta dirigenza»: le persone fisiche che esercitano funzioni esecutive nell'ambito di un'impresa di investimento, di un gestore del mercato o di un fornitore di servizi di comunicazione dati e che sono responsabili della gestione quotidiana e ne rispondono all'organo di gestione, compresa l'attuazione delle politiche concernenti la distribuzione di servizi e prodotti ai clienti da parte dell'impresa e del suo personale.

Il Gruppo individua periodicamente le **principali aree considerate “a rischio corruzione”** connesse ad attività significativamente sensibili<sup>56</sup> e, per le stesse, definisce **processi strutturati**, ovvero integra i processi esistenti con precise indicazioni “anticorruzione”. In aggiunta alle sanzioni previste dalla normativa, qualsiasi violazione delle previsioni anticorruzione può determinare azioni disciplinari nei confronti del dipendente responsabile, fino a quella più grave del recesso dal rapporto di lavoro.

### Formazione sull'anticorruzione

- › 2 sessioni online sul tema Anticorruzione: una pillola formativa e un corso più strutturato
- › Apposite sessioni di Board Induction sui temi di responsabilità amministrativa degli enti e sulla struttura dei Modelli 231 del Gruppo per i CdA delle Società controllate

In tale ottica il Gruppo persegue l'obiettivo di un'**ampia diffusione della cultura dell'anticorruzione**: il Gruppo si impegna quindi a svolgere l'attività di *risk self assessment*, da sottoporre periodicamente alle Funzioni Aziendali per valutare la probabilità di accadimento dei rischi e l'efficacia dei relativi presidi normativi e di controllo, e un piano di formazione e sensibilizzazione per i dipendenti.

In sede di mappatura dei rischi di commissione dei reati presupposto per la responsabilità amministrativa degli enti sono valutati per ciascun processo aziendale i **seguenti rischi corruttivi**: Corruzione in atti giudiziari; Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio perpetrata da incaricato di pubblico servizio; Corruzione per un atto d'ufficio; Concussione; Istigazione alla corruzione; Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; Peculato, Concussione, Induzione indebita a dare o promettere utilità; Corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; Istigazione alla corruzione tra privati; Corruzione tra privati; Peculato; Peculato mediante profitto dell'errore altrui.

Nel 2023 è stato rilevato un unico episodio di corruzione, nell'ambito di un procedimento penale, a carico di un dipendente e sono state assunte le relative misure.

Nel corso del 2023, non sono stati rilevati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti, senza nessun tipo di pena pecuniaria o sanzione non pecuniaria, e non sono stati individuati episodi di corruzione accertati.

### Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Con riferimento ai **rapporti con la Pubblica Amministrazione**, particolarmente “sensibili” al rischio corruzione, il Gruppo Montepaschi vieta espressamente la concessione di contributi politici o qualsiasi erogazione in denaro o in natura a sostegno di alcuna causa politica.

<sup>56</sup> Tra cui: conferimento di incarico a fornitori; joint venture, acquisizioni e cessioni di partecipazioni societarie; omaggi e intrattenimenti; eventi e sponsorizzazioni; offerte di lavoro; erogazione del credito; gestione del ciclo passivo (spesa); consulenze; operazioni nelle quali la Banca è soggetto incaricato di pubblico servizio (finanza agevolata); contributi politici, liberalità, quote associative, no profit; gestione di servizi a carattere pubblicistico.

Il **Modello 231** viene consegnato a tutti i componenti del CdA a seguito della loro nomina, quindi **14, pari al 100% del CdA**. Nell'ambito dell'aggiornamento del Modello Organizzativo il CdA ha preso visione del documento normativo in materia di Anticorruzione di cui si è dotato il Gruppo MPS.

Nell'ambito delle attività di aggiornamento del Modello 231 di Banca MPS, in corso nel 2023, è oggetto di revisione anche il documento di regole per la prevenzione della corruzione del Gruppo MPS, quale elemento della parte generale del Modello 231 di Banca MPS. L'attività sarà completata nel corso del 2024.

Si evidenzia che i principi di comportamento in materia di anticorruzione sono riportati altresì nel Codice Etico e nella Direttiva di Gruppo in materia di responsabilità amministrativa degli enti, sottoposti all'approvazione del CdA in sede di approvazione del Modello 231.

Nel settembre 2023 si è svolta una sessione di Board Induction con la quale sono stati rappresentati al CdA di Banca MPS i contenuti formativi in materia di Responsabilità amministrativa degli enti e nell'ambito della quale sono stati illustrati i rischi di corruzione come definiti nel Modello 231 della Banca MPS.

## Contrasto al riciclaggio e al finanziamento al terrorismo

Un altro argomento relativo alla legalità su cui la Banca pone particolare attenzione è il rispetto della normativa nazionale e internazionale volta a **contrastare il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo**<sup>57</sup>.

Il presidio dei rischi in materia è assicurato dalla **Funzione Antiriciclaggio**, la cui responsabilità a livello di singole Società e di Gruppo è attribuita al **Responsabile della Direzione Risk** che riporta direttamente ai rispettivi CdA. La Funzione Antiriciclaggio di Capogruppo esercita centralmente la funzione anche per le Società Controllate italiane del Gruppo.



Scarica qui la **Policy antiriciclaggio del Gruppo**

Il CdA esamina ed approva la **Policy Antiriciclaggio** e la **Relazione annuale** predisposta dalla Funzione Antiriciclaggio, comprensiva dell'esercizio di autovalutazione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e del piano delle attività. Il presidio dei rischi in materia del Gruppo

Montepaschi è basato principalmente sulle seguenti attività:

- > identificazione delle normative applicabili, valutazione dell'impatto sui processi e procedure, aggiornamento dell'impianto normativo interno;

<sup>57</sup> "rischio derivante dalla violazione di previsioni di legge, regolamentari e di autoregolamentazione funzionali alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario per finalità di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa, nonché il rischio di coinvolgimento in episodi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa."

- › implementazione di idonee procedure informatiche per la coerente gestione del rischio, l'adeguata verifica, la conservazione dei dati e delle informazioni, il monitoraggio nel continuo della Clientela e delle transazioni, la rilevazione di operazioni potenzialmente sospette e la segnalazione alla Unità di Informazione Finanziaria;
- › valutazione dell'adeguatezza del processo di gestione dei rischi e dell'idoneità del sistema dei controlli interni e delle procedure;
- › predisposizione di formazione in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo rivolta a tutto il personale dipendente.

## Politica in materia di finanziamenti alle organizzazioni politiche

Il Codice Etico del Gruppo vieta erogazioni liberali a movimenti o organizzazioni che abbiano un fine esclusivamente politico. La partecipazione a interventi promozionali e commerciali, nel quadro di iniziative promosse da partiti politici e organizzazioni sindacali, avviene nel rispetto delle leggi vigenti e nella massima trasparenza.

La partecipazione, a titolo personale, dei soggetti appartenenti al Gruppo a organizzazioni politiche avviene fuori dell'orario di lavoro e senza alcun collegamento con la funzione svolta in Azienda.

## La gestione dei reclami

[GRI 2-25]

Nell'attualità le contestazioni della clientela si possono concretizzare in **reclami**, richieste di **mediazione** ai sensi del D.Lgs. 28/2010 e successive modificazioni intervenute, e **istanze di negoziazione** assistita ai sensi del D.Lgs. 132/2014 e successive modificazioni intervenute; oltre a ciò, a seguito di reclami non accolti o parzialmente accolti o per i quali non è stato fornito riscontro nei termini previsti, i clienti possono adire l'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), competente sulle controversie inerenti prodotti e servizi bancari e finanziari e l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF), in merito agli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza nella prestazione di servizi di investimento e di gestione collettiva del risparmio.

Il presidio operativo dell'intero processo di trattazione dei reclami, dei ricorsi della clientela all'ABF e all'ACF e delle mediazioni è garantito dalla **Funzione Reclami e Mediazioni**.

Le **varie fasi di cui si compone l'iter** di gestione dei reclami sono:

- la ricezione del reclamo, in cui riveste importanza fondamentale la tempestività con cui il reclamo è trasmesso alla Funzione Reclami, indipendentemente dalla struttura ricevente;
- il censimento del reclamo, che viene eseguito con l'ausilio dell'applicativo Gestione Reclami (GRB);
- l'istruttoria, che viene eseguita con il supporto della Filiale/Centro di riferimento del cliente o supportata dalle Funzioni competenti per materia;
- la delibera, nel rispetto delle autonomie previste tempo per tempo dalla normativa interna;
- la contabilizzazione e la liquidazione del reclamo, qualora lo stesso abbia un esito che prevede un esborso a favore del cliente.

La **presentazione del reclamo** può avvenire mediante:

- consegna diretta presso una Filiale o un Centro specialistico;
- lettera semplice o raccomandata;
- modulo on line presente sul sito istituzionale della Banca;
- posta elettronica e posta elettronica certificata della Funzione Reclami.

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa, con particolare riguardo all'art. 17 del Regolamento congiunto Banca d'Italia/Consob, alle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e al Regolamento ISVAP n. 24/2008, la Banca ha stabilito i seguenti **tempi massimi**<sup>58</sup> per fornire risposta ai reclami presentati dalla clientela:

- 60 giorni di calendario per i reclami sui prodotti e servizi bancari e finanziari e servizi di investimento, decorrenti dalla data di ricezione del reclamo;
- 45 giorni di calendario per i reclami sui servizi relativi all'intermediazione assicurativa, decorrenti dalla data di ricezione del reclamo;
- 30 giorni di calendario per i reclami relativi alle violazioni del Codice di condotta per i sistemi informativi gestiti da privati per i crediti al consumo (S.I.C.).
- 15 giorni lavorativi per i reclami sui servizi di pagamento, decorrenti dalla data di ricezione del reclamo.

L'attività svolta dalla Funzione Reclami deve essere sempre improntata alla **massima obiettività e terzietà a tutela dei diritti degli stakeholder** ed in ultima analisi a **tutela della reputazione della Banca**.

Qualora dalla gestione dei reclami emergano elementi di attenzione o di rischio nonché aree di miglioramento per la Banca, la Funzione Reclami segnala tali aspetti alle pertinenti Funzioni Aziendali responsabili per materia, informando la Funzione Compliance e la Funzione Risk.

La gestione dei ricorsi presentati all'ABF e all'ACF è svolta dalla Funzione Reclami, che si avvale del supporto del Conciliatore Bancario Finanziario, con funzione di raccordo con le segreterie tecniche dei Collegi.

I clienti si rivolgono ad ABF/ACF nella misura in cui non siano rimasti soddisfatti in tutto o in parte della replica ricevuta al proprio reclamo; la presenza di un precedente reclamo è requisito essenziale a pena d'inammissibilità del ricorso.

In entrambi i casi la procedura si attiva su iniziativa del cliente, che inoltra il ricorso all'ABF/ACF su apposita modulistica, la Segreteria del Collegio adito ne dà comunicazione alla Banca. Dalla data di ricezione della comunicazione la Banca ha tempo 30 giorni per inoltrare all'ABF le proprie controdeduzioni.

---

<sup>58</sup> Fanno eccezione le contestazioni relative alla possibile violazione delle norme afferenti al "Codice di condotta per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in tema di crediti al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti", per cui i tempi massimi di riscontro sono 30 giorni lavorativi (prorogabili per ulteriori due mesi in casi eccezionali e motivati) così come previsto dall'art.12 comma 3 del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR).

È inoltre facoltà della Banca trasmettere una memoria di controreplica entro il termine perentorio di 15 giorni dalla ricezione delle eventuali repliche del ricorrente.

La decisione, corredata della relativa motivazione, è comunicata alla Banca entro 30 giorni dalla pronuncia. Nel caso in cui il ricorso sia accolto in tutto o in parte, l'intermediario è tenuto ad adempiere entro 30 giorni dalla comunicazione della decisione completa della motivazione.

Non è previsto un coinvolgimento degli stakeholder (ovvero i clienti reclamanti o ricorrenti) nella progettazione, revisione, funzionamento e miglioramento della procedura sopra descritta. Inoltre, non è prevista una tracciatura dell'efficacia delle procedure nell'ottica degli stakeholder: la presentazione di un ricorso ABF/ACF o di un reitero del reclamo di per sé costituisce il sintomo di una insoddisfazione dei medesimi rispetto alle repliche fornite dalla Banca; analogamente l'accoglimento del reclamo prevedibilmente gratifica il cliente.

È invece previsto un monitoraggio quantitativo e qualitativo dell'attività svolta dalla Funzione Reclami e Mediazioni in termini di **rispetto dei tempi di evasione ed in termini di efficacia**; in particolare il focus riguarda il numero dei reclami accolti/parzialmente accolti/respinti ed il numero delle decisioni arbitrali favorevoli/parzialmente favorevoli/sfavorevoli.

## Internal Audit e Whistleblowing

[GRI 2-16], [GRI 2-26]

La Banca ha in essere la Funzione di Internal Audit (IA), istituita ai sensi della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia, accentrata sulla Capogruppo e indipendente. Le **attività condotte dalla Funzione** sono volte a verificare la regolare operatività, l'evoluzione dei rischi e a valutare l'affidabilità della struttura organizzativa, del Sistema dei Controlli Interni e del quadro normativo esterno, al fine di perseguire anche il miglioramento dell'efficienza dell'organizzazione.

Le attività, definite nel piano di audit annuale, sono individuate secondo un approccio basato sul rischio e sono inquadrare all'interno di un più ampio piano di audit triennale («**Audit Cycle**») sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2023, alla luce di una crescente consapevolezza e attenzione verso le tematiche di sostenibilità, la Funzione ha implementato il nuovo "**Framework ESG**" che si inserisce in un contesto caratterizzato da un corpus normativo esterno sempre più complesso e in rapida evoluzione. Tale framework consente di:

- adottare un approccio strutturato di controllo in tema di sostenibilità, trasversale a tutta la Funzione Internal Audit;
- supportare gli Auditor nelle attività di revisione in ambito ESG e ottimizzare l'identificazione dei controlli da svolgere;

- garantire flessibilità e accogliere nel tempo sia i nuovi rilasci normativi sia le attese delle Autorità di Vigilanza;
- favorire la diffusione della cultura ESG sia all'interno che all'esterno della Funzione Internal Audit.

Il framework, che abbraccia il complessivo ciclo di Audit - in particolare le fasi di pianificazione, esecuzione e reporting, si articola in due componenti core: la Check List e il Maturity Model. La prima fornisce agli Auditor le verifiche ESG da svolgere in base ai processi oggetto di revisione; la seconda guida gli Auditor nel definire il livello di maturità ESG dei processi auditati.

Il framework è stato oggetto di un articolo di stampa pubblicato nella rivista "Internal Auditor" (numero 118 - Luglio/Settembre 2023), dal titolo *"Così banca MPS mette l'Internal Audit al centro della transizione"*.

Per quanto riguarda le segnalazioni delle violazioni (c.d. **Whistleblowing**), il Gruppo Montepaschi si è dotato di un sistema interno, definendo una procedura per la gestione delle segnalazioni che il personale in servizio può effettuare in relazione a fenomeni fraudolenti, nonché a irregolarità nella conduzione aziendale o violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria. Ciascun dipendente è tenuto a collaborare attivamente per il raggiungimento di elevati standard etici, sia direttamente - facendo il proprio dovere in modo corretto - e sia indirettamente - segnalando eventuali violazioni di leggi, regolamenti e procedure che potrebbero avere un impatto negativo per il Gruppo, i suoi clienti, i dipendenti e la collettività in generale. A livello di Gruppo, le attività di consulenza ex-ante e di internal advisor, con riferimento alle tematiche di governance societaria, conflitti di interesse e parti correlate, e la consulenza e assistenza su tematiche anticorruzione sono assicurate dalle competenti funzioni.

Il **Whistleblowing** è uno strumento finalizzato a **rafforzare i presidi di legalità e trasparenza**. Esso aiuta a controllare e prevenire in modo ancora più efficace i rischi cui l'Azienda può andare incontro per via di fatti ed azioni contrari alla legge, ai regolamenti e al proprio Codice Etico. Inoltre, esso contribuisce ad attuare la politica di responsabilità sociale del Gruppo favorendone l'integrità e la correttezza.

## La formazione degli Auditors

Tra le attività formative del 2023:

- › erogazione di varie sessioni di formazione professionale, tra le quali un corso specialistico in materia ESG a docenza AIIA - *Associazione Italiana Internal Auditors*.
- › attivazione di programmi finalizzati al conseguimento dei "Diplomi base per Internal Auditors" di AIIA per 30 nuovi ingressi e piani di reskilling in base all'analisi di skill-match individuale.
- › partecipazione ad iniziative formative veicolate ad evento da AIIA o referenti della Funzione Formazione aziendale, anche su temi di sostenibilità.
- › ottenimento di certificazioni internazionali individuali di risk management climatico e di sostenibilità (SCR® GARP®)



## Comunicazione al personale

Nel 2023 sono stati realizzati:

- 1 Interventi formativi sul sistema interno di segnalazione, per i "Neo Titolari" e "Neo Assunti";
- 2 La relazione annuale, messa a disposizione di tutto il personale

MPS Academy ha avviato in collaborazione con la funzione Audit le attività di progettazione di un nuovo corso in rilascio a gennaio 2024.

Attraverso la specifica piattaforma informatica di Whistleblowing oppure in forma orale, il personale può **segnalare circostanze e condotte negligenti, illecite, irregolari o non corrette riguardanti l'attività lavorativa** - delle quali sospetta o è venuto a conoscenza durante lo svolgimento delle proprie funzioni. La Banca tutela il soggetto segnalante in buona fede contro condotte ritorsive, discriminatorie o comunque sleali conseguenti la segnalazione, che non costituirà pertanto pregiudizio per il proseguimento del rapporto di lavoro. Il

Gruppo garantisce la confidenzialità della segnalazione e la riservatezza dei dati personali del segnalante e del soggetto eventualmente segnalato. Nei casi in cui il soggetto segnalato ricopra il ruolo di Responsabile Internal Audit o di Responsabile dei sistemi interni di segnalazione o appartenga alla struttura Fraud Audit, il Collegio Sindacale riceve direttamente le segnalazioni attraverso specifico canale, non accessibile ai soggetti sopra indicati.

Secondo il modello organizzativo adottato, il **Collegio Sindacale** svolge una complessiva funzione di supervisione sull'intero sistema e il Responsabile dei sistemi interni di segnalazione, individuato all'interno della Funzione Internal Audit, ha la responsabilità di assicurare il corretto svolgimento del procedimento e di riferire direttamente e senza indugio agli organi aziendali le informazioni oggetto di segnalazione, ove rilevanti e urgenti.

Il **Responsabile dei sistemi interni di segnalazione** fornisce una **relazione annuale a consuntivo** - in merito al corretto funzionamento dei sistemi interni di segnalazione, alle segnalazioni pervenute e alle iniziative conseguentemente intraprese - al Collegio Sindacale, al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Rischi e Sostenibilità e all'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Nei casi di particolare rilevanza e urgenza, il Responsabile dei sistemi interni di segnalazione riferisce direttamente e senza indugio le informazioni oggetto di segnalazione al Collegio Sindacale e al Presidente del C.d.A.<sup>59</sup>.

Qualora pervengano segnalazioni riguardanti condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, oppure violazioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo 231/2001, il Responsabile informa tempestivamente l'Organismo di Vigilanza 231. In ogni caso, allo stesso Organismo viene fornita rendicontazione periodica su tutte le segnalazioni pervenute e sull'esito delle relative attività di verifica.

---

<sup>59</sup>Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di BMPS non ha ricevuto alcuna delega gestionale da parte del Consiglio medesimo, né svolge uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali; al contempo non ricopre l'incarico di Chief Executive Officer, né è l'azionista di controllo di BMPS.

Nel corso dell'anno il Gruppo ha posto particolare attenzione sul tema della fiducia negli strumenti di segnalazione e ascolto, dedicando un piano di comunicazione interna e un percorso di sensibilizzazione all'uso consapevole del Whistleblowing. Sono stati prodotti un salvaschermo, una survey anonima per valutare la fiducia nel Whistleblowing, aperta a tutte le persone del Gruppo e due articoli nella intranet, uno dei quali ha risposto ai principali dubbi emersi dai risultati della survey.

Nel corso del 2023 non sono stati accertati, da parte del Fraud Audit, casi di corruzione in cui fosse coinvolto il personale, anche in relazione al whistleblowing. Al 31/12/2023 non vi sono indagini in corso attinenti allo specifico tema della corruzione.

Inoltre, a novembre 2023, il Responsabile dei sistemi interni di segnalazione del Gruppo, assieme alla Responsabile della Funzione Compliance e Legal Audit, hanno partecipato - in qualità di relatori - al seminario on line "Creare un programma di Whistleblowing di prima classe: esperienze internazionali e italiane a confronto" organizzato dal AIIA (Associazione Italiana Internal Auditors) e ACFE Italy Chapter (Association of Certified Fraud Examiners).

## Trasparenza fiscale

[GRI 207-1] [GRI 207-2] [GRI 207-3] [GRI 207-4]

La Banca e il Gruppo non pubblicano in un documento ufficiale la propria strategia fiscale, tuttavia, coerentemente con i valori e i principi espressi nel proprio Codice Etico, il Gruppo MPS presta elevata attenzione alla compliance fiscale, in funzione della mitigazione del rischio di comportamenti non etici o illeciti, inoltre, i rapporti con le competenti Autorità sono improntati a criteri di integrità, trasparenza, correttezza e collaborazione.

La corretta gestione fiscale è presidiata quasi esclusivamente dalle strutture specialistiche di Capogruppo (che svolgono le proprie attività in outsourcing per talune società del Gruppo) dedicate al monitoraggio della normativa di riferimento, alla corretta implementazione della normativa fiscale nelle attività e processi aziendali, nonché alla gestione degli adempimenti fiscali, e dalla struttura di Tax Compliance, presente in Capogruppo, prevista per le banche con specifico riferimento al rischio di non conformità alle normative di natura fiscale. In tale contesto il Gruppo MPS opera nel rispetto della normativa fiscale di riferimento in vigore nelle varie giurisdizioni in cui esercita la propria attività mantenendo un comportamento orientato alla massima collaborazione e trasparenza con le relative autorità fiscali.

Nella Capogruppo, la struttura fiscale e quella di Tax Compliance sono collocate nella filiera organizzativa della Direzione Chief Financial Officer (CFO).

La gestione del rischio fiscale prevede il ricorso all'istituto dell'interpello all'Agenzia delle Entrate per individuare il corretto trattamento fiscale da applicare in caso di incertezza; nei casi di contestazione da parte dell'Amministrazione finanziaria, laddove l'esito di un'eventuale vertenza appaia particolarmente incerto, la tendenza è quella di evitare il contenzioso e di addivenire alla composizione della controversia utilizzando gli strumenti giuridici per la deflazione del contenzioso previsti dalla legislazione fiscale.

Con riguardo alla presenza internazionale del Gruppo, questa si è progressivamente ridotta anche in conseguenza degli impegni assunti nell'ambito del Piano di Ristrutturazione 2017. In linea con tali impegni la Capogruppo dovrà chiudere la filiale di Shanghai entro la fine del 2024. Con riferimento a MP Banque, la stessa dovrà continuare il processo di risoluzione delle attività sulla base di una tempistica definita, entro la quale il totale attivo della stessa dovrà ridursi del [75-85] % rispetto alla dimensione del totale attivo al 31 dicembre 2017, inoltre MP Banque non potrà svolgere nuove attività ma solo quelle necessarie per il processo di risoluzione delle attuali attività.

Alla data del 31 dicembre 2023, le articolazioni estere ancora presenti erano situate nei seguenti paesi: Cina (filiale di Shanghai) e Francia (Monte Paschi Banque S.A. e sue controllate).

Le attività estere del Gruppo sono oggetto di puntuale e tempestiva rendicontazione annuale all'Agenzia delle Entrate attraverso l'adempimento del Country by Country Report (CbCR), previsto dall'articolo 1, commi 145 e 146 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché oggetto di specifica informativa nel bilancio consolidato (cfr. Nota integrativa consolidata - Informativa al pubblico ex art. 89 - Comunicazione per paese – della Direttiva 2013/36/UE - "CRD IV").

## La tutela della libera concorrenza

Il Gruppo opera nel rispetto dei principi del libero mercato e della concorrenza. **Una concorrenza corretta e leale** è infatti condizione necessaria per sviluppare e mantenere le Società del Gruppo nei mercati in cui operano, per garantire il rispetto formale e sostanziale della relativa disciplina normativa, per sostenere lo sviluppo, l'efficienza e la crescita sostenibile dei mercati e per garantire il benessere degli stakeholder.

Il Gruppo organizza la propria attività nel rispetto delle norme in materia di concorrenza e si impegna a non intraprendere iniziative che possano violare le regole che disciplinano tale ambito normativo e si astiene dal ricorso a comportamenti illegittimi, o comunque scorretti, per il raggiungimento dei propri obiettivi economici. Esso non mette in atto né accetta accordi o pratiche concordate tra imprese finalizzati a restringere la concorrenza sul mercato.

Il Gruppo si confronta nei mercati sulla base della **qualità e trasparenza dei propri prodotti e servizi**, evitando accordi e altri comportamenti limitativi della concorrenza, astenendosi da comportamenti collusivi, predatori e di abuso di posizione dominante.

Nel corso del 2023 è stata pubblicata una apposita normativa aziendale in materia di Antitrust che descrive le principali norme di riferimento in materia antitrust e le attività aziendali, maggiormente a rischio di "illecito antitrust".

### 3.5.3 Gestione responsabile della catena di fornitura

[GRI 2-6] [GRI 3-3] [GRI 205-2] [GRI 308-1] [GRI 403-7] [GRI 414-1]

#### Il nostro approccio

Il Gruppo MPS si impegna a implementare una gestione della catena di fornitura mirata al **perseguimento dei principi di Sostenibilità sociale e ambientale**, attraverso lo sviluppo di rapporti con i fornitori improntati al **rispetto dei diritti umani** e dei **lavoratori**. La gestione della catena di fornitura in maniera propositiva infatti è necessaria per diminuire gli impatti negativi in termini sociali e ambientali che possono essere causati da un controllo non efficace sui processi di selezione, valutazione e monitoraggio dei fornitori secondo criteri ESG.

#### Le principali politiche delle Società del Gruppo a presidio del tema

- > Direttiva di Gruppo in materia di gestione della spesa e gestione dei fornitori
- > Politica degli Acquisti del Gruppo
- > Modello 231
- > Direttiva di gruppo in tema di gestione adempimenti prescrittivi in materia di parti correlate, soggetti collegati e obbligazioni degli esponenti bancari



#### Risultati 2023



**2.173 fornitori** hanno ricevuto comunicazione delle politiche e procedure anticorruzione del Gruppo MPS



Il **100%** dei **nuovi fornitori** (114) è stato valutato anche secondo **criteri ambientali e sociali**



Collaborare in maniera sempre maggiore con **fornitori che presentino certificazioni sociali e ambientali**, per ridurre l'impatto in questi ambiti tenendo comunque presente l'aspetto economico della fornitura di beni e servizi per il Gruppo MPS.

#### Il nostro impegno



#### IL NOSTRO FOCUS


Valutazione e monitoraggio dei fornitori

Comunicazione di procedure anticorruzione

Condivisione delle norme sulla sicurezza sul lavoro

Valutazione ambientale e sociale dei nuovi fornitori

Nella tabella che segue viene riportata una descrizione dei principali rischi per il Gruppo connessi ai temi materiali presenti nel capitolo e l’approccio seguito per la loro gestione in considerazione dei processi interni aziendali.

Principali rischi connessi al tema "Gestione responsabile della catena di fornitura"						
Principali argomenti	Rischio potenziale	Natura dei rischi connessi			Stakeholder impattato	Principali presidi di gestione e mitigazione
 > condotta dei fornitori conforme alla normativa esterna applicabile > condotta dei fornitori conforme ai principi etici e ESG del Gruppo	> danni all'immagine per condotta di fornitori	Subiti	Non finanziari	Indiretti e reputazionali	Banca	> selezione dei fornitori mediante un processo di valutazione che in fase di preselezione, aggiudicazione e contrattualizzazione della fornitura valuta esplicitamente attraverso apposite domande il rispetto delle norme in materia di legislazione del lavoro, applicazione del CCNL, regolarità contributiva (DURC) e il possesso di certificazioni in ambito ESG. > acquisizione in fase di garadi un documento in merito alla Dichiarazione 231 (con riferimenti alla normativa anticorruzione, antimafia) con specifiche domande in merito alle certificazioni possedute.
	> danni da controversie con fornitori	Subiti	Finanziari	Diretti e operativi		

Per il dettaglio sui principali impatti generati si rimanda al capitolo "Analisi di Materialità e Stakeholder Engagement"

All'interno del Gruppo Monte dei Paschi di Siena, è la **Funzione Acquisti di Gruppo** che si occupa dell'attività di governo dei fornitori e presidia sistematicamente un perimetro d'intervento che include la gestione dell'Albo Fornitori, la fase di predisposizione e aggiudicazione delle gare, l'iter di contrattualizzazione dei rapporti commerciali.

Il **Modello 231 delle Società del Gruppo**, che presidia sul piano generale i rapporti con i partner, non consente di intrattenere rapporti con i fornitori che non dichiarano e non garantiscono di conoscere e rispettare il D.lgs. 231/2001. Per specifiche categorie merceologiche, dove sono fortemente rilevanti gli aspetti peculiari della tutela dell'integrità fisica e della personalità morale dei lavoratori, l'impegno è fortemente focalizzato nel cercare di approfondire sia la condizione economico-finanziaria del fornitore sia il livello di tutela dei lavoratori, avvalendosi di strumenti di indagine volti ad appurare il possesso di autorizzazioni e permessi, l'adozione di misure di prevenzione e sicurezza e l'effettuazione di interventi di formazione specialistica. Ai singoli fornitori vengono comunicate le politiche e le procedure anticorruzione del Gruppo, coprendo il **100% dei fornitori** con cui si ha un rapporto commerciale.

Nei rapporti con i fornitori, basati sui principi di pari opportunità e inclusione, viene assicurata **reciproca lealtà, trasparenza, collaborazione, correttezza e integrità**, evitando qualsiasi rischio di conflitto d'interessi o di comportamento illecito. I fornitori sono sensibilizzati a prestare i propri servizi seguendo standard di condotta coerenti con quelli indicati nel Codice Etico del Gruppo. In particolare, devono assicurare serietà nelle attività previste, rispettare i diritti dei propri lavoratori, investire in qualità e gestire in modo responsabile gli impatti ambientali e sociali.

I diversi fornitori del Gruppo MPS somministrano numerose tipologie di servizi, principalmente riconducibili ai macro-ambiti di consulenze (con Studi o singoli professionisti, italiani ed esteri, per perizie, aspetti legali, ...), servizi di pulizia, lavori edili e servizi IT (assistenza e manutenzione, fornitura di hardware e software). Tutte le attività sono regolate da contratti stipulati con i fornitori (accentrati nella Capogruppo o a diretta gestione dei Centri di Spesa, in base all'importo della fornitura), con durate variabili anche in base alla tipologia di fornitura, che vanno dal contratto one spot per singoli progetti alla durata pluriennale.

Sul piano operativo, a presidio della salute e sicurezza, dell'ambiente e dei diritti umani, l'approccio alla Sostenibilità si fonda sul **controllo**

**costante dei partner commerciali**, anche ai fini della prosecuzione del rapporto. A tal fine sono stati predisposti **appositi strumenti di gestione e controllo** nella consapevolezza che ciò contribuisce a salvaguardare o aumentare nel tempo la reputazione dell'intero Gruppo Montepaschi. Con specifico riferimento alla catena di fornitura o degli approvvigionamenti l'obiettivo è quello di verificare affidabilità e qualità dei prodotti e servizi acquistati, mirando a ottenere condizioni economiche competitive nel rispetto dei principi di Sostenibilità sociale e ambientale, tutto ciò attraverso lo sviluppo di rapporti con i fornitori basati sulla correttezza e sulla trasparenza, improntati al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, cercando di prevenire e nel contempo ogni forma di corruzione e conflitto di interessi.

I requisiti di qualità che vengono richiesti ai fornitori sono presidiati, in via prioritaria, e verificati dall'Albo Fornitori di Gruppo a cura della Funzione Acquisti.

Le Aziende vengono valutate secondo un **percorso di qualifica predefinito**, basato sull'analisi delle capacità potenziali di rispettare i requisiti di solidità economica, competitività e qualità predefiniti, sul possesso delle principali certificazioni e sul possesso di un Codice etico. Inoltre, per l'**aggiudicazione di particolari appalti** il possesso di ulteriori e specifiche certificazioni, soprattutto in tema ambientale, costituisce una condizione essenziale. Nei rapporti con soggetti terzi il Gruppo definisce condizioni contrattuali volte al rispetto della normativa anticorruzione applicabile. I fornitori del Gruppo sono quindi tenuti, al fine di essere registrati nell'albo dei fornitori, ad attestare l'assenza di condanne in sede penale, ivi comprese quelle connesse alla commissione dei reati corruttivi.

Il possesso delle principali certificazioni e di un codice etico/di condotta influisce sul punteggio oggettivo assegnato al fornitore mediante un algoritmo matematico al momento della sua iscrizione all'Albo Fornitori di Gruppo; gli aspetti ESG hanno un "peso" del 30% sul punteggio totale di valutazione: il 25% è dato dal possesso delle certificazioni, il 5% dal possesso di un codice etico/di condotta.

Il valore complessivo ottenuto concorre poi alla valutazione generale del fornitore da selezionare in fase di gara per l'assegnazione di forniture e servizi, come previsto dalla normativa aziendale in materia (documento "Gestione dei rapporti con i fornitori").





70%



32%



26%



10%

\*I dati sono riferiti al 2023 e rapportati alle sole Aziende Italia

\*\*ISO 9001 - sistema di gestione della qualità; ISO 14001 – Sistema di gestione ambientale; ISO 45001 – Sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro; SA8000 – Sistema di gestione sulle condizioni di lavoro. Tra i fornitori presenti in Piattaforma, un ulteriore 10% non possiede la certificazione ISO 9001 ma dichiara di attenersi a regole e principi previsti da tale norma

[GRI 403-7]

In relazione agli aspetti di **salute e sicurezza sul lavoro**, elementi più stringenti di valutazione e controllo dei fornitori con riguardo ai servizi contrattualizzati, sono determinati dai Centri di Spesa, tenendo conto delle specifiche tecniche di esecuzione delle attività. Il Datore di Lavoro, con riferimento alle regole di gestione della sicurezza, fornisce **indicazioni prescrittive in merito alla selezione degli appaltatori e/o fornitori** ed effettua il **monitoraggio sulla conformità** e sul rispetto della normativa in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

In Albo Fornitori non sono presenti fornitori ucraini; è presente **un fornitore russo** di servizi di telefonia e servizi vari in outsourcing censito nel 2021 per archiviazione contratti, ossia con censimento “light” manuale perché l’operatività è inferiore alla soglia minima obbligatoria per l’iscrizione in Albo. Nessun nuovo fornitore russo o ucraino è stato registrato in Albo Fornitori nel corso del 2023.

# 4. Misurazione



## 4.1 Nota metodologica

[GRI 2-2] [GRI 2-3] [GRI 2-4] [GRI 2-5]

La Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2023 (DNF) del Gruppo Montepaschi (di seguito anche “Gruppo” o “Gruppo MPS”) è stata redatta in conformità a quanto previsto dagli art. 3 e 4 del D.lgs. 254/2016, inerente alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario utili ad assicurare la comprensione dell’andamento aziendale, dei suoi risultati e degli impatti positivi e negativi della sua attività. La DNF, pubblicata annualmente, rendiconta i temi ritenuti rilevanti, come descritti nel paragrafo “Analisi di materialità e Stakeholder engagement”.

[GRI 2-3]

La relazione fa riferimento al periodo che va dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (rendicontazione precedente DNF 2022) e, a fini comparativi, riporta dati relativi agli esercizi precedenti, come previsto dal D.lgs. 254/2016, per consentire la comprensione più estesa dell’andamento delle attività del Gruppo. Il periodo di rendicontazione della DNF è lo stesso del Bilancio Consolidato. La data ultima di pubblicazione prevista dall’art 154 del Tub è 30.03.2024. Ulteriori informazioni possono essere richieste attraverso la casella di posta elettronica [sostenibilita@mps.it](mailto:sostenibilita@mps.it) o scrivendo alla nostra sede legale: Piazza Salimbeni 3, Siena.

La Funzione Sostenibilità e ESG si è occupata della raccolta dei dati e della redazione della Dichiarazione Non Finanziaria, coinvolgendo in ogni fase le strutture aziendali competenti delle società del Gruppo MPS comprese nel perimetro sopracitato. Per il 2023 è stato rafforzato il processo di raccolta e di verifica delle informazioni qualitative e quantitative prevedendo la compilazione di un “Protocollo Operativo” in cui i delegati delle diverse funzioni aziendali sono stati chiamati a dettagliare le fonti origine dei contributi qualitativi e quantitativi forniti e la metodologia utilizzata per rendere il contributo conforme alle richieste dello standard di rendicontazione. Le schede per la raccolta dei dati quantitativi sono state inoltre dotate, ove possibile, di controlli automatici per la verifica di coerenza del dato rispetto ai dati relativi agli anni precedenti e altri documenti redatti dal Gruppo.

Le informazioni presentate nella DNF 2023 del Gruppo MPS sono state definite assumendo come riferimento metodologico i “GRI Sustainability Reporting Standards” emanati dalla Global Reporting Initiative (GRI), associazione leader a livello internazionale nello sviluppo di standard di reporting per la sostenibilità. Le informazioni sono state rendicontate in conformità GRI Standards 2021, inclusi i “Financial Services Sector Disclosure” definiti dal GRI – Global Reporting Initiative. Il Gruppo ha tenuto in considerazione i principi di rendicontazione previsti dagli Standard GRI: completezza; contesto di sostenibilità; equilibrio; comparabilità; accuratezza; tempestività; chiarezza e verificabilità. Nella stesura del documento sono state considerate anche le “Linee guida sull’applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale” pubblicate da ABI Lab nella versione del 16/12/2023.

Il presente documento considera quanto indicato nel Public Statement di ESMA dell’ottobre 2023, riportato da Consob nella sua newsletter di novembre, dove vengono indicate quelle che devono essere le priorità per le dichiarazioni di carattere non finanziario, ovvero l’utilizzo dei modelli di cui all’Atto delegato sull’art.8 del Regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020 (Tassonomia UE), l’inclusione di informazioni dettagliate sugli obiettivi, le azioni e i progressi in materia di questioni

climatiche (incluse le metodologie, ipotesi e tecniche di monitoraggio utilizzate) e, infine, la trasparenza in merito alle emissioni Scope 3.

La DNF 2023 riporta, inoltre, le evidenze emerse dalle analisi condotte dal Gruppo rispetto all'art. 8 del Regolamento Tassonomia e dei Regolamenti Delegati 2021/2178 e 2021/2139. Le evidenze emerse così come la descrizione del processo di definizione metodologica sono riportate nel paragrafo dedicato "La Tassonomia UE delle attività eco-sostenibili". La limited assurance, coerentemente con le interpretazioni normative vigenti, non riguarda le informazioni e i dati afferenti alla Tassonomia UE ovvero le richieste dell'art. 8 del Regolamento UE 2020/852.

Il presente documento è stato sottoposto a revisione limitata (Limited Assurance) da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. secondo i principi indicati dallo standard ISAE 3000 Revised. Le procedure di verifica svolte e i risultati sono riportati nella "Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3 D.lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del regolamento Consob 20267", inclusa nel presente Documento. I revisori sono una società terza indipendente.

Il perimetro di rendicontazione della Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2023 del Gruppo Montepaschi comprende la Capogruppo e le altre società del Gruppo, quali Wise Dialog Bank S.p.A. (Banca Widiba) e Monte Paschi Fiduciaria S.p.A., ed escludendo la rete estera e le società sotto riportate. In particolare, il perimetro non comprende:

la banca di diritto estero Monte Paschi Banque S.A;

la filiale operativa di Shanghai;

gli 8 uffici di rappresentanza (Casablanca, Algeri, Tunisi, Il Cairo, Istanbul, Mumbai, Mosca, Pechino);

MPS Tenimenti S.p.A.;

Magazzini Generali Fiduciari di Mantova S.p.A.

Non è tenuto conto altresì delle società controllate che, pur facenti parte del Gruppo, non sono significative ai fini della rendicontazione (assenza di struttura operativa organizzata e di dipendenti ivi assegnati). Le società sono: G.IMM ASTOR S.r.l.; AIACE REOCO S.r.l in liquidazione; MPS Covered Bond S.r.l.; MPS Covered Bond 2 S.r.l.; Cirene Finance S.r.l.; Siena Mortgages 07-5 S.p.A., Siena Mortgages 09-6 S.r.l.; Siena Mortgages 10-7 S.r.l.; Siena PMI 2016 S.r.l.; Siena Lease 2016 2 S.r.l. Eventuali variazioni a tale perimetro sono opportunamente segnalate nel documento.

Il **totale complessivo del personale** in forza effettiva del Gruppo Montepaschi si è attestato a fine 2023 a 16.737 risorse; 16.931 quello a libro paga, che comprende anche i dipendenti delle aziende del Gruppo impiegati in società esterne al suo perimetro di consolidamento.

Il **totale dei dipendenti del perimetro considerato** nella Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2023 è pari a **16.552 risorse**. Restano esclusi dal perimetro di rendicontazione 185 dipendenti, che rappresentano l'1% del personale del Gruppo. Tali esclusioni non impattano quindi sulla comprensione dell'attività dell'impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta. Eventuali altre limitazioni del perimetro di rendicontazione, relativamente a singoli temi o a specifici indicatori GRI, sono esplicitate direttamente nel testo. Tali esclusioni non impattano quindi sulla comprensione dell'attività dell'impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa

prodotta. Eventuali altre limitazioni del perimetro di rendicontazione, relativamente a singoli temi o a specifici indicatori GRI, sono esplicitate direttamente nel testo.

Nel corso del processo di reporting dell'esercizio 2023 è stato valutato di rivedere la modalità di calcolo di alcuni indicatori GRI. In particolare, è stata inserita la suddivisione regionale per i dati richiesti dal GRI 2-7 e 205-2 non presenti per l'anno 2022. Per quanto attiene la rendicontazione del 201-1, i dati non fanno riferimento al perimetro della Dichiarazione non Finanziaria, ma comprendono tutte le società che rientrano nel perimetro di consolidamento utilizzato per il Bilancio consolidato.

Per l'indicatore 305-3, per l'anno 2023 è stata inserita un'ulteriore categoria di emissioni e per tanto abbiamo provveduto ad effettuare il ricalcolo anche per l'anno 2022.

Infine, non è stato effettuato l'aggiornamento degli indicatori 302-4 *Riduzione del consumo di Energia* e 305-5 *Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)*, in quanto i dati necessari non sono stati disponibili nei tempi utili alla rendicontazione e Il Gruppo ha ritenuto opportuno non fare ricorso a stime.

## 4.2 Indicatori di Sostenibilità e indice dei contenuti GRI

### 4.2.1 Indice dei contenuti GRI



La tabella sottostante presenta l'indice degli standard GRI utilizzati per redigere il report in conformità agli Standard GRI. È presente la correlazione tra gli Standard GRI con i Principles for Responsible Banking in base alle indicazioni fornite dall'UNEP FI e agli SDGs così come suggerito dall'SDGs Compass.



<b>GRI 1 – Principi fondamentali 2021</b>	
Dichiarazione d'uso	Gruppo Monte dei Paschi di Siena ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01-01-2023 / 31-12-2023.
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Principi Fondamentali 2021
Standard di settore GRI pertinenti	Indicatori specifici di settore G4 – Financial sector

GRI Standard	Informativa	Ubicazione	Omissione			SDGs
			Requisiti	Ragione	Spiegazione	
<b>INFORMATIVE GENERALI</b>						
GRI 2 – informative Generali - 2021	2-1 Dettagli organizzativi	2.1 Il Gruppo in breve				
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	4.1 Nota metodologica				
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	4.1 Nota metodologica				
	2-4 Restatement delle informazioni	4.1 Nota metodologica				
	2-5 Assurance esterna	Attestazioni				
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	2.1 Il Gruppo in breve				
	2-7 Dipendenti	3.4.2 La tutela del personale				


GRI Standard	Informativa	Ubicazione	Omissione			SDGs
			Requisiti	Ragione	Spiegazione	
GRI 2 – Informative Generali 2021		4.2.2 Indicatori di sostenibilità				
	2-8 Lavoratori non Dipendenti	3.4.2 La tutela del personale 4.2.2 Indicatori di sostenibilità				
	2-9 Struttura e composizione della governance	2.2 Modello di Governance e Assetto Organizzativo				
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	2.2 Modello di Governance e Assetto Organizzativo				
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	2.2 Modello di Governance e Assetto Organizzativo				
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	2.2 Modello di Governance e Assetto Organizzativo 2.3 Governance della sostenibilità e dei rischi ESG				
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	2.2 Modello di Governance e Assetto Organizzativo 2.3 Governance della sostenibilità e dei rischi ESG				
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	2.2 Modello di Governance e Assetto Organizzativo 2.3 Governance della sostenibilità e dei rischi ESG				
	2-15 Conflitti d'interesse	2.2 Modello di Governance e Assetto Organizzativo 3.5.2 Integrità della condotta aziendale e				






GRI Standard	Informativa	Ubicazione	Omissione			SDGs
			Requisiti	Ragione	Spiegazione	
		lotta alla corruzione				
	2-16 Comunicazione delle criticità	3.5.2 Integrità della condotta aziendale e lotta alla corruzione				
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	2.2 Modello di Governance e Assetto Organizzativo				
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	2.2 Modello di Governance e Assetto Organizzativo				
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	2.2.1 Politiche di remunerazione				
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	2.2.1 Politiche di remunerazione				
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	2.2.1 Politiche di remunerazione				
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	1.1 Lettera agli Stakeholder				
	2-23 Impegno in termini di policy	3.5.2 Integrità della condotta aziendale e lotta alla corruzione				
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	3.5.2 Integrità della condotta aziendale e lotta alla corruzione				
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	2.4.1 La gestione dei fattori di rischio ESG				
		3.5.2 Integrità della condotta aziendale e lotta alla corruzione				
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e	3.5.2 Integrità della condotta aziendale e				

GRI Standard	Informativa	Ubicazione	Omissione			SDGs
			Requisiti	Ragione	Spiegazione	
	sollevare preoccupazioni	lotta alla corruzione				
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	3.5.2 Integrità della condotta aziendale e lotta alla corruzione				
	2-28 Appartenenza ad associazioni	1.5 Adesione a programmi nazionali, internazionali e associazioni				
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli Stakeholder	2.2 Modello di Governance e Assetto Organizzativo  3.1 Analisi di materialità e Stakeholder engagement				
	2-30 Contratti collettivi	3.4.2 La tutela del personale  4.2.2 Indicatori di Sostenibilità				
<b>TEMI MATERIALI</b>						
L'analisi di materialità: il processo e i risultati						
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	3.1 Analisi di materialità e Stakeholder engagement				
	3-2 Elenco di temi materiali	3.1 Analisi di materialità e Stakeholder engagement				
<b>Finanza Sostenibile</b>						
GRI 3 – Temi Materiali 2021  Indicatori Specifici di Settore - G4	3-3 Gestione dei temi materiali	3.2.1 Finanza sostenibile				
	FS1 Politiche con specifiche componenti ambientali e sociali applicate alle linee di Business	3.2.1 Finanza sostenibile				  
	FS7 Valore monetario di prodotti e servizi finalizzati alla creazione di	3.2.1 Finanza sostenibile  4.2.2 Indicatori di Sostenibilità				






GRI Standard	Informativa	Ubicazione	Omissione			SDGs
			Requisiti	Ragione	Spiegazione	
	beneficio sociale per ciascuna linea di business e scopo					
	FS8 Valore monetario di prodotti e servizi finalizzati alla creazione di beneficio ambientale per ciascuna linea di business e scopo	3.2.1 Finanza sostenibile 4.2.2 Indicatori di Sostenibilità				
<b>Impatti Ambientali Diretti</b>						
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.2.2 Impatti ambientali diretti				
GRI 301 – Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	3.2.2 Impatti ambientali diretti 4.2.2 Indicatori di Sostenibilità	Non è disponibile l'informativa per distinguere i materiali rinnovabili e non rinnovabili utilizzati	Informazione non disponibile	In continuità con gli anni precedenti, non è possibile distinguere i materiali rinnovabili e non rinnovabili utilizzati	
GRI 302 – Energia 2016	302-1 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	3.2.2 Impatti ambientali diretti 4.2.2 Indicatori di Sostenibilità				 
	302-3 Intensità energetica	3.2.2 Impatti ambientali diretti 4.2.2 Indicatori di Sostenibilità				
GRI 305 – Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	3.2.2 Impatti ambientali diretti 4.2.2 Indicatori di Sostenibilità				
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	3.2.2 Impatti ambientali diretti 4.2.2 Indicatori di Sostenibilità				
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	3.2.2 Impatti ambientali diretti 4.2.2 Indicatori di Sostenibilità				
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	3.2.2 Impatti ambientali diretti				




GRI Standard	Informativa	Ubicazione	Omissione			SDGs
			Requisiti	Ragione	Spiegazione	
GRI 306 – Rifiuti 2020		4.2.2 Indicatori di Sostenibilità				
	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	3.2.2 Impatti ambientali diretti				
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	3.2.2 Impatti ambientali diretti				
	306-3 Rifiuti generati	3.2.2 Impatti ambientali diretti 4.2.2 Indicatori di Sostenibilità				
<b>Relazione con il Cliente e Legame con il Territorio</b>						
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.3.1 Relazione con i Clienti e legame con i territori				
	417-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	3.3.1 Relazione con i Clienti e legame con i territori 4.2.2 Indicatori di Sostenibilità				
GRI 417 – Marketing ed etichettatura 2016	417-3 Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	3.3.1 Relazione con i Clienti e legame con i territori 4.2.2 Indicatori di Sostenibilità				
	FS14 Iniziative per migliorare l'accesso ai servizi finanziari per le Persone svantaggiate	3.3.1 Relazione con i Clienti e legame con i territori				
<b>Digitalizzazione e sicurezza informatica</b>						
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.3.2 Digitalizzazione e sicurezza informatica				
GRI 418 – Privacy dei clienti 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	3.3.2 Digitalizzazione e sicurezza informatica 4.2.2 Indicatori di Sostenibilità				
<b>Cultura e Comunità</b>						

GRI Standard	Informativa	Ubicazione	Omissione			SDGs
			Requisiti	Ragione	Spiegazione	
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.3.3 Cultura e Comunità				  
Indicatori Specifici di Settore - G4	FS16 Iniziative per rafforzare l'alfabetizzazione finanziaria per tipologia di beneficiario	3.3.3 Cultura e Comunità				
<b>Tutela delle risorse umane</b>						
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.4.2 La tutela del personale				 
GRI 401 – Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	3.4.2 La tutela del personale 4.2.2 Indicatori di Sostenibilità	La società non rendiconta il numero di dipendenti assunti e cessati suddivisi per area geografica	Informazione non disponibile	In continuità con gli anni precedenti, il perimetro di rendicontazione si riferisce solo a Società che operano in Italia, perciò si è deciso di non eseguire la suddivisione per area geografica	
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	3.4.2 La tutela del personale				
	401-3 Congedo parentale	3.4.2 La tutela del personale 4.2.2 Indicatori di Sostenibilità				
GRI 402 – Relazioni tra lavoratori e management 2016	402-1 Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative	3.4.2 La tutela del personale				
GRI 403 – Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	3.4.2 La tutela del personale				
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	3.4.2 La tutela del personale				
	403-3 Servizi per la salute professionale	3.4.2 La tutela del personale 4.2.2 Indicatori di Sostenibilità				
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di	3.4.2 La tutela del personale				

GRI Standard	Informativa	Ubicazione	Omissione			SDGs
			Requisiti	Ragione	Spiegazione	
	salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione					
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	3.4.2 La tutela del personale				
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	3.4.2 La tutela del personale				
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	3.4.2 La tutela del personale				
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	3.4.2 La tutela del personale 4.2.2 Indicatori di Sostenibilità	403-8 a) i. ii. iii. Dati relativi ai lavoratori non dipendenti ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione	Informazioni non disponibili	In continuità con gli anni precedenti, al momento, il dato richiesto non è disponibile.	
	403-9 Infortuni sul lavoro	3.4.2 La tutela del personale 4.2.2 Indicatori di Sostenibilità	403-9 b) Dati relativi ai lavoratori non dipendenti ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione	Informazioni non disponibili	In continuità con gli anni precedenti, al momento, il dato richiesto non è disponibile.	
	403-10 Malattia professionale	3.4.2 La tutela del personale 4.2.2 Indicatori di Sostenibilità	403-10 b) Dati relativi ai lavoratori non dipendenti ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione	Informazioni non disponibili	In continuità con gli anni precedenti, al momento, il dato richiesto non è disponibile.	
<b>Sviluppo delle risorse umane</b>						
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.4.1 Lo sviluppo del personale				
	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	3.4.1 Lo sviluppo del personale 4.2.2 Indicatori di Sostenibilità				
	GRI 404 – Formazione e istruzione 2016	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	3.4.1 Lo sviluppo del personale			
404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e		3.4.1 Lo sviluppo del personale 4.2.2 Indicatori di Sostenibilità				

GRI Standard	Informativa	Ubicazione	Omissione			SDGs
			Requisiti	Ragione	Spiegazione	
	dello sviluppo professionale					
<b>Diversity &amp; Inclusion</b>						
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.4.3 Diversity & Inclusion				
GRI 405 – Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	3.4.3 Diversity & Inclusion 4.2.2 Indicatori di Sostenibilità				 
	405-2 Rapporto tra stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	3.4.3 Diversity & Inclusion 4.2.2 Indicatori di Sostenibilità				
<b>Performance e solidità economica</b>						
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.5.1 Performance e solidità economica				
GRI 201 – Performance economiche 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	3.5.1 Performance e solidità economica 4.2.2 Indicatori di Sostenibilità				
<b>Integrità della condotta aziendale e lotta alla corruzione</b>						
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.5.2 Integrità della condotta aziendale e lotta alla corruzione				
GRI 205 – Anticorruzione e 2016	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	3.5.2 Integrità della condotta aziendale e lotta alla corruzione 3.5.3 Gestione responsabile della catena di fornitura				 
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	4.2.2 Indicatori di Sostenibilità 3.5.2 Integrità della condotta aziendale e lotta alla corruzione				

GRI Standard	Informativa	Ubicazione	Omissione			SDGs
			Requisiti	Ragione	Spiegazione	
GRI 206 – Comportamento anticoncorrenziale		4.2.2 Indicatori di Sostenibilità				
	206-1 Azioni legali relative a comportamento anti-competitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	3.5.2 Integrità della condotta aziendale e lotta alla corruzione 4.2.2 Indicatori di Sostenibilità				
	207-1 Approccio alle imposte	3.5.2 Integrità della condotta aziendale e lotta alla corruzione				
	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	3.5.2 Integrità della condotta aziendale e lotta alla corruzione				
	GRI 207 – Imposte 2019	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	3.5.2 Integrità della condotta aziendale e lotta alla corruzione			
207-4 Reportistica per Paese		3.5.2 Integrità della condotta aziendale e lotta alla corruzione 4.2.2 Indicatori di Sostenibilità				
<b>Gestione responsabile della catena di fornitura</b>						
GRI 3 – Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.5.3 Gestione responsabile della catena di fornitura				
GRI 308 – Valutazione ambientale dei fornitori	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	3.5.3 Gestione responsabile della catena di fornitura				
		4.2.2 Indicatori di Sostenibilità				
GRI 414 – Valutazione sociale dei fornitori	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando di criteri sociali	3.5.3 Gestione responsabile della catena di fornitura 4.2.2 Indicatori di Sostenibilità				

## 4.2.2 Indicatori di Sostenibilità

### Finanza Sostenibile e Climate Change

<b>FINANZA SOSTENIBILE</b>			
<b>FS8 - Valore monetario di prodotti e servizi con finalità ambientale</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Totale valore monetario dei prodotti e servizi con finalità ambientale (€/mln)*</b>	<b>486,0</b>	<b>537,8</b>	<b>352,2</b>
Project finance e Finanziamenti Strutturati	75,1	40,4	58,2
- <i>Energie Rinnovabili</i>	10,0	40,4	58,2
- <i>Idrico</i>	24,5	n.d.	n.d.
- <i>Real Estate Green</i>	40,65	n.d.	n.d.
Finanziamenti SACE Green New Deal	135,65	56,8	n.d.
Mutuo Residenziali Green	11,1	n.d.	n.d.
Sustainability Linked Loans	175,9	146,5	76,7
Ecobonus	56,2	241,4	216,6
Mps restart	1,1	5,9	n.d.
Fondo multiscopo Emilia-Romagna energia	1,6	2,3	n.d.
Energy leasing	10,3	0,4	n.d.
Leasing targato green	3,6	n.d.	n.d.
Finanziamenti energie pulite	0,5	1,7	0,7
Temporary Crisis Framework 90%	14,8	41,4	n.d.
Qualità agricoltura	0,1	n.d.	n.d.

\*I volumi dei finanziamenti con finalità ambientali erogati nell'anno di riferimento sulla base delle informazioni disponibili circa le caratteristiche ambientali dei finanziamenti in coerenza alle progressive implementazioni interne.

<b>FS7 - Valore monetario di prodotti e servizi con finalità sociale</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Totale valore monetario dei prodotti e servizi con finalità sociale (€/mln)*</b>	<b>932,6</b>	<b>1335,7</b>	<b>709,8</b>
Mutui Consap prioritari e non	619,3	1.203,5	645,2
Resto al Sud	5,3	31,3	24,5
Iniziativa FEI	270,2	63,7	n.d.
Credito al Consumo E. BI. TEMP	4,0	3,1	n.d.
Finanziamenti Agevolati Plafond Sisma ed Eventi Calamitosi	30,7	30,7	35,9
Finanziamenti antiusura	1,9	2,5	2,2
Prestisenior	0,4	0,2	0,2
Valore sport	0,04	0,01	0,003
Giovani studenti	0,1	0,3	0,3
Microcredito	0,6	0,6	0,6

\*I volumi dei finanziamenti con finalità sociali erogati nell'anno di riferimento sulla base delle informazioni disponibili circa le caratteristiche ambientali dei finanziamenti in coerenza alle progressive implementazioni interne.

## La tassonomia UE delle attività eco-sostenibili

La Tassonomia Europea, così come definita dal **Regolamento Ue852/2020**<sup>60</sup> (Regolamento Tassonomia Ue) e relativi Atti Delegati, istituisce un **sistema di classificazione delle attività economiche da considerarsi eco-sostenibili** dal punto di vista climatico e ambientale definendo e fissando specifici criteri di vaglio tecnico che definiscono a quali condizioni una determinata attività contribuisca in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi sostenibili. Lo **strumento di classificazione** vuole creare un linguaggio comune per imprese e investitori con il fine di mobilitare i flussi di capitale verso investimenti sostenibili **supportando** così l'orientamento delle strategie pubbliche e private al **raggiungimento degli obiettivi ambientali comunitari**<sup>61</sup>, a partire dalla mitigazione e dall'adattamento al cambiamento climatico, ovvero i primi due, dei sei obiettivi ambientali considerati dalla Tassonomia Ue, per cui sono stati definiti e dettagliati specifici criteri di vaglio tecnico delle attività economiche<sup>62</sup> nell'Atto Delegato sul clima.

All'articolo 8 del Regolamento Tassonomia Ue viene introdotto, a partire dal **1° gennaio 2022**, l'**obbligo di informativa** per le imprese e i partecipanti al mercato finanziario che sono soggetti all'obbligo di rendicontazione di informazioni non finanziarie, secondo quanto previsto dalla direttiva 2014/95/UE<sup>63</sup> (NFRD), recepita in Italia con il D. Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254, su come e in che misura le attività dell'impresa sono associate ad attività economiche considerate ecosostenibili. I dettagli circa la metodologia e gli indicatori da utilizzarsi per la rendicontazione richiesta ai sensi del Regolamento Tassonomia vengono esplicitati all'interno del Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178.

Il 13 giugno 2023, la Commissione Europea ha approvato il Taxonomy UE Environmental Delegated Act 2023/3851, il quale copre i rimanenti quattro obiettivi ambientali della Tassonomia dell'UE definiti dal Reg. UE 2020/85. Inoltre, la Commissione ha approvato in linea di principio le modifiche dei due atti delegati esistenti<sup>64</sup>. Il Taxonomy Environmental Delegated Act definisce i criteri di vaglio tecnico al fine di valutare le attività economiche che contribuiscono in modo significativo a uno o più dei quattro obiettivi ambientali rimasti scoperti nella fase normativa precedente e previsti dal regolamento della Tassonomia Ue. Questi obiettivi includono l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la prevenzione e il controllo dell'inquinamento e la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Inoltre, le modifiche al Climate Delegated Act prevedono l'ampliamento delle attività economiche che contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, includendo settori manifatturieri e dei trasporti, nonché gli aggiornamenti ai criteri di valutazione tecnica di singole attività economiche già esistenti. A partire dal

---

<sup>60</sup>Regolamento (Ue) 852/2020: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32020R0852>

<sup>61</sup>I sei obiettivi ambientali della Tassonomia: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione della biodiversità.

<sup>62</sup>Allegati I e II del Regolamento Delegato Ue 2021/2139 della Commissione Ue (Atto Delegato sul Clima)

<sup>63</sup>Direttiva 2014/95/UE: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014L0095&from=IT>

<sup>64</sup> Il Taxonomy Disclosures Delegated Act 2021/2178, riguardante il contenuto e la presentazione, e il Taxonomy Climate Delegated Act (EU) 2021/2139, riguardante i criteri di valutazione tecnica degli obiettivi ambientali legati al clima

2024, le imprese dovranno segnalare solo l'ammissibilità ("eligibility") alla Tassonomia per le nuove attività economiche introdotte.

Come previsto dal Regolamento Delegato 2021/2178, il Gruppo MPS ha realizzato un'analisi basata sul **perimetro di consolidamento prudenziale**<sup>65</sup>, considerando il valore contabile lordo degli attivi in bilancio al 31/12/2023<sup>66</sup>.

Al fine di predisporre la presente disclosure, il Gruppo MPS si è basato sui template forniti dal regolamento EU<sup>67</sup>.

Il Gruppo MPS ha utilizzato dati puntuali derivanti dai valori contabili lordi di quanto presente all'interno delle Segnalazioni di Vigilanza al fine di rendicontare le esposizioni in amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali e derivati, nonché le esposizioni corrispondenti al portafoglio di negoziazione e ai prestiti interbancari. Al fine di rendicontare le esposizioni verso AuM, per il valore dello stock AUM è stato utilizzato il valore di mercato al 31 dicembre 2023 e per il valore dei flussi gli acquisti lordi realizzati nel corso del 2023. Con riferimento alle esposizioni verso le garanzie, per il valore dello stock delle garanzie è stato utilizzato il valore nominale al 31 12 2023 e per il valore dei flussi le nuove erogazioni effettuate nel 2023. Con riferimento alle esposizioni verso il Gas e Nucleare è stata preso il valore del Gross carrying amount al 31.12.2023,

L'identificazione delle imprese soggette all'obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie si è basata su:

- l'elenco Consob delle imprese soggette alla redazione della Dichiarazione Non Finanziaria per le esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie con sede in Italia;
- la presenza della reportistica NFRD sui siti pubblici per le controparti finanziarie a livello UE e, in mancanza di informazioni di dettaglio, sono state trattate come non soggette a NFRD;
- tutte le imprese non finanziarie a livello UE e tutte le esposizioni verso controparti (imprese finanziarie e non finanziarie) che operano al di fuori del perimetro UE sono state considerate non soggette all'obbligo;

Per quanto attiene al Regolamento Delegato 2023/2486 il Gruppo fornisce una rendicontazione volontaria, in quanto, in assenza di informazioni disponibili pubblicamente, è stata implementata una metodologia basata sulle seguenti proxy:

- Identificazione delle esposizioni ammissibili: per identificare le attività ammissibili secondo quanto previsto dall'atto delegato le esposizioni sono state classificate sulla base del settore economico prevalente della controparte;
- Esposizioni verso imprese soggette all'obbligo di pubblicazione delle informazioni non finanziarie: le esposizioni sono state identificate considerando l'elenco Consob delle imprese soggette all'obbligo di rendicontazione.
- le esposizioni che rientrano in perimetro sono solo le imprese a livello italiane

---

<sup>65</sup>Conformemente al titolo II, capo 2, sezione 2 del Regolamento Ue n. 575/2013

<sup>66</sup>Si precisa che sono esclusi gli attivi fuori bilancio

<sup>67</sup>[https://finance.ec.europa.eu/system/files/2021-12/sustainable-finance-taxonomy-eligibility-reporting-voluntary-information\\_en.pdf](https://finance.ec.europa.eu/system/files/2021-12/sustainable-finance-taxonomy-eligibility-reporting-voluntary-information_en.pdf)



Inoltre secondo quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione Europea del 9 marzo 2022, a partire dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2023, le imprese finanziarie sono tenute a valutare e comunicare la quota di esposizioni in attività economiche ammissibili e non ammissibili legate al nucleare e al gas fossile; a partire dal 1° gennaio 2024, le stesse saranno tenute a rendicontare anche la quota di esposizioni in attività economiche allineate legate al nucleare e al gas fossile.

Di seguito si riportano i template compilati in relazione alla disclosure per il FY 2023, con il dettaglio della quota rispetto al totale degli attivi in bilancio delle esposizioni in:

- attività ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia per tutti gli obiettivi;
- attività allineate e non allineate alla Tassonomia per i primi due obiettivi;
- amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali;
- derivati;
- imprese non soggette a NFRD;
- portafoglio di negoziazione e dei prestiti interbancari.

In particolare, in coerenza con l'indicatore previsto per la disclosure a partire dall'esercizio 2023 per gli Istituti di Credito (Green Asset Ratio – GAR) per la valutazione dell'ammissibilità e dell'allineamento delle esposizioni sono stati considerati i seguenti attivi:

- titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale;
- prestiti e anticipi alle imprese;
- project finance;
- garanzie immobiliari escusse;
- prestiti e anticipi a privati per l'acquisto<sup>68</sup> o ristrutturazione di immobili<sup>69</sup>

e sono state escluse le esposizioni in amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali, imprese non soggette a NFRD, derivati, portafoglio di negoziazione e prestiti interbancari on demand.

Si evidenzia che, con riferimento a prestiti e anticipi, titoli di debito, strumenti rappresentativi di capitale verso imprese non finanziarie, la quota di ammissibilità e di allineamento è stata calcolata ponderando il valore lordo contabile dell'esposizione per:

- la quota di fatturato annuo ammissibile/allineato dichiarata dall'impresa (**Turnover**);
- la quota di spesa in conto capitale annua ammissibile/allineato dichiarata dall'impresa (**Capex**);

La quota di attivi ammissibili/allineati per le esposizioni verso imprese finanziarie è stata invece ottenuta ponderando l'esposizione per la quota di attivi ammissibili/allineati su base annua dichiarata dalle imprese stesse.

---

<sup>68</sup> Per determinare la quota di allineamento relativa ai finanziamenti collateralizzati da mutui residenziali sono stati considerati, in via prudenziale, solo quei finanziamenti i cui beni a garanzia risultano con classe di efficienza energetica effettiva pari a "A" ed esposti a rischio climatico fisico nullo o basso

<sup>69</sup> Le esposizioni legate al credito al consumo per acquisto di autovetture sono escluse per questa rendicontazione



## Sintesi del GAR (stock e flussi) secondo Articolo 8 Reg. Tassonomia

		Totale asset ecosostenibili - Turnover (mln €)	Totale asset ecosostenibili - Capex (mln €)	GAR Turnover	GAR Capex	% copertura del Totale Attivo	% Attivi esclusi dal numeratore del GAR (Articole 7(2) and (3) and Section 1.1.2. of Annex V)	% attivi esclusi dal denominatore GAR (Article 7(1) and Section 1.2.4 of Annex V)
<b>KPI PRINCIPALE</b>	<b>Green asset ratio (GAR) stock</b>	466,89	495,60	0,50%	0,53%	76%	49%	24%
<b>Kpi aggiuntivi</b>	<i>Green asset ratio (GAR) (flussi)</i>	142,37	149,95	0,15%	0,16%	76%	49%	24%
	<i>Portafoglio di negoziazione</i>							
	<i>Garanzie finanziarie</i>	0,98	1,39	0,08%	0,11%			
	<i>Assets under management</i>	7,14	21,13	0,23%	0,67%			
	<i>Ricavi relativi a commissioni e compensi</i>							

## 1. Attivi per il calcolo del GAR (stock) -- Turnover

In Milioni di Eur	Valore contabile lordo Totale	Data di riferimento dell'informativa T																	
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) Di cui verso i settori pertinenti per la tassonomia (ammisibile alla tassonomia)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) Di cui verso i settori pertinenti per la tassonomia (ammisibile alla tassonomia)		Acqua e risorse marine (WTR) Di cui verso i settori pertinenti per la tassonomia (ammisibile alla tassonomia)		Economia circolare (CE) Di cui verso i settori pertinenti per la tassonomia (ammisibile alla tassonomia)		Inquinamento (PPC) Di cui verso i settori pertinenti per la tassonomia (ammisibile alla tassonomia)		Biodiversità ed Ecosistemi (BIO) Di cui verso i settori pertinenti per la tassonomia (ammisibile alla tassonomia)		TOTAL (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				
		Di cui finanziamenti specializzati	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui finanziamenti specializzati	Di cui di transizione	Di cui abilitante		
<b>GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore</b>																			
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non ammissibili per il calcolo del GAR	32.454,39	30690,27	466,89	0,04	11,71										30.690,27	466,89	0,04	11,71
2	Imprese finanziarie	957,22	174,97													174,97			
3	Enti Creditati	882,42	173,89													173,89			
4	Prestiti e anticipi	474,83	69,65												69,65				
5	Titoli di debito, compresa UoP	407,59	104,25												104,25				
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	0												-				
7	Altre imprese finanziarie	74,80	1,08												1,08				
8	di cui imprese di investimento	-	0												-				
9	Prestiti e anticipi	-	0												-				
10	Titoli di debito, compresa UoP	-	0												-				
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	0												-				
12	di cui società di gestione	-	0												-				
13	Prestiti e anticipi	-	0												-				
14	Titoli di debito, compresa UoP	-	0												-				
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	0												-				
16	di cui imprese di assicurazione	0,11	0,03												0,03				
17	Prestiti e anticipi	0,11	0,03												0,03				
18	Titoli di debito, compresa UoP	-	0												-				
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	0												-				
20	Imprese non finanziarie	1.136,09	204,97	51,20	0,04	11,71									204,97	51,20	0,04	11,71	
21	Prestiti e anticipi	1.058,90	197,93	49,88		11,62									197,93	49,88		11,62	
22	Titoli di debito, compresa UoP	77,00	6,89	1,24	0,04	0,10									6,89	1,24	0,04	0,10	
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,19	0,15	0,08											0,15	0,08			
24	Famiglie	30.310,32	30310,32	415,69											30.310,32	415,69			
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	30.310,32	30310,32	415,69											30.310,32	415,69			
26	di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie																		
27	di cui prestiti per veicoli a motore																		
28	Finanziamenti alle amministrazioni locali																		
29	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali																		
30	Altri finanziamenti delle amministrazioni locali																		
31	Collateral obtained by taking possession: residential and commercial immovable properties	50,76																	
32	Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	61.791,32																	
33	Imprese finanziarie e non finanziarie	45.723,15																	
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	45.310,48																	
35	Prestiti e anticipi	42.998,68																	
36	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	8.006,73																	
37	di cui prestiti per ristrutturazione di edifici																		
38	Titoli di debito	2.088,09																	
39	Strumenti rappresentativi di capitale	223,71																	
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di comunicazione della direttiva NFRD	412,67																	
41	Prestiti e anticipi	411,70																	
42	Titoli di debito	0,98																	
43	Strumenti rappresentativi di capitale	-													-				
44	Derivati	704,12																	
45	Prestiti interbancari a vista	1.701,59																	
46	Disponibilità liquide e attivi in contanti	708,22																	
47	Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)	12.954,24																	
48	Totale attivi GAR	94.296,48	30690,27	466,89		11,71													
49	Altri attivi non coperti per il calcolo del GAR	30.547,38																	
50	Sovrani	12.230,35																	
51	Esposizione verso le banche centrali	12.434,22																	
52	Portafoglio di negoziazione	5.882,80																	
53	Attivi totali	124.943,86	30690,27	466,89		11,71													
<b>Esposizioni fuori bilancio - imprese soggette agli obblighi di comunicazione della direttiva NFRD</b>																			
54	Garanzie finanziarie	1253,09													2,1				0,98
55	Attività finanziarie gestite	3142,57													9,7				7,14
56	Di cui titoli di debito	2765,74													1,55				1,49
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	376,83													8,15				5,65



## 1. Attivi per il calcolo del GAR – Capex

in Milioni di Eur	Valore contabile lordo Totale	Data di riferimento dell'informativa T																					
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) Di cui verso i settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) Di cui verso i settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)		Acqua e risorse marine (WTR) Di cui verso i settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)		Economia circolare (CE) Di cui verso i settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)		Inquinamento (PPC) Di cui verso i settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)		Biodiversità ed Ecosistemi (BIO) Di cui verso i settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)		TOTAL (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)							
		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)							
		Di cui finanziamenti specializzati	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui finanziamenti specializzati	Di cui di transizione	Di cui abilitante					
<b>GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore</b>																							
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non ammissibili per il calcolo del GAR	32.454,39	30764,23	495,60	0,19	17,66												30.764,23	495,60	0,19	17,66		
2	Imprese finanziarie	957,22		185,05														185,05					
3	Enti Creditizi	882,42		173,69														173,69					
4	Prestiti e anticipi	474,83		68,37														68,37					
5	Titoli di debito, compresa UoP	407,59		105,32														105,32					
6	Strumenti rappresentativi di capitale			0																			
7	Altre imprese finanziarie	74,80		11,36														11,36					
8	di cui imprese di investimento	-		0																			
9	Prestiti e anticipi	-		0																			
10	Titoli di debito, compresa UoP	-		0																			
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-		0																			
12	di cui società di gestione	-		0																			
13	Prestiti e anticipi	-		0																			
14	Titoli di debito, compresa UoP	-		0																			
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-		0																			
16	di cui imprese di assicurazione	0,11		0,03														0,03					
17	Prestiti e anticipi	0,11		0,03														0,03					
18	Titoli di debito, compresa UoP	-		0																			
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-		0																			
20	Imprese non finanziarie	1.136,09		268,86		79,90		0,19		17,66								268,86		79,90		0,19	17,66
21	Prestiti e anticipi	1.058,90		254,94		75,48		0,18		17,34								254,94		75,48		0,18	17,34
22	Titoli di debito, compresa UoP	77,00		13,79		4,32		0,01		0,32								13,79		4,32		0,01	0,32
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,19		0,13		0,10												0,13		0,10			
24	Famiglie	30.310,32		30310,32		415,69												30.310,32		415,69			
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	30.310,32		30310,32		415,69												30.310,32		415,69			
26	di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie																						
27	di cui prestiti per veicoli a motore																						
28	Finanziamenti alle amministrazioni locali																						
29	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali																						
30	Altri finanziamenti delle amministrazioni locali																						
31	Collateral obtained by taking possession: residential and commercial immovable properties	50,76																					
32	Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	61.791,32																					
33	Imprese finanziarie e non finanziarie	45.723,15																					
34	PMI e Imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	45.310,48																					
35	Prestiti e anticipi	42.998,68																					
36	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	8.006,73																					
37	di cui prestiti per ristrutturazione di edifici																						
38	Titoli di debito	2.088,09																					
39	Strumenti rappresentativi di capitale	223,71																					
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di comunicazione della direttiva NFRD	412,67																					
41	Prestiti e anticipi	411,70																					
42	Titoli di debito	0,98																					
43	Strumenti rappresentativi di capitale	-																					
44	Derivati	704,12																					
45	Prestiti interbancari a vista	1.701,59																					
46	Disponibilità liquide e attivi in contanti	708,22																					
47	Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)	12.954,24																					
48	Totale attivi GAR	94.296,48		30764,23		495,60		0,00		0,19		17,66											
49	Altri attivi non coperti per il calcolo del GAR	30.547,38																					
50	Sovrani	12.230,35																					
51	Esposizione verso le banche centrali	12.434,22																					
52	Portafoglio di negoziazione	5.882,80																					
53	Attivi totali	124.843,86		30764,23		495,60		0,00		0,19		17,66											
<b>Esposizioni fuori bilancio - imprese soggette agli obblighi di comunicazione della direttiva NFRD</b>																							
54	Garanzie finanziarie	1253,09				2,7				1,30													
55	Attività finanziarie gestite	3142,57				23,49				21,13													
56	Di cui titoli di debito	2765,74				7,15				7,12													
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	376,83				14,01																	

Rendicontazione volontaria sulla base di stime per: Acqua e risorse marine, economia circolare, inquinamento e biodiversità

in Milioni di Eur	Valore contabile lordo Totale	Data di riferimento dell'informativa T															
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) Di cui verso i settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) Di cui verso i settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)		Acqua e risorse marine (WTR) Di cui verso i settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)		Economia circolare (CE) Di cui verso i settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)		Inquinamento (PPC) Di cui verso i settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)		Biodiversità ed Ecosistemi (BIO) Di cui verso i settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)		TOTAL (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)		
		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		
		Di cui finanziamenti specializzati	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui finanziamenti specializzati	Di cui di transizione	Di cui abilitante
<b>GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore</b>																	
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non ammissibili per il calcolo del GAR																26,05
2	Imprese finanziarie																49,96
3	Enti Creditizi																0,01
4	Prestiti e anticipi																0
5	Titoli di debito, compresa UoP																0
6	Strumenti rappresentativi di capitale																0
7	Altre imprese finanziarie																0
8	di cui imprese di investimento																0
9	Prestiti e anticipi																0
10	Titoli di debito, compresa UoP																0
11	Strumenti rappresentativi di capitale																0
12	di cui società di gestione																0
13	Prestiti e anticipi																0
14	Titoli di debito, compresa UoP																0
15	Strumenti rappresentativi di capitale																0
16	di cui imprese di assicurazione																0
17	Prestiti e anticipi																0
18	Titoli di debito, compresa UoP																0
19	Strumenti rappresentativi di capitale																0
20	Imprese non finanziarie																26,05
21	Prestiti e anticipi																49,96
22	Titoli di debito, compresa UoP																43,83
23	Strumenti rappresentativi di capitale																6,13
24	Famiglie																-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali																-
26	di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie																-
27	di cui prestiti per veicoli a motore																-
28	Finanziamenti alle amministrazioni locali																-
29	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali																-
30	Altri finanziamenti delle amministrazioni locali																-
31	Collateral obtained by taking possession: residential and commercial immovable properties																-
32	Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)																-
33	Imprese finanziarie e non finanziarie																26,05
34	PMI e Imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD																43,83
35	Prestiti e anticipi																6,13
36	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali																-
37	di cui prestiti per ristrutturazione di edifici																-
38	Titoli di debito																-
39	Strumenti rappresentativi di capitale																-
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di comunicazione della direttiva NFRD																-
41	Prestiti e anticipi																-
42	Titoli di debito																-
43	Strumenti rappresentativi di capitale																-
44	Derivati																-
45	Prestiti interbancari a vista																-
46	Disponibilità liquide e attivi in contanti																-
47	Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.) ecc.)																-
48	Totale attivi GAR																26,05
49	Altri attivi non coperti per il calcolo del GAR																49,96
50	Sovrani																0,01
51	Esposizione verso le banche centrali																-
52	Portafoglio di negoziazione																-
53	Attivi totali																76,02
<b>Esposizioni fuori bilancio - imprese soggette agli obblighi di comunicazione della direttiva NFRD</b>																	
54	Garanzie finanziarie																-
55	Attività finanziarie gestite																-
56	Di cui titoli di debito																-
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale																-

## 2. GAR informazioni settoriali dello stock esposizioni allineate - Turnover

Scomposizione per settore - livello Nace a 4 cifre (codice e marchio)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Water and marine resources (WTR)				Circular economy (CE)				Pollution (PPC)				Biodiversity and Ecosystems (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
	Imprese non finanziarie (soggette alla direttiva NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla direttiva NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla direttiva NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla direttiva NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla direttiva NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla direttiva NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla direttiva NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla direttiva NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla direttiva NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla direttiva NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla direttiva NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla direttiva NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla direttiva NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla direttiva NFRD		
	Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		
	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (WTR)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (WTR)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CE)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CE)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (PPC)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (PPC)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	
1	0610	20,44	0,12																									20,44	0,12
2	2011	1,25	0,00																									1,25	0,00
3	2060	25,60	10,24																									25,60	10,24
4	2351	0,00	0,00																									0,00	0,00
5	2512	7,69	0,38																									7,69	0,38
6	2732	1,89	0,15																									1,89	0,15
7	2829	69,97	4,29																									69,97	4,29
8	2892	7,35	3,21																									7,35	3,21
9	2896	10,57	0,48																									10,57	0,48
10	3010	136,25	6,67																									136,25	6,67
11	3091	19,05	0,63																									19,05	0,63
12	3510	1,75	0,40																									1,75	0,40
13	3511	0,01	0,00																									0,01	0,00
14	3522	0,41	0,36																									0,41	0,36
15	3523	136,31	0,06																									136,31	0,06
16	3600	0,61	0,16																									0,61	0,16
17	3700	0,26	0,21																									0,26	0,21
18	3800	8,47	0,83																									8,47	0,83
19	4200	46,42	19,31																									46,42	19,31
20	4212	0,02	0,01																									0,02	0,01
21	5223	17,01	0,62																									17,01	0,62
22	5310	352,81	2,47																									352,81	2,47
23	6311	1,49	0,60																									1,49	0,60

1. Gli enti creditizi devono comunicare in questo modello le informazioni sulle esposizioni nel portafoglio bancario verso i settori coperti dalla tassonomia (settori NACE 4 livelli di dettaglio), utilizzando i pertinenti codici NACE sulla base dell'attività principale della controparte
2. L'attribuzione del settore NACE della controparte deve basarsi esclusivamente sulla natura della controparte immediata. La classificazione delle esposizioni contratte congiuntamente da più di un debitore deve avvenire sulla base delle caratteristiche del debitore più pertinente o determinante per la concessione dell'esposizione da parte dell'ente. La distribuzione per codici NACE delle esposizioni contratte congiuntamente deve essere determinata dalle caratteristiche del debitore più pertinente o determinante. Gli enti devono comunicare le informazioni per codici NACE con il livello di disaggregazione richiesto nel modello.



## 2. GAR informazioni settoriali dello stock esposizioni allineate – Capex

Scomposizione per settore - livello Nace a 4 cifre (codice e marchio)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			Water and marine resources (WTR)		Circular economy (CE)		Pollution (PPC)		Biodiversity and Ecosystems (BIO)		TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)		
	Imprese non finanziarie (soggette alla direttiva NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla direttiva NFRD	Imprese non finanziarie (soggette alla direttiva NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla direttiva NFRD	Imprese non finanziarie (soggette alla direttiva NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla direttiva NFRD	Imprese non finanziarie (soggette alla direttiva NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla direttiva NFRD	Imprese non finanziarie (soggette alla direttiva NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla direttiva NFRD	Imprese non finanziarie (soggette alla direttiva NFRD)	
	Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	Valore contabile lordo	
	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile e (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (WTR)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CE)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (PPC)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (BIO)	in milioni di EUR
1	0610	20,44	2,88													20,44	2,88
2	1320	0,62	0,15													0,62	0,15
3	1410	8,65	0,03													8,65	0,03
4	1520	31,16	0,02													31,16	0,02
5	2060	25,60	13,57													25,60	13,57
6	2351	0,00	0,00													0,00	0,00
7	2512	7,69	0,31													7,69	0,31
8	2660	0,01	0,00													0,01	0,00
9	2732	1,89	0,54													1,89	0,54
10	2829	69,97	5,21													69,97	5,21
11	2892	7,35	2,23													7,35	2,23
12	2896	10,57	1,49													10,57	1,49
13	3010	136,25	4,57													136,25	4,57
14	3012	0,07	0,00													0,07	0,00
15	3030	7,23	0,07													7,23	0,07
16	3091	19,05	1,79													19,05	1,79
17	3510	1,75	1,16													1,75	1,16
18	3511	0,01	0,01													0,01	0,01
19	3522	0,41	0,39													0,41	0,39
20	3523	136,31	0,23													136,31	0,23
21	3600	0,61	0,07													0,61	0,07
22	3700	0,26	0,11													0,26	0,11
23	3800	8,47	0,36													8,47	0,36
24	4200	46,42	24,47													46,42	24,47
25	4212	0,02	0,01													0,02	0,01
26	4711	14,19	0,21													14,19	0,21
27	5223	17,01	1,10													17,01	1,10
28	5310	352,81	17,99													352,81	17,99
29	6311	1,49	0,91													1,49	0,91
30	9601	23,45	0,02													23,45	0,02

1. Gli enti creditizi devono comunicare in questo modello le informazioni sulle esposizioni nel portafoglio bancario verso i settori coperti dalla tassonomia (settori NACE 4 livelli di dettaglio), utilizzando i pertinenti codici NACE sulla base dell'attività principale della controparte
2. L'attribuzione del settore NACE della controparte deve basarsi esclusivamente sulla natura della controparte immediata. La classificazione delle esposizioni contratte congiuntamente da più di un debitore deve avvenire sulla base delle caratteristiche del debitore più pertinente o determinante per la concessione dell'esposizione da parte dell'ente. La distribuzione per codici NACE delle esposizioni contratte congiuntamente deve essere determinata dalle caratteristiche del debitore più pertinente o determinante. Gli enti devono comunicare le informazioni per codici NACE con il livello di disaggregazione richiesto nel modello.



### 3. Totale attivi per il calcolo del GAR stock – Turnover (%)

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	Data di riferimento dell'informativa T																								
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			Acqua e risorse marine (WTR)			Economia circolare (CE)			Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed Ecosistemi (BIO)			TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)			Quota del totale delle attività coperte			
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)									
Di cui finanziamenti specializzati	Di cui transitori	Di cui abilitanti	Di cui finanziamenti specializzati	Di cui transitori	Di cui abilitanti	Di cui finanziamenti specializzati	Di cui transitori	Di cui abilitanti	Di cui finanziamenti specializzati	Di cui transitori	Di cui abilitanti	Di cui finanziamenti specializzati	Di cui transitori	Di cui abilitanti	Di cui finanziamenti specializzati	Di cui transitori	Di cui abilitanti	Di cui finanziamenti specializzati	Di cui transitori	Di cui abilitanti					
<b>GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore</b>																									
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non ammissibili al calcolo del GAR	32,55%	0,50%		0,00%	0,01%															32,55%	0,50%		0,01%	26,00%
2	Imprese finanziarie	0,19%																			0,19%				0,77%
3	Enti Creditizi	0,18%																			0,18%				0,71%
4	Prestiti e anticipi	0,07%																			0,07%				0,38%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,11%																			0,11%				0,33%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%																			0,00%				0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,00%																			0,00%				0,06%
8	di cui imprese di investimento	0,00%																			0,00%				0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%																			0,00%				0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%																			0,00%				0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%																			0,00%				0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%																			0,00%				0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%																			0,00%				0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%																			0,00%				0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%																			0,00%				0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%																			0,00%				0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%																			0,00%				0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%																			0,00%				0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%																			0,00%				0,00%
20	Imprese non finanziarie	0,22%	0,05%		0,00%	0,01%															0,22%	0,05%		0,01%	0,91%
21	Prestiti e anticipi	0,21%	0,05%		0,00%	0,01%															0,21%	0,05%		0,01%	0,85%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,01%	0,00%		0,00%	0,00%															0,01%	0,00%		0,00%	0,06%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%															0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
24	Famiglie	32,14%	0,44%																		32,14%	0,44%		0,00%	24,28%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali																								0,00%
26	di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie																				32,14%	0,44%		0,00%	24,28%
27	di cui prestiti per piccoli a motore																								0,00%
28	Finanziamenti alle amministrazioni locali																								0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia abitativa																								0,00%
30	Altri finanziamenti delle amministrazioni locali																								0,00%
31	Garanzie ottenute con la presa di possesso: immobili residenziali e commerciali	0,00%																							0,04%
32	<b>Totale attività GAR</b>	<b>32,5466%</b>	<b>0,50%</b>		<b>0,01%</b>																<b>32,55%</b>	<b>0,50%</b>		<b>0,01%</b>	<b>25,96%</b>



#### 4. Totale Attivi per il calcolo del GAR flussi - Turnover

%	Data di riferimento dell'informativa T																Quota del totale delle attività coperte				
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		Water and marine resources (WTR)		Circular economy (CE)		Pollution (PPC)		Biodiversity and Ecosystems (BIO)		TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)							
	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)							
	Di cui finanziamenti specializzati	Di cui transitori	Di cui abilitanti	Di cui finanziamenti specializzati	Di cui abilitanti	Di cui finanziamenti specializzati	Di cui abilitanti	Di cui finanziamenti specializzati	Di cui abilitanti	Di cui finanziamenti specializzati	Di cui abilitanti	Di cui finanziamenti specializzati	Di cui abilitanti	Di cui finanziamenti specializzati	Di cui transitori	Di cui abilitanti					
<b>GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore</b>																					
1	4,12%	0,15%	0,01%													4,12%	0,15%			3,11%	
2	0,01%															0,01%	0,00%			0,01%	
3	0,01%															0,01%	0,00%			0,01%	
4	0,01%															0,01%	0,00%			0,01%	
5																					
6																					
7																					
8																					
9																					
10																					
11																					
12																					
13																					
14																					
15																					
16																					
17																					
18																					
19																					
20	0,14%	0,04%	0,01%													0,14%	0,04%			0,10%	
21	0,14%	0,04%	0,01%													0,14%	0,04%			0,10%	
22																					
23																					
24	3,97%	0,11%														3,97%	0,11%			3,00%	
25	4%	0,11%														3,97%	0,11%			3,00%	
26																					
27																					
28																					
29																					
30																					
31																					
32	4,12%	0,15%	0,01%													4,12%	0,15%			0,01%	3,11%

#### 4. Totale Attivo per il calcolo del GAR - flussi – Capex (%)

%	(a fronte del flusso totale degli attivi ammissibili)	Data di riferimento dell' informativa T																Quota del totale delle attività coperte				
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			Adattamento ai cambiamenti climatici		Water and marine resources (WTR)		Circular economy (CE)		Pollution (PPC)		Biodiversity and Ecosystems (BIO)		TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)							
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)							
		Di cui finanziamenti specializzati	Di cui transitori	Di cui abilitanti	Di cui finanziamenti specializzati	Di cui abilitanti	Di cui finanziamenti specializzati	Di cui abilitanti	Di cui finanziamenti specializzati	Di cui abilitanti	Di cui finanziamenti specializzati	Di cui abilitanti	Di cui finanziamenti specializzati	Di cui abilitanti	Di cui finanziamenti specializzati	Di cui transitori	Di cui abilitanti					
<b>GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore</b>																						
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non ammissibili al calcolo del GAR	4,12%	0,16%	0,00%	0,01%												4,12%	0,16%	0%	0%	3,11%	
2	Imprese finanziarie	0,01%															0,01%					0,01%
3	Enti Creditizi	0,01%															0,01%					0,01%
4	Prestiti e anticipi																					0,01%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%																				
6	Strumenti rappresentativi di capitale																					
7	Altre imprese finanziarie	0,00%																				
8	di cui imprese di investimento	0,00%																				
9	Prestiti e anticipi	0,00%																				
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%																				
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%																				
12	di cui società di gestione	0,00%																				
13	Prestiti e anticipi	0,00%																				
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%																				
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%																				
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%																				
17	Prestiti e anticipi	0,00%																				
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%																				
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%																				
20	Imprese non finanziarie	0,14%	0,05%	0,00%	0,01%												0,14%	0,05%	1,55699E-06	5,69E-05	0,10%	
21	Prestiti e anticipi	0,14%	0,05%	0,00000	0,01%												0,14%	0,05%	1,55699E-06	5,69E-05	0,10%	
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0														0	0				0
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0														0	0				0
24	Famiglie	3,97%	0,11%														3,97%	0,11%				3,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	4%	0,11%														3,97%	0,11%				3,00%
26	di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie																					
27	di cui prestiti per veicoli a motore																					
28	Finanziamenti alle amministrazioni locali																					
29	Finanziamento dell'edilizia abitativa																					
30	Altri finanziamenti delle amministrazioni locali																					
31	Garanzie ottenute con la presa di possesso: immobili residenziali e commerciali																					
32	<b>Totale attività GAR</b>	<b>4,12%</b>	<b>0,16%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,01%</b>												<b>4,12%</b>	<b>0,16%</b>	<b>1,55699E-06</b>	<b>0,01%</b>		<b>3,11%</b>

## KPI di allineamento e ammissibilità relativi alle esposizioni fuori bilancio – Garanzie finanziarie e Asset under management - stock

### Capex

% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		Disclosure reference date T																									
		Climate Change Mitigation (CCM)				Climate Change Adaptation (CCA)				Water and marine resources (WTR)		Circular economy (CE)				Pollution (PPC)		Biodiversity and Ecosystems (BIO)				TOTAL (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (allineate alla tassonomia)		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (allineate alla tassonomia)		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (allineate alla tassonomia)		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (allineate alla tassonomia)		Di cui di transizione		Di cui abilitante			
1	Garanzie Finanziarie (Kpi relativo alle garanzie finanziarie)	0,22%	0,11%					0%	0%			0%	0%			0%	0%			0%	0%			0,22%	0,11%		
2	Attività finanziarie gestite (Kpi relativo alle attività finanziarie gestite)	0,75%	0,67%					0%	0%			0%	0%			0%	0%			0%	0%			0,75%	0,67%		

### Turnover

% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		Disclosure reference date T																									
		Climate Change Mitigation (CCM)				Climate Change Adaptation (CCA)				Water and marine resources (WTR)		Circular economy (CE)				Pollution (PPC)		Biodiversity and Ecosystems (BIO)				TOTAL (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (allineate alla tassonomia)		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (allineate alla tassonomia)		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (allineate alla tassonomia)		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (allineate alla tassonomia)		Di cui di transizione		Di cui abilitante			
1	Garanzie Finanziarie (Kpi relativo alle garanzie finanziarie)	0,17%	0,08%					0%	0%			0%	0%			0%	0%			0%	0%			0,17%	0,08%		
2	Attività finanziarie gestite (Kpi relativo alle attività finanziarie gestite)	0,31%	0,23%					0%	0%			0%	0%			0%	0%			0%	0%			0,31%	0,23%		

## KPI di allineamento e ammissibilità relativi alle esposizioni fuori bilancio – Garanzie finanziarie e Asset under management - Flussi

### Capex

% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		Disclosure reference date T																									
		Climate Change Mitigation (CCM)					Climate Change Adaptation (CCA)				Water and marine resources (WTR)		Circular economy (CE)			Pollution (PPC)		Biodiversity and Ecosystems (BIO)			TOTAL (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)						
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (allineate alla tassonomia)						
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (allineate alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (allineate alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (allineate alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (allineate alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (allineate alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (allineate alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (allineate alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (allineate alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (allineate alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (allineate alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (allineate alla tassonomia)				
	Di cui cui finanziamenti specializzati	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui cui finanziamenti specializzati	Di cui abilitante		Di cui cui finanziamenti specializzati	Di cui abilitante		Di cui cui finanziamenti specializzati	Di cui abilitante		Di cui cui finanziamenti specializzati	Di cui abilitante		Di cui cui finanziamenti specializzati	Di cui abilitante		Di cui cui finanziamenti specializzati	Di cui di transizione	Di cui abilitante					
1	Garanzie Finanziarie (Kpi relativo alle garanzie finanziarie)	0,05%	0,02%				0%	0%			0%	0%		0%	0%		0%	0%		0%	0%		0,05%	0,02%			
2	Attività finanziarie gestite (Kpi relativo alle attività finanziarie gestite)	0,40%	0,35%				0%	0%			0%	0%		0%	0%		0%	0%		0%	0%		0,40%	0,35%			

### Turnover

% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		Disclosure reference date T																									
		Climate Change Mitigation (CCM)					Climate Change Adaptation (CCA)				Water and marine resources (WTR)		Circular economy (CE)			Pollution (PPC)		Biodiversity and Ecosystems (BIO)			TOTAL (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)						
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (allineate alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (allineate alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (allineate alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (allineate alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (allineate alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (allineate alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (allineate alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (allineate alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (allineate alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (allineate alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (allineate alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano i settori rilevanti per la tassonomia (allineate alla tassonomia)		
	Di cui cui finanziamenti specializzati	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui cui finanziamenti specializzati	Di cui abilitante		Di cui cui finanziamenti specializzati	Di cui abilitante		Di cui cui finanziamenti specializzati	Di cui abilitante		Di cui cui finanziamenti specializzati	Di cui abilitante		Di cui cui finanziamenti specializzati	Di cui abilitante		Di cui cui finanziamenti specializzati	Di cui di transizione	Di cui abilitante					
1	Garanzie Finanziarie (Kpi relativo alle garanzie finanziarie)	0,05%	0,02%				0%	0%			0%	0%		0%	0%		0%	0%		0%	0%		0,05%	0,02%			
2	Attività finanziarie gestite (Kpi relativo alle attività finanziarie gestite)	0,16%	0,11%				0%	0%			0%	0%		0%	0%		0%	0%		0%	0%		0,16%	0,11%			

## Attività legate al nucleare e ai gas fossili

### Loans & Advances - Finanziamenti

#### Modello 1 - Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Attività legate all'energia nucleare		
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	SI

#### Modello 2 – Attività economiche allineate alla tassonomia

attività economiche	Stock -Capex		Importo e quota					
	attività economiche		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%		
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		-	0%				
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		-	0%				
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		-	0%				
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		-	0%				
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		-	0%				
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		-	0%				
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile		495.595.247,15	0,53%				
8	KPI applicabile totale		495.595.247,15	0,53%				

attività economiche	Stock -Turnover		Importo e quota					
	attività economiche		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%		
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		-	0%				
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		-	0%				
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		-	0%				
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		-	0%				
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		-	0%				
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		-	0%				
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile		466.891.752,74	0,50%				
8	KPI applicabile totale		466.891.752,74	0,50%				



Flussi -Capex		Importo e quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
attività economiche							
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>150.874.367,95</b>	<b>0,16%</b>				
8	<b>KPI applicabile totale</b>	<b>150.874.367,95</b>	<b>0,16%</b>				

Flussi -Turnover		Importo e quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
attività economiche							
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>141.444.719,96</b>	<b>0,15%</b>				
8	<b>KPI applicabile totale</b>	<b>141.444.719,96</b>	<b>0,15%</b>				

### Modello 3 – Attività economiche allineate alla tassonomia

Stock -Capex		Importo e quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
attività economiche							
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>	<b>495.595.247,15</b>	<b>100%</b>				
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>	<b>495.595.247,15</b>	<b>100%</b>				

Stock -Turnover		Importo e quota					
attività economiche		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>	<b>466.891.752,74</b>	<b>100%</b>				
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>	<b>466.891.752,74</b>	<b>100%</b>				

Flussi -Capex		Importo e quota					
attività economiche		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>	<b>150.874.367,95</b>	<b>100%</b>				
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>	<b>150.874.367,95</b>	<b>100%</b>				

Flussi -Turnover		Importo e quota					
attività economiche		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>	<b>141.444.719,96</b>	<b>100%</b>				
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>	<b>141.444.719,96</b>	<b>100%</b>				

**Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia**

Stock -Capex		Importo e quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	94.857,68	0,000101%				
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	312.107,98	0,000331%				
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	4.665,13	0,000005%				
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>30.763.819.940,47</b>	<b>32,6246%</b>				
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>30.764.231.571,27</b>	<b>32,6250%</b>				

Stock -Turnover		Importo e quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	94.857,68	0,000101%				
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	312.107,98	0,000331%				
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	4.665,13	0,000005%				
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>30.689.853.372,90</b>	<b>32,5461%</b>				
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>30.690.265.003,70</b>	<b>32,5466%</b>				

Flussi -Capex		Importo e quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>3.885.014.974,81</b>	<b>4,1200%</b>				
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>3.885.014.974,81</b>	<b>4,1200%</b>				

Flussi - Turnover		Importo e quota			
attività economiche		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)
		Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%		
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%		
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%		
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%		
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%		
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%		
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>3.885.014.974,81</b>	<b>4,1200%</b>		
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>3.885.014.974,81</b>	<b>4,1200%</b>		

**Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia**

Stock -Capex		Importo	
attività economiche		Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	140,29	0,0000001%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>63.532.948.259,44</b>	<b>67,38%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>63.532.948.399,73</b>	<b>67,38%</b>

Stock -Turnover		Importo	
attività economiche		Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	114,79	0,0000002%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>63.606.214.852,51</b>	<b>67,45%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>63.606.214.967,30</b>	<b>67,45%</b>

Flussi - Capex			
attività economiche		Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>90.411.464.996,31</b>	<b>95,88%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>90.411.464.996,31</b>	<b>95,88%</b>

Flussi - Turnover			
attività economiche		Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>90.411.464.996,31</b>	<b>95,88%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>90.411.464.996,31</b>	<b>95,88%</b>

## Attività legate al nucleare e ai gas fossili

### Fuori bilancio - Garanzie

#### Modello 1 - Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Attività legate all'energia nucleare		
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	SI

**Modello 2 – Attività economiche allineate alla tassonomia**

Stock -Capex		Importo e quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>495.595.247,15</b>	<b>0,53%</b>				
8	<b>KPI applicabile totale</b>	<b>495.595.247,15</b>	<b>0,53%</b>				

Stock -Turnover		Importo e quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>466.891.752,74</b>	<b>0,50%</b>				
8	<b>KPI applicabile totale</b>	<b>466.891.752,74</b>	<b>0,50%</b>				

Flussi -Capex		Importo e quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>150.874.367,95</b>	<b>0,16%</b>				
8	<b>KPI applicabile totale</b>	<b>150.874.367,95</b>	<b>0,16%</b>				

Flussi -Turnover		Importo e quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
				Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	141.444.719,96	0,15%				
8	<b>KPI applicabile totale</b>	141.444.719,96	0,15%				

**Modello 3 – Attività economiche allineate alla tassonomia**

Stock -Capex		Importo e quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
				Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>	495.595.247,15	100%				
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>	495.595.247,15	100%				

Stock -Turnover		Importo e quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
				Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>	466.891.752,74	100%				
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>	466.891.752,74	100%				

Flussi -Capex		Importo e quota					
attività economiche		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>	<b>150.874.367,95</b>	<b>100%</b>				
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>	<b>150.874.367,95</b>	<b>100%</b>				

Flussi -Turnover		Importo e quota					
attività economiche		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>	<b>141.444.719,96</b>	<b>100%</b>				
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>	<b>141.444.719,96</b>	<b>100%</b>				

**Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia**

Stock -Capex		Importo e quota					
attività economiche		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	184.220,18	0,0002%				
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	368.992,87	0,0004%				
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>30.763.678.358,22</b>	<b>32,6244%</b>				
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>30.764.231.571,27</b>	<b>32,6250%</b>				



Stock -Turnover		Importo e quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
attività economiche							
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	99.934,41	0,0001%				
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>30.690.165.069,29</b>	<b>32,5465%</b>				
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>30.690.265.003,70</b>	<b>32,5466%</b>				

Flussi -Capex		Importo e quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
attività economiche							
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>3.885.014.974,81</b>	<b>4,1200%</b>				
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>3.885.014.974,81</b>	<b>4,1200%</b>				

Flussi -Turnover		Importo e quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
attività economiche							
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>3.885.014.974,81</b>	<b>4,1200%</b>				
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>3.885.014.974,81</b>	<b>4,1200%</b>				

**Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia**

Stock -Capex		Importo	%
attività economiche			
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>63.532.948.399,73</b>	<b>67,38%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>63.532.948.399,73</b>	<b>67,38%</b>

Stock -Turnover		Importo	%
attività economiche			
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>63.606.214.967,30</b>	<b>67,45%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>63.606.214.967,30</b>	<b>67,45%</b>

Flussi -Capex		Importo	%
attività economiche			
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	35.234.420.000,00	37,37%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>55.177.044.996,31</b>	<b>58,51%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>90.411.464.996,31</b>	<b>95,88%</b>

Flussi -Turnover			
attività economiche		Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>90.411.464.996,31</b>	<b>95,88%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>90.411.464.996,31</b>	<b>95,88%</b>

## Attività legate al nucleare e ai gas fossili

### Fuori bilancio – Asset under Management

#### Modello 1 - Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Attività legate all'energia nucleare		
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
<b>Attività legate ai gas fossili</b>		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	SI

#### Modello 2 – Attività economiche allineate alla tassonomia

attività economiche	Stock -Capex		Importo e quota				
			CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0%	-	0%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0%	-	0%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0%	-	0%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0%	-	0%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0%	-	0%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0%	-	0%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>495.595.247,15</b>	<b>1%</b>	<b>-</b>	<b>0%</b>	<b>-</b>	<b>0%</b>
8	<b>KPI applicabile totale</b>	<b>495.595.247,15</b>	<b>1%</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>

Stock -Turnover		Importo e quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0%	-	0%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0%	-	0%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0%	-	0%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0%	-	0%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0%	-	0%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0%	-	0%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>466.891.752,74</b>	<b>0%</b>	<b>-</b>	<b>0%</b>	<b>-</b>	<b>0%</b>
8	<b>KPI applicabile totale</b>	<b>466.891.752,74</b>	<b>0%</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>

Flussi -Capex		Importo e quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0%	-	0%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0%	-	0%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0%	-	0%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0%	-	0%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0%	-	0%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0%	-	0%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>150.874.367,95</b>	<b>0%</b>	<b>-</b>	<b>0%</b>	<b>-</b>	<b>0%</b>
8	<b>KPI applicabile totale</b>	<b>150.874.367,95</b>	<b>0%</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>

Flussi -Turnover		Importo e quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0%	-	0%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0%	-	0%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0%	-	0%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0%	-	0%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0%	-	0%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0%	-	0%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>141.444.719,96</b>	<b>0%</b>	<b>-</b>	<b>0%</b>	<b>-</b>	<b>0%</b>
8	<b>KPI applicabile totale</b>	<b>141.444.719,96</b>	<b>0%</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>

**Modello 3 – Attività economiche allineate alla tassonomia**

Stock -Capex		Importo e quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
				Importo	%	Importo	%
attività economiche		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>	495.595.247,15	100%				
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>	495.595.247,15	100%				

Stock -Turnover		Importo e quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
				Importo	%	Importo	%
attività economiche		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>	466.891.752,74	100%				
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>	466.891.752,74	100%				

Flussi -Capex		Importo e quota					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
				Importo	%	Importo	%
attività economiche		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>	150.874.367,95	100%				
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>	150.874.367,95	100%				

Flussi -Turnover		Importo e quota					
attività economiche		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile</b>	<b>141.444.719,96</b>	<b>100%</b>				
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile</b>	<b>141.444.719,96</b>	<b>100%</b>				

**Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia**

Stock -Capex		Importo e quota					
attività economiche		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	346.433,41	0,0004%				
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>30.763.885.137,86</b>	<b>32,6246%</b>				
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>30.764.231.571,27</b>	<b>32,6250%</b>				

Stock -Turnover		Importo e quota					
attività economiche		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	879.407,88	0,0009%				
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%				
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>30.689.385.595,82</b>	<b>32,5456%</b>				
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>30.690.265.003,70</b>	<b>32,5466%</b>				

Flussi -Capex		Importo e quota			
attività economiche		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)
		Importo	%	Importo	Importo
				%	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%		
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%		
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%		
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	157.210,17	0,0002%		
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%		
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%		
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>3.884.857.764,64</b>	<b>4,1198%</b>		
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>3.885.014.974,81</b>	<b>4,1200%</b>		

Flussi -Turnover		Importo e quota			
attività economiche		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)
		Importo	%	Importo	Importo
				%	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%		
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%		
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%		
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	399.071,97	0,0004%		
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%		
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%		
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>3.884.615.902,84</b>	<b>4,1196%</b>		
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>3.885.014.974,81</b>	<b>4,1200%</b>		

### Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia

Stock -Capex		Importo e quota	
attività economiche		Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	119.919,26	0,0001%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>63.532.828.480,47</b>	<b>67,3756%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>63.532.948.399,73</b>	<b>67,3757%</b>

<b>Stock -Turnover</b>			
<b>attività economiche</b>		<b>Importo</b>	<b>%</b>
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	146.567,98	0,0002%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>63.606.068.399,32</b>	<b>67,45328%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>63.606.214.967,30</b>	<b>67,45344%</b>

<b>Flussi -Capex</b>			
<b>attività economiche</b>		<b>Importo</b>	<b>%</b>
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	54.418,90	0,0001%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>90.411.410.577,40</b>	<b>95,8799%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>90.411.464.996,31</b>	<b>95,8800%</b>

<b>Flussi -Turnover</b>			
<b>attività economiche</b>		<b>Importo</b>	<b>%</b>
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	66.511,99	0,0001%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%
7	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>90.411.398.484,31</b>	<b>95,8799%</b>
8	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	<b>90.411.464.996,31</b>	<b>95,8800%</b>



**IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI**

<b>301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Totale carta impiegata (Kg)</b>	<b>1.340.924</b>	<b>1.648.748</b>	<b>1.496.893</b>
Carta da uso interno	569.495	868.473	903.477
Carta da uso esterno*	771.429	816.275	593.416
<b>Totale toner o cartucce impiegati (Kg)</b>	<b>15.250</b>	<b>23.210</b>	<b>16.404</b>
Toner originali	15.250	23.210	16.404
Toner rigenerati	0	0	0

\* è stato implementato il processo di rendicontazione integrando la carta utilizzata per le buste relative alla corrispondenza inviata ai clienti.

<b>302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Consumo di energia elettrica (MWh)</b>	<b>96.982</b>	<b>104.867</b>	<b>110.908</b>
da fonti rinnovabili	96.982	104.867	110.908
% da fonti rinnovabili	100%	100%	100%
<b>Consumo di gas naturale (m³)</b>	<b>3.128.382</b>	<b>3.638.728</b>	<b>4.563.482</b>
<b>Consumo di gasolio per riscaldamento (L)</b>	<b>31.500</b>	<b>52.295</b>	<b>156.637</b>
	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Consumo di energia elettrica (Gj)</b>	<b>349.136</b>	<b>377.521</b>	<b>399.269</b>
da fonti rinnovabili (Gj)	349.136	377.521	399.269
% da fonti rinnovabili	100%	100%	100%
Consumo di gas naturale (Gj)	107.266	124.772	156.468
Consumo di gasolio per riscaldamento (Gj)	1.134	1.883	5.642
Consumo di gasolio per gruppi elettrogeni (Gj)	0	97	0
<b>Consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione (energia elettrica, gas naturale e gasolio) in Gj</b>	<b>457.536</b>	<b>504.273</b>	<b>561.379</b>
<b>Consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione (flotta auto) in Gj</b>	<b>24.906</b>	<b>28.375</b>	<b>26.183</b>
<b>Consumo totale (Gj)</b>	<b>482.442</b>	<b>532.648</b>	<b>587.562</b>
<b>302-1 Flotta auto</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Totale (GJ)</b>	<b>24.906</b>	<b>28.375</b>	<b>26.138</b>
Auto ad uso promiscuo – Benzina (L)	1.975	3.373	1.809
In tonnellate	1	2	1
In Gj	63	108	57
Auto ad uso promiscuo – Gasolio	361.966	413.634	376.189
In tonnellate	304	347	316
In Gj	13.029	14.888	13.518
Auto ad uso strumentale – Benzina	187.068	176.002	156.963
In tonnellate	138	130	116
In Gj	5.970	5.617	4.974
Auto ad uso strumentale – Gasolio	162.369	215.648	212.441
In tonnellate	136	181	178
In Gj	5.844	7.762	7.634

<b>302-3 Intensità energetica</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Energia totale per superficie (Gj/mq)</b>	<b>0,394</b>	<b>0,342</b>	<b>0,323</b>
Di cui energia elettrica	0,301	0,256	0,230
<b>Energia totale per dipendente (Gj/dip)</b>	<b>27,642</b>	<b>29,968</b>	<b>26,690</b>
Di cui energia elettrica	21,093	22,435	18,983

Nota: l'energia totale comprende energia elettrica, gas naturale e gasolio per riscaldamento, ad esclusione della flotta auto

<b>305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Totale emissioni Scope 1 (tCO <sub>2</sub> eq.)	4.206,9	5.525,1	7.459,2

<b>305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Totale emissioni indirette da consumi energetici (Scope 2) lorde, <i>location-based</i> (tCO <sub>2</sub> eq.)	26.055,9	27.342,2	30.936,0
Totale emissioni indirette da consumi energetici (Scope 2) lorde, <i>market-based</i> (tCO <sub>2</sub> eq.)	0	0	0

<b>305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<i>emissioni Scope 3 (tCO<sub>2</sub> eq.) categoria 1&amp;6</i>	<i>1.825,09</i>	<i>2.064,61</i>	<i>2.396,6</i>
<i>emissioni Scope 3 (tCO<sub>2</sub> eq.) categoria 15</i>	<i>19.675.908</i>	<i>19.195.000</i>	-
<b>Totale emissioni Scope 3 (tCO<sub>2</sub> eq.)*</b>	<b>19.677.733,09</b>	<b>19.197.064,61</b>	<b>2.396,6</b>

Nota: Si segnala che i dati del 2022, in virtù dell'inclusione di ulteriori fonti di emissioni indirette nel calcolo, risulta superiore a quanto riportato nella DNF 2022.

<b>305-4 Intensità delle emissioni di gas effetto serra (GHG)</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Tasso di intensità delle emissioni di GHG per superficie (tCO <sub>2</sub> eq. /m <sup>2</sup> )	0,00362	0,00375	0,00430
Tasso di intensità delle emissioni di GHG per addetto (tCO <sub>2</sub> eq. /dip)	0,25416	0,32835	0,35464
Emissioni GHG (scope 1) (tCO <sub>2</sub> eq.)	4.206,9	5.525,1	7.459,2
m <sub>2</sub> di superficie interna nette	1.161.810	1.473.606	1.736.502
Dipendenti	16.552	16.827	21.033

Nota: il tasso di intensità delle emissioni GHG includono le emissioni dirette scope 1 (informativa 305-1), ma non le emissioni indirette scope 2, poiché il contributo dato dalla metodologia Market Based è pari a 0.

<b>306-3 Rifiuti generati</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Peso totale dei rifiuti prodotti (t)</b>	<b>348,44</b>	<b>915,75</b>	<b>977,6</b>
Carta o cartone	195,18	579,9	804,9
Misto e indifferenziato	89,38	204,17	118,0
Legno	17,11	71,2	22,3
Ferro	16,04	37,3	5,5
Toner	15,25	23,2	16,4
Apparecchiature elettroniche	15,48	0	10,6

## La nostra Comunità

## RELAZIONE CON I CLIENTI E LEGAME CON I TERRITORI

417-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	2023	2022	2021
Numero totale di casi di non conformità con le normative e/o i codici di autoregolamentazione (N.)	0	0	1*
Casi di non conformità con le normative che comportino un'ammenda o una sanzione	0	0	1
Casi di non conformità con le normative che comportino un avviso	0	0	0
Casi di non conformità con i codici di autoregolamentazione	0	0	0

Nota: \*In data 10 dicembre 2021, l'AGCM ha notificato a Banca Widiba l'apertura di un procedimento per presunta pratica commerciale scorretta con riguardo ad un intervento di modifica unilaterale delle condizioni, che ha interessato Clienti possessori di conto corrente. A seguito degli impegni assunti da Banca Widiba con l'AGCM, l'Autorità ha deliberato di chiudere il procedimento senza sanzioni.

417-3 Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	2023	2022	2021
Numero totale di casi di non conformità con le normative e/o i codici di autoregolamentazione in materia di comunicazioni di marketing, tra cui pubblicità, promozione e sponsorizzazione (N.)	0	0	0
Casi di non conformità con le normative che comportino un'ammenda o una sanzione	0	0	0
Casi di non conformità con le normative che comportino un avviso	0	0	0
Casi di non conformità con i codici di autoregolamentazione	0	0	0

## DIGITALIZZAZIONE E SICUREZZA INFORMATICA

418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	2023	2022	2021
Numero totale delle denunce comprovate ricevute riguardanti le violazioni della privacy dei clienti (N.)	5	7	4
Denunce ricevute da parti esterne e confermate dall'organizzazione	5	6	4
Denunce da enti regolatori	0	1	0
Numero totale rilevato di fughe, furti o perdite di dati dei clienti (N.)	13	15	4

Nota: Il dato sul numero di denunce comprovate si riferisce al numero complessivo delle violazioni pervenute da parti esterne. Il dato sul numero di fughe, furti o perdite di dati dei clienti si riferisce al numero complessivo degli eventi presenti nel registro delle violazioni (quindi comprensivo degli eventi riscontrati direttamente dal titolare del trattamento).

## Le nostre Persone

<b>TUTELA DELLE RISORSE UMANE</b>				
<b>2-7 Dipendenti</b>	<b>U.d.M</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Totale dei dipendenti</b>	<b>N.</b>	<b>16.552</b>	<b>16.827</b>	<b>21.033</b>
Di cui Uomini	N.	7.684	7.886	10.170
	%	46%	47%	48%
Di cui Donne	N.	8.868	8.961	10.863
	%	54%	53%	52%
<b>Lavoratori a tempo indeterminato</b>	<b>N.</b>	<b>16.530</b>	<b>16.786</b>	<b>20.978</b>
Di cui Uomini	N.	7.672	7.848	10.143
	%	46%	47%	48%
Di cui Donne	N.	8.858	8.938	10.835
	%	54%	53%	52%
<b>Lavoratori a tempo determinato</b>	<b>N.</b>	<b>22</b>	<b>41</b>	<b>55</b>
Di cui Uomini	N.	12	18	27
	%	55%	44%	49%
Di cui Donne	N.	10	23	28
	%	45%	56%	51%
<b>Lavoratori Full-Time</b>	<b>N.</b>	<b>14.793</b>	<b>14.968</b>	<b>18.862</b>
Di cui Uomini	N.	7.590	7.779	10.061
	%	51%	52%	53%
Di cui Donne	N.	7.203	7.189	8.801
	%	49%	48%	47%
<b>Lavoratori Part-Time</b>	<b>N.</b>	<b>1.759</b>	<b>1.859</b>	<b>2.171</b>
Di cui Uomini	N.	94	87	109
	%	5%	5%	5%
Di cui Donne	N.	1.665	1.772	2.062
	%	95%	95%	95%
Lavoratori a ore non garantite	N.	0	0	0
		<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Totale dei dipendenti per categoria</b>	<b>N.</b>	<b>16.552</b>	<b>16.827</b>	<b>21.033</b>
Di cui Dirigenti	N.	157	177	222
	%	0,95%	1,05%	1,06%
Di cui Quadri	N.	6.018	6.018	8.133
	%	36,36%	35,76%	38,67%
Di cui Impiegati	N.	10.377	10.632	12.678
	%	62,69%	63,18%	60,28%
		<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Totale dei dipendenti per regione geografica</b>	<b>N.</b>	<b>16.552</b>	<b>16.827</b>	<b>21.033</b>
Nord-est	N.	3.068	3.142	3.951
	%	19%	19%	18,78%
Nord-ovest	N.	2.707	2.777	3.666
	%	16%	16,5%	17,43%
Centro-sud	N.	9.747	9.865	12.155
	%	59%	59%	57,79%
Isole	N.	1.030	1.043	1.261
	%	6%	6,20%	6%
<b>Lavoratori a tempo indeterminato</b>	<b>N.</b>	<b>16.530</b>	<b>16.786</b>	<b>20.978</b>
Nord-est	N.	3.068	3.138	3.948
	%	19%	19%	19%
Nord-ovest	N.	2.705	2.774	3.661
	%	16%	17%	17%

Centro-sud	N.	9.727	9.831	12.
	%	59%	59%	58%
Isole	N.	1.030	1.043	1.258
	%	6%	6%	6%
<b>Lavoratori a tempo determinato</b>	N.	<b>22</b>	<b>41</b>	<b>55</b>
Nord-est	N.	-	1	3
	%	0%	2%	5%
Nord-ovest	N.	2	3	5
	%	9%	7%	9%
Centro-sud	N.	20	37	44
	%	91%	90%	80%
Isole	N.	-	-	3
	%	0%	0%	5%
<b>Lavoratori Full-Time</b>	N.	<b>14.793</b>	<b>14.968</b>	<b>18.862</b>
Nord-est	N.	2.606	2.629	3.356
	%	18%	18%	18%
Nord-ovest	N.	2.299	2.347	3.127
	%	16%	16%	17%
Centro-sud	N.	8.931	9.024	11.204
	%	60%	60%	59%
Isole	N.	957	967	1.175
	%	6%	-6%	6%
<b>Lavoratori Part-Time</b>	N.	<b>1.759</b>	<b>1.859</b>	<b>2.171</b>
Nord-est	N.	462	510	595
	%	26%	27%	27%
Nord-ovest	N.	408	430	539
	%	23%	23%	25%
Centro-sud	N.	816	844	951
	%	46%	45%	44%
Isole	N.	73	75	86
	%	4%	4%	4%

Nota: il dato è esposto in headcount. Il dato esposto è quello in essere puntualmente al 1° gennaio successivo di ogni esercizio indicato. I valori suddivisi per regione geografica comprendono nr. 3 risorse con contratto locale estero per le quali non è stata considerata la sede di lavoro estera, ma la sede della funzione italiana per la quale lavorano. Nel corso del 2022 è stata attivata una manovra di uscite agevolate (esodo incentivato/fondo di solidarietà) che ha portato alla cessazione di ca. 4.000 risorse.

<b>2-8 Lavoratori non dipendenti</b>		<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Numero totale di lavoratori che non sono dipendenti, ma il cui lavoro è controllato dall'organizzazione (N.)		6	9	9
<b>Descrizione delle mansioni</b>	<b>2023:</b>			
	3 Specialisti Ufficio Crediti			
	1 Specialista Ufficio Comunicazione			
	1 Specialista Ufficio Pianificazione e controllo di Gestione			
	1 Specialista Ufficio Amministrazione Consulenza Finanziaria			
	<b>2022:</b>			
	4 Specialisti Ufficio Crediti			
	1 Specialista Settore Progetti Evolutivi			
	2 Specialisti Ufficio Comunicazione			
	1 Specialista Ufficio Pianificazione e controllo di Gestione			
	1 Specialista Ufficio Amministrazione Consulenza Finanziaria			
	<b>2021:</b>			
	1 Specialista Ufficio Pianificazione e controllo di Gestione			
	4 Specialisti Ufficio Crediti			
	2 Specialisti Ufficio Comunicazione			

1 Specialista Settore Progetti Evolutivi

1 Specialista Ufficio Banking &amp; Payments

Nota: Solamente Banca Widiba ha personale non dipendente. Il dato è esposto in head count. Il dato esposto è quello in essere puntualmente al 1° gennaio successivo di ogni esercizio indicato. Tutti i contratti di somministrazione sono stati stipulati con APL – agenzie per il lavoro.

<b>2-30 Accordi di contrattazione collettiva</b>	<b>U.d.M.</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Dipendenti coperti da CCNL	N.	16.552	16.827	21.033
Percentuale sul totale dei dipendenti	%	100%	100%	100%

<b>401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti</b>	<b>U.d.M.</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Numero e % totale dei nuovi dipendenti assunti durante l'anno per genere e fasce d'età	N.	82	78	138
	%	0,5%	0,5%	0,7%
Di cui Uomini	N.	46	34	69
	%	0,6%	0,4%	0,7%
Di cui Donne	N.	36	44	69
	%	0,4%	0,5%	0,6%
Fino ai 30 anni	N.	45	43	94
	%	17,9%	15,5%	32,9%
Dai 31 ai 50 anni	N.	33	23	36
	%	0,4%	0,2%	0,3%
Oltre i 50 anni	N.	4	12	8
	%	0,1%	0,2%	0,1%
Numero e % totale dei dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione durante l'anno per genere e fasce d'età	N.	347	4.408	416
	%	2,1%	26,2%	2,0%
Di cui Uomini	N.	227	2.417	265
	%	3,0%	31%	2,6%
Di cui Donne	N.	120	1.991	151
	%	1,4%	22%	1,4%
Fino ai 30 anni	N.	9	17	31
	%	3,6%	6%	10,8%
Dai 31 ai 50 anni	N.	172	163	127
	%	2,0%	2%	1,2%
Oltre i 50 anni	N.	166	4.228	258
	%	2,2%	62%	2,6%
Turnover dei dipendenti per genere e fasce d'età	N.	-265	-4.330	-278
	%	-2%	-26,0%	-1,9%
Di cui Uomini	N.	-181	-2.383	-196
	%	-2%	-30%	-1,9%
Di cui Donne	N.	-84	-1.947	-82
	%	-1%	-22%	-0,8%
Fino ai 30 anni	N.	36	26	63
	%	14%	9%	22%
Dai 31 ai 50 anni	N.	-139	-140	-91
	%	-2%	-1%	-0,8%
Oltre i 50 anni	N.	-162	-4.216	-250
	%	-2%	-62%	-2,5%

<b>401-3 Congedo parentale</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Numero totale dei dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale (N.)</b>	<b>5.659</b>	<b>6.183</b>	<b>6.601</b>
Di cui Uomini	2.323	2.486	2.652
Di cui Donne	3.336	2.697	3.949
<b>Numero totale dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale (N.)</b>	<b>1.552</b>	<b>1.364</b>	<b>1.229</b>
Di cui Uomini	331	145	101
Di cui Donne	1.221	1.219	1.128
<b>Numero totale dei dipendenti che sono tornati al lavoro durante il periodo di rendicontazione dopo aver usufruito del congedo parentale (N.)</b>	<b>1.439</b>	<b>1.313</b>	<b>1.165</b>
Di cui Uomini	314	137	100
Di cui Donne	1.125	1.176	1.065
<b>Numero totale dei dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono ancora dipendenti dell'organizzazione nei 12 mesi successivi al rientro (N.)</b>	<b>1.293</b>	<b>1.144</b>	<b>1.133</b>
Di cui Uomini	128	95	84
Di cui Donne	1.165	1.049	1.049
Tasso di rientro dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale (%)	92,72%	96,26%	94,79%
<b>Tasso di retention dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale (%)</b>	<b>98,48%</b>	<b>98,20%</b>	<b>99,12%</b>

Nota: Al rientro dal congedo parentale il mantenimento del posto di lavoro è garantito al 100%. Occorre precisare inoltre che il congedo parentale, ai sensi delle vigenti norme di legge può essere fruito fino ai 12 anni di età del bambino.

<b>403-3 Servizi per la salute professionale</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Visite periodiche (N.)	1.885	527	414
Visite su richiesta (N.)	136	247	106
Sopralluoghi medici (N.)	1.241	945	935

<b>403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Numero di dipendenti coperti dal sistema di gestione salute e sicurezza (N.)	16.292	16.447	20.591
Percentuale di dipendenti coperti dal sistema di gestione salute e sicurezza (%)	98%	98%	98%

Nota: in continuità con gli anni precedenti, al momento, il dato richiesto sul numero totale di lavoratori non dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione non è disponibile

<b>403-9 Infortuni sul lavoro</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro (N.)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi) (N.)</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili (N.)</b>	<b>43</b>	<b>63</b>	<b>59</b>
Ore lavorate (N.)	24.492.137	29.939.743,2	31.656.416,9
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	0,04	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	1,76	2,10	1,86
Infortuni in itinere	84	121	84
Tasso di infortuni in itinere	3,43	4,04	2,65

Nota: in continuità con gli anni precedenti, al momento, il dato richiesto sul numero totale di lavoratori non dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione non è disponibile.

<b>403-10 Malattia professionale</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Numero di malattie a lavoratori dipendenti (N.)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Numero totale di casi di malattia professionale registrabili	0	0	0
di cui casi di decesso causati da malattia professionali	0	0	0

*Nota: in continuità con gli anni precedenti, al momento, il dato richiesto sul numero totale di lavoratori non dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione non è disponibile*



## SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

<b>404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Numero totale di ore medie di formazione per dipendente (N.)</b>	<b>43,8</b>	<b>43,8</b>	<b>44,0</b>
Dipendenti uomini	42,7	42,6	42,8
Dipendenti donne	44,9	45,0	45,1
Dirigenti	29,4	17,2	24,6
Quadri	44,7	44,2	45,4
Impiegati	43,6	44,1	43,4
<b>Totale ore di formazione erogate (N.)</b>	<b>725.701</b>	<b>737.645</b>	<b>924.682</b>
Dipendenti uomini	327.773	334.735	434.787
Dipendenti donne	397.928	402.910	489.895
Dirigenti	4.616	3.042	5.470
Quadri	268.931	266.235	369.458
Impiegati	452.155	468.368	549.754

<b>404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale</b>	<b>U.d.M</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Totale di dipendenti che hanno ricevuto una valutazione regolare delle performance e del piano di carriera</b>	<b>N.</b>	<b>16.751</b>	<b>21.033</b>	<b>21.166</b>
	<b>%</b>	<b>99,5%</b>	<b>99,8%</b>	<b>99,8%</b>
Uomini	N.	7.822	10.157	10.296
	%	99,4%	99,9%	99,8%
Donne	N.	8.929	10.864	10.870
	%	99,6%	99,8%	99,8%
Dirigenti	N.	177	222	244
	%	100%	100%	99,6%
Quadri	N.	6.006	8.130	8.183
	%	99,8%	100%	99,8%
Impiegati	N.	10.580	12.651	12.739
	%	99,5%	99,8%	99,8%

Nota: I dati riguardano la valutazione della performance relativa all'anno precedente e, pertanto, sono calcolati sull'organico al 31.12 dell'anno di riferimento della valutazione stessa (es. per il 2023 vengono considerati la valutazione della prestazione resa nell'anno 2022 e l'organico al 31.12.2022). Il dato fa riferimento al numero di dipendenti destinatari del processo di valutazione BMPS. Lo stesso è finalizzato a rilevare la performance del personale dipendente, nonché la spendibilità verso ruoli a maggiore responsabilità. La differenza tra l'organico DNF di riferimento e le persone destinatarie di una scheda di valutazione ricomprende i casi di non eleggibilità (es. ingressi nel gruppo inferiori a 4 mesi).

## DIVERSITY & INCLUSION

<b>405-1 Diversità negli organi di governance e dei dipendenti</b>	<b>U.d.M</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Numero totale di componenti degli organi di governo dell'organizzazione per genere e fasce d'età</b>	<b>N.</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>15</b>
Di cui Uomini	N.	7	9	8
	%	50%	60%	53%
Di cui Donne	N.	7	6	7
	%	50%	40%	47%
Fino ai 30 anni	N.	0	0	0
	%	0%	0%	0%
Tra i 31 anni e i 50 anni	N.	1	1	3

	%	7%	6,7%	20%
	N.	13	14	12
Oltre i 50 anni	%	93%	93,3%	80%
<b>Numero totale di dipendenti per genere e fasce d'età</b>	<b>N.</b>	<b>16.552</b>	<b>16.827</b>	<b>21.033</b>
Di cui Uomini	N.	7.684	7.866	10.170
	%	46,42%	46,75%	48,35%
Di cui Donne	N.	8.868	8.961	10.863
	%	53,58%	53,25%	52,65%
Fino ai 30 anni	N.	252	277	286
	%	2%	2%	1%
Tra i 31 anni e i 50 anni	N.	8.600	9.702	10.750
	%	52%	58%	51%
Oltre i 50 anni	N.	7.700	6.848	9.997
	%	47%	42%	49%
<b>Totale Dirigenti</b>	<b>N.</b>	<b>157</b>	<b>177</b>	<b>222</b>
Di cui Uomini	N.	126	143	185
	%	80%	81%	83%
Di cui Donne	N.	31	34	37
	%	20%	19%	17%
Fino ai 30 anni	N.	0	0	0
	%	0%	0%	0%
Tra i 31 anni e i 50 anni	N.	21	35	52
	%	13%	20%	23%
Oltre i 50 anni	N.	136	142	170
	%	87%	80%	77%
<b>Totale Quadri</b>	<b>N.</b>	<b>6.018</b>	<b>6.018</b>	<b>8.133</b>
Di cui Uomini	N.	3.598	3.656	5.016
	%	60%	61%	62%
Di cui Donne	N.	2.420	2.362	3.117
	%	40%	39%	38%
Fino ai 30 anni	N.	0	2	3
	%	0%	0%	0%
Tra i 31 anni e i 50 anni	N.	2.287	2.628	3.037
	%	38%	44%	37%
Oltre i 50 anni	N.	3.731	3.388	5.093
	%	62%	56%	63%
<b>Totale Impiegati</b>	<b>N.</b>	<b>10.377</b>	<b>10.632</b>	<b>12.678</b>
Di cui Uomini	N.	3.960	4.067	4.969
	%	38%	38%	39%
Di cui Donne	N.	6.417	6.565	7.709
	%	62%	62%	61%
Fino ai 30 anni	N.	252	275	283
	%	2%	3%	2%
Tra i 31 anni e i 50 anni	N.	6.292	7.039	7.661
	%	61%	66%	62%
Oltre i 50 anni	N.	3.833	3.318	4.374
	%	37%	31%	36%
<b>Numero totale di individui appartenenti alle categorie protette</b>	<b>N.</b>	<b>1.145</b>	<b>1.157</b>	<b>1.465</b>
Di cui Uomini	N.	605	613	811
	%	53%	71%	55%
Di cui Donne	N.	540	544	654

	%	47%	29%	45%
Fino ai 30 anni	N.	16	15	18
	%	1%	1%	1%
Tra i 31 anni e i 50 anni	N.	519	576	644
	%	45%	50%	44%
Oltre i 50 anni	N.	610	566	803
	%	53%	49%	55%
<b>Individui appartenenti alle categorie protette sul totale dei dipendenti</b>	<b>%</b>	<b>7%</b>	<b>7%</b>	<b>7%</b>

<b>405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Rapporto tra lo stipendio base delle donne rispetto a quello degli uomini per categoria (%)			
Dirigenti	85,1%	85,3%	86,6%
Quadri	93,3%	93,2%	92,5%
Impiegati	101,0%	100,9%	101,1%
Rapporto tra la remunerazione delle donne rispetto a quella degli uomini per categoria (%)			
Dirigenti	86,1%	86,1%	87,7%
Quadri	92,8%	92,6%	92,1%
Impiegati	100,6%	100,5%	100,7%

Nota: Valori calcolati sui dati retributivi teorici di fine 2023.

Nota (2): Nella tabella sullo stipendio base è stata utilizzata la RAL, che include oltre allo stipendio base anche scatti di anzianità, ex ristrutturazione tabellare, ad personam e previsioni rivenienti da CCNL e CIA, anche passati. Le voci della RAL non sono revocabili a discrezione aziendale, pertanto, sono da considerarsi facenti parte della paga base riconosciuta al dipendente. I dati sono teorici.

1Nella tabella sulla remunerazione, che noi esponiamo nell'accezione di remunerazione monetaria ricorrente e non differita, è stata utilizzata la RTA, che include oltre a quanto ricompreso nella RAL anche le indennità legate al ruolo/posizione del dipendente e i patti legati alla permanenza/stabilità/non concorrenza del rapporto di lavoro del dipendente. Tutte le voci aggiuntive alla RAL dell'RTA possono essere revocate al cambiare delle condizioni che ne hanno determinato l'attribuzione.

## La nostra Integrità

<b>PERFORMANCE E SOLIDITÀ ECONOMICA</b>			
<b>201-1 Valore economico diretto generato e distribuito (€ mila)</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	4.364.169	2.149.721	1.897.390
Interessi passivi e oneri assimilati	(2.072.241)	(614.485)	(680.342)
Commissioni attive	1.556.206	1.584.991	1.696.611
Commissioni passive (1)	(176.740)	(176.364)	(155.415)
Dividendi e proventi simili	26.547	26.347	13.717
Risultato netto dell'attività di negoziazione	54.975	(23.749)	19.769
Risultato netto dell'attività di copertura	(4.443)	6.177	12.565
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	9.972	52.082	139.843
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.115	50.834	123.336
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.034	1.236	11.434
c) passività finanziarie	(177)	12	5.073
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	5.850	50.080	(32.159)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(3.121)	31.650	8.962
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	8.971	18.430	(41.121)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(430.711)	(430.488)	(193.570)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(431.165)	(430.286)	(196.420)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	454	(202)	2.850
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(6.827)	4.335	(7.620)
Premi netti	-	-	-
Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-	-
Altri oneri/proventi di gestione	215.450	227.555	223.319
Utili (Perdite) delle partecipazioni (2)	-	-	7
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	353	838	14.449
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-
<b>Totale valore economico generato</b>	<b>3.542.560</b>	<b>2.857.040</b>	<b>2.948.564</b>
b) altre spese amministrative (3) (al netto imposte indirette, elargizioni/liberalità ed oneri per fondi di risoluzione e garanzia dei depositi)	(674.540)	(698.768)	(713.233)
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI</b>	<b>(674.540)</b>	<b>(698.768)</b>	<b>(713.233)</b>
a) spese per il personale (4)	(1.245.889)	(2.372.481)	(1.488.829)
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI DIPENDENTI E AI COLLABORATORI</b>	<b>(1.245.889)</b>	<b>(2.372.481)</b>	<b>(1.488.829)</b>
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	156	148	176
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A TERZI</b>	<b>156</b>	<b>148</b>	<b>176</b>
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza della capogruppo - Quota attribuita agli azionisti	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza della capogruppo - Quota attribuita ai detentori di strumenti di capitale	-	-	-
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AD AZIONISTI E DETENTORI DI STRUMENTI DI CAPITALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
b) altre spese amministrative: imposte indirette e tasse	(88.896)	(94.259)	(90.044)
b) altre spese amministrative: oneri per fondi di risoluzione e garanzie dei depositi	(133.726)	(178.795)	(166.638)

Imposte sul reddito d'esercizio (imposte correnti) (5)	(72.795)	49.870	123.333
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A STATO, ENTI E ISTITUZIONI</b>	<b>(295.417)</b>	<b>(223.184)</b>	<b>(133.349)</b>
b) altre spese amministrative: elargizioni e liberalità (6)	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza della capogruppo - Quota assegnata al fondo di beneficenza	-	-	-
<b>Totale valore economico distribuito</b>	<b>(2.215.690)</b>	<b>(3.294.285)</b>	<b>(2.335.235)</b>
<b>Totale valore economico trattenuto (prelevato) dal Sistema Impresa (6)</b>	<b>1.326.870</b>	<b>437.245</b>	<b>(613.329)</b>

Nota: (1) i dati differiscono da quelli di conto economico esposti nel fascicolo di bilancio in quanto i compensi corrisposti alle reti di consulenti finanziari sono ricondotti tra le spese per il personale. (2) i dati differiscono da quelli di conto economico esposti nel fascicolo di bilancio per l'esclusione delle componenti di utile/perdite non realizzati esposti a voce propria nel dato di Valore Economico trattenuto (Prelevato) dal Sistema Impresa. (3) i dati differiscono da quelli di conto economico esposti nel fascicolo di bilancio per l'esclusione delle componenti di utile/perdite non realizzati esposti a voce propria nel dato di valore economico distribuito. (4) i dati differiscono da quelli di conto economico esposti nel fascicolo di bilancio in quanto includono i compensi corrisposti alle reti di consulenti finanziari presenti in Bilancio tra le commissioni passive. (5) i dati differiscono da quelli di conto economico esposti nel fascicolo di bilancio per l'esclusione delle componenti di imposte anticipate/differite esposti a voce propria nel dato di Valore Economico trattenuto (Prelevato) dal Sistema Impresa. (6) Rappresentato da rettifiche/riprese di valore e accantonamenti, imposte anticipate e differite e dall'utile consolidato al netto dei dividendi distribuiti dalla Capogruppo

Nota: Il valore economico generato viene calcolato secondo le istruzioni dell'Associazione Bancaria Italiana ed in coerenza con gli standard di riferimento a livello internazionale

## INTEGRITÀ DELLA CONDOTTA AZIENDALE E LOTTA ALLA CORRUZIONE

<b>205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione</b>		<b>U.d.M</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Membri del CDA a cui sono state comunicate le politiche e le procedure anticorruzione dell'organizzazione</b>		<b>N</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>15</b>
		<b>%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
Di cui residenti in Lazio		N.	6	-	-
		%	43%	-	-
Di cui residenti in Lombardia		N.	4	-	-
		%	29%	-	-
Di cui residenti in Abruzzo		N.	1	-	-
		%	7%	-	-
Di cui residenti in Liguria		N.	1	-	-
		%	7%	-	-
Di cui residenti in Toscana		N.	1	-	-
		%	7%	-	-
Di cui residenti in Veneto		N.	1	-	-
		%	7%	-	-
<b>Dipendenti a cui sono state comunicate le politiche e le procedure anticorruzione dell'organizzazione</b>		<b>N.</b>	<b>16.552</b>	<b>16.287</b>	<b>21.033</b>
		<b>%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
Nord-est		N.	3.068	-	-
		%	19%	-	-
Nord-ovest		N.	2.707	-	-
		%	16%	-	-
Centro-sud		N.	9.747	-	-
		%	59%	-	-
Isole		N.	1.030	-	-
		%	6%	-	-
<b>Partner commerciali a cui sono state comunicate le politiche e le procedure di anticorruzione</b>		<b>N.</b>	<b>2.173</b>	<b>1.844</b>	<b>1.801</b>
		<b>%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
Di cui Aziende italiane		N.	1.289	1.202	1.185
		%	59%	65%	66%
Di cui Professionisti		N.	800	568	548
		%	37%	31%	30%
Di cui Aziende estere		N.	84	74	68
		%	4%	4%	4%
<b>Membri del consiglio di amministrazione che hanno ricevuto una formazione sull'anticorruzione</b>		<b>N.</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>15</b>
		<b>%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
Di cui residenti in Lazio		N.	6	-	-
		%	43%	-	-
Di cui residenti in Lombardia		N.	4	-	-
		%	29%	-	-
Di cui residenti in Abruzzo		N.	1	-	-
		%	7%	-	-
Di cui residenti in Liguria		N.	1	-	-
		%	7%	-	-
Di cui residenti in Toscana		N.	1	-	-
		%	7%	-	-
Di cui residenti in Veneto		N.	1	-	-
		%	7%	-	-
<b>Dipendenti che hanno ricevuto una formazione sull'anticorruzione</b>		<b>N</b>	<b>16.353</b>	<b>16.576</b>	<b>19.789</b>
		<b>%</b>	<b>99%</b>	<b>99%</b>	<b>94,5%</b>
<b>Dirigenti</b>		<b>N.</b>	<b>154</b>	<b>156</b>	<b>183</b>

	%	98%	88%	82,43%
Di cui residenti nel Nord-est	N	11	-	-
	%	100%	-	-
Di cui residenti nel Nord-ovest	N	28	-	-
	%	100%	-	-
Di cui residenti nel Centro-sud	N	112	-	-
	%	97%	-	-
Di cui residenti nelle Isole	N	3	-	-
	%	100%	-	-
<b>Quadri</b>	<b>N</b>	<b>5.984</b>	<b>5.981</b>	<b>7.667</b>
	<b>%</b>	<b>99%</b>	<b>99%</b>	<b>94,27%</b>
Di cui residenti nel Nord-est	N	1270	-	-
	%	100%	-	-
Di cui residenti nel Nord-ovest	N	1045	-	-
	%	100%	-	-
Di cui residenti nel Centro-sud	N	3333	-	-
	%	99%	-	-
Di cui residenti nelle Isole	N	336	-	-
	%	99%	-	-
<b>Impiegati</b>	<b>N</b>	<b>10.215</b>	<b>10.439</b>	<b>12.029</b>
	<b>%</b>	<b>98%</b>	<b>98%</b>	<b>94,88%</b>
Di cui residenti nel Nord-est	N	1755	-	-
	%	98%	-	-
Di cui residenti nel Nord-ovest	N	1605	-	-
	%	99%	-	-
Di cui residenti nel Centro-sud	N	6171	-	-
	%	98%	-	-
Di cui residenti nelle Isole	N	684	-	-
	%	99%	-	-

Nota: il dato relativo alla suddivisione per regione dei partner commerciali a cui sono state comunicate le politiche e le procedure di anticorruzione non è disponibile in quanto non viene richiesto al fornitore e lo stesso potrebbe fornire i suoi servizi alla Banca su tutto il territorio nazionale. Tutte le comunicazioni relative all'anticorruzione (modulo dichiarazione 231) vengono veicolate tramite Portale; pertanto, gli unici destinatari sono i fornitori registrati.

Nota: Per quanto riguarda l'organo di Governo, il CdA è stato informato sulla 231, l'08.05.2023 in sede di costituzione dell'Organismo di Vigilanza.

<b>205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Indicare il numero totale e la natura degli episodi di corruzione accertati (N.)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Indicare il numero totale di incidenti accertati in cui i dipendenti sono stati licenziati o disciplinati per corruzione	1	0	0
Indicare il numero totale di incidenti accertati per cui i contratti con i partner commerciali sono stati chiusi o non rinnovati a causa di violazioni relative alla corruzione	0	0	0
<b>Nota: Nel Febbraio 2018 la Banca veniva a conoscenza del rinvio a giudizio di un dipendente per reati di riciclaggio. A seguito di una prima condanna in I grado e della successiva conferma della stessa da parte del Giudice di seconde cure (comunicata ad aprile 2023), il lavoratore, a cui erano state nel frattempo mosse formali contestazioni disciplinari, veniva licenziato per giusta causa.</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche</b>			
Indicare il numero totale e la natura degli episodi di corruzione accertati (N.)	0	0	0

Numero di azioni legali in corso o concluse durante il periodo di rendicontazione in materia di comportamento anticoncorrenziale per corruzione	0	0	0
Numero di violazioni delle normative antitrust nelle quali l'organizzazione è stata identificata come partecipante	0	0	0
Numero di violazioni relative alle pratiche monopolistiche nelle quali l'organizzazione è stata identificata come partecipante	0	0	0

207-4 Reportistica Paese per Paese	2022	2021	2020
Numero di dipendenti (N.)	19.626	20.146	20.507
Ricavi da vendite a terze parti (€)	3.941.801.170	3.768.056.277	3.725.781.536
Ricavi da operazioni infragruppo (€)	274.319.755	250.199.083	308.205.960
Profitti/perdite al lordo delle imposte (€)	-574.434.548	186.251.973	-1.503.420.310
Immobilizzazioni materiali diverse dal contante e dagli equivalenti di cassa (€)	2.375.326.068	2.559.917.690	2.430.276.776
Imposta sul reddito delle società pagata in contanti*** (€)	-56.235.681	-9.327.022	-96.239.373
Imposta sul reddito delle società maturata su profitti / perdite** (€)	2.461.551	15.295.882	5.351.908

Nota: \*I dati esposti nella tabella si riferiscono all'anno 2022 (ultimo periodo oggetto di "Rendicontazione paese per paese" inviato all'Agenzia delle Entrate a dicembre 2023).

\*\* I dati esposti nella tabella si riferiscono a tutte le società consolidate nel bilancio finanziario del Gruppo Montepaschi e appartenenti alla giurisdizione fiscale Italia (comprese MPS Tenimenti S.p.A., Magazzini Generali Fiduciari di Mantova S.p.A., AIACE REOCO S.r.l ed ENEA REOCO S.r.l. in liquidazione (cancellata dal Registro delle Imprese in data 16 dicembre 2022) e le Società veicolo.

\*\*\* Il dato relativo alle imposte maturate include le imposte di competenza dell'esercizio 2022 ed esclude le imposte differite (DTA/DTL) e le imposte di competenza di precedenti esercizi. Il dato di tali imposte viene desunto dai dati aggregati da bilancio consolidato (IAS gaaps) al lordo delle scritture di consolidamento.

\*\*\*\*Le imposte sul reddito pagate (in base alla contabilità di cassa) sono costituite dall'importo totale delle imposte sul reddito effettivamente versate, durante il periodo d'imposta di riferimento, da tutte le entità appartenenti al gruppo residenti a fini fiscali nella giurisdizione fiscale Italia. Le Imposte sul reddito pagate comprendono quelle effettivamente versate alla giurisdizione di residenza fiscale (Italia) e a tutte le altre giurisdizioni fiscali (estero). Le Imposte sul reddito pagate comprendono gli acconti, le imposte sul reddito relative ad anni precedenti, anche a seguito di accertamenti, nonché le ritenute alla fonte operate da altri soggetti sui pagamenti all'entità appartenente al gruppo.

Nel dato relativo alle imposte pagate sono state:

- escluse le compensazioni di crediti da precedenti dichiarazioni con debiti dell'anno 2022 per lo stesso tipo di imposta (c.d. verticali) (ad esempio IRES 2021 con IRES 2022);
- incluse le compensazioni di crediti di diversa natura effettuate nel 2022 con debiti per imposte sul reddito (IRES e IRAP) (c.d. orizzontali) (per esempio IVA 2021 con IRES 2022);
- escluse le imposte relative ai dividendi percepiti da entità incluse nel Report.

Si segnala che i rimborsi di imposte sui redditi non sono inclusi nell'aggregato relativo ai "Ricavi".

Con riferimento all'Italia si segnala Eur/Mio 60 circa di rimborso di imposta IRAP riferito ad anni di imposta precedenti al 2022.



**GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA**

<b>308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Numero di nuovi fornitori valutati secondo questi criteri (N.)	114	72	129
% di nuovi fornitori valutati rispetto al totale	100%	100%	100%

Nota: i dati, relativi alle sole Aziende Italia, sono rilevate dal confronto/integrazione tra il report fornitori e il report dei dati di registrazione fornitori, entrambi forniti dalla Piattaforma e allegati alla documentazione. I dati nelle colonne 2020 e 2021 sono differenti rispetto a quelli presenti nella Dichiarazione Non Finanziaria 2021 del Gruppo poiché i dati precedentemente inseriti si riferivano al totale dei fornitori (Aziende Italia) dei rispettivi anni, e non ai "Nuovi fornitori" di ogni anno.

<b>414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Numero di nuovi fornitori valutati secondo questi criteri (N.)	114	72	129
% di nuovi fornitori valutati rispetto al totale	100%	100%	100%

Nota: i dati, relativi alle sole Aziende Italia, sono rilevate dal confronto/integrazione tra il report fornitori e il report dei dati di registrazione fornitori, entrambi forniti dalla Piattaforma e allegati alla documentazione. I dati nelle colonne 2020 e 2021 sono differenti rispetto a quelli presenti nella Dichiarazione Non Finanziaria 2021 del Gruppo poiché i dati precedentemente inseriti si riferivano al totale dei fornitori (Aziende Italia) dei rispettivi anni, e non ai "Nuovi fornitori" di ogni anno.

## I COMITATI MANAGERIALI

I comitati manageriali sono composti da dirigenti e funzionari di alto livello incaricati di supervisionare e gestire le attività strategiche e operative, al fine di garantire la stabilità finanziaria, la solidità delle operazioni e il rispetto delle normative vigenti nel settore bancario.

Comitati di Gestione	
Comitato	Compiti
<b>Comitato per il Coordinamento delle Funzioni con compiti di controllo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Condivide aspetti operativi e metodologici per individuare possibili sinergie ed evitare potenziali sovrapposizioni o duplicazioni di attività di controllo;</li> <li>- Definisce fasi e tempistiche necessarie a governare le complessive attività di pianificazione e rendicontazione nei confronti degli Organi Aziendali;</li> <li>- Monitora i piani annuali delle Funzioni con compiti di controllo; - Coordina le diverse iniziative progettuali connesse al Sistema di Controllo Interno con l'intento di ottimizzare gli interventi identificando possibili sinergie, sovrapposizioni ed aree di razionalizzazione in ottica di costi/benefici;</li> <li>- Condivide le "aree di miglioramento" con l'intento di valutarne la rilevanza e gli impatti della relativa mitigazione, e conseguentemente definire le strategie di intervento complessive in ottica integrata di gestione dei gap, evitando duplicazioni, nel rispetto dei requisiti di autonomia di indipendenza delle funzioni partecipanti;</li> <li>- Monitora periodicamente il processo di soluzione delle anomalie rilevate e formalizzate e risolve i conflitti sull'attribuzione di ownership della rimozione dei gap.</li> </ul>
<b>Comitato Credito (articolato in 2 sessioni, Credito e Strategie Creditizie)</b>	<p><u>La sessione Credito:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- delibera l'assegnazione dei plafond Paese;</li> <li>- delibera in materia di credito;</li> <li>- esprime un parere in merito alle pratiche creditizie;</li> </ul> <p><u>La sessione Strategie creditizie:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esprime un parere in merito alla proposta relativa alle policy e strategie creditizie performing e alla proposta annuale relativa alle strategie creditizie non performing (NPE Strategy) e ad eventuali variazioni in corso d'anno;</li> <li>- delibera in merito alle regole di assunzione, mitigazione e monitoraggio del rischio di credito;</li> <li>- monitora l'evoluzione delle strategie deliberate, del portafoglio creditizio (stock e flussi) e dei parametri di classificazione e valutazione di quest'ultimo (c.d. default detection) e il funzionamento del sistema e delle regole di protezione del Credito (CRiM).</li> </ul>
<b>Comitato Direttivo (articolato in 4 sessioni: Ordinaria, Budget e Programmazione Commerciale, Governo Stress/Crisi, ESG e Sostenibilità)</b>	<p><u>La sessione Ordinaria:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assicura la trasmissione degli indirizzi strategici e verifica l'attuazione degli obiettivi prefissati;</li> <li>- esamina la performance economica e commerciale del Gruppo, l'andamento dei servizi personalizzati, le principali risultanze delle Sessioni del Comitato Gestione Rischi, l'Execution Plan dei Gap e le iniziative progettuali maggiormente correlate all'indirizzo strategico del gruppo;</li> <li>- monitora il ciclo di vita dei progetti del Piano Industriale,</li> <li>- Valuta l'ingaggio della consulenza e il rilascio del budget per l'attivazione del ciclo di spesa.</li> </ul> <p><u>La Sessione Budget e Programmazione Commerciale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- finalizza la proposta/revisione di budget a livello di Gruppo;</li> <li>- valida la distribuzione degli obiettivi sui principali aggregati economico-patrimoniali alle unità organizzative territoriali;</li> <li>- approva i piani commerciali e i relativi piani di execution corredati da specifici KPI/KRI;</li> <li>- approva eventuali variazioni infrannuali di budget.</li> </ul> <p><u>La sessione Governo Stress/Crisi</u> è ulteriormente articolata in</p>

- *Governo dello Stato di Stress Liquidità*, che analizza la tipologia di stress e, se opportuno, attiva la Task Force Comunicazione, definisce le azioni da intraprendere, valuta se rivedere gli obiettivi di budget e, ripristinato il normale corso degli affari, revoca lo stato di stress;
- *Governo dello Stato di Crisi Liquidità*, che analizza la portata della crisi e decide le azioni da intraprendere;
- *Governo del Recovery Plan*, che valida il Piano di Recovery annuale, formula al CdA la proposta di eventuali azioni di Contingency, valuta l'efficacia complessiva delle Opzioni di Recovery e coordina la Task Force Comunicazione in merito allo stato di crisi;
- *Governo del Resolution Plan*, che valida le conclusioni del Gruppo, fornisce indirizzi strategici per il superamento delle criticità emerse, avvia in modo formale la procedura esecutiva della Risoluzione, valuta eventuali azioni di mitigazione per rimediare ad eventuali reazioni negative del mercato e autorizza procedure di emergenza.

La sessione ESG e Sostenibilità:

- Promuove e gestisce la strategia di Sostenibilità;
- Indirizza i temi di responsabilità sociale nell'attività della Banca;
- Supporta la finalizzazione del Piano di Sostenibilità e monitora il ciclo di vita dei progetti ad esso correlati;
- Monitora il posizionamento del Gruppo rispetto al tema della Sostenibilità;
- Condivide il Piano Strategico sulla Parità di Genere.

**Comitato Demand IT  
Direzionale**

Decide le priorità di esecuzione sulle richieste IT e definisce l'eventuale proposta da sottoporre all'AD o al DG.

**Comitato Finanza e  
Liquidità di Gruppo**

- Supporta l'Organo Amministrativo della Capogruppo nella formulazione dei principi e degli indirizzi strategici in materia di gestione strategica del rischio e di Liquidity, ALM & Capital Management;
- Indirizza e coordina il complessivo processo di gestione strategica del rischio, di gestione della liquidità e della Finanza Proprietaria della Banca e del Gruppo ("Risk Appetite", ricezione dell'andamento del mercato e andamento della liquidità a breve, strategie di investimento, valutazioni e pareri sulla policy di pricing, ecc.);
- Definisce gli indirizzi relativi all'Asset Liability e Capital management del Gruppo e delle singole funzioni e società che lo compongono;
- Coordina e monitora la realizzazione dei sopracitati indirizzi;
- Approva il modello, i valori delle curve di funding spread e verifica lo sviluppo e la gestione delle politiche relative al Tasso Interno di Trasferimento (TIT);
- In relazione alle emissioni obbligazionarie e di certificates MPS, valida la Direttiva e le metodologie di pricing e analizza la relazione fornita da Prodotti;
- In riferimento alla gestione dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, valida le proposte presentate da Finanza, Tesoreria e Capital Management;
- Valida eventuali modifiche alla Strategia di Esecuzione e Trasmissione ordini per la Clientela;
- Con riferimento all'attività di negoziazione di strumenti finanziari De@ldone Trading, approva le strategie di gestione e le politiche commerciali svolte in regime di Internazionalizzazione Sistemica, approva la relativa proposta di ammissione o esclusione volontaria alla negoziazione e valuta l'operatività svolta.

**Comitato Guida  
Investimenti e Prodotti**

La sessione Investimenti:

- analizza l'andamento dei mercati al fine di valutare le scelte di investimento;
- valida gli indirizzi allocativi per le attività di gestione dei portafogli e per quelle di consulenza avanzata;
- In ambito ESG, approva le regole di verifica dei fattori ESG dei prodotti finanziari e le linee guida di investimento;
- Esprime pareri vincolanti sulla relazione sui fattori ESG.

La sessione prodotti:

- Approva annualmente gli indirizzi in materia di sviluppo prodotti;

- Formula linee guida in materia di sviluppo prodotti per Banca Widiba;
- Approva i c.d. "prodotti complessi" e quelli finanziari, le regole per la determinazione dei plafond e quelle per il pricing standard dei prodotti di finanziamento;
- Valuta gli interventi da attuare sul Canale Internet Banking.

<b>Comitato Gestione Rischi</b>	Predisporre le policy/metodologie di risk management da proporre al CdA, valutare la propensione al rischio del Gruppo e verifica e monitorare la dinamica globale dei rischi.
---------------------------------	--

**Comitato di Crisi per la  
Continuità Operativa  
(BCM)**

- La sessione Strategica della Crisi:
- Valuta gli impatti derivanti da eventi calamitosi o comunque dannosi;
  - decide la strategia di gestione della crisi;
  - valuta le minacce nel medio e lungo termine derivanti dalla crisi;
  - coordina i processi di gestione della crisi;
  - approva la dichiarazione dello stato di crisi e le relative strategie di comunicazione ai mass media;
  - ratifica l'attivazione del Piano Disaster Recovery;
  - revoca lo stato di crisi.
- La sessione Operativa della Crisi:
- coordina e supervisiona le attività del piano di continuità operativa e di ripristino fino alla revoca dello stato di emergenza;
  - assicura la fornitura delle risorse necessarie per l'attuazione delle strategie del Comitato di Crisi
  - sovrintende la valutazione e il monitoraggio della situazione di crisi.

**Comitati Operativi**

<b>Comitato</b>	<b>Compiti</b>
-----------------	----------------

**Comitato IT e IS**

- Presidia gli obiettivi IT e IS;
- Verifica i livelli di servizio IT e IS erogati e lo stato di avanzamento del piano progetti ICT, e discute i KPI di valutazione sui delivery.

**Comitato Fornitori IT e IS**

- Verifica il livello di servizio erogato, le performance e i criteri di affidabilità dei fornitori in ambito IT e IS;
- Monitora le attività esternalizzate e i relativi livelli di servizio.

**Comitato Architetture e  
Sicurezza**

- Monitora l'allineamento delle soluzioni applicative e infrastrutturali all'architettura di riferimento e agli standard di sicurezza;
- Verifica l'applicazione e il rispetto delle policy e degli standard architetture e di sicurezza;
- Monitora l'efficacia dei processi che supportano il ciclo di vita dei software e dei servizi IT e IS.

**Comitato Gravi Incidenti  
di Sicurezza**

- In caso di convocazione, esamina l'incidente di sicurezza informatica e determina se esso rientra nella definizione di "grave incidente operativo o di sicurezza"
- In caso di potenziale Data Breach, determina la necessità o meno di attivare comunicazioni verso il Garante della Privacy.

**Comitato Operativo  
Consulenza Mercati e  
Gestioni**

- Approva l'asset allocation tattica per l'attività di consulenza avanzata;
- approva l'asset allocation tattica per le gestioni di portafoglio di BMPS e Banca Widiba;
- verifica il corretto svolgimento dell'attività di consulenza e analizza le eventuali anomalie;
- approva la lista degli strumenti finanziari da considerarsi "disinvestibili".

**Comitato Operativo  
Progetti**

- Con riferimento ai Progetti Strategici:
- facilita e supporta i Capi Progetto su temi e scelte da presentare al Comitato Direttivo,
  - effettua l'istruttoria tecnica,
  - coadiuva il Comitato Direttivo nella gestione e nel monitoraggio
- Con riferimento ai Progetti rilevanti:
- identifica i progetti rilevanti;
  - valuta e approva i kick off;
  - autorizza lo sblocco del budget e l'attivazione del ciclo di spesa;
  - monitora e valuta i risultati;

- rendiconta al Comitato Direttivo

<b>Comitato Operativo Data Governance</b>	<p><u>La sessione Direzionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valida gli Standard della Data Governance;</li> <li>- approva il Rapporto di Sintesi annuale di Data Governance;</li> <li>- esamina gli interventi sulle iniziative di Data Governance;</li> <li>- analizza e indirizza conflitti e criticità.</li> </ul> <p><u>La sessione Operativa:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- declina operativamente le iniziative di Data Governance relative a Basi Dati rilevanti e/o caratterizzate da trasversalità;</li> <li>- analizza l'avanzamento dei lavori delle iniziative di Data Governance con criticità per indirizzare soluzioni;</li> <li>- autorizza procedure di emergenza in caso di anomalie rilevanti.</li> </ul>
<b>Comitato Funzioni Legali</b>	<p><u>Sessione Legale e Societario:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- garantisce il coordinamento e l'indirizzo a livello di Gruppo rispetto alle principali problematiche e attività in ambito legale e societario</li> </ul> <p><u>Sessione Litigation e Gestione del Rischio Legale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- garantisce il coordinamento e l'indirizzo delle Funzioni Giudiziale e Reclami del Gruppo e stabilisce i criteri generali di accoglimento dei reclami sulla base degli orientamenti di ABF/ACF e giurisprudenza,</li> <li>- esamina le segnalazioni pervenute dalle Funzioni Giudiziale e reclami della Banca e del Gruppo;</li> <li>- previene l'escalation delle contestazioni della clientela;</li> <li>- su segnalazione dei membri, individua specifici casi da trattare come reclami</li> </ul>
Commissioni permanenti	
Comitato	Compiti
<b>Commissione Affari Disciplinari</b>	Valuta i comportamenti anomali del personale e delibera le sanzioni disciplinari.
<b>Commissione Gestione Procedimenti Sanzionatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sottopone al CdA eventuali aggiornamenti del modello di gestione delle Azioni di regresso e delle Spese di Difesa, l'adozione di linee di indirizzo o strategiche per la gestione delle Spese di Difesa e il recupero o il riconoscimento definito delle stesse nei confronti dei singoli sanzionati nell'ambito dei singoli procedimenti sanzionatori;</li> <li>- svolge attività istruttorie e valutative;</li> <li>- fornisce rendicontazione al CdA delle decisioni assunte, con cadenza trimestrale.</li> </ul>
<b>Commissione Case per il Personale</b>	Effettua l'esame di merito e decide sulle domande di ammissione al piano di provvidenze a favore del personale per l'acquisto e la costruzione di case.
<b>Commissione Misure di Sicurezza Antirapina Paritetica</b>	Esamina la situazione delle misure esistenti, gli eventuali nuovi sistemi di sicurezza.
<b>Commissione Risorse ICT Trasversali</b>	Approva i piani di trattamento del rischio ICT e di sicurezza delle risorse informatiche, e accetta il rischio residuo valutato tramite l'analisi del rischio ICT e di sicurezza.

## Note per la raccolta e il calcolo degli indicatori ambientali

### SCOPE 1, SCOPE 2, SCOPE 3 [GRI 305-1, GRI 305-2, GRI 305-3]:

Il perimetro di rendicontazione dei consumi e delle relative emissioni si basa sul concetto di controllo. Per il 2023, il fattore di conversione utilizzato è stato tratto dalle “Linee Guida ABI Lab sull’applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale” (versione dicembre 2023). I gas inclusi nel calcolo - e specificati all’interno della guida - sono CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub>, N<sub>2</sub>O. Inoltre, si specifica che – ai fini del calcolo delle emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente, sono stati utilizzati i fattori di emissione contenuti nel documento ISPRA “Italian Greenhouse Gas Inventory 1990 – 2018 – National Inventory Report 2020”, mentre per i Global Warming Potential (GWP) utilizzati per CH<sub>4</sub> e N<sub>2</sub>O, la fonte è il report dell’IPCC “Climate Change 2013: The Physical Science Basis”, secondo quanto indicato da ABI nel documento “Linee Guida ABI Lab sull’applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale” (versione dicembre 2023). Si specifica che per le auto ad uso promiscuo il valore equivale al totale L consumati moltiplicato per il coefficiente di 0,70 (% di utilizzo aziendale delle auto in fringe benefit). Per le emissioni Scope 2, la metodologia Location-Based considera il contributo dei fattori di emissione medi della rete di distribuzione utilizzata dall’organizzazione per i propri consumi di energia elettrica. Nel calcolo dell’indicatore consideriamo il quantitativo di energia elettrica complessivamente acquistato, sia esso rinnovabile sia esso non rinnovabile. La metodologia Market-based considera il contributo dei fattori di emissione specifici legati alle forme contrattuali di acquisto adottate dall’organizzazione per i propri consumi di energia elettrica. In questo caso la quantità di energia elettrica coperta dalla garanzia di origine avrà un fattore di emissione pari a 0.

Nel calcolo dello Scope 3 del Gruppo, si tiene conto delle seguenti categorie (Ghg Protocol):

- Categoria 1 – acquisto di beni e servizi;
- Categoria 6 – viaggi di lavoro;
- Categoria 15 – investimenti (portafoglio crediti);

Per il calcolo delle emissioni di Scope 3 relativamente alle prime due categorie indicate, i coefficienti di conversione utilizzati per l’ottenimento delle Emissioni Scope 3 sono tratti dal Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA 2023). Le altre emissioni indirette (Scope 3) sono calcolate in base ai consumi derivanti l’impiego di: gas naturale non compensato, gasolio per il riscaldamento, auto aziendali (uso strumentale e per il 70% uso promiscuo), auto a noleggio breve termine (NBT), auto proprie per missioni di lavoro, treno, aereo, carta A3 e A4 (carta prodotta da materiale vergine e da contenuti riciclati).

Per quanto riguarda le emissioni della Categoria 15, le emissioni finanziate sono state calcolate utilizzando la metodologia del Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF), edizione dicembre 2022, per ciò che concerne l’asset class business loans and unlisted equity con Score 2 opzione 1b, utilizzando la seguente formula:

- emissioni finanziate per singola controparte = (Gross Carrying amount della controparte/totale attivo della controparte) \* unverified company emissioni della controparte

Per il calcolo del fattore di attribuzione sono stati considerati i dati finanziari della controparte, il valore dell'azienda e l'esposizione creditizia iscritta a bilancio.

Per il calcolo del fattore emissivo delle controparti (Scope 1, Scope 2, Scope 3), i dati e la relativa metodologia di calcolo sono stati forniti da un data provider esterno. In generale, i dati emissivi di controparte possono essere:

- puntuali (es. rendicontati direttamente dall'azienda su documenti aziendali accessibili al pubblico (Dichiarazioni Non Finanziarie, Bilancio di Sostenibilità);
- stimati secondo la logica riportata di seguito:
  - o Scope 1: La procedura si basa su dati ufficiali di fonte pubblica (Eurostat) sull'intensità delle emissioni, espresse in tonnellate CO<sub>2</sub>/€ valore aggiunto, per codice NACE e per paese europeo. Questo dato è ulteriormente affinato utilizzando, ove disponibile, dati più granulari sulle emissioni per codici NACE/Ateco più dettagliati (fonte: Ispra/Registro dell'Unione per l'Emissions Trading Scheme). Questo coefficiente viene poi parametrato sui ricavi, attraverso una procedura di ricalibrazione, che prevede innanzitutto il calcolo del rapporto tra valore aggiunto di settore fornito da Eurostat e il valore aggiunto di settore calcolato dal data provider esterno attraverso l'aggregazione dei bilanci individuali, per ciascun settore e, infine, applicando il rapporto tra valore aggiunto e ricavi, sempre a livello di settore. Il dato così ottenuto viene poi ulteriormente affinato attraverso il confronto con l'analogo indicatore calcolato sui dati medi del campione di imprese operanti nello stesso settore a partire da dati puntuali, quando sono disponibili campioni omogenei e statisticamente significativi.
  - o Scope 2: I dati sulle emissioni Scope 2 sono stati stimati utilizzando i seguenti dati:
    - ☒ 1. Consumi di energia elettrica (in Mw/h) a livello di codice NACE a 2 cifre (fonte Terna);
    - ☒ 2. Coefficiente di conversione, adottato per convertire i consumi elettrici in emissioni di CO<sub>2</sub> (in Ton CO<sub>2</sub> eq/Gw/h) (fonte Enel).
  - o Scope 3: I dati sulle emissioni Scope 3 sono stati stimati secondo la seguente metodologia:

La stima delle emissioni di Scope 3 è effettuata attraverso una metodologia del provider dei dati, mutuata dal tool Eurostat<sup>70</sup> (Consumption based accounting tool) che stima le emissioni (totali) di tutta la filiera di un determinato prodotto, aggiustato per tener conto delle emissioni connesse ai prodotti intermedi (non finiti). Dalle emissioni totali, gli Scope 3 sono poi determinati sottraendo le emissioni di Scope 1-2.

**Consumi Idrici:** per quanto riguarda le informazioni relative all'impiego di risorse idriche, si è scelto di non rendicontarle in quanto considerate non necessarie al fine di assicurare la comprensione delle attività e degli impatti del Gruppo. Il limitato consumo di acqua annuo pro-capite da parte dei dipendenti, infatti, è considerato come impiego civile delle risorse idriche, non industriale, e non avente quindi carattere di materialità.

---

<sup>70</sup> See Consumption-based accounting tool; Eurostat [[www.Home - Eurostat \(europa.eu\)](http://www.Home - Eurostat (europa.eu))]

# 5. Attestazioni



## Attività di vigilanza del Collegio sindacale sulle informazioni di carattere non finanziario (D. lgs. n. 254/2016)

Il Collegio sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni, preso atto del D. lgs. 254/2016, attuativo della Direttiva 2014/95/UE, inerente alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e del Regolamento di attuazione emesso dalla Consob con delibera del 18.1.18 n. 20267, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni ivi contenute in ordine alla redazione della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF), redatta in conformità a quanto previsto dagli artt. 3 e 4 del D. lgs. 254/2016 e approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 29 Febbraio 2024.

In attuazione di quanto disposto dal quadro regolamentare, in costante aggiornamento, la DNF 2023 del Gruppo MPS considera anche le priorità europee di vigilanza pubblicate il 25 Ottobre 2023 in un *public statement* dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (Esma), riferite a:

- l'utilizzo dei modelli di cui all'Atto delegato sull'articolo 8 del Regolamento Tassonomia UE al fine di pervenire a un quadro chiaro delle valutazioni svolte dall'Emittente, delle ipotesi formulate e delle scelte metodologiche effettuate nella preparazione dell'informativa;
- l'inclusione di informazioni dettagliate sugli obiettivi, le azioni e i progressi realizzati in materia di questioni climatiche (incluse le metodologie, ipotesi e tecniche di monitoraggio utilizzate);
- la trasparenza in merito alle emissioni *Scope 3*, sulle relative modalità di calcolo e di determinazione.

Il Collegio sindacale ha preso altresì atto che riguardo alla cosiddetta Analisi di Materialità, elemento essenziale ai fini della redazione della DNF consolidata del Gruppo MPS, alla luce del contesto macroeconomico e aziendale pressoché stabile e della prossima entrata in vigore della CSRD, sono stati riconfermati gli esiti dell'analisi di materialità 2022, in coerenza con le indicazioni degli Standard di rendicontazione GRI che prevedono la rivalutazione dei temi materiali nel periodo di rendicontazione in presenza di eventuali cambiamenti derivanti da modifiche significative nella strategia dell'azienda, nella propria attività e nelle relazioni di *business* nonché nel contesto esterno. A tale riguardo, si rileva che la citata analisi è stata condotta secondo le logiche dell'*impact materiality*, in coerenza alle novità previste dallo *Standard 3 – Material Topics* pubblicato nel 2021 dalla *Global Reporting Initiative* (GRI), che richiede di valutare quali siano gli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali che l'azienda genera sulla società, sull'economia e sull'ambiente circostante con lo svolgimento della propria attività e con le proprie relazioni di *business*.

A tale proposito, questo Organo di controllo ha rilevato che, in conformità alle richieste del citato *Standard 3*, il Gruppo MPS nel 2022 ha identificato i temi potenzialmente rilevanti e i relativi impatti, confermandoli anche per il 2023, avendo considerato: (i) la strategia del Gruppo e gli obiettivi definiti nel Piano Industriale 2022-2026; (ii) le analisi delle tematiche rilevanti e oggetto di valutazione da parte di analisti, investitori e delle agenzie di *rating* e *feedback* ricevuti attraverso interviste e questionari (*unsolicited*) delle principali agenzie di *rating* ESG; (iii) gli elementi di contesto relativi alla mappatura delle esigenze ambientali, sociali ed economiche del Paese Italia identificati mediante l'*assessment* in coerenza alle linee guida dei *Principles for Responsible Banking* (PRB) e al posizionamento dell'Italia nel percorso verso il raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile e alle raccomandazioni della UE agli Stati Membri, circa le azioni da attuare per realizzare l'Agenda 2030; (iv) la normativa internazionale, europea e nazionale (Tassonomia, *Standard* EFRAG, nuova CSRD, Reg. 2019/2088, Linee Guida BCE in tema di gestione dei Rischi ambientali e climatici, etc.); (v) la normativa interna su temi di sostenibilità; (vi) l'analisi di *benchmark* dei temi materiali rendicontati nel 2021 dai principali *player* del settore bancario italiano ed estero.

Il Collegio sindacale, che considera queste tematiche un aspetto imprescindibile e cruciale per la creazione di valore sul lungo periodo, avendo avuto modo di constatare – anche mediante la partecipazione attiva dei propri membri alle riunioni del Comitato Rischi e Sostenibilità e alle dedicate sessioni di *Board Induction* – l'attenzione alla sostenibilità, alle questioni di natura ambientale, sociale e di *governance* profusa dalla Banca, riconosce che l'approccio adottato dal Gruppo MPS verso i citati temi, nel corso del 2023 si è irrobustito, ancorché non esaurito.

In considerazione della crescente importanza delle tematiche ESG per tutti gli *stakeholder*, le quali sono ritenute materiali dal Gruppo in coerenza all'approccio adottato di *impact materiality*, il Collegio sindacale ha focalizzato la propria azione di vigilanza anche su tali materie, pure in ragione dei crescenti livelli di *capacity* dedicati dalle strutture aziendali (direttamente e/o indirettamente coinvolte) alle attività inerenti all'inclusione dei rischi legati a clima e ambiente – e, in senso ampio, delle tematiche ESG – all'interno del processo di gestione dei rischi agito dal Gruppo.

A tale riguardo, di specifica importanza per il Collegio sindacale sono le attività – coordinate dalla funzione di controllo dei rischi – volte, tra l'altro, all'integrazione dei fattori di rischi ESG all'interno del *framework* di gestione dei rischi del Gruppo, al fine di integrarli in tutti i processi di valutazione, gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione dei rischi esistenti, nonché nella definizione del *Risk Appetite* di Gruppo e nel processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e della liquidità. A tal fine, questo Organo di controllo ha rilevato tra l'altro:

- l'approccio di analisi dei rischi adottato, che nel corso del 2023 ha integrato in modo esplicito anche le *view* di medio e lungo termine, supportato anche da evidenze quantitative, portando a identificare come materiali i rischi *Climate & Environmental* (C&E), incidenti negli ambiti dei rischi di credito e operativi (comprendendo in senso lato fra questi anche i rischi reputazionali), in continuità con quanto era già emerso dalle analisi effettuate nel 2022;
- la partecipazione della Banca all'esercizio "*Fit for 55 climate risk scenario analysis*", che sarà condotto dall'EBA, con il supporto di BCE ed ESRB, nel corso del primo trimestre 2024, al fine di valutare i progressi compiuti dalla Banca nella gestione dei dati relativi ai rischi C&E e nell'allineamento alle *best practice* BCE sulla tematica;
- l'aggiornamento delle strategie creditizie, riviste anche con nuove logiche ESG, al fine di tener conto puntualmente della sostenibilità del cliente, con l'introduzione di criteri generali di *screening* che si applicano a tutte le controparti e progettualità, al fine di valutare la loro rispondenza a criteri minimi di sostenibilità, identificati dal Gruppo come imprescindibili, ed espressi anche in termini più generali sul Codice Etico, in coerenza alle convenzioni internazionali, europee e nazionali in materia.

Il Collegio sindacale proseguirà nel 2024 il monitoraggio dell'iniziativa progettuale avviata dalla Banca nel secondo semestre del 2023 allo scopo di effettuare anche la cosiddetta *double materiality*, concetto inserito dalla Commissione Europea nella nuova proposta di *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD) che diventerà effettiva a partire dalla rendicontazione 2024, al fine di aiutare investitori, società civile, consumatori e altre parti interessate a valutare i risultati non finanziari delle banche, incoraggiando queste ultime a sviluppare un approccio responsabile. A tal fine, il Collegio sindacale, in vista dell'entrata in vigore della CSRD, raccomanda di intraprendere un percorso graduale di avvicinamento per garantire una tempestiva conformità ai nuovi requisiti normativi.

Con riguardo alla progressiva realizzazione delle iniziative progettuali in ambito "Sostenibilità e tematiche ESG", il Collegio sindacale ha preso atto del Piano di Sostenibilità, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 7 Febbraio 2023, che consente al Gruppo di rafforzare il proprio percorso e raggiungere un posizionamento distintivo sul mercato nella gestione delle tematiche ESG. Il Piano permette alla Banca di supportare anche i propri clienti nel percorso di transizione e di contribuire in modo sempre più concreto alla creazione di valore sostenibile.

Con riferimento al Piano di Sostenibilità, redatto al fine di conseguire gli obiettivi strategici definiti nel Piano Industriale, che includono le richieste del Regulator, delle Autorità di Vigilanza, e allinearsi agli impegni volontariamente sottoscritti, il Collegio sindacale ha valutato anche lo sviluppo del Programma ESG, in cui sono confluite gran parte delle iniziative del citato Piano, articolato in 8 distinti filoni progettuali che coprono i 5 pilastri del *framework* ESG che il Gruppo intende sviluppare (*Strategy, Governance, Business Model, Risk & Regulation e Reporting & Communication*), e che prevede iniziative mirate a integrare pienamente i criteri ESG nei processi strategici e gestionali, supportare la transizione ecologica e lo sviluppo di modelli sostenibili, promuovere un'economia a basso impatto di CO<sub>2</sub> e tutelare e sviluppare le competenze delle risorse a supporto della transizione con promozione della cultura e formazione ESG.

Il percorso di rafforzamento della *governance* di sostenibilità e di integrazione dei criteri ESG nella strategia e nella gestione dei rischi ESG è testimoniato dalla conferma dei *rating* ISS ESG e soprattutto dall'*upgrade* dei *rating* ESG nel corso del 2023:

- Sustainalytics, attestando il Gruppo nella fascia media, valuta in modo particolarmente positivo (*strong*) la gestione dei rischi ESG da parte della Banca;
- Moody's ESG promuove il Gruppo "*Robust*", rilevando un miglioramento delle *performance* in termini di *corporate governance* e condotta aziendale;
- Standard Ethics esprime notevole apprezzamento per l'attività svolta dal Gruppo migliorando l'*outlook* di breve periodo della Banca che passa da 'stabile' a 'positivo' e confermando il *Corporate Standard Ethics Rating* 'EE' portando a 12-24 mesi la stima per l'*upgrade* a 'EE+'.

L'integrazione dei fattori ESG ha inoltre interessato trasversalmente diversi ambiti di operatività della Banca nel corso del 2023, tra i quali si richiama: (i) il perfezionamento del questionario MiFID con i fattori di sostenibilità ESG (in coerenza con le previsioni normative); (ii) l'offerta commerciale con prodotti le cui caratteristiche sono coerenti con le definizioni normative di prodotto sostenibile; (iii) l'adeguamento dei sistemi operativi di consulenza e vendita per garantire il rispetto dei nuovi controlli richiesti dalla normativa *pro tempore* vigente, riguardante l'esigenza ESG per la distribuzione dei prodotti finanziari di investimento.

In termini di *governance*, in aggiunta ai presidi esistenti, questo Organo di controllo riconosce altresì i risultati raggiunti con l'introduzione di obiettivi ESG nella remunerazione variabile e nella valutazione della *performance*. Importanti risultati sono stati raggiunti anche in ambito *Diversity & Inclusion*, con il conseguimento nel 2023, in conformità con quanto previsto dal PNRR, della "Certificazione per la parità di genere" e l'adozione della "Politica sulla parità di genere" e delle "Regole in materia di prevenzione e contrasto alle molestie di genere sui luoghi di lavoro"; oltretutto con il 37% di incarichi di responsabilità ricoperti da donne - con l'obiettivo di aumentare quest'ultima quota al 40% entro il 2026 e il 50% di donne nel Consiglio di amministrazione.

Per quanto riguarda inoltre la riduzione del *Gender Pay Gap*, al fine di orientare le azioni di mitigazione volte all'equilibrio di genere e alla parità salariale e, quindi, garantire gli stessi livelli retributivi a parità di mansioni, di esperienza e degli altri elementi oggettivi previsti dalle *Guideline* EBA (*equal pay*), la Banca ha destinato una quota specifica di risorse economiche a tale scopo.

Avuto specifico riguardo ai requisiti di professionalità degli Esponenti aziendali, in rispondenza anche a quanto indicato negli Orientamenti agli Azionisti pubblicati nel 2023 in vista del rinnovo degli Organi di vertice aziendali, si rileva che la Banca ha realizzato per gli Esponenti (Amministratori e Sindaci) nominati in sede di Assemblea del 20.4.23, tra l'altro, anche specifiche sessioni di *Board Induction* sul tema della Sostenibilità.

Considerata la sensibilità e la rilevanza della tematica, il Collegio sindacale nel corso del 2023 ha invitato il *Management* a proseguire nella promozione attiva di una cultura del rischio a tutti i livelli della struttura organizzativa; ciò sulla base del presupposto che la consapevolezza dei rischi e la corretta conoscenza e applicazione dei processi e dei modelli interni a presidio dei rischi stessi costituiscono il presupposto fondamentale per una efficace, sana e prudente gestione aziendale. In particolare, ha preso atto delle attività formative, fornite nel corso del 2023 ad oltre n. 14.000 dipendenti, nel corso delle quali sono stati affrontati temi quali l'approccio integrato alla sostenibilità in Banca.

Il Collegio sindacale ha proseguito inoltre nel 2023 il monitoraggio delle iniziative progettuali avviate dalla Banca a seguito dell'adesione del Gruppo alla *Net-Zero Banking Alliance* (NZBA), tra le quali si rammenta la definizione: (i) degli obiettivi di decarbonizzazione sui primi 3 settori economici ad alto impatto climatico; (ii) della complessiva strategia di decarbonizzazione del portafoglio creditizio suddivisa per tipologia di settore, con la previsione di implementare nuove *partnership* e tipologie di prodotti e servizi a supporto della clientela. Il Collegio sindacale evidenzia che il Gruppo dovrà garantire la rendicontazione dei progressi ottenuti e dei piani di transizione NZBA entro Agosto 2024, in concomitanza con la pubblicazione della reportistica PRB.

In merito agli impatti ambientali diretti, in un'ottica di miglioramento continuo, è proseguito nel 2023 l'impegno del Gruppo verso la riduzione dell'impronta ambientale e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali, con l'obiettivo di azzerare le emissioni entro il 2050. In tale contesto, il Gruppo ha continuato a perseguire un miglioramento continuo della propria efficienza energetica con riferimento a tutte le attività che hanno impatti rilevanti

sull'ambiente raggiungendo una significativa riduzione dei consumi complessivi di energia e, quindi, di emissioni dirette.

La Funzione Compliance ha presentato al Collegio sindacale gli esiti delle proprie attività di accertamento, condotte anche ai sensi della normativa interna vigente, attinenti all'ambito in esame. Questo Organo di controllo ha preso atto che le citate verifiche attestano la conformità della DNF 2023 alle disposizioni normative interne ed esterne.

Il documento della DNF è stato sottoposto ad esame limitato (*limited assurance engagement*) da parte della Società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa secondo i principi indicati dallo *standard* ISAE 3000 (*revised*). Le procedure di verifica svolte e i risultati riportati nella "Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3 comma 10 D. lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento Consob adottato con delibera n. 20267 del Gennaio 2018", sono stati presentati al Collegio sindacale nel corso di alcune riunioni tenute nell'esercizio e, da ultimo, nell'incontro tenutosi in data 15 Marzo 2024.

Il Collegio sindacale ha preso altresì atto dalla citata Relazione, emessa dalla Società PwC in data 18 Marzo 2024, che non sono pervenuti all'attenzione del Revisore elementi che facciano ritenere che la DNF del Gruppo, relativa all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2023, non sia redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con la normativa di riferimento.

Le conclusioni della Società di revisione sulla DNF del Gruppo Monte dei Paschi non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia UE delle attività eco-sostenibili" della DNF del Gruppo Monte dei Paschi di Siena richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

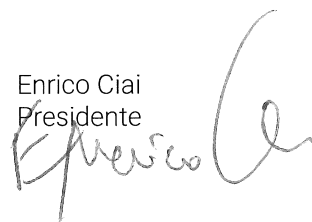
La medesima Società di revisione, nell'ambito delle suddette riunioni, ha richiamato l'attenzione su alcuni ambiti di miglioramento del processo e attinenti principalmente ad aspetti gestionali sulla raccolta ed elaborazione di informazioni e dati puntuali, principalmente di natura ambientale/climatica, da realizzare anche attraverso l'implementazione di idonee procedure informatiche in linea con l'evoluzione del contesto normativo.

\* \* \*

Sulla base delle informazioni acquisite, questo Collegio sindacale attesta che, così come previsto dall'art. 3, comma 7 del D. lgs. n. 254/2016, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento, tenuto anche conto degli esiti delle verifiche condotte dalla Funzione Compliance e dalla Società di revisione PwC, non sono emersi elementi di non conformità e/o di violazione delle relative disposizioni normative. La Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria 2023 è stata approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 29.2.24.

IL COLLEGIO SINDACALE

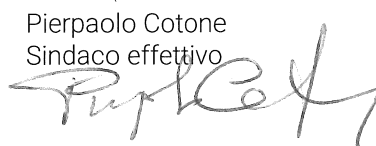
Enrico Ciai  
Presidente



Lavinia Linguanti,  
Sindaco effettivo



Pierpaolo Cotone  
Sindaco effettivo



Roma, 18 Marzo 2024



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA  
DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI  
DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB  
ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018**

Al Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5, comma 1, lett. g) del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo Monte dei Paschi di Siena" o il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ex art. 4 Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 febbraio 2024 (di seguito "DNF").

L'esame da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia UE delle attività eco-sostenibili" della DNF del Gruppo, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti nel 2021 dal GRI – *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards") indicati nel paragrafo "Nota Metodologica" della DNF, da essi individuati come standard di rendicontazione. Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzo 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



## Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants* (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'*International Standard on Quality Control 1* (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

## Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai "GRI Standards". Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Monte dei Paschi di Siena;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
  - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.



- Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);
5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Banca Monte dei Paschi SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF. Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo,
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la seguente società, Wise Dialog Bank SpA – Widiba che abbiamo selezionato sulla base della sua attività e del contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

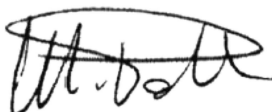
## Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Monte dei Paschi di Siena relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sopra riportate non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia UE delle attività eco-sostenibili" della DNF del Gruppo Monte dei Paschi di Siena richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Firenze, 18 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Palumbo  
(Revisore Legale)



Paolo Bersani  
(Procuratore)

Alcune immagini riprodotte all'interno sono particolari di opere d'arte dal XV al XIX secolo, provenienti dalle collezioni di Banca Monte dei Paschi di Siena.

Elenco delle opere:

- Anonimo romano del XVII secolo, Paesaggio con pescatore, frate ed edifici, olio su tela, 1680/1700 circa, collezione Chigi Saracini;
- Domenico Beccafumi, Cleopatra, tempera su tavola, 1510 circa, collezione Chigi Saracini;
- Bartolomeo di David, Minerva, olio su tavola, 1530 circa, collezione Chigi Saracini;
- Agostino Tassi, Marina con nave alla fonda e altre imbarcazioni, olio su tela, 1610/1620 circa, collezione Chigi Saracini;
- Francesco Vanni, Storie della casta Susanna, olio su tela, 1600, collezione BMPS;
- Domenico Beccafumi, Artemisia, tempera su tavola, 1510 circa, collezione Chigi Saracini;
- Francesco Rustici, La Prudenza e la Sapienza, olio su tela, 1620 circa, collezione BMPS;
- Domenico Beccafumi, Sposalizio mistico di Santa Caterina, 1528 circa, collezione Chigi Saracini;
- Francesco Nenci, La Piazza del Campo ed il corteo storico in occasione del Palio per la venuta a Siena del Granduca
- Ferdinando III, olio su tela, 1849, collezione BMPS.

La redazione di questo documento è stata curata dalla Direzione Chief Financial Officer. Hanno coordinato i lavori Maria Costante, Silvia Machetti, Sabrina Miniati, Roberto Schirò, Maria Vecchio,

I diversi contributi sono stati raccolti dai membri del Gruppo di Lavoro sulla Sostenibilità:

Andrea Amato, Chief Financial Officer

Giordano Andreoli, Chief Commercial Officer - Imprese e Private

Sandra Bartolommei, Chief Human Capital Officer

Carlotta Bati, Team Relazioni Media, Eventi e Sponsorizzazioni

Serena Biserni, Chief Safety Officer

Stefania Canestri, Chief Risk Officer

Giovambattista Cavallaro, Chief Commercial Officer - Imprese e Private

Umberto Cerasuolo, Chief Financial Officer

Chiara Cifoni, Chief Operating Officer

Antonella Cirina, Chief Human Capital Officer

Rosaria Cottitto, Chief Risk Officer

Francesco Angelo Curione, Chief Compliance Executive

Sabrina Cutini, Chief Lending Officer

Barbara De Palma, Chief Human Capital Officer

Mario De Luca, Chief Commercial Officer - Imprese e Private

Giuseppe Di Leo, Chief Risk Officer

Annamaria Di Raimo, Chief Commercial Officer - Retail



Ida Ferrari, Chief Safety Officer

Francesca Fichera, WIDIBA

Claudia Fortunati, Chief Commercial Officer - Retail

Miria Gensini, Chief Commercial Officer - Large Corporate & IB

Filippo Luigi Maria Grossi, Chief Financial Officer

Gabrio Iommi, Chief Lending Officer

Luisa Lapucci, Group General Counsel

Katia Mambrini, Chief Human Capital Officer

Antonio Mangiavacchi, Chief Commercial Officer - Imprese e Private

Ilaria Mangiavacchi, Chief Human Capital Officer

Bianca Mazzolli, Chief Commercial Officer - Imprese e Private

Sabrina Mazzuoli, Chief Financial Officer

Francesca Mormando, Chief Operating Officer

Anna Osello, Chief Operating Officer

Guido Poli, Chief Lending Officer

Valentina Ricciuti, Chief Audit Executive

Michela Rossi, Chief Commercial Officer - Retail

Pia Michela Russi, Chief Financial Officer

Alessia Russo, Chief Compliance Executive

Rosaria Santovito, Chief Financial Officer

Francesca Sedda, Chief Human Capital Officer

Alessandra Seminara, Chief Safety Officer

Genziana Sigismondi, Chief Audit Executive

Rebecca Stanley, Chief Human Capital Officer

Simone Starnini, Chief Commercial Officer - Imprese e Private

Claudia Zappa, Chief Human Capital Officer

Si ringraziano, inoltre, tutte le strutture del Gruppo e tutti i colleghi coinvolti per il prezioso contributo alla stesura del documento.

Si ringrazia per il supporto strategico al progetto la società SCS Consulting.

Progetto grafico e impaginazione: Roger Laboratorio Narrativo.

Stampa: Tipografia Senese